



Mensah realizza il gol della vittoria a Bolzano

CALCIO

Super-Triestina: a Bolzano piega la capolista

Vittoria 2-1 in rimonta: Granoche su rigore, gran gol di Mensah. La cura Pillon funziona

ESPOSITO E ROBERTI / ALLE PAG. 46 E 47



BASKET

Al Taliercio l'Allianz lotta per 25' Poi la Reyer prende il volo: 81-66

BALDINI E DEGRASSI / ALLE PAG. 48 E 49

VIRUS / NEGOZI E LOCALI CHIUSI PER NATALE E PER GLI ALTRI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI. ANCHE IN REGIONE SCATTANO I CONTROLLI

C'è la zona rossa, stop all'Italia Fedriga: ma ne stiamo uscendo

Fino al 6 gennaio obbligo di autocertificazione. Ecco tutte le regole
Vaccini: in Fvg domenica la prima sarà un'infermiera monfalconese

Da oggi tutta l'Italia ritorna in zona rossa nei giorni festivi e prefestivi, in zona arancione nei pochi feriali fino al 6 gennaio. All'interno troverete tutte le istruzioni per rispettare le regole e due moduli d'autocertificazione, necessaria per uscire da casa. Ma in Fvg si incomincia a sperare: Ne è convinto il governatore Fedriga: «Domenica iniziamo con le vaccinazioni». / DA PAGINA 2 A PAGINA 15 E NELL'INSERTO CENTRALE

VIRUS / IL COMMENTO

ROBERTO MORELLI / APAG. 25

VIGILIA MOGIA EPPURE TRIESTE VEDE LA LUCE

Ce ne ricorderemo. È questo uno dei pochi dubbi che non abbiamo: Natale 2020 indimenticabile.

VIRUS / LA VITA UN ANNO FA

MAURIZIO CATTARUZZA / APAG. 8

La città zeppa di turisti e allegra: quei ricordi di prima del Covid-19

«Quattro-tre-due-uno». E la folia deflagra. «Auguri, buon 2020 a tutti, buon anno Trieste».



CASA VERDE DI SERVOLA: STANZA DEGLI ABBRACCI PER LE VISITE DEI PARENTI

/ APAG. 5

IL BILANCIO DELLA CRISI ECONOMICA NEL TERRIBILE 2020

A Trieste si salvano solo benzinai e immobilariisti

Il 2020 passerà alla storia come uno degli anni più bui dell'economia triestina. Lo dimostra il report della locale Confcommercio. Leggendo i dati presentati ieri, ecco emergere lo "tsunami" che ha coinvolto la mag-

gior parte delle categorie aderenti. Solo pochissime sono riuscite a restare a galla e non rischiare di affogare: gli agenti immobiliari e i gestori di distributori di carburante.

L. DEGRASSI / APAG. 27



SI ALLARGA LA VORAGINE SOTTO CONTOVELLO IN STRADA DEL FRIULI

SALVINI / APAG. 35

TROVATO IN PRECARIE CONDIZIONI IGIENICHE IN UN CANTIERE EDILE

San Dorligo, sequestro di salmone affumicato

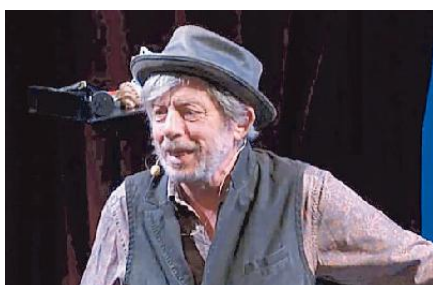
Affumicava salmone tra qualche mensola buttata a terra e attrezzi vari da edilizia. In un magazzino di periferia, a San Dorligo della Valle, la Capitaneria di Porto ne ha trovati ben 273 chili, oltre a quasi quat-

tro chili di sogliole e branzini. Tutti sequestrati, compresi gli attrezzi da lavoro. È finito per ora così, quello che il triestino Ezio Guarnieri, socio e dipendente della ditta C.m.g. MORO / APAG. 37

INTERVISTA: L'ATTORE AL MIELA

Paolo Rossi: «Avanti col teatro dell'emergenza»

Paolo Rossi è a Trieste: sul palco del Miel mette a punto il nuovo spettacolo. GREGORI / APAG. 44



In occasione delle festività natalizie IL PICCOLO cartaceo non sarà in edicola domani e il 26 dicembre. Il sito e i social saranno invece sempre aggiornati

BUONNATALE

OGGI APERTI!
9.30-19.00

Lupus in fabula
giocattoli e prima infanzia
Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice)

CONSEGNE A DOMICILIO

Chiama o manda un WhatsApp, ti aiutiamo a scegliere mostrandoti cosa c'è in negozio
Lupus 377 314 4493
Baby 377 354 4100

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL BILANCIO DI FINE ANNO DEL PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

La luce in fondo al tunnel tra vaccini e investimenti
Fedriga traccia la rotta

«La pandemia ha cambiato le regole del gioco ma il Fvg ha saputo dare risposte all'emergenza». Bonus famiglia e fondi alle aziende tra le azioni chiave del 2020

Diego D'Amelio / TRIESTE

La rivendicazione di aver fronteggiato l'anno impossibile della pandemia sul piano sanitario e del supporto alle attività economiche in crisi. E la speranza di una vera ripartenza nei prossimi mesi, grazie al vaccino e all'impegno sugli investimenti, che sono tuttavia appesi alla tenuta dei conti pubblici, all'esito delle trattative finanziarie con lo Stato e a un piano di grandi opere di cui l'anno venturo vedrà l'avvio della progettazione ma non dei cantieri. Nella conferenza di fine anno, il governatore Massimiliano Fedriga tira le somme del 2020 e guarda con moderata fiducia al 2021.

«È stato un anno estremamente complicato – comincia il presidente nel salone di rappresentanza – perché la pandemia ha fatto rivedere le prospettive dell'intero globo. Cose che davamo scontate non lo sono più, dal punto di vista delle libertà personali e di impresa». Fedriga non vuole elargire false speranze: «Abbiamo dato la risposta sanitaria all'emergenza, in una situazione che continua a essere imprevedibile, perché non ci sono certezze sull'evolversi della pandemia». Eppure una luce in fondo al tunnel si intravede: «La campagna vaccinale parte il 27 – dice il governatore – e aspettiamo dal ministero di sapere come proseguirà. Il ministro Speranza mi ha appena comunicato che una quantità più sostanziale di dosi dovrebbe arrivare fra 30 e 31 dicembre». Fedriga incalza Roma: «Siamo pronti ad aprire l'agenda vaccinale, ma serve certezza su quantità e tempi. Avere



notizie ci permetterebbe di cominciare subito con i sanitari. Mi auguro che la campagna vaccinale possa restituire la normalità alle persone».

È sul sistema della salute che si sofferma il primo passaggio della conferenza: «Abbiamo attuato un fortissimo potenziamento e in due anni, partendo prima della pandemia, abbiamo aumentato la disponibilità di 400 posti letto e 950 unità di personale, incrementando inoltre di 20 milioni il finanziamento delle rette per le residenze per anziani». L'accento viene posto quindi sull'impegno a favore delle attività economiche: «Siamo la

Regione che ha garantito il maggior numero di risorse: oltre 90 milioni, calcolando anche i 21 del Por Fesr europeo» e l'abbattimento delle tasse su rifiuti e occupazione del suolo pubblico, cui si va ad aggiungere il posticipo del versamento dell'Irap. «Sono aiuti che sappiamo non essere esaustivi – dice Fedriga – ma il nostro forte impegno è mirato a far sì che qualche impresa in più possa riaprire la saracinesca».

Tra gli altri «pilastri» dell'azione della giunta, il presidente richiama il rinnovo del bonus bebè, il 50% di sconto sul trasporto pubblico per gli studenti, i fondi per l'abbattimen-

L'AVVICENDAMENTO

La guida della Lega passa nelle mani del friulano Dreosto

Fuori Massimiliano Fedriga, dentro Marco Dreosto. Il presidente della giunta, che ricopriva anche la carica di responsabile regionale della Lega, ha ceduto la guida del partito all'eurodeputato friulano. L'avvicendamento è stato deciso da Matteo Salvini che ha nominato ieri altri 7 nuovi coordinatori regionali. —



to delle rette degli asili e dei centri estivi: «Sulla famiglia non abbiamo fatto manifestazione di buoni intenti, ma stanziato 40 milioni, rivoluzionando il welfare della Regione», senza dimenticare «il potenziamento delle risorse per le assunzioni», «la rivoluzione di sostenere gli anziani che decidono di restare a casa e non andare in una residenza», «il sostegno ai mutui per l'acquisto della prima casa».

Poi lo sguardo si sposta al 2021, ma i toni sono quelli della speranza più che dell'ottimismo: «La sfida – ammette Fedriga – è cosa verrà dopo la pandemia e ci preoccupa molto, perché avremo ripercussioni mondiali in campo economico. Avremo la sfida del Next generation Eu su cui non abbiamo ancora garanzie dal governo e su cui la Regione ha un piano ad hoc». Il presidente non ne svela però i contenuti e preferisce soffermarsi sul programma regionale da oltre 350 milioni di investimenti a debito: «Rispondiamo a temi di cui si è parlato per decenni», dice mentre alle spalle compare il rendering dei due magazzini che nel Porto vecchio di Trieste «diventeranno il nuovo hub della Regione, con un investimento che anticipa le opere di infrastrutturazione che poi saranno pagate dai privati: il pubblico si muo-

ve per primo e produce attrazione». L'elenco delle opere è lungo: la ristrutturazione del quartiere udinese di Sant'Ossvaldo, il ponte sul Meduna, il palazzetto dello sport e il mercato all'ingrosso a Gorizia, lo sviluppo turistico del litorale di Monfalcone, la viabilità aquileiese e ancora «65 milioni per l'edilizia scolastica, 36 per il turismo in montagna, 8 sulla Terrazza a mare di Lignano, 15 per il consolidamento idrogeologico del territorio, 160 per le concertazioni con i Comuni e 50 per opere di taglio più piccolo che saranno decise nel 2021».

«Non sarà questa amministrazione a tagliare i nastri – chiosa Fedriga – ma abbiamo voluto pensare al futuro, per rilanciare l'economia e rispondere a esigenze del territorio». Il presidente pensa allora anche a un bersaglio prossimo: «La sfida dei nuovi patti finanziari con Roma. Siamo stati nettamente penalizzati rispetto ad altre specialità e vanno rivisti, con un aumento delle compartecipazioni: capisco l'emergenza, ma mi auguro che il governo abbia sensibilità». Una maggiore disponibilità per le casse della Regione passa da qui, ma soprattutto dalla fine della pandemia e, si spera, dalla tenuta del tessuto economico del Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITÀ DEGLI ASSESSORATI

La riforma della legge Sviluppoimpresa traina gli interventi per il rilancio nel 2021

TRIESTE

Il primo tentativo di guardare alla rinascita arriva dalla riunione di giunta tenutasi prima della conferenza di fine anno. È lì che l'esecutivo regionale licenzia la bozza del disegno di legge SviluppoImpresa, con cui l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini si propone di dare una boccata d'ossigeno all'economia in crisi a causa del Covid-19.

La norma era andata in discussione nei primi giorni della pandemia, quando l'ingresso del virus in Consiglio regionale (con la positività di Igor Gabrovec) aveva costretto a sospendere la seduta, rinviando sine die l'approvazione. Il disegno di legge era stato pensato nel mondo prima del virus e questi mesi sono serviti a rivederle l'impianto. Ma Bini sottolinea che non si tratta di una norma di emergenza: «Abbiamo

raffinato il testo, puntando su un modello basato su transizione digitale, economia green e centralità della persona». Il provvedimento sarà approvato nei primi mesi del 2021, con una dotazione di 50 milioni, cui andranno ad aggiungersi i fondi europei.

I contenuti non sono ancora noti ma, stando alla nota diffusa dalla giunta, si punterà su digitalizzazione, rigenerazione del commercio, riforma com-

plexiva degli strumenti per l'accesso al credito e creazione di un fondo specifico per migliorare le strutture ricettive, nascita di un consorzio della montagna, riconversione delle aziende manifatturiere, internazionalizzazione, riutilizzo dei capannoni industriali e responsabilità sociale dell'impresa.

L'intervento nel campo economico è il primo fra quelli annunciati per il 2021. Ma nel

corso della conferenza di fine anno gli assessori assicurano impegno nel rispettivo campo d'azione. Il responsabile della Salute Riccardo Riccardi sottolinea la necessità di «un grande piano per le competenze professionali, perché bisogna assumere ma servono percorsi e opportunità di formazione», dice riferendosi alla continua carenza di professionisti sul mercato. L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen prospetta a sua volta il varo della nuova legge di riordino in materia di famiglia, contenente «misure innovative e organiche».

E se la collega Barbara Zilli richiama l'importanza della definizione dei fondi comunitari che saranno programmati nel 2021 per i prossimi sette anni, l'assessore alle Infrastrut-



Gli assessori schierati F. Bini

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Un medico di base effettua un test rapido su una donna. Nell'altra pagina il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, durante la conferenza stampa di ieri. Foto Bruni

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

Positivi ai test molecolari da inizio pandemia	45.885 (+512) di cui
Udine	20.497 (+199)
Pordenone	9.711 (+174)
Trieste	9.696 (+72)
Gorizia	5.419 (+59)
Residenti fuori regione	561 (+8)

Positivi ai test antigenici (rapidi) da inizio pandemia	774 (di cui 162 ieri)
---	------------------------------

Decessi	1.499 (+22)* di cui
Udine	672 (+15)
Trieste	428 (+2)
Pordenone	304 (+3)
Gorizia	95 (+2)

Tamponi molecolari	6.648
Tamponi antigenici (rapidi)	2.405

In terapia intensiva	56
In altri reparti	595
Totalmente guariti	31.433
Clinicamente guariti	677
In isolamento	11.624

*di cui 7 avvenuti dal 30/11 al 21/12



IL RICONOSCIMENTO

Ha “scoperto” il Covid in Fvg Sarà la prima a vaccinarsi



Ariella Breda, monfalconese

Giacomina Pellizzari / UDINE

La portabandiera della campagna vaccinale anti Covid in Fvg sarà Ariella Breda, la dottoressa del Dipartimento di prevenzione dell'Asu-gi che ha fatto il primo tampone in regione. «Sono contenta, mi fa piacere di essere stata individuata come un esempio, ritengo che tutti dovrebbero pensare sempre al futuro e alle innovazioni senza farsi coinvolgere, sull'onda dell'emozione, da argomenti poco scientifici».

Monfalconese, 57 anni, si è sempre occupata di malattie infettive e vaccinazioni anche prima di arrivare a Gorizia da Palmanova dove ha lavorato fino al 2015. Il 28 febbraio, quando è stata contattata da un paziente febbricitante, mai avrebbe immaginato che sarebbe stato il primo medico del Fvg a imbattersi nell'infezione provocata dal Sars-Cov2. «Il paziente, con qualche linea di febbre, si è rivolto agli operatori del 112 che l'hanno indirizzato al dipartimento diretto dalla dottoressa Adele Maggiore. Parlando con lui abbiamo scoperto che aveva fatto visita a un congiunto al Ca' Foncello di Treviso dove qualche giorno prima c'era stato un decesso per Covid. Gli abbiamo fatto immediatamente il tampone». È andata personalmente a casa a fargli il test. «Abbiamo messo in quarantena una trentina di persone e individuato subito i primi positivi, due contatti di lavoro che hanno dato origine uno a un contagio, l'altro a due», ricorda, sapendo di aver bloccato sul nascere i due focolai.

«Voglio essere vaccinata anche perché mi occupo di vaccini da 20 anni, essere la prima però non me lo sarei mai aspettata – continua la dottoressa –. Affidarsi alla scienza, anche in momenti di grande difficoltà, è l'unica strada da percorrere». Con questo spirito, domenica, Ariella Breda guiderà il gruppo dei 265 verso la vaccinazione anti Covid. Il suo nome è stato indicato al primo posto nell'elenco ricevuto da tutte le strutture sanitarie della regione dal gruppo di lavoro che anche ieri pomeriggio si è riunito nella sede della Protezione civile a Palmanova. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su indicazione del ministero la Regione deve escludere i contagi rilevati con l'esame antigenico. Così, ieri solo 512 nuovi casi e l'analisi statistica si complica: la curva appare comunque in calo

Test molecolari e rapidi: conteggio dei positivi in tilt Roma “vuole” solo tamponi

IL FOCUS

Marco Ballico / TRIESTE

Calano i ricoveri in una giornata da altri 22 decessi con diagnosi Covid. Quanto ai contagi sulle 24 ore, su indicazione del ministero della Salute la Regione distingue i positivi da tamponi molecolari (512 su 6.648, 7,70%) da quelli emersi da test rapidi antigenici (162 su 2.405, 6,73%). Cambia, quindi, anche il dato complessivo: Roma vuole rendere note solo le infezioni da tamponi mole-

colari. E dunque, come compare nel bollettino della Protezione nazionale, il Fvg ricalcola il totale sottraendo 774 positivi da test rapidi conteggiati a partire dal 12 dicembre. Da inizio emergenza, stando all'esito dei soli tamponi molecolari, hanno contratto il virus 45.884 persone, di cui 20.497 in provincia di Udine (+199), 9.711 a Pordenone (+174), 9.696 a Trieste (+72), 5.419 a Gorizia (+59), oltre a 561 di fuori regione (+8).

Il ricalcolo, evidentemente, complica l'analisi statistica. Un “maltrattamento” dei numeri, peraltro, che è di li-

vello nazionale, viste le differenti modalità di comunicazione delle Regioni. Con la difficoltà ora di pesare l'incidenza dei positivi sulle persone sottoposte per la prima volta al test. Se infatti il rapporto positivi/tamponi ha un valore relativo da sempre, visto che il denominatore comprende anche i controlli su già contagiati, quello positivi/persone testate è diventato meno significativo da quando si è cominciato a usare i test antigenici, di norma non contati come tampone, ma confermati con l'esame molecolare quando positivi. Sommando i contagiati di

ieri, 674, e tenendo come validi i numeri dei giorni scorsi, comprensivi dei positivi sia da molecolare che da antigenico, si può comunque provare almeno a ricostruire un trend della pandemia in Friuli Venezia Giulia. La curva si conferma in discesa visto il decremento dei casi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti (-8,5% contro il -3,6% di martedì). La media Paese è di -12,6%, con quattro regioni in ritardo: Basilicata (+13,2%), Calabria (+9,1%), Emilia Romagna (+2,2%) e Lazio (+1,6%).

Tra i casi resi noti nel report del vicepresidente con

ture Graziano Pizzimenti lancia il collegamento ferroviario Trieste-Vienna-Lubiana e l'idea della Zona logistica semplificata, «che può comprendere aree non adiacenti ma collegate da un nesso economico che presentino almeno un'area portuale. Si possono produrre risultati importanti in termini di credito d'imposta e semplificazione amministrativa». Il rinnovamento – spiega l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro – passerà inoltre per i contributi alla rottamazione per l'acquisto di auto ecologiche e per l'attrazione a Trieste di «grandi aziende internazionali per creare una sorta di Green and Blue Valley». Sebastiano Callari lancia invece la riforma della società informatica Insiel, il responsabile

dell'Agricoltura Stefano Zannier evidenzia la volontà di far partire definitivamente il marchio “Io sono Fvg” e l'assessore alla Cultura e sport Tiziana Gibelli ricorda le prospettive che scaturiranno dal riconoscimento di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura. Pierpaolo Roberti richiama infine i progetti che i Comuni potranno mettere in campo grazie ai 162 milioni per le concertazioni.

E mentre il centrodestra fa quadrato attorno alla propria azione amministrativa, dal Pd piovono critiche. Il segretario regionale Cristiano Shaurli afferma che «la giunta chiude l'anno con un fallimento nella gestione dell'emergenza sanitaria e prospettive incerte per il futuro sociale ed economico.

Non c'è valanga di chiacchiere che possa nascondere inefficienze e assenza di visione, come per gli interventi immobiliari a spot tra Porto Vecchio e Sant'Osvaldo, venduti come strategici. È sconcertante poi di questi tempi sentire che per la giunta resta prioritaria la rinascita delle Province che non ci sarà. Anche sul rinnovo dei patti con lo Stato si va avanti a slogan, dimenticando centinaia di milioni arrivati dal governo». Dura la posizione di Diego Moretti: «Le cose non vanno come le racconta Fedriga, a partire dalla sanità. Per il resto degli annunci, staremo a vedere quanto si trasformeranno in qualcosa o rimarranno dichiarazioni di intenti». —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

I PREVIDENTI

Le prenotazioni



Non solo acquisti dell'ultimo minuto. Una fetta di triestini quest'anno, per evitare le attese inevitabili alla luce delle tante limitazioni dell'ultimo Decreto Natale, si è scoperta previdente. Molti quindi si sono organizzati nei giorni scorsi prenotando pesce e carne, in base ai piatti scelti per Vigilia e Natale. C'è chi ha ritirato tutto già ieri, per dedicarsi oggi alla preparazione delle specialità e alle ricette legate al periodo, e chi invece effettuerà oggi la spesa del fresco. —

I DOLCI

Non solo pandoro



Saranno il panettone e il pandoro i dolci della tradizione sulle tavole di tanti triestini, che quest'anno però hanno anche acquistato alcune varianti, grazie alle fantasiose proposte dei pasticceri, come i panettoni alle pere e cioccolato, quelli al pistacchio, al cacao e lampone o alla cannella. Sulle tavole, però, non mancheranno nemmeno grandi classici della tradizione locale come i presnitz e le putitze. —

GLI ABETI

Alberi last minute



C'è chi si riduce all'ultimo per i regali di zii o nipoti. E chi sfrutta l'antivigilia di Natale per comprare addirittura l'abete sotto il quale deporre i doni impacchettati. Così tra gli articoli comprati ieri al fotofinish compaiono anche gli alberi natalizi che verranno addobbati davvero solo poche ore prima del giorno tradizionalmente dedicato allo scambio dei regali. Lo testimonia il via vai registrato nei negozi di agraria e dai venditori ambulanti.



I MENU

Orate alla vigilia
Tortellini
e carne a Natale

Le code più lunghe ieri mattina si sono registrate davanti ai negozi di generi alimentari. In particolare sono state prese d'assalto le pescherie, le salumerie e le macellerie oltre naturalmente ai supermercati. Sopra e a sinistra code per comprare il pesce (Foto Bruni), di lato la fila alla Despar di via Combi.

Tutti in coda per la spesa
A Trieste attese record
e strade invase di gente

Al mattino maxi file per entrare al supermercato, in macelleria e in pescheria
Scene simili al pomeriggio davanti ai negozi per la corsa ai regali last minute

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Assalto a pescherie, macellerie e supermercati al mattino. Corsa sfrenata agli ultimi regali nel pomeriggio. E, in mezzo, soste al bar per brindisi e drink "ante coprifuoco", prima della serrata natalizia. Ieri a Trieste, come in moltissimi altri centri della regione, è stata la giornata delle code, mai così lunghe, fuori dai negozi.

Il record di attese si è registrato davanti ai punti vendita di prodotti alimentari, in particolar modo quelli freschi che arricchiranno le tavole questa sera, per la cena della Vigilia, e domani per il pranzo di Natale. Anche se oggi gli alimentari sono aperti, per molti triestini la giornata sarà dedicata ai fornelli. Ecco che ieri quindi è stata l'occasione per ultimare la spesa, approfittando magari per comprare pure gli ultimi doni, considerando che i negozi, invece, oggi saranno chiusi.

Le file si sono formate ieri mattina davanti alle pescherie, come in via Carducci o in campo San Giacomo, invadendo il marciapiede e rendendo difficile il passaggio per gli altri pedoni. Per questa sera infatti il menù, come tradizione, per molti sarà a base di pesce. Ma anche le macellerie e le salumerie hanno registrato parecchi clienti all'esterno, pronti a entrare, è il caso ad esempio di via Ponchielli e via delle Torri, per chi ha optato per le portate a base di carne, soprattutto per il pranzo del 25 dicembre. E poi ancora tanti alle prese con le borse da riempire con frutta e verdura, anche queste indispensabili sulla tavola.

Attesa anche alle casse dei supermercati ieri, con carrelli stipati con casse di bibite, bottiglie varie, maxi buste di frutta secca e gli immancabili pandori e panettoni, e per i dolci molti si sono rivolti anche a laboratori e pasticcerie, tra golosità tradizionali o tor-

te realizzate per le festività.

Traffico congestionato a tratti in città e parcheggio impossibile da trovare. In tarda mattinata, sulle Rive, stalli ovunque pieni, situazione simile anche lungo le principali vie con i posti a pagamento. E nel pomeriggio il quadro è diventato ancora più complesso, dando vita anche a qualche parcheggio selvaggio, come in piazza Ponterosso, in via Genova, in via del Teatro Romano e lungo Corso Italia.

Alla spesa alimentare si sono aggiunti anche gli aperitivi, i ritrovi per auguri e brindisi, prima della chiusura forzata dei locali. Molti triestini si sono mossi all'ultimo momento anche per i doni da sistemare sotto l'abete. I grandi magazzini, come ormai da qualche giorno, anche ieri hanno fatto segnare un grande afflusso di clienti. Secondo un'indagine Coldiretti/Ixè, pubblicata ieri, 3,5 milioni di italiani hanno scelto quest'anno i regali "last minu-

In via Carducci marciapiedi invasi per diverse ore consecutive come anche in campo San Giacomo

A tratti è andato in tilt anche il traffico con le Rive e le strade del Borgo Teresiano e della zona di Cavana congestionate

Complicatissima, inevitabilmente, la ricerca di parcheggi. In tanti hanno optato per doppie file e soste "selvagge"

te". Sempre secondo la ricerca la maggioranza delle famiglie ha fissato un budget tra i 100 ed i 300 euro, e molti si sono orientati verso regali utili. «Gli italiani blindati in casa nei giorni clou delle festività — spiegano dalla Coldiretti — trovano consolazione nella tavola e il maggior tempo disponibile si traduce, soprattutto, nella tendenza a cucinare di più per sé e per i propri familiari. Una svolta che spiega quest'anno il boom dei cesti enogastronomici personalizzati secondo le diverse preferenze, a chilometro zero, tradizionale, vegano, salutista o green con le specialità salvate dall'estinzione».

L'82% ha puntato su prodotti locali e "made in Italy". E ieri a Trieste le confezioni di proposte dolci e salate, insieme a vini e spumanti, sono andate a ruba in diversi punti vendita, dai pacchi più piccoli ed economici ai formati grandi, riempiti con un po' di tutto, tra conserve, formaggi, salumi, sughi, torroni e cioccolato. E nella foga della corsa ai regali alcuni si sono fatti prendere dalla confusione o dall'incertezza, e per non vagare senza meta alla ricerca del dono azzecato, si sono rivolti al gruppo Facebook "Compriamo Trieste", che conta ormai 15 mila utenti, nato mesi fa come incontro tra commercianti, ristoratori e cittadini, e dove in tanti hanno chiesto suggerimenti utili per trovare in poco tempo il capo di abbigliamento desiderato o il dolce particolare da portare ai parenti. Tra le domande proposte c'è anche chi gioca d'anticipo, cercando i ristoranti e i menù per ordinare il cenone di Capodanno a domicilio. —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Il caso di un triestino rimasto a secco nonostante lo stop forzato del suo bar-pizzeria. «Il motivo? Possiedo anche un market»

Niente ristori da Roma se con la stessa società hai aperto più attività

IL CASO

Ristori per molti ma non per tutti, e una modalità di erogazione degli aiuti che penalizza alcune categorie. È la denuncia di un imprenditore triestino, che per il suo bar-pizzeria, finora non ha ottenuto nessun tipo di sostegno economico, a fronte di una chiusura dell'attività durante il lockdown e delle conseguenti difficoltà patite un po' da tutto il settore.

«Dall'inizio della pandemia la mia azienda, che si occupa di ristorazione, con un bar-pizzeria in città, non ha ricevuto alcun ristoro dallo Stato - racconta Franco Troise -. E questo perché, secondo i loro criteri, io non avrei avuto una perdita di fatturato, perché la mia attività, nella stessa ragione sociale, comprende anche un supermercato, che si trova a Ferneti, e che durante l'emergenza Covid-19, come tutti gli altri market e negozi di prodotti alimentari, non è stato mai chiuso. È un'ingiu-



LA BEFFA
NON CONTANO I SINGOLI CODICI ATECO MA LA RAGIONE SOCIALE

stizia».

Un sostegno economico dovuto, secondo il titolare, visto che comunque il locale, con 15 dipendenti, ha perso nel 2020 una grande fetta di fatturato e che, anche con il nuovo stop durante le festività natalizie, dovrà fermarsi ancora. «Il governo - prosegue - avrebbe dovuto tenere conto del singolo codice Ateco di categoria, come per l'altro accade quando vengono commis-

sionati, ad esempio, gli studi di settore, ma così, purtroppo, non è stato».

E in questa situazione, secondo Troise, si trovano sicuramente anche altri imprenditori, in tutta Italia. «Se ne parla da un po', ma al momento non vedo soluzioni in arrivo, e nel frattempo mi sono rivolto a un avvocato, per tutelarmi e soprattutto per riuscire a trovare una riposta e a far valere i miei diritti. Anche considerando che non siamo ancora usciti da una situazione di emergenza che continua, così come proseguiranno i disagi per chi lavora nel mondo della ristorazione. Ricordiamo inoltre - aggiunge - che l'attività che ha subito le restrizioni legate al Covid-19, quella appunto del bar-pizzeria, riscontra i maggiori costi, tra dipendenti, contributi e altri adempimenti, necessari, quindi è quella più bisognosa di ristori, che invece, al momento, non vengono erogati. Serve chiarezza e certezza, per poter proseguire serenamente il lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È la prima allestita nel capoluogo giuliano: costo vicino ai 3 mila euro
Una nipote: «Ho potuto stringere di nuovo mia zia, 107 anni»

Arriva anche a Servola la stanza degli abbracci Così Casa Verde riapre alle visite dei parenti



L'INIZIATIVA

Benedetta Moro / TRIESTE

Dopo Latisana e Monfalcone anche Trieste ha la sua prima stanza degli abbracci. Ieri la signora Frida ha infilato le braccia in due guanti di plastica e ha così riabbracciato la zia Teresa, di 107 anni, dopo un mese.

L'anziana signora è ospite di Casa Verde, la casa di riposo di Servola. Una di quelle Covid-free (al 17 dicembre scorso, secondo i dati Asugi, sono 70 su 115 tra anziani e disabili, con operatori e ospiti negativi), che dopo la circolare ministeriale in cui si rendevano possibile la riapertura delle visite e si sollecitava la stanza degli abbracci, ha preferito optare per quest'ultima soluzione affinché parenti e ospiti possano finalmente vedersi di persona. Dopo mesi di lontananza a causa della pandemia.

Il costo della struttura è di circa tremila euro. Una spesa che, come affermato di recente dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, potrà essere coperta rientrando in quelle per l'emergenza Covid, ristorabili previa presentazione di documenti. La proprietà dell'immobile ha individuato una porta finestra in vetro di una sala del piano terra quale separé

CONTATTO IN SICUREZZA

UNA PARENTE IN VISITA A UN'ANZIANA OSPITE DI CASA VERDE (FOTO LASORTE)

Intanto il Comune avvia un'indagine di mercato: si valuta l'allestimento di spazi simili nelle residenze per anziani pubbliche

tra l'interno e l'esterno dell'edificio. Quest'ultima parte verrà poi verandata. Attraverso altoparlanti e cuffie le due persone possono parlarsi. Sul vetro ci sono i fori, che fanno da base a due guanti in plastica, che vengono igienizzati a ogni visita. Tra i primi a utilizzare la stanza degli abbracci ci sono proprio Frida e la signora.

«Siamo riuscite a percepire un contatto, - racconta la nipote - anche se mia zia ha problemi di udito. Entrambe abbiamo provato molta gioia. Mi ha chiesto come stiamo a casa. Le solite cose che si dicono, insomma. Dove si trovava prima era molto difficile sentirla al telefono. Hanno davvero fatto bene a inventare questo sistema».

Si conta che nelle prossime settimane aumenteranno le visite. Gli ospiti stanno gradualmente rientrando, dopo che Casa Verde, come tante altre strutture, era stata colpita dal Covid.

«Pensiamo di realizzare anche una seconda stanza

degli abbracci, che si troverà all'esterno di un altro piccolo edificio nel giardino di Casa Verde - spiegano il proprietario Glaucio Rigo e il gestore Umberto Benvenuto -, che ospita già la stanza per l'isolamento Covid, con una cabina apposita per la vestizione e la svestizione e il bagno. In questo ambito abbiamo anche allestito un container esterno adatto per incontrare fornitori e altre persone esterne in modo che non entrino in contatto con le persone».

Per ora sembra che solo residenza Carducci stia allestendo un'altra stanza degli abbracci. Altre case di riposo al momento non hanno dato comunicazioni in merito. Né hanno riaperto ancora alle visite.

L'amministrazione comunale invece, su impulso del vicesindaco Paolo Polidori, ha avviato, tramite il Dipartimento Servizi e politiche sociali afferente all'assessore Carlo Grilli, e di concerto con l'Asp Itis di via Pascoli, un'indagine di mercato per valutare l'allestimento in tempi brevi, tra fine dicembre e inizi gennaio, nelle residenze per anziani pubbliche, di spazi appositamente strutturati per consentire l'incontro fra familiari, nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid. Anche gli uffici del Comune e quelli dell'Itis contano di riuscire in tempi rapidi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Sciolto il rebus saldi, in Fvg via il 7 gennaio

La conferma di Bini. Slittata a causa del Decreto Natale la partenza fissata inizialmente al giorno prima dell'Epifania

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Tra due settimane, finite le giornate da zona rossa, sarà subito tempo di saldi. I ribassi di fine stagione in Friuli Venezia Giulia inizieranno il 7 gennaio. A riferirlo ieri l'assessore regionale alle Attività produttive Emidio Bini.

Un percorso travagliato quello legato ai primi sconti del 2021. Fino a qualche settimana fa, sul sito nazionale di Confcommercio, la data di avvio in regione era fissata al 5 gennaio, Federmoda Fvg però aveva chiesto, e ottenuto, un anticipo al 2 gennaio, giorno in cui sarebbero cominciati anche in tante altre regioni. A quel punto però ecco le nuove disposizioni nazionali anti Covid-19. «Il 30 dicembre - annuncia Bini - porterò la delibera in giunta, che determinerà l'inizio ufficiale dei saldi al 7 gennaio, a fronte di una richiesta avanzata dalla Confcommercio regionale, che credo sia una proposta di buon senso. Naturalmente ci dovrà essere l'attenzione necessaria verso il rispetto delle regole, ma non prevedo situazioni problematiche sul fronte degli assembramenti. Non abbiamo grossi centri come Roma o Milano - commenta - caratterizzati dalle vie dello shopping e penso che tra i cittadini della regione ci sia un grande senso di responsabilità, che sono convinto vedremo anche in questo contesto».

I saldi, di fatto, partiranno solo qualche giorno in ritardo rispetto allo scorso gennaio, quando in Friuli Venezia Giulia erano iniziati il 4. E proprio sull'organizzazione generale dei ribassi, secondo i rappresentanti delle categorie, qualcosa va cambiato. «L'opinione è la stessa ormai da anni - spiega Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste - finché saranno autorizzate le vendite promozionali fino a qualche giorno prima, i saldi perderanno sempre la loro efficacia. Serve al più presto una regolamentazione, come a esempio la necessità di evitare ribassi di qualsiasi tipo almeno 45 giorni prima dei saldi di fine stagione. Da tempo su questo fronte - evidenzia - c'è una confusione enorme, che di fatto crea caos anche tra i clienti, alle prese con continui sconti».

Paoletti ricorda anche un altro fattore considerato negativo per i commercianti. «Si tratta delle vendite online, ormai senza controllo, dove i saldi, in pratica, vengono applicati tutto l'anno, un modo di fare che continua a penalizzare fortemente i negozi».

E poi ci sono alcune problematiche, sofferte dal Friuli Venezia Giulia in

quanto regione di confine, come ricorda Antonella Popolizio, presidente del gruppo Confcommercio Federmoda Fvg. «I nostri vicini di Austria e Slovenia - dice - sul fronte dei saldi operano in altro modo, spesso anticipandoli rispetto all'Italia e questo crea una concorrenza scorretta. A parte quest'anno, quando tutti sono fermi a causa della pandemia, è una situazione che andrebbe affrontata, a tutela dei commercianti della regione».

Su tutte le richieste del settore Bini apre al dialogo.

L'AUTOCERTIFICAZIONE

Il modulo da compilare per uscire di casa

Il prefetto ha avvertito: l'autocertificazione va compilata nel dettaglio. Non solo i dati anagrafici, ma una precisa ricostruzione delle motivazioni che ci portano fuori casa. Nel documento che riporta al lockdown di primavera, e che rispunta, dopo due settimane in zona arancione, oggi che il Fvg si ritrova per la prima volta in zona rossa, andranno scritti nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e domicilio, documento di riconoscimento, numero di telefono, luogo di partenza e di arrivo. Ma si tratta poi di spiegare il diritto a muoversi nonostante le restrizioni da pandemia. E dunque se si ha un motivo di lavoro, salute o stretta necessità che ci fa trovare in auto o comunque al di fuori delle quattro mura.

In questi giorni colorati di rosso (da oggi fino a domenica, e poi ancora il 31 dicembre, l'1, 2, 3, 5 e 6 gennaio) sono però previste deroghe, visto il periodo di festività. Dalle 5 alle 22, e dunque nelle ore non di coprifuoco, è consentita all'interno della regione, e pure verso comuni diversi da quello di residenza, la visita ad amici o parenti, massimo due persone in auto, con l'aggiunta di figli minori (ma solo se under 14), persone con disabilità e non autosufficienti conviventi, che non verranno conteggiati. In caso di visita a parenti non autosufficienti, per la necessità di fornire loro assistenza, c'è il via libera anche allo spostamento fuori regione. Tutto da scrivere sul modulo definito dal governo. In caso di irregolarità, la sanzione va da 400 a 1000 euro. —

M.B.

«Sono pronto ad ascoltare tutto ciò che verrà avanzato dalle associazioni regionali, che possa stimolare a un miglioramento, un supporto che va garantito a una categoria così pesantemente colpita dal Covid».

I commercianti avranno tempo e modo di preparare merce e prezzi per i saldi dal 28 dicembre, nelle giornate in cui però non sarà in vigore la zona rossa nazionale, che, ricordiamo, riguarda i giorni festivi e pre-festivi: il 24, 25, 26, 27, 31 dicembre, 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clienti di un negozio di abbigliamento durante i saldi invernali dello scorso anno

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ____ . ____
a _____ (____), residente in _____
(____), via _____ e domiciliato/a in _____
(____), via _____, identificato/a a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____
in data ____ . ____ . ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze per
previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle misure normative di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti data odierna, concernenti le limitazioni alla possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale;
- di essere a conoscenza delle altre misure e limitazioni previste da ordinanze o altri provvedimenti amministrativi adottati dal Presidente della Regione o dal Sindaco ai sensi delle vigenti normative;
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e d 2 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;
- **che lo spostamento è determinato da:**
 - ☐ - **comprovate esigenze lavorative;**
 - ☐ - **motivi di salute;**
 - ☐ - **altri motivi ammessi dalle vigenti normative ovvero dai predetti decreti, ordinanze e altri provvedimenti che definiscono le misure di prevenzione della diffusione del contagio;**
(specificare il motivo che determina lo spostamento):

➤ **che lo spostamento è iniziato da** (indicare l'indirizzo da cui è iniziato)

➤ **con destinazione** (indicare l'indirizzo di destinazione)

➤ **in merito allo spostamento, dichiara inoltre che:**

ERPAC FVG Vi augura Buone Feste



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PatrimonioCulturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

Vi aspetta alla riapertura delle sue sedi espositive

→ Villa Manin a Passariano di Codroipo, Museo della Grande Guerra/Museo della Moda e delle Arti Applicate/Pinacoteca a Gorizia, Galleria Spazzapan a Gradisca d'Isonzo, Magazzino delle Idee e Faro della Vittoria a Trieste, Museo della Vita Contadina a San Vito al Tagliamento, Museo dell'Emigrazione a Cavasso Nuovo.



BELLA VICHON — "L'albero di Natale" [1922] in mostra a Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein, "VIENNA 1900. GRAFICA E DESIGN" ©Collezione Arnaldo Lonar

Coronavirus: come si viveva 12 mesi fa. Ricordate?

CENONI, FESTA DI CAPODANNO IN PIAZZA UNITÀ QUANDO L'EPIDEMIA ERA APPENA SCOPPIATA IN CINA



La gara di valzer, con la caccia al record, in piazza Unità nel dicembre 2019



Passanti sulle Rive tutte protetti dalla mascherina in occasione della Barcolana Foto Andrea Lasorte

Vita a Trieste prima del Covid tra valzer e mercatini natalizi

Dicembre '19 fu spensierato e allegro, la città piena di turisti: sembra un secolo... Ma già c'era quella strana, aggressiva influenza che spesso sfociava in polmonite

MAURIZIO CATTARUZZA

«Cinque-quattro-tre-due-uno». E la folla deflagra. «Auguri, buon 2020 a tutti, buon anno Trieste». Sul palco di una piazza Unità, piena come un uovo allo scoccare della mezzanotte, saltano i tappi delle bottiglie di spumante, centinaia di persone urlano euforiche, si abbracciano, si baciano. Giovani, ma non solo, anche molte famiglie scese in centro dopo il cenone per accogliere il 2020. Ballano, cantano, si lasciano ipnotizzare dallo spettacolo pirotecnico che illumina improvvisamente il cielo sopra il mare di Trieste, davanti alla Diga. Nessuno avverte più il freddo. Una scena, che con sfumature diverse, va in onda anche nelle altre città della regione e d'Italia. Nessuno può ancora sapere.

IN PIAZZA

Sul palco il talentuoso comico triestino Andro Merù e la presentatrice Martina Riva scaldano gli animi. I dj Carlo Pontoni, Alexino e Stefy De Cicco, indovinati, sparano musica a manetta. «Dai che nel 2020 usciranno definitivamente dalla crisi», preconizzano i più ottimisti. E riparte il refrain. «Auguri Auguri, buon 2020». Un anno dopo può suonare come una bestemmia. Nessuno può lontanamente immaginarsi di come a marzo andremo a schiantarci, in balia di un nemico invisibile, di un maledetto e vigliacco virus che ci ha colti tutti impreparati e che ci ha costretto a barricarci nelle case perché senza difese. Andavamo incontro a un anno da incubo senza poterne avere coscienza.

Ma il Maledetto ci stava già spiando in silenzio, nel dicembre di dodici mesi fa, e anche

prima. Era già tra noi, in un periodo in cui, rispetto a oggi, sembrava di vivere in un altro mondo. Più normale. Sgombrato di mascherine, senza gente distanziata, senza gel igienizzanti da spruzzare ogni momento sulle mani, senza termoscanner, senza copri-fuoco serale e senza le zone colorate. Qui, una volta si parlava solo di Zona B, dove si andava a prendere benzina e comprare carne a buon mercato grazie al vantaggioso cambio con il dinaro.

I SOSPETTI

Quella bestia senza forma ci stava già spiando, acquattata nell'ombra, pronta ad attaccarci per spargere il suo veleno, a volte letale, come un serpente a sonagli. Non c'è peggior nemico di quello che non si conosce e non puoi combattere. A Trieste, come in tutto il Friuli Venezia Giulia, non c'era la minima percezione di un imminente pericolo. Wuham, con i suoi primi casi di coronavirus di fine anno, era una città ai più ancora sconosciuta. Dalle immagini delle televisione sembrava il set del film Blade Runner di Ridley Scott. Una città buia, livida, deserta, presidiata solo da uomini armati. La Cina non era ancora così vicina. Solo il 10 gennaio le autorità di Pechino comunicheranno al mondo la presenza del virus; del 30 gennaio i primi due casi in Italia, curati allo Spallanzani, importati dall'Oriente. Ma le lancette dell'orologio si possono portare anche molto più indietro di dicembre. Suggerione? Ipotesi? Qualcosa di più. Già tra settembre e dicembre 2019, alcuni medici di base, a Trieste, avevano segnalato la presenza di un'influenza anomala, molto aggressiva, cattiva, molto resistente che spesso sfociava in broncopolmonite. «Mai stato così male in vita



La festa di Capodanno di un anno fa in piazza Unità a Trieste

mia, temperatura quasi a 40, dolori alle ossa, spossatezza. Un'influenza che non voleva arrendersi malgrado le massicce dosi di antibiotici», racconta un quarantenne che vuole restare anonimo. Ma allora non c'erano sufficienti indizi per ipotizzare l'arrivo di uno tsunami da 69 mila morti solo nel nostro Paese. La tesi «sulle avanguardie del virus» è avvalorata anche da un'indagine dell'Istituto dei tumori di Milano e dell'università di Siena che, analizzando i campioni di sangue prelevati tra settembre 2019 e marzo 2020 ai partecipanti ad uno screening sul tumore al polmone, ha trovato gli anticorpi al SarsCov2 nell'11,6% dei presenti. Il «mostro» - sembra - era qui, in Italia, ben prima di febbraio. Un'altra conferma arriva dall'Istituto Superiore di sanità per quanto riguarda le acque di scarico di Milano e Torino. Il docente Mauro Giacca,

alla guida di un team di ricercatori al King's College di Londra, lascia aperta la porta a questa ipotesi secondo la quale il virus avrebbe giocato d'anticipo: «Considerando che i ricercatori di Wuhan hanno comunicato la sequenza del virus il 19 gennaio 2020, abbiamo stimato che per essere arrivati a quel punto devono aver iniziato l'isolamento del virus stesso non dopo settembre-ottobre 2019. Questo vuol dire che era in giro probabilmente ancora diversi mesi prima. Quindi molto facile che sia circolato anche in Italia ben prima della fine dello scorso anno, soprattutto visto che l'Italia è stato il secondo paese colpito in ordine di tempo dopo la Cina. Ora però la broncopolmonite da Covid-19 ha delle caratteristiche radiologiche molto precise, e sarebbe quindi possibile andare a vedere quelle fatte con quei pazienti. Basterebbe sem-

plicemente anche testare la presenza di anticorpi nel sangue di quelle persone e vedere se sono positivi per coronavirus. Se lo sono l'ipotesi che quelle malattie fossero dovute al virus rimane plausibile».

LA PREMONIZIONE

Ma non basta. Il Fvg ha avuto una sorta di premonizione a metà novembre, quasi la giunta Fedriga avesse la sfera di cristallo. «Davanti al rischio di svuotamento di ospedali e di stretti sanitari, il governo regionale sembra orientato a correre ai ripari aprendo la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato con i medici in pensione». Dopo velleitarie riforme e controriforme sanitarie e riorganizzazioni, quasi sempre al ribasso, che hanno depauperato gli ospedali, ecco un'implicita ammissione da parte delle istituzioni che i nosocomi erano rimasti sguarniti. I sindacati di categoria non tardano a farsi sentire con una manifestazione di protesta l'11 dicembre sotto il Consiglio regionale per la carenza di risorse e personale. Questo quadro conferma che non c'è un grande esercito (sanitario) pronto per la grande battaglia che lo aspetta nel 2020 contro il Covid-19. E non è neanche ben «armato».

TURISMO NATALIZIO

Ignari della guerra planetaria, della pandemia, che da lì a poco sarebbe scoppiata, il fiume della vita a dicembre scorreva in modo tranquillo a Trieste e un po' dappertutto. In mezzo a luminarie e addobbi, cullati nella consueta placida e rassicurante atmosfera natalizia, era cominciato il consumistico rito dei pacchi e pacchetti. La solita sfrenata corsa ai regali. Trieste pullula di turisti attratti dal mare d'inverno ma anche dai suoi mercatini, finalmente decenti. Gli alberghi per Capodanno sono sold-out. Ottanta casette di legno disseminate per il centro storico con ambulanti provenienti da 13 Paesi che espongono cibo e merce di qualità attirano i visitatori. Dagli stand che vendono dolciumi, sul canale di Ponterosso, arrivano fino al mare, mischiandosi agli odori di salmastro, i profumi caratteristici del Natale. L'apoteosi dei torroni, mandorlati artigianali, marzapani. Più in là il vento molesta le

narici con il profumo tipico della cucina mitteleuropea: salicce, crauti, porcina. Gusto e olfatto molti poi lo perderanno per settimane in battaglia a causa del Maledetto. Nessuno ha ancora paura di accalcarsi, nessuno si agita se sente il fiato sul collo di chi sta dietro. Ci si poteva sfiorare senza avere paura di morire. I commercianti triestini organizzano un godibile evento il 20 di dicembre. Da piazza Sant'Antonio a piazza Oberdan, in borgo Teresiano, ai passanti vengono offerti panettone, bollicine e prosciutto caldo.

Ma ancora prima, il 14 in piazza Unità, c'è una manifestazione che oggi verrebbe censurata e stroncata sul nascere. Trieste va di nuovo a caccia del record del valzer più affollato del mondo nelle splendide location, tutta illuminata, davanti al Municipio. In un'atmosfera magica, tipicamente viennese, sottolineata dalle note dei valzer più celebri, dame e cavalieri si esibiscono in piazza Unità. Tutto molto suggestivo ma niente primato.

LA SOLIDARIETÀ

C'è posto, nel copione natalizio, anche per la beneficenza e la solidarietà, per tendere la mano agli Ultimi. Come di consueto, la Comunità di Sant'Egidio promuove il pranzo di Natale alla Marittima e anche le mensa dei frati cappuccini a Montuza offre panettone e dolciumi, oltre al solito pranzo, ai bisognosi. Oggi tutto questo è impraticabile, sarebbe come aprire la porta al Maledetto. Ecco i poveri, anche quelli che non sono stati contagiati, sono le altre vittime del Covid, ne hanno subito almeno gli effetti collaterali. Ci sono anche meno soldi per le iniziative benefiche, alla Caritas il piatto piange. I senzatetto dovranno accontentarsi dei cestini, il boom del cibo per asporto. E quest'anno ci faremo gli auguri con più cautela, quasi sussurrati per prudenza e paura. I vaccini sono dietro l'angolo, ma il Maledetto è sempre in circolazione. Pronto a colpire. Perfino la scatola del panettone bisognerà igienizzarla. E per Capodanno dovremo accontentarci di un ballo in maschera, anzi in mascherina, tra le mura domestiche. —



OLTRE AL NATALE



monticolofoti.it



*A chi sa che il domani
è ancora tutto da costruire.*

*E non vede l'ora
di iniziare a farlo.*

Coronavirus: la situazione in Italia

Superati i 70 mila morti Abbiamo il numero peggiore in tutta Europa

La preoccupazione dell'Oms: la nuova variante è più trasmissibile dai bambini
Report dell'Istituto superiore di sanità: allarme Veneto. Vaccini Pfizer verso l'Italia

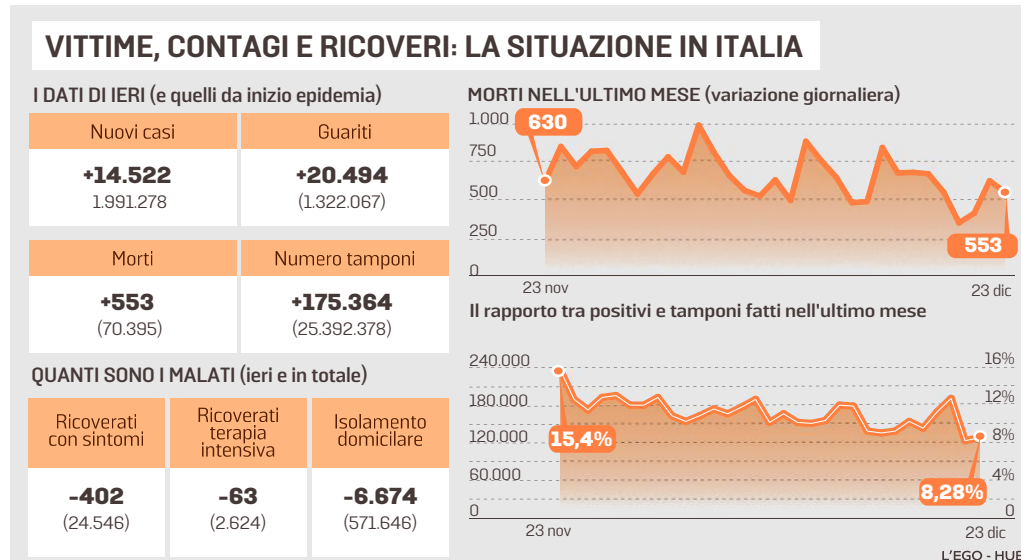
Paolo Russo / ROMA

Mentre in Italia l'Rt sale allo 0,9 sempre più vicino al livello di guardia "uno", da Londra arriva anche la variante della variante del virus. Sbarcata nella capitale britannica dal Sudafrica e ancora più contagiosa, soprattutto tra giovani e bambini, di quella che nei giorni scorsi ha già spaventato governi e mercati. Ad annunciarla è il ministro della salute britannico, Matt Hancock, che ha chiesto

Il premier: «Gli esperti ci dicono che la probabilità di una terza ondata è concreta»

a tutte le persone provenienti dal Sudafrica nelle scorse due settimane di auto isolarsi.

Questo mentre in Gran Bretagna si è toccato il picco di quasi 40mila contagi e 744 morti nelle ultime 24 ore. I preparativi per l'avvio della campagna vaccinale da noi hanno distolto l'attenzione dalle notizie d'Oltremania, ma gli scienziati sono in allarme. «Le nuove mutazioni sono sempre sulla stessa porzione della corona Spyke, dove si sono verificate le altre variazioni, solo che queste ultime sembrano incrementare la contagiosità tra i giovani, almeno questo si rileva dalla casistica londinese»,



afferma il virologo dell'Università di Milano, Fabrizio Pregliasco. Che lancia il sasso: «Queste mutazioni stanno emergendo in Gran Bretagna perché, contrariamente a quanto accaduto finora in Italia, i loro laboratori fanno continui sequenziamenti del virus». «Non credo che queste mutazioni possano incidere sull'efficacia dei vaccini, ma sono tutt'altro che banali e richiedono di accelerare la campagna di vaccinazione, continuando a limitare al massimo la mobilità sociale», ribadisce Walter Ricciardi, super-consulente di Speranza.

Che almeno la prima delle varianti inglesi sia sbarcata in Italia è confermato dal caso accertato ieri a Loreto, nelle Marche. Ma il sospetto che la no-

stra seconda ondata sia stata spinta dalla versione più contagiosa del virus sembra trovare conferma anche nei dati del nuovo Monitoraggio della settimana dal 14 al 20 dicembre, consegnato ieri sera alle regio-

Ricciardi: «Mutazioni che non possono incidere sull'efficacia dei sieri distribuiti»

ni, per essere presentato oggi.

È bastato un po' di shopping per veder risalire per la seconda settimana consecutiva l'indice di contagiosità, con l'Rt che in 14 giorni è passato da 0,82 a 0,90. E sopra 1 la cresci-

ta dei casi è nei fatti. Le regioni con livello complessivo di rischio alto sono 5: Liguria, Marche, Puglia, Umbria e Veneto.

Ma è quest'ultima a destare maggiore allarme, perché in zona rischio ci si trova da due settimane, il suo Rt è a 1,1 e il numero di contagi sulla popolazione è più che doppio rispetto al resto d'Italia. Il premier Conte ieri ha parlato «di strani segnali da approfondire provenienti dal Veneto. Gli esperti ci dicono che la probabilità di una terza ondata è concreta e ora si presenta anche la variante inglese che corre molto più veloce». Da qui alla possibilità di un'ulteriore stretta il passo è breve. «Non ci penso due volte a rafforzare la cintura di sicurezza durante il Natale», scan-

disce a chiare lettere nel salotto di Vespa. E gli autori del Monitoraggio, che regola il semaforo delle aperture e delle chiusure, sembrano sottoscrivere le parole del premier quando nel Report scrivono che «è complesso prevedere l'impatto che potrebbe avere il periodo delle feste natalizie, tuttavia l'aumentata mobilità e l'interazione interpersonale potrebbero determinare un aumento rilevante della trasmissione di Sars-CoV-2».

E questo comporterebbe «un conseguente rapido aumento dei casi a livello potenzialmente superiore a quanto osservato a novembre». Come dire che la terza ondata potrebbe essere peggiore della seconda. Con conseguenze nefaste

per la campagna di vaccinazione «che non possiamo né vogliamo iniziare in piena recrudescenza della pandemia» ha detto il commissario Domenico Arcuri. Che dopo aver invitato gli italiani «a non agitarsi, non appellarsi e a non cercare scorciatoie» per arrivare prima del tempo all'agognato vaccino, ha scandito le tappe della prima fase, che inizierà con il «V-Day» del 27 dicembre, quando si vaccineranno nell'arco di cinque giorni i primi 9.750 operatori sanitari.

A gennaio si attaccherà con il resto del personale di Asl e ospedali e gli ospiti delle Rsa. Per passare agli over 80 e poi a tutti gli altri. Sempre che il virus non cambi troppo pelle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello di Pier Luigi Bartoletti, il medico che guida le Usca in Lazio
Sarà tra i primi a inocularsi il farmaco: «Poi lo farò ai miei colleghi»

«Folle chi non vuole vaccinarsi Chi ha dubbi parli con i malati»

L'INTERVISTA

Paolo Russo / ROMA

Pier Luigi Bartoletti, medico di famiglia di lungo percorso, da marzo alla testa delle Usca laziali, le squadre anti-Covid in tuta bianca, un po' se lo aspettava di dover ricoprire il doppio ruolo di vaccinato e vaccinatore nel «V-day» del 27 dicembre. «Gli sherpa della vaccinazione non potevamo che essere noi delle Usca, che da marzo facciamo tamponi e assistiamo i pazienti Covid. Il

vaccino me lo inoculerò da me. Poi subito dopo passerò a vaccinare i miei colleghi. E nelle vesti di vaccinatori dovremo studiare da subito gli effetti della vaccinazione, per programmare bene l'attività sanitaria. Non possiamo mica permetterci vuoti di organico sotto le feste».

Sta dicendo che medici e infermieri potrebbero fermarsi per gli effetti collaterali?

«Non è affatto detto e comunque parliamo di reazioni minime, due linee di febbre che si verificano a volte anche dopo l'antinfluenzale. Solo che qui parliamo di persone che assi-

stano malati, per cui in base a un principio di prudenza in caso di reazione anche minima un paio di giorni dovremo fermarli».

Ma qualcuno vi ha fatto un po' di formazione per preparare e fare il vaccino?

«Le dosi le prepareranno i farmacisti ospedalieri. Noi del primissimo gruppo di vaccinatori passeremo la Vigilia e Santo Stefano allo Spallanzani per studiare la procedura. Certo, poi mano a mano che bisognerà somministrare il vaccino a fasce ampie della popolazione occorreranno sforzi per formare via via anche i vaccinatori».

Dopo la puntura serve un periodo di osservazione?

«Una mezz'ora almeno sì. Parliamo sempre di un vaccino nuovo».

Tra i suoi colleghi qualcuno le ha detto di temere gli effetti collaterali?

«Quelli che ho sentito sono tutti entusiasti, in tanti si sono offerti di vaccinare i colleghi».

Prendersi il virus? Ti rovina a livello psicologico quando non lo fa fisicamente

Non possiamo avere paura di un vaccino che ha si bruciato le tappe della sperimentazione, ma senza saltarne una e arruolando più volontari di quanti hanno testato i vaccini in passato».

A chi si tira indietro cosa direbbe?

«Di andare a fare due chiacchiere con chi se lo è preso, così il vi-

rus non lo sottovaluta più. È un'esperienza che rovina psicologicamente quando non lo fa fisicamente. E il vaccino è l'unica arma che abbiamo per sconfiggere la pandemia».

Lei è un medico di famiglia. I suoi colleghi verranno vaccinati subito o passeranno avanti gli ospedalieri?

«Non è questione di passare avanti ma solo di organizzazione. Quello Pfizer richiede una preparazione e una conservazione a bassissima temperatura troppo complesse per somministrarlo negli studi medici, dove da metà gennaio arriverà però il vaccino di Moderna. Perché chi è in contatto con i contagiati deve essere protetto. Per la sicurezza sua e quella dei pazienti che assiste».

Ci saranno ritardi come per l'antinfluenzale?

«Bella domanda. Prima di tutto speriamo che arrivino nuove autorizzazioni e con quelle le dosi da inoculare. Fiale ferme nei magazzini credo non ne rimarranno, ma per comple-



Vaccini Pfizer in partenza dal Belgio

Coronavirus: la situazione in Italia



SCUOLA

Alle superiori lezione in presenza almeno per il 50% degli studenti

«Riprendere la didattica in presenza nelle scuole secondarie superiori, in presenza, è il nostro obiettivo, anche se non al 100%». Lo ha promesso il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nel corso della puntata di Porta a porta in onda ieri sera, su Rai1. «La ripresa della scuola è stata una sfida che non abbiamo assolutamente trascurato», ha detto conte, nonostante i risultati. «Io ho raccomandato perché ci

sia un'apertura differenziata città per città, paese per paese», aggiunge. «Dobbiamo ripristinare la didattica in presenza almeno al 50% per poi progredire gradualmente. «Si tratta di un punto di partenza positivo e promettente», ha commentato il presidente della Conferenza Stato Regioni, Stefano Bonaccini. In Conferenza unificata si è deciso ieri che si ripartirà in presenza dal 7 gennaio 2021.



tare la campagna ci vorrà tempo, si andrà avanti anche nei primi mesi del 2022 perché da ottobre ci sarà un rallentamento causato dalla vaccinazione antinfluenzale. Studi non ce ne sono, ma per prudenza i due vaccini non credo verranno somministrati insieme». **Che differenza ha notato tra prima e la seconda ondata?** «Quella che abbiamo visto dopo quest'estate è un'altra malattia. Più contagiosa e con una carica virale più alta tra i contagiati. Ho visto persone di 35 anni andare in rianimazione. So che sta per chiedermi se non sia la variante inglese che circola da tempo...»

Infatti... «La chiamiamo variante inglese perché loro l'hanno cercata investendo nei laboratori che hanno sequenziato costantemente il virus, scoprendo ogni sua modificazione. Noi abbiamo investito poco o nulla e altrettanto poco o nulla sappiamo». —

Il ministro degli Affari regionali difende la gestione dell'epidemia
«Nessun esecutivo con la destra. Draghi? No a salvatori della patria»

Boccia: «Noi un modello
E dico no a governi ogm»

L'INTERVISTA

ANDREA MALAGUTI

Tra un governo che balla e il voto, meglio il voto. Francesco Boccia, ministro degli Affari regionali e uomo forte del Pd, detesta l'idea di farsi stritolare dai giochi pericolosi di Matteo Renzi e in questa intervista a La Stampa ribadisce un concetto piuttosto netto, condiviso con Franceschini, Orlando e Zingaretti: «Non faremo mai un governo con la destra». Nessuno spazio per una mega-ammucchiata che finga sgangheratamente di poter contare su Mario Draghi. E se al voto dovesse vincere la destra? «Governerebbe la destra, portandoci fuori dall'Europa. Ma questo paese ha tutti gli anticorpi democratici che servono. Una cosa però gliela voglio dire». Cioè? «Vinceremmo noi».

Ministro, il governo regge?

«Un governo regge se chi ne fa parte vuole stare insieme e sa che cosa vuole fare. Se non ci sono più le condizioni, il presidente della Repubblica decide. Affermare che per il Pd a quel punto non c'è altra via che il voto – come ha fatto Franceschini – non significa non conoscere la Costituzione ma dichiararsi contrari a ogni forma di pasticcio o di esecutivi geneticamente modificati. Chiaro no?».

Mi sembra chiaro che lei parli a Renzi. Lo cito: Franceschini non è Ribery, si preoccupi dei musei chiusi e non di fare le veci di Mattarella sulla possibilità di andare a votare.

«Da juventino non posso che fare i complimenti alla Fiorentina. Ma se la mettiamo sulle metafore calcistiche, devo dire che Renzi mi ricorda K9, Kerrison de Souza Carneiro, talento brasiliano della viola che doveva spaccare il mondo».

Non lo spaccò. Uscendo dalla metafora?

«Renzi dovrebbe sapere che il Pd non farà mai governi con la destra. E parlo di Salvini, della Meloni e di Berlusconi». **Non farà mai neanche il rimpasto?**

«Decidono i partiti. Si vota se si rompe l'alleanza, c'è il rimpasto se il premier e i segretari nazionali decidono di mettere in campo altri giocatori». **Tregua natalizia e a gennaio ricomincia il bombardamento?**

«Bisogna chiederlo a chi ha i cannoni puntati».

L'idea della task force è archiviata per sempre?

«Non era centrale prima e non è stata archiviata ora. Tra l'altro un team per il monitoraggio del piano è richiesto dall'Unione europea, quindi



Francesco Boccia, ministro degli Affari regionali e delle autonomie

non ho ancora capito qual è il problema».

Per esempio che il presidente del consiglio ha ammesso un deficit di coinvolgimento delle parti politiche a vantaggio di quelle tecniche. Non è grave, considerato che parliamo dei 200 miliardi che definiranno i prossimi due decenni?

«Per la verità si arriva fino a 300 miliardi con le altre risorse europee. E la necessità di approfondimenti naturali in un documento che era solo una bozza li ha posti dal primo momento il Pd per rafforzare l'azione del nostro Paese. Quando si lavora per costruire e non per distruggere le soluzioni si trovano e il Presidente del Consiglio ha il pregio di ascoltare sempre tutti».

L'Europa ci aveva chiesto creare una struttura con più poteri del governo stesso?

«L'Europa ci ha chiesto di fare bene e di fare presto con procedure migliori di quelle che solitamente utilizziamo. Non esiste una struttura con più poteri di governo e parlamento. Noi poi abbiamo alcune condizionalità su cui è bene riflettere: la riforma della giustizia e la riforma della pubblica amministrazione. Ma vedo che ci si appassiona più su alcuni slogan che per il merito del Recovery».

Sul merito siete in ritardo. Lo stesso ministro Gualtieri ha invitato il governo ad accelerare.

«Gualtieri ha il quadro degli impegni economici e fa bene a pretendere tempi rapidi. Sul Recovery siamo nei tempi esattamente come tutti gli altri paesi. Ma sono d'accordo con Gualtieri e col premier, dobbiamo accelerare».

Il fondo per la ripresa europea ci consentirà di vivere in un paese migliore o ci seppellirà di debiti?

«Vivremo in un paese migliore se i debiti saranno serviti a migliorare la qualità della vita e a non far mai più comprimere da vincoli di bilancio diritti universali come salute e istruzione. Il 2021 sarà l'anno di una forte ripresa economica ma deve avvenire con paradigmi nuovi. Il debito per essere sano deve produrre crescita e non finanziare la spesa corrente».

Eppure col debito avete finanziato la spesa corrente.

«Qualche autorevole commentatore lo sostiene. Certo, quando c'è una pandemia è difficile non pensare ad assumere medici e pagare ventilatori e terapie intensive. Magari diamo un'occhiata a quanto incassa la Germania con le entrate fiscali e quanto invece l'Italia. Gli ospedali si pagano con le tasse dei cittadini».

Avete tagliato fuori le opposizioni.

«Il confronto con le opposizioni è fondamentale e siamo solo alla primissima fase. Così come per il Pd è imprescindibile la concertazione con le parti sociali».

Più facile trattare con Renzi o con Di Maio?

«Al momento mi è più chiaro cosa vuole Di Maio».

Ministro, l'Italia ha la percentuale di morti per Covid più alta del mondo. Eppure ci siamo raccontati per un anno che eravamo un modello per il pianeta.

«Per come le reti sanitarie hanno retto e per il lavoro eccezionale che medici e infermieri hanno fatto siamo un paese modello del quale dobbiamo essere tutti orgogliosi. A nessun italiano uscendo o entrando in ospedale è mai stata chiesta la carta di credito».

Dicevamo della percentuale dei decessi.

«Primi? Non è così, ma lo eravamo anche nella prima onda-

ta e poi siamo scesi a metà di quella triste classifica. Anche nella seconda ondata siamo stati solo un paio di mesi davanti a molti altri. Guardate cosa sta succedendo in questi giorni negli Usa e nel Regno Unito e poi rivediamo i numeri in primavera».

L'invito a usare il cashback e quello a non affollare le vie del centro ha moltiplicato il disorientamento.

«E perché mai? Tutti coloro che sono scesi per strada nello stesso momento, sulla stessa via l'hanno fatto perché spinti dal cashback? Ma stiamo scherzando? Sarebbe come dire che se ti aiuto a comprare un'auto è colpa mia se poi guidi ubriaco. Io, per altro, avrei adottato un lockdown totale sino all'Epifania, l'ho detto e lo confermo a titolo personale».

Il rigore che lei giustamente invoca per queste feste non certifica il fallimento delle strategie estive di riapertura considerata?

«Certo col senno di poi sono bravi tutti. Facciamo una cosa: prendiamo le pagine dei giornali di giugno e vediamo chi voleva riaprire tutto e subito e chi invece raccomandava cautela e prudenza. Facciamo nomi e cognomi. Sono disponibile a qualsiasi verifica». **Ministro, quando riaprono le scuole?**

«Il 7 gennaio. L'intesa istituzionale sulla scuola approvata oggi all'unanimità tra Stato, Regioni ed Enti Locali garantisce una ripartenza dentro regole rigorose».

Gli studenti sono stati trattati come l'anello debole della catena sociale.

«Gli studenti pagano per una situazione di eccezionale di emergenza che si è verificata ovunque. In Germania le scuole sono chiuse. L'insegnamento da noi continua e l'impegno di insegnanti, studenti e famiglie è una cosa della quale l'Italia deve andare fiera».

Pensa anche lei, come Conte, che abbiamo i ministri più bravi del mondo?

«Il presidente voleva solo confermarci la sua fiducia, è evidente che nessuno pensa di essere il più bravo del mondo. Lavoriamo molto e io la notte non mi dico mai che cosa ho fatto, ma mi dico che cosa avrei potuto fare di più».

Prodi sostiene che siamo un paese in decadenza. Con una classe dirigente mediocre è un peso sempre minore a livello internazionale.

«Io penso che Romano Prodi sia un bene dell'Italia e quindi il suo giudizio per me è sempre un punto di riferimento. Attenzione però: la classe dirigente non è solo fatta da politici, ma da tecnici, professionisti, imprenditori, insomma tutti coloro la cui opera ha una ricaduta diretta sulla società. Sennò torniamo al piove governo ladro».

Che effetto le fa l'evocazione di un governo a guida Draghi? Abbiamo bisogno di un salvatore?

«Draghi ha salvato l'Europa; è uno dei migliori civil servant del pianeta. Credo che il paese si salvi se il governo moltiplica gli sforzi, ma anche se ogni cittadino fa la sua parte. Non ho mai creduto a singoli salvatori della Patria». —

UN TEAM DI PROFESSIONISTI
DELLA SALUTE AL SERVIZIO
DELL'ATLETA

Curiamo gli atleti
in ogni dettaglio.



Poliambulatorio FISIOSAN srl
Via Genova 21 - Trieste
Via Matteotti 2/c - Muggia

FISIOTERAPIA UFFICIALE DI:



#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI **CERTIFICAZIONI MEDICHE** ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

**IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA
PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA
MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ**

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

**Lo studio è aperto
i giorni 29 e 30 Dicembre
telefonare per prenotazioni
al cell. 329 5452633
dalle ore 9.00-12.00
e-mail caragliu@libero.it**

OBBLIGO DI MASCHERINA

Sandro



Emilio



Luciano



**PUNTOPRO
AUTOSERVICE**

Via Vespucci 4/1
Trieste
Tel 0407606522

**AutoGamma
AutoDUE**

**EUROREPAR
CAR SERVICE**

By Gruppo PSA

Via Ginnastica 56
Trieste
Tel 040662444

**Anno nuovo doppia sede dal
7 gennaio: Vi aspettiamo con
la cortesia di sempre!!**

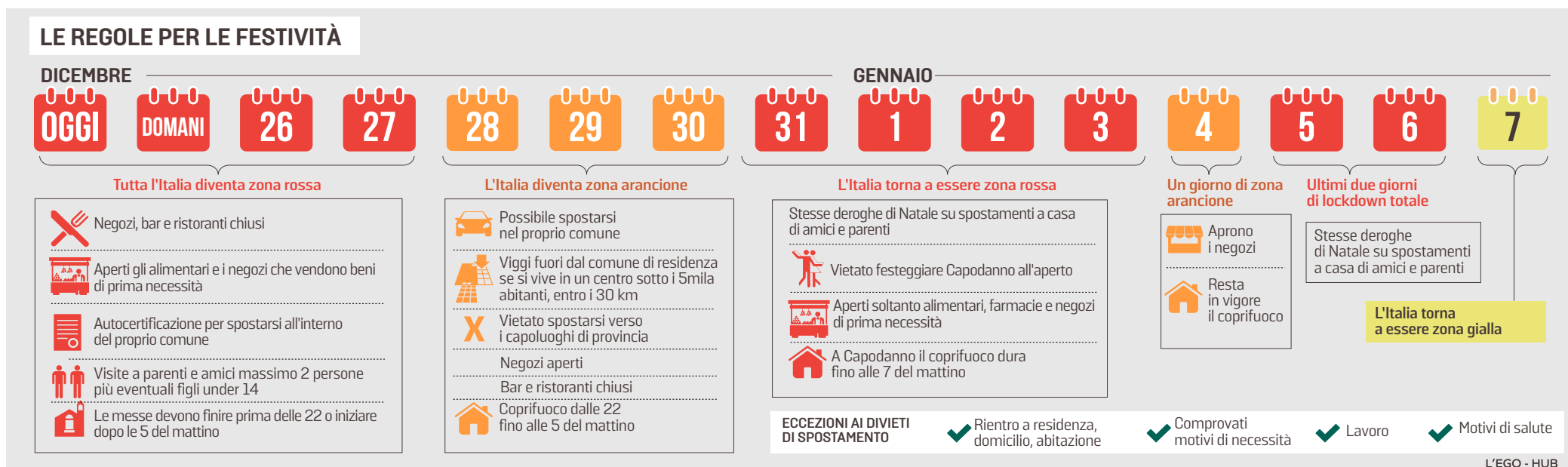


Coronavirus: la situazione in Italia

Tutto il Paese ritorna in zona rossa

Si esce solo con l'autocertificazione

Ieri la corsa agli ultimi acquisti natalizi, oggi inizia la stretta per le feste: anche l'esercito in strada per i controlli



servizi di Niccolò Carratelli

Natale con l'autocertificazione. Potrebbe essere un ottimo titolo da cinepanettone, di sicuro è il destino che ci tocca quest'anno. Da oggi, in tutta Italia, per uscire di casa sarà necessario munirsi dell'ormai familiare modulo, che ci ha accompagnato nel lockdown della scorsa primavera. Già rispolverato negli ultimi mesi nelle Regioni "rosse" e "arancioni".

Per le prossime due settimane, fatta eccezione per quattro giorni (28-29-30 dicembre e 4 gennaio), torniamo tutti in zona rossa. I controlli di polizia sono stati rinforzati già da lunedì, quando è scattato il divieto di spostamento tra Regioni, da oggi si intensificano anche all'interno dei Comuni e, in particolare, nelle grandi città.

Ogni spostamento dovrà essere giustificato, le passeggiate in gruppo non sono contem-

plate: massimo in due (deroga coi figli minori di 14 anni), una sola volta a giorno, per andare a trovare parenti o amici. Per il resto uscite solitarie, per fare la spesa, andare in farmacia o in uno dei negozi autorizzati all'apertura, oppure dedicarsi ad attività motorie. Il capo della Polizia, Franco Gabrielli, ha invitato gli agenti incaricati dei controlli (e con loro carabinieri, finanziari, vigili urbani e militari dell'Esercito,

in tutto 70mila persone) ad avere «un approccio comprensivo e improntato al buonsenso». Nell'ultima settimana, secondo i dati del ministero dell'Interno, sono state controllate 560mila persone e ispezionati 100mila esercizi commerciali: oltre 5mila le multe per violazioni delle norme anti-contagio, con un centinaio di denunce per «evasione» dalla quarantena domiciliare di pazienti positivi, 86 at-

tività chiuse su 335 sanzionate.

Del resto è stata la settimana clou dello shopping natalizio, che quest'anno è stato anche fermato con un giorno di anticipo. Ieri, nelle ultime ore frenetiche della corsa al regalo, in molte città sono stati registrati assembramenti. Nel centro di Torino, ad esempio, traffico in tilt e parcheggi strapieni, file davanti a diversi negozi. Tanta gente anche nei su-

permercati, che comunque saranno regolarmente aperti anche oggi. A Roma e in altre città i commercianti hanno aderito alla protesta indetta dalle associazioni di categoria contro le chiusure del periodo festivo decise dal governo: su migliaia di vetrine sono stati attaccati cartelli con la scritta "Basta", che resteranno affissi sulle serrande abbassate in questi giorni di stop forzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI GLI AUTOGRILL

Bar e ristoranti solo per l'asporto

I ristoranti e le altre attività di ristorazione, compresi bar, pasticcerie e gelaterie, sono aperti solo per la vendita da asporto, dalle 5 alle 22, e per la consegna a domicilio, permessa senza limiti di orario. L'ingresso e la permanenza nei locali da parte dei clienti sono possibili solo per il tempo strettamente necessario ad acquistare i prodotti da asporto. Vietato il consumo all'esterno di bar o ristoranti. Possono continuare la normale attività i bar e ristoranti all'interno di autogrill e stazioni di servizio, ospedali e aeroporti. Ai clienti che pernottano negli hotel sarà consentito il consumo dei pasti nei ristoranti interni. Per il cenone di Capodanno, però, è permesso solo il servizio in camera. —



SÌ ALIMENTARI E FARMACI

No allo shopping e saldi rinviati

Sono sospese le attività dei negozi, tranne quelli che vendono generi alimentari e di prima necessità. Chiusi i centri commerciali, a eccezione di eventuali supermercati o farmacie anche tabaccai, edicole, farmacie e parafarmacie, profumerie, negozi che vendono prodotti per bambini e neonati. E poi ancora parucchiere e barbieri, benzinai, lavanderie, feramenta, negozi di ottica, librerie e cartolerie, fiorai e concessionari di auto e moto. Per tutte le attività commerciali resta possibile la consegna dei prodotti a domicilio. Nei quattro giorni "arancioni", invece, tutti i negozi potranno restare aperti, fino alle 18. —



LE FUNZIONI RELIGIOSE

A messa in pochi e rientro per le 22

È prevista la possibilità di raggiungere il luogo di culto più vicino a casa. L'accesso in chiesa è consentito, purché si evitino assembramenti e si assicuri il distanziamento, in particolare durante le funzioni religiose, nel rispetto dei protocolli. In molte parrocchie, quindi, sarà previsto un numero chiuso, con ingressi contingentati e prenotazione del posto. Un decreto della Congregazione del Culto divino consente ai singoli sacerdoti di celebrare fino a quattro messe nel giorno di Natale, per aumentare il numero delle funzioni e garantire il rispetto delle norme anti-Covid. Per le messe della notte di Natale, questa sera dovranno essere anticipate, per consentire il rientro a casa dei fedeli entro le 22. —



GLI SPOSTAMENTI

Ecco le deroghe per poter uscire

C'è il divieto di spostamento, sia nel proprio Comune che verso Comuni limitrofi, a meno di comprovate esigenze lavorative o di salute. Ma tutti potranno andare a visitare parenti o amici, anche in altri Comuni, una sola volta al giorno e al massimo in due (oltre ai minori di 14 anni, persone disabili o non autosufficienti). Deroga anche per i genitori separati che vogliano raggiungere i figli minori, anche in altra Regione. Si può uscire per portare fuori il cane e per fare attività motoria da soli e vicino a casa. Si possono raggiungere le seconde case (se nella stessa Regione), ma un solo nucleo familiare alla volta. Il rientro alla propria residenza o domicilio è sempre consentito, senza limitazioni di orario.



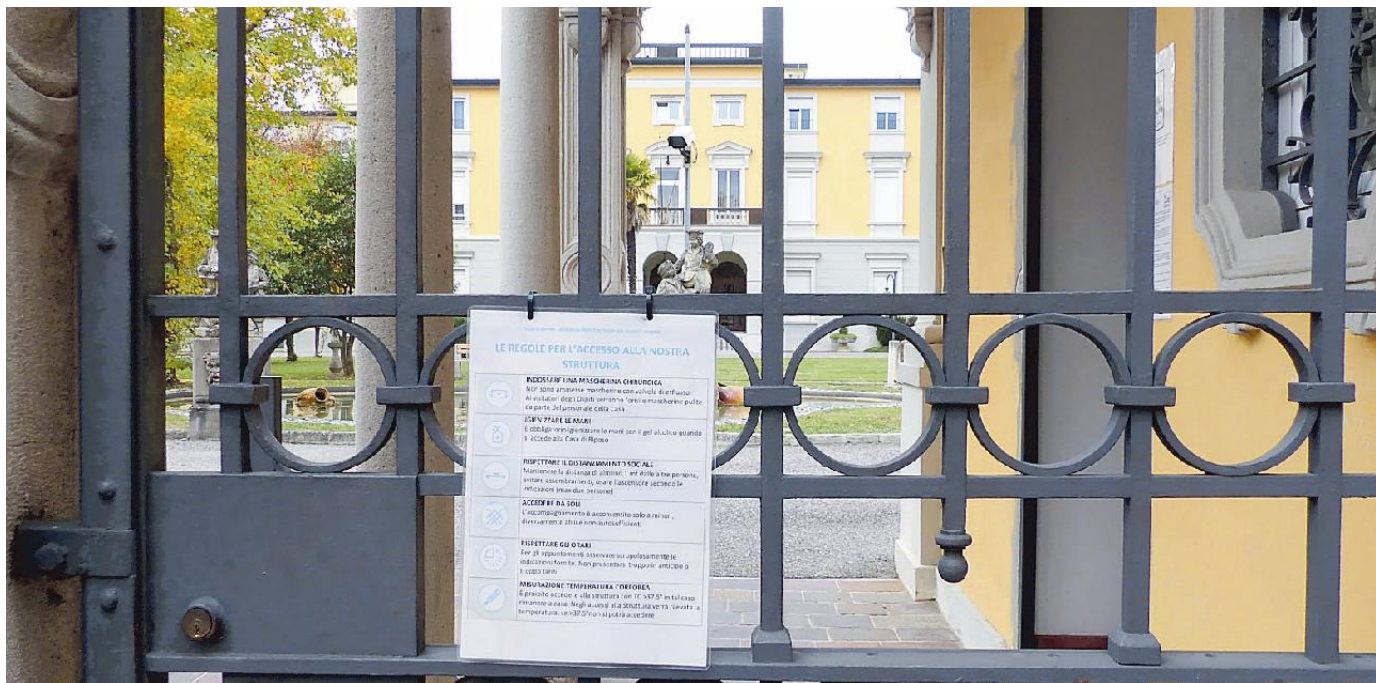
SERENISSIMO BACCALA'

I Tagliapietra dalla Laguna alle Lofoten, andata e ritorno

Il baccalà è uno dei piatti tradizionali della cucina italiana e, soprattutto, di quella veneta. Ma come è arrivato in Italia e come arriva oggi? Quali sono i segreti e come distinguere le ricette da un capo all'altro della penisola? Il libro vi offre le risposte che cercate. Seguendo il merluzzo che diventa baccalà fino alle nostre tavole. Tra storia, ricettari, documenti e realtà.

in edicola da giovedì 17 dicembre
a € 9,90 (oltre il prezzo del quotidiano) con **IL PICCOLO**

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Villa San Giusto è la casa di riposo più grande di Gorizia Foto Roberto Marega

Villa San Giusto a Gorizia

Positivi scesi da 90 a 39

Contagi in drastico calo alla casa di riposo ma i decessi raggiungono quota 28
Il direttore Mariano: «Il peggio è passato. Stiamo tornando verso la normalità»

Francesco Fain / GORIZIA

«Stiamo tornando, lentamente, verso la normalità. Ma la guardia è sempre molto alta, perché questo è un nemico ambiguo, ingannevole, che ti colpisce alle spalle quando meno te l'aspetti. Ma, forse, il peggio è passato».

Lo sussurra Marco Mariano, direttore di Villa San Giusto, la casa di riposo più grande di Gorizia. L'ultimo report mette in mostra numeri (finalmente) incoraggianti relativamente ai contagi: i positivi al Covid-19, fra gli ospiti, sono ulteriormente scesi, da 90 a 39. E anche gli operatori socio-sanitari «aggredditi» dal coronavirus risultano essere oggi, soltanto, tre. Nell'ultima rilevazione erano 18, scesi a sua volta di trenta e più. Numeri positivi. Numeri che permettono di tirare un piccolo sospiro di sollievo e di passare più serena-

mente le festività natalizie.

Purtroppo, sono saliti i decessi che da 24 sono cresciuti a 28 fra gli anziani ospiti della residenza protetta di corso Italia. Anche in questi ultimi casi, si è trattato, per la gran parte, di persone molto in là con gli anni e che soffrivano già di patologie pregresse. Il Covid-19 ha finito con l'avere, purtroppo, buon gioco su fisici già stanchi e debilitati. Uno schema visto troppe volte in moltissime case di riposo d'Italia, dal Nord al Centro, al Sud.

Ma, dicevamo, a Villa San Giusto si sta tornando alla normalità. «Sono riprese alcune attività e gli anziani, non colpiti dal Covid, hanno ricominciato a mangiare in soggiorno. Piccole cose ma tremendamente importanti per loro, già fiaccati dall'ansia e dalle preoccupazioni innescate dalla presenza del coronavirus», scandisce Mariano. Che evidenzia come,

accanto alle zone rosse realizzate all'interno della struttura goriziana, c'è anche una zona verde dove ci sono gli ospiti che hanno superato la malattia. «Stiamo facendo di tutto, come sempre, per limitare al massimo gli effetti del coronavirus. Siamo in trincea», ribadisce il direttore di struttura. «Come ho spiegato anche di recente, in questo periodo davvero molto buio e insidioso, sono emerse le nostre fragilità, le nostre paure, mandando in frantumi molte delle nostre certezze ritenute sino a quel momento inattaccabili».

Viste anche le ormai prossime festività di Natale, i vertici della residenza protetta non mancano, una volta di più, di esprimere un grazie rotondo e di cuore a tutti coloro che hanno lavorato e lavorano in prima linea. Peralto, la guarigione di molti operatori ha consentito di rinforzare, nuovamente, la

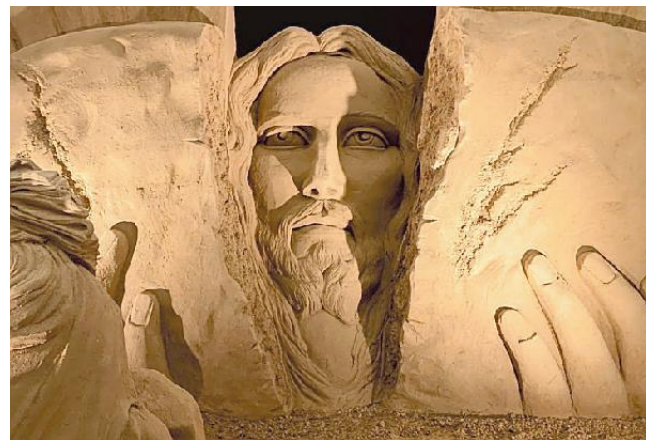
schiera di chi assiste gli anziani. «Rimarranno per sempre indelebili le immagini della fatica e della stanchezza di tutti gli operatori delle nostre strutture e non solo, che con grande sacrificio e spirito di servizio non hanno lesinato una parola di conforto e l'assistenza necessaria ai nostri ospiti. A tutti costoro va il mio personale pensiero e il mio grazie, anche per l'immenso patrimonio di valori e di speranza che con la loro umanità hanno saputo trasmetterci».

A Villa San Giusto, l'attività di assistenza si realizza in quattro reparti di degenza in cui gli ospiti vengono accolti in base al profilo di bisogno misurato attraverso lo strumento di valutazione multidimensionale «Valgraf». Mariano conclude tranquillizzando tutti. «Le misure anti-contagio continuano ad essere rigorose e accurate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Sull'arenile di Lignano i presepi di sabbia narrano la pandemia



Uno dei presepi di sabbia allestiti a Lignano

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

Sono già oltre 4 mila le persone che, anche dall'estero, hanno visitato in una settimana il presepe di sabbia tramite un tour virtuale, l'unico consentito per ora date le misure anti-Covid previste. Giunto alla 17.a edizione, il presepe, che lo scorso anno ha toccato la punta degli 80 mila visitatori, è stato realizzato dagli artisti dell'Accademia della sabbia attorno al tema «La cura, l'amore, la speranza».

«Il presepe rimarrà allestito fino a Pasqua del prossimo anno di modo che – spiega Mario Montrone, presidente di Dome aghe e savalon d'aur, associazione che promuove ogni anno il presepe – se l'andamento epidemiologico migliorerà, e quindi le misure saranno allentate, potremo dare l'opportunità alle persone di visitare dal vivo le opere. Stiamo già lavorando, infatti, su un'app per le prenotazioni e stiamo studiando un eventuale piano per accogliere le persone: nel caso, le entrate saranno contingentate e la capienza del tendone (più ampio degli altri anni, con 600 metri quadrati totali) sarà limitata». A spiccare tra le molteplici sculture, create con solo sabbia e acqua, ci sono le acque aperte del mar Rosso at-

traversate da un camion militare che l'epidemia ha trasformato in carro funebre. C'è, inoltre, l'immagine ormai emblematica della facciata del cimitero monumentale di Bergamo, la cui architettura fa da sfondo a due episodi evangelici e che condensa, come spiegano gli organizzatori, un dolore straziante, profondamente umano, che segna questo tempo di pandemia. «Dopo il tour virtuale (che è possibile fare collegandosi al sito www.presepelignano.it) si può lasciare un'offerta che quest'anno sarà dedicata alle famiglie più in difficoltà: le risorse raccolte – specifica Montrone – saranno interamente versate in buoni spesa da distribuire». In più, in attesa di poter accedere fisicamente al presepe di sabbia sotto il tendone in spiaggia, è stato allestito in piazza San Giovanni Bosco (vicino alla chiesa) un piccolo presepe di sabbia. Non solo: oggi, in diretta sui canali social dell'associazione, ci saranno gli auguri del sindaco (alle 14) e di don Angelo Fabris e padre Ermes Ronchi (alle 15). Domani, invece, sarà trasmesso, sempre dalla tensostruttura del presepe di sabbia, il concerto con Alessandro Cortello e Michele Bravi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Auguri di Buone Feste!

Radio PuntoZero

...le più belle canzoni di Natale senza interruzioni pubblicitarie

IL 24 DICEMBRE DALLE 19 ALLE 3 E
IL 25 DICEMBRE DALLE 10 ALLE 16 E DALLE 19 ALLE 24

FM 101.1 - 101.3 - 101.5 MHz STREAMING SU WWW.RADIOPUNTOZERO.IT SEGUICI SU:



Coronavirus: la situazione nei Balcani e in Istria e Dalmazia



Un Natale sottotono in Slovenia con negozi chiusi, controlli e severe restrizioni: una donna cammina in una Lubiana semideserta (foto tratta da Delo.Si)

Lockdown e piazze deserte

Contagi stabili in Slovenia

Negozi chiusi, controlli rigorosi, molte restrizioni: è lo scenario nella vicina Repubblica alla vigilia del Natale. E anche la Croazia ora teme un'altra ondata

Stefano Giantin / BELGRADO

Un Natale sottotono, con negozi chiusi e controlli, severe restrizioni, qualche timido rilassamento. E il timore generalizzato che abbassare la guardia porti a una ripresa dei contagi. È lo scenario delle festività natalizie che attende anche Slovenia e Croazia, cupo come quello del resto d'Europa e di mezzo mondo, in tempi di pandemia. Slovenia – Paese che ieri ha registrato altri 2.129 contagi e 36 nuovi decessi – dove, da oggi fino alla sera di Natale, entrerà in vigore un «mix di misure allentate e restrizioni più severe», ha ricordato l'agenzia di stampa slovena Sta. Sarà così permesso spostarsi anche tra comuni e regioni, ma solo per fare qualche visita a parenti e amici, con una presenza massima

di sei adulti per volta, mentre non ci sono limiti per i minori. In generale, «chiunque potrà attraversare i confini municipali senza limitazioni» e senza dover «giustificare» la ragione dello spostamento, ha specificato il ministro degli Interni Ales Hojs. Lo stesso dovrebbe accadere, a meno di sorprese, a Capodanno e San Silvestro. Ma a parte qualche visita ai familiari, poco si potrà fare, in un Paese che da domani ritorna in «semi-lockdown».

Dal 24 dicembre fino al 4 gennaio, con possibilità di proroga se la situazione epidemiologica dovesse aggravarsi, richiudono tutti i negozi e servizi non essenziali, con poche eccezioni. Le ha elencate di recente il segretario di Stato allo Sviluppo economico, Simon Zajc, che ha ricordato che non saranno

toccati dalla serrata negozi di alimentari, farmacie, stazioni di servizio, poste e servizi di consegna merci, ma anche il ritiro di beni o cibo, esclusi alcolici, tra le sei del mattino e le 21. Rimane in vigore il coprifuoco notturno, che scatterà sempre alle 21. Le autorità puntano tuttavia non solo su divieti e imposizioni, piuttosto sulla responsabilità individuale, perché «il governo ha valutato che abbiamo vissuto con le misure» restrittive più dure «abbastanza e lungo e siamo dunque sempre più consapevoli di quanto sia importante proteggere le vite dei più vulnerabili» durante l'epidemia, ha ricordato nei giorni scorsi il portavoce del governo, Jelko Kacin. Molto più dure, invece, le misure previste in Croazia – ieri 2.763 contagi e 63 morti per Covid - durante

le festività natalizie e il Capodanno. Croazia dove da ieri e fino all'8 gennaio è vietato oltrepassare i confini delle contee, a meno di non essere in possesso di una «e-propusnica» per motivi d'urgenza, lavoro o ragioni inderogabili, lasciandoci che le autorità concedono però con il contagocce. Sono più di centomila le richieste.

Autorità che hanno inoltre promesso un dispiegamento imponente di controlli da parte delle forze dell'ordine per controlli, con posti di blocco e quasi mille agenti in servizio in strada. Da ieri notte, anche Zagabria è super-controllata, con 16 checkpoint ai varchi d'ingresso in città. Limitate le possibilità di incontro, illustra il portale governativo Koronavirus.hr, che segnala il divieto di riunioni private con più di dieci

persone e al massimo tra due nuclei familiari. Pugno duro anche per le funzioni religiose di Natale, che saranno permesse solo dopo l'ok della Protezione civile e con un massimo di una persona ogni sette metri quadrati. Provvedimenti che, nelle speranze di Zagabria, limiteranno ulteriormente la diffusione del virus, ma avranno – come in Slovenia e ovunque – un forte impatto sull'economia. Secondo stime della Camera di commercio croata, gli acquisti pre-natalizi crolleranno almeno del 20% rispetto al dicembre 2019. Ma «considerando l'attuale situazione epidemiologica non è un'opzione rilassare le misure» restrittive in atto, ha messo le mani avanti nei giorni scorsi il ministro degli Interni, Davor Bozinovic.

«Possiamo attenderci un declino dei numeri delle infezioni solo se rinunciamo a riunioni affollate durante le vacanze», la linea del premier Plenkovic. Poco si sa ancora quale regole saranno stabilite in Serbia, Paese a maggioranza ortodossa – ieri 4.426 contagi e 51 decessi - dove il Natale si festeggia a gennaio, ma il Capodanno è un rito molto sentito. E dove si rincorrono gli appelli a rimanere in casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE

Le prime dosi di vaccino in Istria il 27 dicembre

FIUME

Forse si intravede la luce in fondo al tunnel o magari si tratta solo di una tregua. Come avviene a livello nazionale, anche in Istria e Quarnero si assiste ad un significativo calo di contagi rispetto a pochi giorni fa. Probabilmente il soft lockdown decretato settimane orsono dalle autorità croate sta dando i primi, concreti risultati. L'esempio della contea di Fiume è lampante: neanche tanto tempo fa il Quarnero e Gorski kotar registravano quotidianamente più di 400 casi, mentre ora questa asticella non viene superata da giorni. Ieri la task force regionale della Protezione civile ha parlato di 213 infezioni, emerse dopo 977 tamponi. A guarire sono state 422 persone, il che significa che i positivi al coronavirus in regione erano ieri 2.77. Un malato è deceduto. Intanto le prime 400 dosi di vaccino giungeranno in Istria il 27 dicembre.

Al Centro clinico-ospedaliero fiumano i pazienti Covid sono 164 e di 18 di essi risultano in terapia intensiva. Per quanto riguarda Fiume, è stato precisato che delle prime 9759 dosi di vaccino Pfizer (arriveranno in Croazia il 26 dicembre), 623 saranno fatte pervenire al capoluogo del Quarnero e Gorski kotar. Saranno somministrate al personale medico del Pronto soccorso, ai lavoratori sanitari dei centri Covid e agli assistiti delle case di riposo per anziani e infermi. In Istria i nuovi infetti erano 63, con 622 test eseguiti, per un tasso di positività del 10%. A guarire sono stati in 112 e dunque ieri la penisola istriana registrava 537 soggetti colpiti. Un'anziana di 82 anni, affetta da patologie croniche e contagiata dal virus, è deceduta all'Ospedale di Pola. A.M.

ESULTANO I NEGAZIONISTI

La Consulta stoppa in Bosnia l'uso delle mascherine

Secondi i giudici dell'Alta Corte le misure restrittive che impongono l'uso di una protezione violerebbero i diritti: un vero pasticcio

BELGRADO

Le misure restrittive al movimento interpersonale per contenere l'epidemia, il coprifuoco notturno e l'obbligatorietà dell'uso delle mascherine? De-

cisioni forse razionali e obbligate in un momento d'emergenza, ma comunque incostituzionali, perché prese dall'unità di crisi, senza coinvolgere i massimi organi legislativi ed esecutivi. È il succo di una decisione della Corte costituzionale della Bosnia-Erzegovina, che ha dichiarato appunto «incostituzionali» le più severe misure assunte dal comitato di crisi anti-Covid nella Federazione bosgnacco-croata. Im-

posizione di mascherine obbligatorie, coprifuoco e limitazioni al movimento per mano di un comitato ad hoc che rappresentano una «violazione del diritto alla vita privata e alla libertà personale», hanno stabilito i giudici della Consulta.

Giudici che hanno deliberato dopo vari ricorsi presentati da avvocati e legali di Sarajevo, che avevano appunto sostenuto l'illegittimità delle risoluzioni adottate dall'unità di cri-



Operatori sanitari in attesa dei pazienti per il tampone

si, composta da infettivologi, virologi, epidemiologi e ministri competenti. Il problema maggiore, quello di non aver coinvolto nella definizione degli atti esecutivi il potere legislativo ed esecutivo e i più alti organi dello Stato, ha stabilito la Corte. Consulta che «ha difeso i diritti dei cittadini, in particolare modo quelli del Cantone di Sarajevo», ha esultato l'avvocata Nina Kisic, sottolineando che la decisione della Corte mette nero su bianco che un'unità di crisi non avrebbe i poteri effettivi per imporre draconiane misure restrittive. Misure che, tuttavia, rimarranno in vigore. La Consulta ha infatti deciso di concedere trenta giorni di tempo per trovare una soluzione accettabile.

ST.G.

Trieste

e la sua Musica

riscaldano i cuori, anche a Natale

RTV SLO

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE ore 22.30

Concerto di Natale

Christmas in Trieste edizione 2020

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

TELEQUATTRO

VENERDÌ 25 DICEMBRE ore 11.00

Concerto di Natale

Orchestra e Coro della Fondazione

Teatro Lirico G. Verdi

RAI 3 BIS

canale 103 del digitale terrestre

VENERDÌ 25 DICEMBRE ore 20.50

Concerto di Natale

Christmas in Trieste edizione 2019

Orchestra del Conservatorio Tartini

RTV SLO

VENERDÌ 25 DICEMBRE ore 21.15

Concerto di Natale

Christmas in Trieste edizione 2020

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

RAI 3

DOMENICA 27 DICEMBRE ore 09.15

Concerto di Natale

Christmas in Trieste edizione 2020

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

TELEQUATTRO

DOMENICA 27 DICEMBRE ore 20.00

Concerto di Natale

replica

Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi

RAI 3 BIS

canale 103 del digitale terrestre

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE ore 21.20

Concerto di Natale

Christmas in Trieste edizione 2020

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia

TELEQUATTRO

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE ore 22.30

Concerto di Capodanno

Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi

**CANALE YOUTUBE
DEL COMUNE DI TRIESTE**

VENERDÌ 01 GENNAIO ore 18.00

Concerto di Capodanno

La musica del passato, la speranza del futuro

Civica Orchestra di Fatti G. Verdi

TELEQUATTRO

VENERDÌ 01 GENNAIO ore 20.00

Concerto di Capodanno

replica

Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi

Segui tutti i concerti in programma

Buone Feste!

www.discover-trieste.it



con il contributo di



con il sostegno
delle strutture ricettive
della città

Lo scontro politico

Crisi, Conte archivia
ma Renzi non cede
«Così governo cade»

Il premier da Vespa glissa su una sua lista personale
«No a scommesse». Il leader Iv: «Di lui non ci fidiamo»

Carlo Bertini / ROMA

Giuseppe Conte prova ad archiviare la crisi, ma Matteo Renzi rialza la posta e solleva anche un caso sul contratto di programma per la Tav boicottato alla Camera dai 5stelle; un caso che investe il premier e che per Italia Viva getta nuove cupe ombre sulla gestione del Recovery fund. Conte, ieri sera negli studi tv di Bruno Vespa, si mostra tranquillo, sicuro di poter scavalcare questa «verifica» di maggioranza senza danni. Ma Renzi ai suoi fa sapere che se le risposte alle sue richieste saranno come quelle depositate nello studio di Vespa, «ovvero “no al Mes perché fa debito” e “la delega ai servizi non la mollo”, allora bye bye, togliamo il disturbo, le nostre ministre sono pronte a uscire dal governo».

FINE CRISI DOPO LA BEFANA

Entro il 10 gennaio si capirà se ci sarà questo show down: lunedì Italia Viva presenterà il documento con la sfilza di istanze sui miliardi del Recovery, ma non solo, e aspetterà di leggere le risposte. Renzi è sicuro che il premier cercherà in zona Cesarini un accordo per non affrontare una crisi al buio: «Conte si accorgerà la settimana prossima che facciamo sul serio e che da parte nostra tutto sarà trasparente e pubblico, senza agguati o trabocchetti»: così anticipa le prossime mosse ai suoi parlamentari ansiosi di sapere la loro sorte.

IL PARTITO DI CONTE ALLE URNE

E questo anche perché Conte si mostra convinto di aver superato i tornanti più stretti,

di esser riuscito a imbrigliare l'ex rottamatore sul Recovery. «La crisi non è nelle mie mani, vado avanti se c'è la fiducia di tutti i partiti», dice il premier, convinto di avercela ancora questa fiducia. E di averla soprattutto nel paese, tanto da non negare del tutto una sua lista personale alle

Il premier: «La crisi non è nelle mie mani, vado avanti se c'è la fiducia di tutti i partiti»

urne: «Scommesse non ne faccio», glissa quando gli chiedono di un suo partito o dell'ipotesi di diventare leader del M5s.

BOTTA E RISPOSTA SUI SERVIZI

A Renzi che su La7, in un duello a distanza l'aveva strattonato, «sui servizi serve un tecnico, Conte non accenti i poteri», ricorda che «questi poteri li attribuisce la legge al premier e anche in passato l'autorità delegata è sempre stata del partito del

Il leader Iv: «Si renderà conto che facciamo sul serio. Tutto sarà pubblico e trasparente»

presidente». Tradotto, niente concessioni a uno dei partiti della maggioranza. Così come nega un rimpasto di governo: quando si dice disponibile a cambiare ministri solo su richiesta dei loro stessi partiti, è evidente che Conte dica garbatamente no: per-

ché nessuna forza politica potrebbe sfiduciare un suo rappresentante al governo. Tant'è che «tutti si sono sfilati, mi hanno detto che non c'è questa necessità», confida il premier. Che torna poi sul peccato originale, causa di tanti guai. «Una task force prevaricatrice sui ministeri non è mai esistita: è una struttura che serve, ce la chiede l'Europa per il Recovery, impensabile che non ci sia». Accettasi suggerimenti su come farla, il premier ha messo a capo anche due ministri di spesa per non avere «un solo soggetto responsabile», a dican loro signori se la cabina di regia debba avere i manager o no. «Ma il presupposto è che abbiamo una capacità amministrativa di spendere risorse pubbliche molto modesta, tant'è che tanti fondi dell'Unione europea li perdiamo», spiega Conte. Il punto è che ora bisogna fare presto: a fine anno nuovo vertice di maggioranza, va chiusa la bozza del Recovery plan, niente ritardi. E infine una stoccata a Renzi: «Sono sostituibilissimo, ma si deve portare rispetto a chi dall'inizio della pandemia ha affrontato sfide che nessuno ha mai affrontate prima lavorando giorno e notte».

Peccato che Renzi pare voglia reindossare i panni del rottamatore: «Non pensi di chiudere questa fase e continuare come prima», ragiona il leader Iv con i suoi. «Io gli ho proposto: “mettiamoci intorno a tavolo e risolviamola”. Ma se risponde così vuol dire che è inutile mettersi attorno a un tavolo. La partita ora l'ha in mano lui». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In primo piano il leader di Italia Viva Matteo Renzi; sullo sfondo il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

IL VIA LIBERA DOPO NATALE

Manovra, passa la fiducia
Assegno unico per i figli

ROMA

La manovra da 40 miliardi di euro incassa la fiducia alla Camera dei deputati con 314 sì anche se il via libera finale arriverà soltanto dopo Natale.

L'emergenza coronavirus ha stravolto la prassi parlamentari e i rapporti di forza fra maggioranza e governo: il tempo per l'esame nelle Aule è stato ridotto al lumicino, con oltre duecentocinquanta modifiche approvate in meno di 48 ore in commissione. Una raffica di micro-norme che non ha tuttavia messo in discussione l'architettura della Legge di Bilancio.

Il 27 dicembre arriverà il sigillo della Camera, poi il testo passerà nell'aula del Senato per un via libera in extremis a pochi giorni dalla tagliola dell'esercizio provvisorio. «Alcuni emendamenti non li avrei fatti, sono troppo settoriali e specifici», commenta il ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri, che pure riconosce al Parlamento di aver, nel complesso «migliorato» il provvedimento. E rivendica una «proficua triangolazione istituzionale tra maggioranza, opposizioni e governo», il relatore alla manovra, Stefano Fassina di Liberi e Uguali.

In effetti, solo la condivisione con i gruppi parlamentari di minoranza ha permesso di centrare l'obiettivo in tempi così stretti. In cambio, Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno avuto voce in capitolo, come difficilmente capita a chi non siede al tavolo della maggioranza: e molti sono stati gli emendamenti approvati che portano la loro firma.

Confermata la riforma per le famiglie, che arriverà il prossimo anno con l'assegno unico per i figli, la stabilizzazione del taglio cuneo e l'azzeramento dei contributi per le assunzioni di giovani e donne, gli sgravi al Sud e il blocco dei licenziamenti fino a marzo. Ci sono poi 23 miliardi di euro per Industria 4.0, circa 5 per la proroga della Cig Covid, e altri 10 miliardi di euro per scuola e sanità, compresi i vaccini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimatum del premier: «Non possiamo disperdere i fondi altrimenti dovremo andare a casa con ignominia, altro che parlare di crisi»

L'esecutivo accelera sul Recovery
Tutte le scelte entro Capodanno

IL DOSSIER

Luca Monticelli / ROMA

Il messaggio è chiaro: non sono ammessi ritardi sul Recovery plan. «Non possiamo permettercelo. Per questo ho invitato tutte le delegazioni di maggioranza ad af-

frettare l'esame della documentazione e ritrovarci già tra Santo Stefano e Capodanno per trovare la necessaria sintesi», ha detto il premier Conte a Porta a Porta. «Dobbiamo andare avanti e non dobbiamo indugiare oltre. Occorre correre e condividere la sintesi finale». Refrain ripetuto anche dal ministro dell'Economia, Gual-

tieri: «Confronto utile, ma non dobbiamo arrivare tardi». Sulla governance ancora non è stato deciso nulla, sarà al centro delle trattative tra i partiti, però il titolare del Tesoro parla chiaro: «L'Europa ci chiede un punto di riferimento con cui parlare e un meccanismo efficiente di spesa».

Sono 52 i progetti elencati

nel Piano nazionale di ripresa e resilienza che definisce il modo in cui saranno spesi i 196 miliardi del programma europeo Next generation Eu. «Forse 52 sono troppi», ha detto Conte. Per ora, alla sanità la bozza destina 9 miliardi, «ma molti progetti sono trasversali» e quindi si potrebbe arrivare a 15 miliardi. Negoziato in corso pure sul Superbonus al 110%: esteso al 2022, ma potrebbe allungarsi al 2023.

Dei 196 i miliardi a disposizione, i progetti individuati al momento ne impiegano esattamente 195,9 miliardi. Le macro aree sono 6: al capitolo Digitalizzazione e innovazione saranno destinati 48,7 miliardi, all'area Rivoluzione verde e transizione ecologica andranno 74,3 miliardi. Al setto-

re Infrastrutture per una mobilità sostenibile 27,8 miliardi. Il capitolo Istruzione e ricerca può contare su 19,1 miliardi, quello sulla Parità di genere su 17,1 miliardi. L'area Salute, infine, conterà su 9 miliardi. Dei 52 i progetti, il più corposo riguarda la Transizione 4.0, che vale 24,8 miliardi, c'è poi il Superbonus, per 22,4 miliardi, ma anche l'efficientamento degli edifici pubblici, per un totale di 17,7 miliardi.

Ancora: 21,7 miliardi per le opere ferroviarie, per la mobilità e la connessione veloce del Paese. Alle rinnovabili vanno 8,68 miliardi, all'economia circolare 4,5 miliardi, al sostegno all'occupazione femminile, conciliazione vita-lavoro e asili nido vanno 4,52 miliardi (2,4 miliardi solo agli asili). A

scuola 4.0 vanno 2 miliardi.

Nella pagina del documento che indica la task force per la verifica dell'attuazione del piano c'è scritto «da completare». Dal 1° gennaio 2021, comunque, sarà costituita, presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Mef, un'unità di missione con il compito di coordinamento, raccordo e sostegno delle strutture coinvolte nel processo di attuazione del Pnrr. L'obiettivo è chiudere entro l'anno. «Questo piano deve confermare la piena credibilità dell'Italia, non possiamo disperdere le risorse - ha detto Conte - se non riusciremo in questo intento il governo deve andare a casa, con ignominia. Lasciamo perdere le crisi di governo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

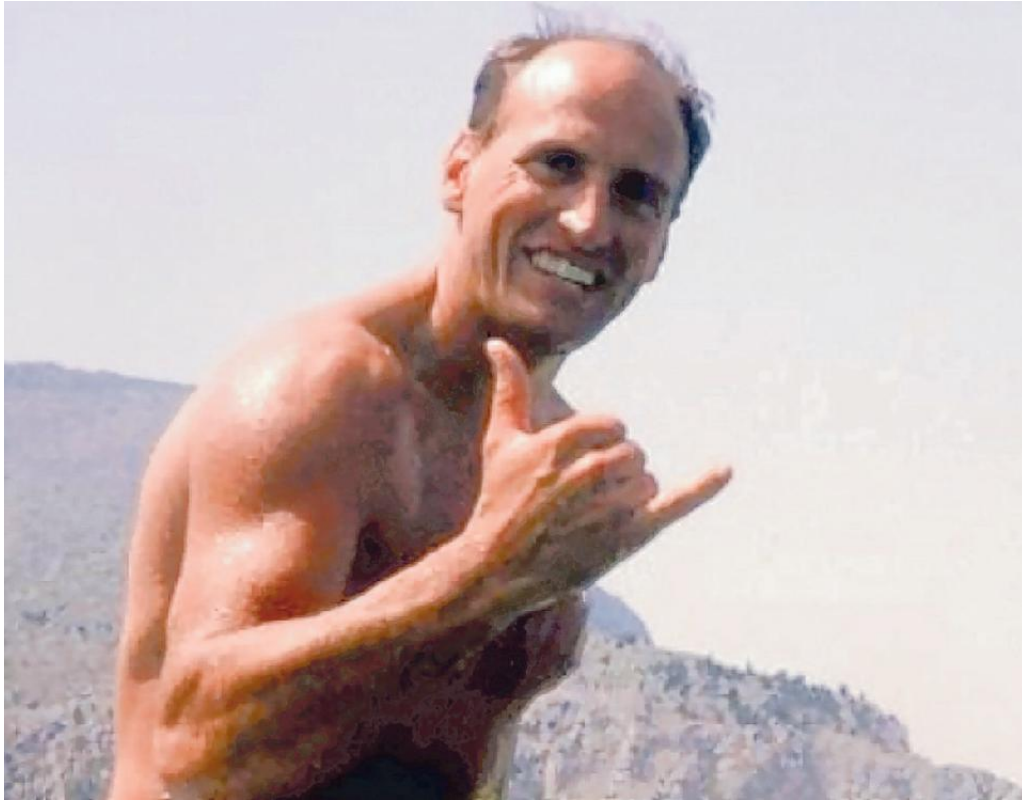
L'annuncio di Di Maio. Condannato all'ergastolo dopo un discusso processo, era detenuto in Florida. La madre 91enne:

Le lacrime al telefono: «Ma è vero?»
Dopo vent'anni Forti torna in Italia

IL CASO

Francesco Grignetti
Francesco Semprini

Venti anni trascorsi in un carcere di massima sicurezza in Florida, con la prospettiva di morirci. E la convinzione di essere vittima di un clamoroso errore giudiziario. Ma ora è finita, quantomeno con le celle statunitensi. Enrico "Chico" Forti, da Trento, 61 anni, torna in Italia. Lo ha annunciato il ministro Luigi Di Maio un attimo dopo avere informato il Capo della Stato e il presidente del Consiglio. E ora la mamma Maria, novantunenne, non trova le parole per esprimere la sua gioia: «Sono emozionatissima, non riesco neanche a parlare. Faremo una bella festa appena possibile». Forti, condannato all'ergastolo nel 2000, torna in Italia grazie alla convenzione di Strasburgo, che permette a un detenuto di scontare la pena nel proprio Paese. Non un obbligo per lo Stato che l'ha condannato, e infatti finora ogni richiesta di riportarlo in Italia si era infranta contro un muro, sia in Florida, sia a Washington. In Italia aveva un bel dannarsi lo zio Gianni, che non s'arrendeva, e pressava i politici di turno. Tutto inutile. «Finalmente - dice - do-



Enrico "Chico" Forti, 61 anni, in una foto d'archivio

po 21 anni di battaglie... La mamma di Chico aveva quasi perso le speranze, quindi ho avuto il grande piacere di farle questo regalo di Natale».

Tutto è andato a posto perché negli Stati Uniti si è creata un'opportunità quasi irripetibile: a livello di opinione pubblica è maturata la convinzione che la condanna era discuti-

bile, a livello politico l'Amministrazione Trump ha ritenuto di non opporsi. Il detenuto Chico Forti ha così potuto presentare la domanda e con sua somma sorpresa gli hanno detto di sì. «No Joe, dimmi che è vero, Joe, per favore». L'avvocato Joe Tacopina ieri ha avuto una conversazione breve ma intensa con Chico. «Pensava che

stessi scherzando, mi diceva: Joe, dai, dimmi la verità. Poi è scoppiato a piangere, lacrime di gioia, non riusciva a smettere». Tacopina è da dieci anni il suo avvocato. «Il trasferimento - racconta - è frutto di un lavoro in cui mi sono fatto portatore della tesi della sua innocenza in tutte le sedi istituzionali, giuridiche e mediatiche

LE TAPPE DELLA VICENDA



1992

Enrico Forti, nato a Trento nel '59, produttore tv, si trasferisce negli Usa grazie agli 80 milioni vinti in un quiz.



1998

Dale Pike, figlio di Anthony, dal quale Forti stava acquisendo un hotel, viene assassinato. Per l'accusa è stato Forti.



2000

Forti viene condannato all'ergastolo senza condizionale. Si è sempre detto vittima di un errore giudiziario.

possibili. Ma ritengo che uno degli elementi decisivi sia stata la lettera scritta di suo pugno da Bradley Pike, il fratello della vittima, in cui spiega di essere convinto dell'innocenza di Forti e della necessità della sua scarcerazione». Con quella lettera in mano, Tacopina ha chiamato il governatore della Florida competente per

il caso e partecipato alla trasmissione Forty Eight Hours andata in onda il 7 dicembre su Cbs. Una puntata dal titolo: *The case against Enrico Forti: is he the Italian Amanda Knox?*

«È stato un lavoro straordinario anche perché gli autori hanno portato avanti un'indagine molto approfondita, hanno raccolto prove a sostegno della tesi dell'innocenza. In particolare, riguardo ai giurati del processo alcuni dei quali si sentivano sotto pressione da una campagna colpevolista».

E poi c'è stato lo «straordinario lavoro» dell'ambasciatore Armando Varricchio. Crede che qualcuno lo volesse incastrare? «No, solo che nel processo Chico è stato assistito da un pessimo avvocato. Il resto lo ha fatto una giustizia che non ha seriamente preso in considerazione le sue istanze. Un caso di giustizia terribile, una vera tragedia americana».

Dietro le quinte, la negoziazione tra i due Stati è stata conclusa rapidamente perché c'era stata una decisione politica. E non è un caso se Di Maio, nell'annunciare la svolta, ha precisato: «L'Italia ha un grande alleato negli Stati Uniti. Il lavoro fatto quest'anno ha dimostrato che il segretario di Stato Mike Pompeo e l'Amministrazione degli Stati Uniti erano vicini all'Italia». Di Maio ci ha messo l'anima, tamponando gli americani, e su tutti Pompeo. Si era appassionato al caso. Pare che anche la sua compagna fosse molto coinvolta. Da ultimo, non c'era messaggio vocale inviato dalla Florida allo zio Gianni che non finisse con «saluti a Luigi». «Devo dire grazie a questo governo, il primo che ci ha messo ufficialmente la faccia e ha mantenuto le promesse che aveva fatto», conclude lo zio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cremlino si è mosso quindici giorni fa e ha avviato una triangolazione con Erdogan per fare pressione su Tripoli

Putin chiamò Haftar: «Libera i pescatori italiani»

IL RETROSCENA

Francesco Semprini / NEW YORK

Nell'intreccio di consultazioni e contatti che hanno preceduto la liberazione degli equipaggi dei pescherecci italiani sequestrati dalla Marina militare di Khalifa Haftar, un passaggio decisivo è stato l'interessamento di Vladimir Putin alla vicenda. A riferirlo sono fonti a conoscenza del dossier le quali parlano di una telefonata giunta due settimane fa dal Cremlino alla base di Al-Rajma, città della Cirenaica dove si trova il quartier generale di Haftar. Durante la conversazione il generale è stato esortato ad accelerare sul rilascio dei pescatori, operazione sulla quale i servizi di sicurezza italiani erano al lavoro grazie ai contatti mantenuti vivi con tutte le componenti dello scacchiere libico. Il rilascio doveva avvenire «a stretto giro», per consentire ai pescatori di trascorrere il Natale a casa, concludendo così una prigionia

pretestuosa durata 108 giorni. Causa di imbarazzo per il governo italiano, che ha pagato il fatto di essersi trincerato dietro posizioni ondivaghe dando sostegno alle formule di dialogo portate avanti da Stephanie Williams, capo ad interim della Missione di sostegno dell'Onu in Libia (Unsmil).

L'interessamento alla vicenda di Putin (il leader che più di tutti ha presa su Haftar), non ha incontrato opposizioni da parte del generale, il quale ha utilizzato il sequestro dei pescatori per legittimare il suo ritorno in auge dopo essere stato messo per qualche tempo ai margini a causa del misero fallimento del suo colpo di mano su Tripoli. L'uomo (ancora) forte della Cirenaica ha però chiesto rassicurazioni sul sostegno russo da una parte, e dall'altra garanzie sul mettere un freno all'azione della Fratellanza musulmana nell'ovest del Paese (considerata da Haftar come un'entità terroristica) e incarnata agli occhi del generale nel ministro degli Interni di Tripoli, Fathi Bashaga. Una posizione in linea con



I pescatori di Mazara del Vallo imprigionati in Libia e da poco ritornati in Italia

quella dei russi, ai quali piace molto il vicepresidente Ahmed Maetig. In questo senso sembra - Mosca avrebbe avuto rassicurazioni da Ankara: Erdogan non avrebbe gradito il blitz del 18 novembre di Bashaga in Francia nel tentativo di aprire un dialogo con Parigi. Una serie di triangolazioni in cui è stato fondamentale il ruolo svolto dagli americani i quali - come anticipato venerdì - sono intervenuti ad alti livelli per il rilascio dei pescatori avvenuto circa una settimana do-

po. Successo ottenuto anche grazie al lavoro svolto dagli uomini di Gianni Caravelli, direttore dell'Agenzia informazioni e sicurezza esterna (Aise). Ma non senza un riscatto politico da pagare visto che Haftar ha preteso la presenza a Bengasi del premier Giuseppe Conte e del ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Una passerella con la quale il generale ha certificato il suo ritorno in auge.

La vicenda dei pescatori italiani si inserisce in una situazione di stallo sostanziale del

dialogo intra-libico, con l'Onu che ha portato avanti senza successo il ticket Aghila Saleh (presidente del parlamento di Tobruk) e Bashaga per rilanciare il processo di pacificazione. E l'individuazione della data del 25 dicembre 2021 per le elezioni parlamentari e presidenziali, obiettivo che, a distanza di un anno, appare complicato da centrare specie dopo il passo indietro del diplomatico bulgaro Nickolaj Mladenov, appena scelto come nuovo inviato Onu in Libia. Ol-

tre al fallimento del ticket Saleh-Bashaga, su cui gli italiani si erano appiattiti, lo stesso ministro degli Interni ha dovuto fare i conti con un indebolimento nella capitale libica. Lo dimostra il decreto del Consiglio Presidenziale che gli ha tolto il controllo della Forza di deterrenza Rada, passata sotto l'autorità diretta del Consiglio Presidenziale stesso con relativa gestione del budget. La decisione risale a settembre ma è stata resa nota solo qualche giorno fa. Risultati concreti sono stati riscossi invece sull'asse Maetig-Haftar, il cui dialogo ha sortito la ripresa della produzione ed esportazione di petrolio (ferma da dieci mesi) oltre a una serie di altre misure economiche sostanziali. Come il cessate il fuoco permanente attraverso la formula 5+5 dei comitati militari dell'est e dell'ovest. Successi che hanno rilanciato Haftar e riportato l'Egitto a stingersi attorno a lui dopo essersi temporaneamente spostato su Saleh, dimostrando il potere di riscatto del generale. Il 1° settembre, infatti, Di Maio, dopo aver visitato Tripoli, si recava in Cirenaica snobbando Haftar per vedere Saleh. Poco dopo le motovedette di Bengasi erano al largo del Golfo della Sirte ad attendere i pescherecci di Mazara del Vallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA LA PANDEMIA HA RIDIMENSIONATO ANCHE I BONUS

Nella giungla delle gratifiche per i colletti bianchi istriani

La "tredicesima" per i dipendenti pubblici: la più generosa (260 euro) a Dignano e Pinguente (200 euro). Dono ai figli fino a 15 anni per 80 euro a Umago e Buje

Valmer Cusma / POLA

Causa i devastanti effetti dell'emergenza coronavirus sulle entrate dei bilanci pubblici, non tutte le autonomie locali della Regione (10 città e 30 comuni) si possono permettere di versare ai propri dipendenti la gratifica natalizia, una lontana parente della tredicesima italiana. Come scrive il *Glas Istre*, la Città di Dignano è quella che si dimostra la più generosa, infatti ha già corrisposto ai 32 occupati del suo apparato amministrativo l'importo di 260 euro. Stessa gratifica pure per i dipendenti delle istituzioni e società municipalizzate, vale a dire l'asilo, l'Università popolare aperta e l'azienda comunale Contrada.

Anche il sindaco di Umago Vili Bassanese indossa i panni di Babbo Natale: i dipendenti delle analoghe categorie hanno già intascato il dono per i figli fino a 15 anni di età, pari a 80 euro e in più ri-



Il municipio di Dignano

ceveranno la gratifica vera e propria dello stesso importo.

Generosi anche i vertici cittadini di Pinguente: la gratifica natalizia per i 20 occupati ammonta a 200 euro. A Rovigno si è optato per una via di mezzo: niente gratifica, ma disco verde al dono per i figli dei dipendenti nell'importo di 80 euro. «Causa la riduzione delle entrate determinata dalla pandemia – spiega il

sindaco Marko Paliaga – quest'anno non siamo nelle condizioni di poter versare la gratifica natalizia. D'altro canto – aggiunge – considerati i tempi di crisi abbiamo varato una serie di aiuti materiali ai nostri concittadini più bisognosi e approvato dei provvedimenti a sostegno dell'economia, finalizzati al mantenimento dei posti di lavoro».

Analoga la situazione nel-

la Città di Buje: solo un dono di 80 euro per i figli dei 18 dipendenti municipali. A Pola dove l'apparato amministrativo è un vero e proprio esercito con 178 occupati, niente gratifica natalizia che comunque non viene corrisposta dal 2009. Stessa situazione a Pisino, Cittanova e Albona mentre da Parenzo per il momento non è arrivata alcuna risposta. La Regione non verserà la gratifica, tuttavia è stata molto generosa con i propri 289 dipendenti in quanto allo stipendio di novembre ha aggiunto un non meglio precisato premio annuale pari a 333 euro.

Di sicuro sta dando adito a diverse interpretazioni il versamento di premi o gratifiche in questi tempi difficili ai dipendenti del settore pubblico mentre in quello privato i licenziamenti sono all'ordine del giorno per l'impossibilità dei datori di lavoro di garantire lo stipendio. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DALMAZIA

Scoperta dei biologi: le nacchere di mare non si sono estinte

Andrea Marsanich / FIUME

Una notizia che ha riscaldato i cuori a biologi marini, ambientalisti e a tutti coloro che amano il mare e le sue creature. La professoressa Goranka Ivankovic di Porta Perenta (Metkovic), in Dalmazia, ha rivelato pubblicamente che durante un'immersione nelle settimane scorse ha notato numerose nacchere di mare o pinne nobilis ancora vive, scoperta fatta nelle acque della foce del fiume Narenta. La Ivankovic non ha perso tempo, contattando il Bio portale per la tutela della natura. «Ora mi attendo una pronta risposta degli esperti dell'Istituto per la salvaguardia ambientale. Posso dire che quando ho visto quella colonia di molluschi bivalvi ancora viva e vegeta, mi sono sentita felice come un bambino. Si trovano su un fondale basso ed ho voluto toccare ogni nacchera, registrando che erano ben dure e si chiudevano immediatamente al primo contatto, segno della loro vitalità».

Secondo la Ivankovic, la colonia rinvenuta per caso dove la Narenta sfocia



Nacchera di mare

nell'Adriatico è composta da un centinaio di esemplari. Se la notizia dovesse venire prossimamente confermata, sarà un evento unico considerato che questo grande mollusco bivalve nel Mediterraneo (può raggiungere i 120 centimetri di lunghezza) praticamente estinto nei mari mediterranei, Adriatico compreso.

A sterminare le nacchere è stato un terribile mix, composto dal parassita Haplosporidium pinnae e dal batterio della specie Mycobacterium, con le prime morti registrate nel 2016 in Spagna. Tre anni dopo l'epidemia in acque spagnole, la malattia ha fatto breccia nelle acque adriatiche, annientando le pinne nobilis in soli 18 mesi. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caro amico,

in quest'anno così insolito, in cui ci è stato raccomandato il distanziamento interpersonale, il Natale acquista un valore ancor più importante per tutti noi: quello della solidarietà!

È per questo che ci teniamo a far sentire il nostro calore a te, ospite affezionato al mare di **Lignano Sabbiadoro** e **Grado**, ma anche ai colleghi della montagna, che si stanno preparando ad affrontare una stagione densa di incertezze.

Con un'immagine dei tuoi luoghi del cuore, nell'attesa di poterti riaccogliere presto nella nostre e tue

Grado e **Lignano Sabbiadoro**, ti inviamo i nostri più sinceri **auguri di buon Natale!**



Inizia il tuo viaggio qui:
www.turismofvg.it/Mare

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

f t i y in #FVGLive

INE ANNO AD ALTA TENSIONE SUL FRONTE POLITICO

In Slovenia “sfiducia costruttiva” a Janša

il leader del Partito dei pensionati (DeSUS), Karl Erjavec pronto a scompaginare il quadro politico che sostiene il governo

Stefano Giantin / BELGRADO

Un fine anno ad alta tensione ed enorme confusione, sul fronte politico. È quello che si prospetta in Slovenia, dove è possibile un voto di “sfiducia costruttiva” contro il governo guidato da Janez Janša entro gli ultimi giorni del 2020. È quanto ha suggerito il leader del Partito dei pensionati (DeSUS), Karl Erjavec, dopo aver incontrato i rappresentanti di un’ampia platea di partiti di centrosinistra, tra cui la Lista Marjan Šareč (Lms), i Socialdemocratici (Sd), la Sinistra e il Partito di Alenka Bratusek (Sab). Erjavec che ha sostenuto di poter raggiungere la fondamentale quota di 46 voti in Parlamento entro la prossima settimana e di essersi visto riconfermare dai partiti di opposizione il potenziale ruolo di futuro primo ministro designato, ha riportato martedì sera l’agenzia di stampa slovena Sta.

«Le cose vanno bene e siamo molti vicini» all’obiettivo, ha affermato Erjavec, che ha mosso nuove pesanti critiche all’indirizzo del premier Janša, in particolare sulla gestione dell’emergenza Covid.

«Abbiamo sotto gli occhi tutti i risultati» di Janša e «questa è un’altra ragione per la quale vogliamo un nuovo governo», ha rincarato il leader del DeSUS, specificando che continuare con l’attuale leadership nazionale, colpevole di una gestione «fallimentare» della situazione, sarebbe «irresponsabile». Difficile però, al momento, prevedere cosa accadrà, tenuto conto dei mal di pancia per il muro contro

Nuove pesanti critiche all’indirizzo del premier sulla gestione dell’emergenza Covid

muro voluto da Erjavec anche all’interno del suo stesso partito e del fatto che l’Smc sembra tutt’altro che favorevole a dare una mano per insediare Erjavec sulla poltrona di premier, è emerso ieri.

Manovre che arrivano, ricordiamo, dopo un dicembre di fuoco nell’agone politico di Lubiana. Tutto è cominciato a inizio dicembre, quando Erjavec – figura sempre presente negli ultimi anni nella poli-

tica slovena e più volte ministro con governi di ogni colore - ha riconquistato la leadership del suo DeSUS, dalla quale era stato scalzato un anno fa da Aleksandra Pivec, all’inizio rassicurando sulle sue intenzioni e negando ogni aspirazione di far cadere Janša, una speranza coltivata tra i ranghi dell’opposizione.

A metà dicembre, la “bomba”. Il Consiglio del DeSUS ha infatti sostenuto la proposta del comitato esecutivo del partito di lasciare la maggioranza e di appoggiare invece Erjavec come premier, con una nuova coalizione formata da vari partiti di minoranza, giustificando l’uscita dal governo come unica risposta all’atteggiamento e alle scelte non condivisibili «del premier Janša». «Non vogliamo un’urbanizzazione della Slovenia», aveva rincarato Erjavec. A stretto giro di posta erano arrivate anche le dimissioni del ministro della Salute, in quota DeSUS, Tomaz Gantar, un passo obbligato dopo l’inversione politica a U decisa dal suo partito. Ora, il possibile attacco finale alla poltrona più importante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A rischio a Lubiana il governo guidato da Janez Janša (nella foto)

†
*"Iddio conceda a te nel cielo,
la pace dei giusti"*
Si è spento il cuore buono di

Virgilio Percat

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRANDA, il figlio WALTER con CRISTINA, i nipoti BENEDETTA e TOMMASO, unitamente ai parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 28 dicembre, alle ore 12.00, nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli

Trieste, 24 dicembre 2020

Vicini a WALTER e famiglia, FRANCA GIORGIO NICOLETTA e MARCO

Trieste, 24 dicembre 2020

Vicini a VALTER con molto affetto:
- ROBERTO, MARINA, PIETRO e MADDI.

Trieste, 24 dicembre 2020

Sono vicini con affetto alla famiglia di

Virgilio Percat

Paolo, Laura, Alice e Matilde

Küsnacht,
24 dicembre 2020

XXX ANNIVERSARIO
24.12.1990 24.12.2020
In ricordo di

Giorgio Valussi

con amore,

MARISA, LIVIO, SILVIA

Trieste, 24 dicembre 2020

†
Ha combattuto con tutte le sue forze per sconfiggere la malattia.

Salvatore Vindigni

Ci ha lasciato.
Lo annuncia la moglie MARINA, i figli e i nipoti. MAURO, CRISTINA con REBECCA, ANDREA e PAOLA, CHIARA e ROBERTO.
Le esequie avranno luogo lunedì 28 alle ore 13.20 in forma privata in via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2020

Ti vogliamo bene nonno TOTO
LUCIA e NICOLA.

Trieste, 24 dicembre 2020

Ciao TOTO'
SERGIO e LOREDANA.

Trieste, 24 dicembre 2020

Ciao

Salvatore

GIULIANO e LILIANA.

Trieste, 24 dicembre 2020

Si è spenta serenamente

Vittoria Orlando ved. Nussodorfer

Ne danno il triste annuncio la figlia i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 14.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2020

†
E' mancato
Luciano Furlan

con immenso dolore lo annuncia la moglie SAVINA.
Lo saluteremo lunedì 28 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2020

ORIETTA e DANIELE sono vicini a SAVINA per la perdita del suo caro

Luciano

Trieste, 24 dicembre 2020

†
Senza disturbare alcuno ci ha lasciato la cara

Romana Nucci

Esempio di rare virtù, amica attenta e sensibile compagna ideale di gite spensierate per i monti che tanto amava.

La saluteremo lunedì 28 dicembre dalle ore 12.30 alle 13.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2020

Si è spenta serenamente

Maria Vecchiotti ved. Valli

a tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia LAURA con JAN e MATEJ.

Trieste, 24 dicembre 2020

IL DRAMMA DEI RIFUGIATI

Fiamme nel campo profughi Cresce la tensione in Bosnia

BELGRADO

Proteste, fuochi, tensione alle stelle, il rischio imminente di una nuova catastrofe umanitaria, mentre il freddo inizia a mordere. È lo scenario più che preoccupante che si sta sviluppando sul fronte migranti in Bosnia-Erzegovina. Lo ha confermato ieri il vasto incendio che ha devastato gran parte del campo profughi di Lipa, a una ventina di chilometri da Bihac, una delle aree con il maggior affollamento di migranti nel Paese balcanico.

Lipa che fino a ieri ospitava più di 1.200 migranti, in attesa di trasferimento in un altro campo, quello di Bira, nel cuore di Bihac, permettendo così alle autorità di mettere in cantiere lavori di ristrutturazione di Lipa in vista dell'inverno. Lavori che saranno di difficile realizzazione in seguito al divampare del grande rogo, sembra causato da alcuni ospiti del campo. «Da quanto sappiamo», un gruppo di migranti «ha dato fuoco a tre tende e ad alcuni container dopo che la gran parte dei migranti aveva lasciato il campo», ha reso noto ieri via Twitter il capo della missione in Bosnia-Erzegovina dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), Peter van der Auwerart. Rogo che è una vera «catastrofe», ha aggiunto van



Un migrante portato via dalla polizia

der Auwerart, dicendosi solo sollevato dal fatto che non si sono registrati feriti o vittime. Ma a prescindere dall'incendio, la situazione nell'area sembra aver superato il livello di guardia, sia per quanto riguarda l'assistenza umanitaria, sia in relazione allo stato d'animo della popolazione locale. Popolazione di Bihac che è sul piede di guerra per la riapertura di Bira, chiuso di recente per problemi di ordine pubblico e le lamentele di molti cittadini, che hanno denunciato presunti furti e violenze da parte dei migranti. «Non permette-

remo il trasferimento» dei profughi a Bira e «altri verranno a darci man forte», hanno assicurato alcuni manifestanti che, assieme ad altre decine di residenti, hanno organizzato una tesa protesta già martedì sera contro il ritorno dei migranti nel campo, una prospettiva a cui si oppongono anche le autorità locali. Ma preoccupa – e molto – anche il destino dei 1.200 ex ospiti di Lipa, oltre che delle centinaia di migranti e profughi che già prima dell'incendio erano costretti a pernottare all'addiaccio.

ST.G.



ECONOMIA

TUTTI I NUMERI IN REGIONE

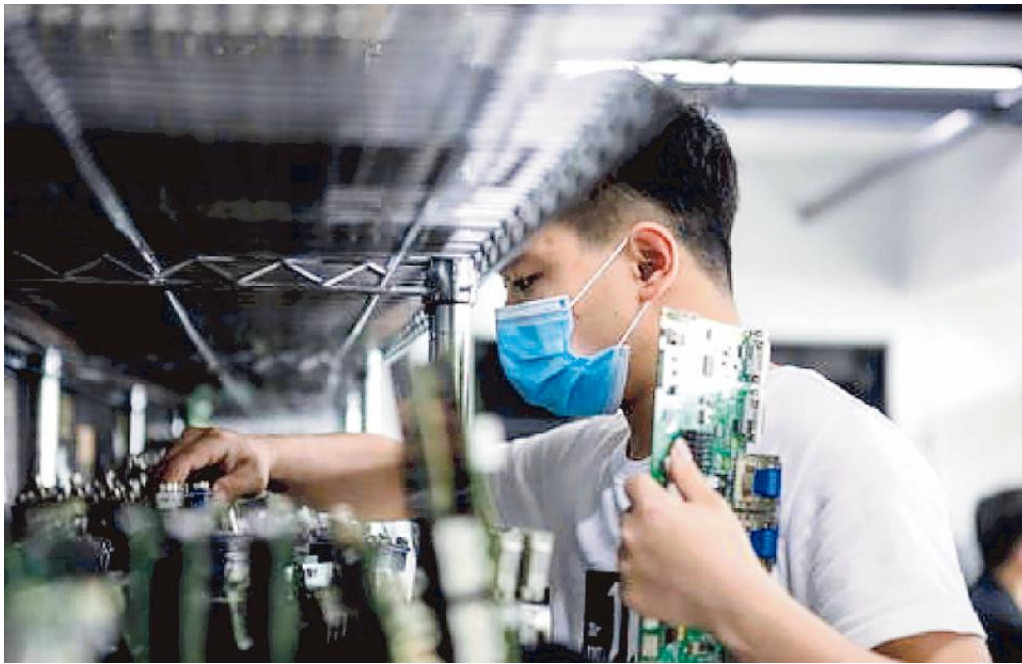
Fondo di Garanzia, in Fvg chiesto da 27 mila imprese

Sono 3.848 nella provincia di Trieste e 2.672 in quella di Gorizia: in media una impresa regionale su quattro ha chiesto il finanziamento pubblico anti-crisi

Luigi Dell'Olio / MILANO

Sono 3.848 nella provincia di Trieste e 2.672 in quella di Gorizia le aziende che hanno fatto richiesta di finanziamenti accedendo al Fondo di garanzia nazionale. Il dato, relativo all'aggiornamento del 20 dicembre indica che circa un quarto delle imprese locali ha utilizzato il supporto pubblico per fronteggiare la recessione dovuta allo scoppio della pandemia di Coronavirus. Una proporzione simile a quella regionale, dove il totale delle richieste sfiora quota 27 mila, considerando anche le 13.074 richieste provenienti dalla provincia di Udine e le 6.885 da quella di Pordenone. A questo proposito va ricordato che il Decreto Liquidità ha rafforzato le garanzie pubbliche semplificando le misure di accesso al fondo nazionale e ampliando le coperture e dei potenziali beneficiari.

Sui piccoli prestiti fino a 25 mila euro per professionisti e Pmi (fino a 499 dipendenti, rispetto al limite dei 249 previsto in precedenza) l'intervento del Fondo copre il 100% del finanziamento senza che venga effettuata, ai fini della concessione della garanzia, la valutazione del merito di credito. In questo ambito il Fondo approva le domande presentate da banche, confidi e altri intermediari finanziari dopo aver verificato soltanto che il soggetto richiedente sia tra quelli ammissibili e che non superi i limiti di aiuto previsti. Mentre per gli importi superiori, fino a 5 milioni di euro per beneficiario, la copertura arri-



In Friuli Venezia Giulia un'impresa su quattro ha chiesto di accedere al Fondo di garanzia

va al 90%, anche se le verifiche sono più strutturate alla luce degli importi in gioco. Tornando ai numeri aggiornati al 20 dicembre, l'importo finanziato a livello regionale si aggira invece intorno ai 2 miliardi e mezzo di euro, di cui 240 milioni nella provincia di Trieste e 232 in quella di Gorizia. Nella stragrande maggioranza dei casi, le domande arrivano da piccole e piccolissime aziende, come si deduce dall'importo medio, di 62.579 euro per Trieste e 86.945 euro per Gorizia.

Per comprendere la portata di questi numeri, può aiutare un confronto. Secondo il censimento effettuato da questo stesso giornale a fine luglio, fino a quel momento si era rivolta al Fondo di garanzia solo un'azienda regionale su sei.

Quindi, anche se le restrizioni attuali sono molto meno intense di quelle della scorsa primavera (1.962 le richieste da Trieste e 1.387 da Gorizia), le conseguenze sul tessuto economico iniziano solo ora a prendere corpo in tutta la loro drammaticità. Anche se probabilmente gli effetti più nefasti si vedranno dalla primavera in avanti, quando cioè verranno meno il divieto di licenziamento e le aziende cominceranno a mandare a casa il personale in esubero alla luce delle ristrutturazioni imposte dalla recessione in atto. La situazione è difficile soprattutto per le piccole imprese, tanto che oltre il 90% riguarda i finanziamenti fino a 30 mila euro. Queste ultime, infatti, hanno una struttura finanziaria più fragile e sono

più dipendenti dal canale bancario, che sta stringendo la cinghia per il timore che molti dei prestiti concessi oggi diventino insolvenze domani. Secondo una ricerca di Crif Ratings, alla fine del 2019 solo metà delle imprese italiane aveva disponibilità liquide sufficienti per far fronte ai debiti in scadenza entro i 12 mesi successivi; l'altra metà era in una situazione finanziaria già critica. Dopo quasi un anno di pandemia, la situazione di queste rischia ora di diventare disperata. Tutti attendono una nuova iniezione di liquidità da parte della Bce e con l'arrivo del Recovery Fund, ma la sensazione diffusa tra gli analisti è che questi interventi non saranno sufficienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADE IN ITALY

Intesa San Paolo: la filiera della moda va aiutata

MILANO

«Intervenire sulla singola filiera» della moda, in un territorio come quello di Firenze, «permette di rendere più forti tutte le filiere, perché queste filiere tra di loro hanno uno sviluppo che è sicuramente collegato». Lo ha affermato Raffaele Ruggieri, chief lending officer di Intesa Sanpaolo, alla presentazione online del terzo bando del progetto Rinascimento Firenze. Secondo Rug-

gieri, dopo la prima ondata di pandemia «le imprese, in particolare l'industria, ha reagito alla grande: l'Italia ha reagito meglio degli altri paesi, nonostante le debolezze strutturali che ci portiamo dietro. È un segnale di fiducia che ci porta a dire che, nella misura in cui abbiamo la capacità di fare squadra a livello locale, abbiamo tutti i presupposti per smentire quella narrativa che ci porta a dire che non sarà possibile uscire da questa pandemia».

IN BREVE

TRASPORTI

L'Irlanda comprerà 800 autobus elettrici

L'autorità nazionale irlandese dei trasporti, la NTA ha pubblicato un bando per l'acquisto di un massimo di 800 autobus a due piani completamente elettrici da utilizzare nelle grandi città del paese. Gli acquisti inizieranno nella seconda metà del 2022. I requisiti minimi sono: una capacità della batteria di almeno 300 kilowatt e una potenza di carica di 150 kilowatt. Il numero minimo di posti a sedere deve essere di 41 al piano superiore e 19 a quello inferiore.

Ambiente

Sull'altopiano del Tibet mega-riserva idrica

Le riserve idriche totali dell'altopiano del Qinghai-Tibet superano i 9.000 miliardi di metri cubi di acqua. È la stima riportata ieri dall'Accademia Cinese delle Scienze. Soprannominato «la torre idrica d'Asia», l'altopiano e le montagne circostanti sono il luogo in cui hanno origine 10 dei più importanti fiumi del continente. Le riserve idriche della zona sono composte principalmente da ghiacciai, neve, terreno ghiacciato, laghi e fiumi.



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

CON LA CONTROLLATA SOF

Fincantieri compra Inso e sbarca nel settore della gestione ospedali



Il palazzo della Mariner sede di Fincantieri a Trieste

TRIESTE

Fincantieri, attraverso la sua controllata Fincantieri Infrastructure, ha finalizzato l'acquisizione del principale ramo d'azienda che fa capo a Inso (Sistemi per le Infrastrutture Sociali), comprensivo della controllata Sof (già parte del gruppo Condotte), in amministrazione straordinaria dal 2018, costituendo una newco, Fincantieri Infrastrutture Sociali, partecipata al 90% da Fincantieri Infrastructure e al 10% da Sviluppo Imprese Centro Italia Sgr Spa (Sici), in rappresentanza della Regione Toscana. Si rafforza così -sottolinea una nota del gruppo triestino- la strategia di Fincantieri che fa della diversificazione e dell'integrazione del business il suo punto di forza. Con questa operazione la società consolida la propria presenza nel campo delle infrastrutture portando a compimento un percorso intrapreso da tempo, integrando le competenze del Gruppo nell'ambito della lavorazione dell'acciaio e della gestione di una filiera complessa come quella della costruzione navale.

Questa operazione porta in dote a Fincantieri 1 miliardo di ordini, un carico di lavoro rilevante e internazionale,

grazie a importanti commesse in Italia e all'estero (Cile, Francia, Grecia, Qatar, Algeria). La newco opererà in diversi campi: quello delle infrastrutture per la sanità; quello delle concessioni, svolgendo servizi di facility management, per i propri siti e per conto di terzi; e come system integrator nella fornitura di apparecchiature e tecnologie medicali. Preservata anche la forza lavoro di Inso e Sof con 450 addetti.

Il gruppo mette dunque a frutto tutte le proprie competenze da mare a terra, sviluppando sinergicamente affinità di prodotto e di mercato, estensibili inoltre per i propri clienti core ai quali Fincantieri potrà offrire un pacchetto completo di servizi. Soddisfatto il Ceo Giuseppe Bono: «Abbiamo recuperato per il Paese la Inso con la sua controllata Sof, realtà di eccellenza che ha mietuto successi in tutto il mondo -ma che rischiava di pagare le difficoltà del gruppo Condotte- investendo peraltro in un settore dove si prevedono sviluppi notevolissimi, imposti dalla pandemia. Con questa operazione entriamo non solo nel segmento della costruzione di ospedali, ma anche nella gestione degli stessi e nella fornitura di attrezzature biomedicali».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SPIRIT OF CHENNAI	DA IZMIR A RADA	ore 2.00
NISSOS SERIFOS	DA OMISALJ A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

MSC RHIANNON	DA MOLO VII PER KOPER	ore 2.00
DREPANOS	DA RADA PER MALTA	ore 19.00
MSC NILGUN	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 19.00
MAERSK HANOI	DA RADA PER PORT SAID	ore 19.00
NSEXPLORER	DA RADA PER DURRÈS	ore 19.30
OLYMPUS	DA ORMEGGIO 39 PER MERSIN	ore 20.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 PER PATRAS	ore 20.00
NISSOS THERASSIA	DA SIOT 2 39 PER PIRAEUS	ore 22.00

MOVIMENTI

MSC NILGUN	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00
NSEXPLORER	DA RADA PER ORMEGGIO 13	ore 6.30

IL CHIARIMENTO DELLA CONSOB

Cattolica, se le Generali superano di poco il 25% non dovranno fare l'Opa

La Commissione ha risposto al quesito di Trieste legato all'eventuale acquisto di azioni oggetto di recesso

MILANO

C'è spazio per gli aggiustamenti tecnici. Dalla Consob, come riportava ieri l'Ansa, arriva una mano tesa nei confronti di Generali impegnata nell'investimento in Cattolica, che porterà il Leone a consolidare il suo primato nel mercato nazionale. In particolare, la società aveva interpellato l'autorità di controllo dei mercati finanziari per chiedere se il superamento del 25% del capitale (oggi è al 24,4%), derivante dall'eventuale acquisto di azioni oggetto di recesso, renderebbe obbligatorio il lancio di un'Opa sul 100% della compagnia scaligera. Per la Consob un piccolo sfioramento (l'ipotesi è di arrivare al 26,967% del capitale) non implicherebbe obblighi di Opa, dato che si tratterebbe di superare la so-



Il Leone di Trieste

glia di legge con un'azione di "tipo passivo".

Insomma, nessuna intenzione di aggirare le norme, ma siamo piuttosto di fronte a un fatto tecnico. L'Opa è un'eventualità che il gruppo triestino vuole assolutamente

evitare non solo per l'esborso necessario (circa 600 milioni di euro). Formalmente Cattolica completerà l'evoluzione statutaria da cooperativa a società per azioni solo il 1° aprile prossimo. Non che l'esito sia ancora in discussione,

ma si è arrivati a convincere la maggioranza dei soci in questa direzione dietro la garanzia di preservare l'indipendenza di un istituto fortemente legato al proprio territorio. Questo aspetto è fondamentale anche per comprendere il braccio di ferro in corso con BancoBpm. L'istituto banca ha deciso di esercitare l'opzione d'acquisto sul 65% delle joint-venture Vera Vita e Vera Assicurazioni, create con Cattolica due anni fa, dopo l'ingresso nel capitale – con un ruolo preminente – da parte di Generali, che tra le altre cose controlla un altro istituto, Banca Generali. E, a conferma di quanto detto, viene fatto rilevare che uno dei tre consiglieri designati nel board dal Leone, Stefano Gentili, presiede il comitato per il governo societario di Cattolica e dunque il suo voto è decisivo su questione di grande rilevanza quali nuovi debiti, beni materiali e immateriali, partecipazioni, garanzie e parti correlate.

Da Verona contestano le motivazioni della mossa, affermando che l'ingresso di Generali non ha comportato un cambio di controllo societario nel gruppo assicurativo. Da qui la scelta di chiedere a Banco Bpm 500 milioni di danni. La sensazione è che da Verona abbiano indicato un valore molto alto per avere maggiori spazi di contrattazione. Dunque è probabile che già dai prossimi giorni entreranno in azione gli sherpa.

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavola rotonda a Bloomberg

Il Ceo Nagel: Mediobanca resta un club per pochi e vorrei continuasse così

PIAZZETTA CUCCIA

Mediobanca «avrà una traiettoria solida di crescita e profittabilità, nonostante l'impatto del covid, anche nel 2021». L'istituto cerca di beneficiare dei «trend strutturali come la crescita nel wealth management, una maggiore penetrazione nel credito al consumo e l'attività di consulenza alle imprese legata al consolidamento dei settori».

Così il Ceo di Mediobanca Alberto Nagel in una tavola rotonda virtuale con Bloomberg nel corso della quale ha escluso che Piazzetta Cuccia possa prendere parte, se non come advisor, al consolidamento in atto fra le banche italiane. «Siamo un club esclusivo riservato a pochi e ci piacerebbe mantenerlo così com'è» ha osservato.

«Possiamo fare una grande operazione di M&A in Italia nella distribuzione del wealth management per accelerare la crescita, il maggior problema è la disponibilità di asset», ha con-



Alberto Nagel

fermato poi Nagel.

Operatori italiani come Banca Mediolanum, Banca Generali e Fineco Bank potrebbero essere adatti alla strategia di Mediobanca, ma non sono in vendita, ha ricordato l'amministratore delegato. Mediobanca ha più volte dichiarato di essere pronta a vendere parte della sua quota del 13% di Assicurazioni Generali per finanziare operazioni più grandi. In attesa di una grande operazione, l'istituto non esclude di rafforzarsi con operazioni di minor entità nel consumer banking o con opportunità nel wealth management nel caso di uscita dal mercato di operatori esteri, come già accaduto nel 2015 con Barclays. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIS-MAS DAY

Digital edition



QASHQAI NEW
N-CONNECTA DIG-T 140
Z11 - Black metallic

PREZZO DI LISTINO ~~€ 30.970,00~~
PREZZO NIS-MAS -36%
€ 19.800,00



QASHQAI NEW
N-CONNECTA DIG-T 160 DCT
QAB - White pearl brilliant

PREZZO DI LISTINO ~~€ 33.900,00~~
PREZZO NIS-MAS -35%
€ 21.890,00



QASHQAI NEW
TEKNA + DCI 115
Nero

PREZZO DI LISTINO ~~€ 37.400,00~~
PREZZO NIS-MAS -41%
€ 21.900,00



NEW LEAF
40KWH 2.ZERO
Greenish silver

PREZZO DI LISTINO ~~€ 38.120,00~~
PREZZO NIS-MAS -46%
€ 20.500,00

Sconto fino al 46% su 10 NISSAN aziendali

Solo Venerdì 25 Dicembre dalle 17:00 alle 19:00

AUTONORDFIORETTO

Scopri i veicoli in promozione su [autonordfioretto.it](https://www.autonordfioretto.it)

I GIUDICI AMMINISTRATIVI ANNULLANO LA DELIBERA AGCOM

Mediaset, il Tar restituisce a Vivendi il 28,8%

Francesco Spini / MILANO

Il Tar del Lazio restituisce ai francesi di Vivendi il 28,8% di Mediaset, il 29,9% in termini di diritti di voto. In una estenuante partita, cominciata nel 2016 col dietro-front di Vincent Bolloré dall'acquisto della pay tv Premium e proseguito con una scalata fino alla soglia dell'Opa – per cui è finito indagato dalla Procura – il finanziere bretone segna un punto.

La terza sezione del tribunale amministrativo ha an-

nullato la delibera con cui il garante delle comunicazioni, l'Agcom, nell'aprile del 2017, aveva ordinato ai francesi di rimuovere la loro posizione che violava il comma 11 dell'articolo 43 del Tusmar, in pratica la Legge Gasparri. Quale posizione? Secondo la legge allora in vigore, Vivendi non poteva stare sopra il 10% sia in Mediaset (dove è salita al 28,8%) sia in Tim, di cui ha il 23,9%.

I francesi, così, hanno parcheggiato una buona parte della loro quota, il 19,19%,

in un trust, Simon Fiduciaria, cui è sempre stato negato il voto in assemblea. Ma nel contempo hanno ingaggiato duello a colpi di carte bollate.

A sbloccare la situazione è stata la Corte di Giustizia europea che, a settembre, ha giudicato quell'articolo del Tusmar contrario ai trattati Ue, nei fatti abrogandolo. Il risultato è questo, col giudice che ridà a Bolloré la minoranza di blocco, mentre Agcom ha aperto un'ulteriore istruttoria sulla doppia partecipazione dei fran-

cesi che, in teoria, potrebbe portare a un nuovo congelamento di azioni.

È l'effetto del cosiddetto «salva Mediaset», l'ormai celebre articolo 4 bis del recente decreto Covid. Per ora Vivendi incassa il punto: «La sentenza odierna – commenta un portavoce – ripristina finalmente lo stato di diritto in un processo troppo spesso caratterizzato da un'ingiustificata e aperta ostilità» nei confronti degli investimenti del gruppo di Bolloré. Non solo. Secondo la società la de-

cisione conferma «che l'acquisizione di azioni Mediaset da parte di Vivendi non ha violato le leggi italiane sui media. Al contrario, le restrizioni imposte a Vivendi erano illegali».

Ora Mediaset valuterà il da farsi: è possibile un ricorso al Consiglio di Stato. Sono però diverse le carte che Cologno può giocare. Passano dall'istruttoria dell'Agcom e dipendono dai prossimi sviluppi dell'inchiesta della Procura di Milano. A Mediaset hanno pazienza: senza un'operazione straor-

dinaria in vista, il 30% di nuovo in mano a Bolloré – e relativo potere di blocco – è inoffensivo.

L'ad Pier Silvio Berlusconi, però, punta ancora a creare un polo europeo delle tv. Anche per questo, due giorni fa, nel corso del cda pre natalizio Berlusconi jr ha ribadito la volontà di giungere quanto prima a un accordo stragiudiziale, una vera intesa industriale prioritaria anche sulla necessità di rimborsare i danni subito fin qui da Mediaset. Vuol dire che se Bolloré sarà disposto a trasformare i risarcimenti per lo meno in investimenti la pace sarà possibile. Visto come sono andate finora le cose, sono in pochi a scommetterci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-12-2020

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
A						
Accea	17,02	1,49	12,4	21,8	-7,7	96435
Accotel Group	3,47	1,17	2	4,18	-21,33	13732
Acsm-Agam	2,27	-0,44	1,7	2,8	13,5	1755
Addas ag	293	0,76	171	315,35	0,77	78
Adv Micro Devices	75,51	0,81	36,87	79,2	85,96	3478
Aedies	0,614	0,66	0,52	1,8	-43,41	55332
Aeffe	1,112	-2,11	0,693	2,03	-44,23	79414
Aegon	3,17	3,66	1,6005	4,139	-22,57	372
Aeroporto Marconi Bo.	8,46	0,71	5,58	12,1	-30,2	3762
Agcas	42,3	-	25,31	53,1	-20,34	-0
Ahold Del	23,18	0,48	18,494	26,4	1,89	2377
Air France Klm	4,875	2,57	2,751	10,005	-50,76	94509
Air Liquide	133,55	0,58	99,2	142,7	5,99	85
Airbus	92,19	5,42	48,82	139,12	-29,32	5419
Alerion	9,9	-4,35	3,09	10,35	221,43	197509
Algowatt	0,35	2,04	0,257	0,434	-12,72	27482
Alkerm	6,86	1,18	3,91	8,86	-22,05	3944
Allianz	200,15	2,28	120,5	231,8	-8,61	4401
Alphabet d A	1,413	-0,24	967,4	1516,6	18,14	109
Alphabet Classe C	1,420	-0,24	948,6	1527,4	18,65	-1
Amazon	2,618	0,02	1523,8	2966	58,84	932
Ambienthesis	0,704	1,15	0,44	0,8	48,84	10770
Amgen	182,88	0,65	166,18	231,05	-15	300
Amplifon	33,24	-1,45	16,32	36,07	29,64	506489
Anheuser-Busch	56,48	-	30,34	75	-23,59	-0
Anima Holding	3,974	2,05	2,034	4,83	-13,65	1823295
Apple	107,84	0,65	50,95	110,6	67,42	22470
Aquafil	4,82	-0,21	2,7	6,56	-23,49	34706
Ascopave	3,68	4,69	2,72	4,81	-3,54	327562
ASML Holding	389,6	-0,76	189,16	392,6	47,35	86
Astaldi	0,3055	-0,16	0,3055	0,5825	-45,4	733022
Astm	20,2	0,1	12,38	26,9	-25,07	109523
Atlantia	14,585	-	9,82	23,03	-28,85	1098992
Autogrill	5,47	3,89	3,15	9,825	-41,37	1256408
Autos Meridionali	18,5	-1,6	15,9	30,7	-39,14	225
Avio	11,44	-0,69	10,06	15,94	-17,46	41933
Axa	19,63	2,02	12,486	25,49	-22,1	1687
Azimut	17,885	0,82	10,7	24,27	-15,95	1143701
A2a	1,267	1,36	1	1,896	-24,22	5131284

B						
B Carige	1,5	-	1,5	1,5	-0	-0
B Carige Rsp	50,500	-	50500	50500	-0	-0
B Desio Bria Ric	2,28	-	1,93	2,88	4,59	400
B Desio e Brianza	2,49	0,81	1,86	3,23	-1,97	11304
B Ifis	9,205	1,1	6,745	15,69	-34,25	87467
B Immobiliare	0,047	-	0,041	0,1066	-41,54	348525
B M Paschi Siena	1,05	-	0,998	2,11	-24,89	1852945
B P di Sondrio	2,174	0,37	1,21	2,74	3,13	757306
B Profilo	0,215	1,18	0,126	0,248	-402	739485
B Sistema	1,612	1,9	1	2,14	-12,77	829953
Banca Farniactoring	4,6	1,55	3,9	6,13	-13,86	224093
Banca Generali	27,2	1,87	16,86	31,3	390576	
Banco Bpm	1,805	1,06	1,043	2,456	-11	13023752
Banco Santander	2,6305	3,97	1,4766	3,7806	-26,8	18037
Basf	64,87	1,19	39,5	68,26	-5,96	1401
Basinet	3,875	-1,9	2,82	5,55	-25,48	46313
Bastogi	0,808	-	0,7	1,17	-25,53	-0
Bayar	49,18	-0,31	40,305	78,18	-32,75	10578
BB Biotech	68,2	0,89	43,95	68,2	11,8	9262
BBVA	3,98	-	2,17	5,311	-21,03	-0
BBC Speakers	10,45	-0,95	7,5	14,6	-25,62	3141
Bca Finnat	0,227	-	0,202	0,349	-19,79	8281
Bca Metalanum	7,055	0,38	4,078	9,115	-20,33	1670257
Be	1,464	-0,27	0,765	1,486	16,19	143769
Beghelli	0,26	17,12	0,146	0,26	20,37	1089720
Beiersdorf AG	91,6	-	90,1	107,55	-14,15	-0
B.F.	3,5	-2,23	2,71	3,96	-10,03	30952
Bialetti Industrie	0,11	0,46	0,0958	0,1985	-44,02	49760
Biancamano	0,183	0,55	0,1535	0,297	-21,79	40500
Biesse	19,01	1,6	7,1	19,28	28,01	99892
Bloera	0,252	-0,79	0,25	0,701	-62,04	88056
Bmw	73,3	1,52	37,49	76,47	0,38	1485
Bnp Paribas	43,86	3,32	24,615	54,16	-16,95	5053
Borgosesia	0,68	2,26	0,37	0,68	45,92	62883
Borgosesia Rsp	1,23	-1,6	0,9	1,39	-10,22	5000
Bper Banca	1,48	3,86	1,017	3,1434	-51,23	13498357
Brembo	10,92	1,58	5,91	11,21	-1,27	262919
Brischi	0,0872	-4,82	0,0594	0,1125	-23,64	348881
Brunello Cucinelli	36,3	-1,68	23,8	38,54	15,02	47270
Buzzi Unicem	19,315	-0,85	13,515	23,55	-13,96	390165
Buzzi Unicem Rsp	12,94	0,15	7	14,16	-6,5	100210

C						
Cairo Communication	1,202	1,01	1,012	2,78	-55,73	207362
Caleffi	0,71	-	0,51	1,27	-41,8	1938
Callagione	3,03	1	1,9	3,14	4,48	215915
Callagione Editore	0,936	1,52	0,714	1,11	-14,91	28517
Campani	9,196	-0,09	5,535	9,85	12,97	1748026
Carel Industries	19,16	2,13	8,84	20,5	38,24	44510
Cararo	1,558	-	1,06	2,225	-29,82	14188
Carrefour	13,66	1,15	12,255	16,77	-10,22	3612
Cattolica Assicurazioni	4,624	2,39	3,426	7,5	-36,4	326124

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
C						
Cellularline	4,35	-	3,96	7,02	-37,86	43352
Cembre	18,6	-0,27	13,3	23,85	-22,5	4802
Cementir Holding	6,86	-0,15	4,3615	7,16	-0,95	68052
Centrale del Latte d'Italia	2,29	-2,14	1,785	2,66	-5,37	1016
Cerved Group	7,605	3,19	4,794	9,68	-12,54	876173
Chl	0,0046	-	0,0046	0,0046	-0	-0
Cia	0,088	-	0,0828	0,127	-26,67	-0
Cir	0,452	-0,22	0,37	0,597	-17,52	754538
Class Editori	0,1075	0,47	0,076	0,201	-39,61	69635
Cnh Industrial	10,385	3,29	4,8	10,385	5,87	6386793
Cofima Ries	6,56	6,15	4,44	9,48	-25,62	147286
Commerzbank	5,072	-	2,88	6,748	-7,95	-0
Conafi	0,254	-	0,244	0,338	-16,72	-0
Continental AG	121,7	2,96	54	121,7	5,83	1010
Cose Belle D'Italia	-	-	0,1635	0,351	-0	-0
Covivio	74,9	3,45	41	111,3	-27,42	1207
Cr Valtellinese	11,528	0,42	3,85	11,648	61,91	720103
Credem	4,37	0,23	3,24	5,42	-15,8	134422
Credit Agricole	10,475	3,71	6,072	13,66	-19,11	2558
Csp International	0,401	-6,74	0,327	0,612	-33,61	40429
D						
Daimler	58,65	3,62	21,78	58,89	18,32	4817
D'Amico	0,0897	0,45	0,0662	0,1532	-35,19	677436
Danielli & C	14,3	1,71	8,54	16,92	-12,7	49312
Danielli & C Rsp	9,62	-0,21	5,55	10,32	-4,75	89381
Danone	5,4	0,86	46,36	74,34	-27,34	178
Datalogic	14,35	-0,21	9	17,41	-14,94	58788
Dea Capital	1,148	0,88	0,8916	1,3787	-14,45	139601
De Longhi	26,1	-2,9	11,43	31,54	38,46	87274
Deutsche Bank	8,969	2,32	4,904	10,25	29,8	5007
Deutsche Borse AG	138	0,95	101,75	168,6	-0,58	20
Deutsche Lufthansa AG	9,878	4,07	7,064	16,775	-40,1	49235
Deutsche Post AG	40,06	0,25	19,336	41,9	16,57	231
Deutsche Telekom	14,83	1,33	10,8	19,716	0,84	1818
Diasorin	167,4	-1,65	101	209,4	45,06	106593
Digital Bros	21,65	-1,14	8,5	25,65	73,48	107216
doValue	9,55	1,81	4,92	12,62	-22,36	57101

E						
Edison Rsp	1,015	1,91	0,83	1,155	-1,46	336052
Eems	0,091	-0,44	0,082	0,182	57,44	11501
El En	26,9	-0,37	13,9	33,48	-18,58	18317
Elica	3,07	-0,49	1,956	3,855	0,33	21704
Emak	1,096	0,74	0,564	1,126	20,18	144700
Enav	3,46	-0,35	2,898	6,145	-34,96	380734
Enel	8,271	2,48	5,226	8,586	16,95	23525184
Enervit	3,37	4,01	2,67	3,5	-1,17	24577
Engie	12,885	3,42	8,74	16,89	-13,03	1359
Erl	8,594	2,68	5,885	14,32	-38	12539097
E.ON	8,878	2,68	7,839	11,498	-5,69	7425
Eprice	0,072	-2,57	0,0515	0,2	-57,75	603382
Equita Group	2,42	0,41	1,975	2,99	-15,09	11770
Erg	22,24	1,74	13,89	23,22	-15,71	278838
Espinet	10,56	-1,49	2,785	10,72	103,86	125181
Essilorluxottica	128,45	-0,35	93,26	144,65	-5,06	10018
Eukedros	1,13	0,89	0,79	1,14	10,78	46921
Eurotech	5,29	-1,03	3,15	8,76	-37,25	364735
Evonik Industries AG	26,75	-	16,63	26,93	-0,67	-0
Exor	65,66	0,46	35,68	75,76	-4,95	389937
Exprivia	0,794	-1,98	0,507	0,856	-4,45	69399

Facebook	220,25	0,57	132,96	251,9	20,09	980
Falck Renewables	6,03	2,29	3,404	6,185	26,68	1240206
Ferrari	186,65	0,21	115,9	186,65	26,2	282137
Fiat Chrysler	14,692	0,64	5,806	14,692	11,35	8303220
Fidia	1,58	5,33	1,5	4,085	-58,42	46982
Fiera Milano	2,845	2,34	1,858	6,54	-48,08	51722
Fila	7,44	1,63	6,11	14,5	-39,14	21634
Financieri	0,5335	0,09	0,4224	0,82	-42,07	2622384
FincoBank	13,235	1,42	6,918	13,34	23,81	1682160
Finn	0,58	-1,06	0,351	0,857	-19,66	3018761
Fresenius M Care AG	69,38	-	56,1	79,12	32,4	-0
Fresenius SE & Co. KGaA	38,03	1,17	25,93	50,48	-23,13	325
Fulxis	1,18	-2,86	0,485	1,5	70,98	7282

LE IDEE

IL NATALE PEGGIORE
EPPURE C'È LUCE

ROBERTO MORELLI

Ce ne ricorderemo. È questo uno dei pochi dubbi che non abbiamo: di questo Natale 2020, ci ricorderemo per sempre. Se la chiusura delle nostre città a marzo fu uno stordimento scioccante, se la vita con le mascherine è uno straniamento a cui non ci si può abituare, l'immagine della Trieste "zona rossa" e deserta che non vedremo oggi vigilia di Natale, chiusi nelle nostre case, resterà il segno del 2020 e della pandemia.

TUTTO CHIUSO

Le serrande abbassate, le vie spettrali percorse dai soli camioncini delle consegne degli acquisti *online* sorvegliati dalla polizia agli angoli delle strade, i preparativi di cenoni amorevoli ma mai così mesti. Sembra uno scenario di sopravvissuti in una vecchia e poco credibile serie televisiva: benvenuti a Trieste, 24 dicembre 2020.

SENSAZIONI CONTRAPPOSTE

Siamo attoniti e al tempo stesso pronti alla speranza in questa cappa da cui filtra un filo di luce. Si compiono oggi, proprio oggi, il peggio e il meglio dell'era Covid. Il peggio, per l'offesa arrecata persino alle coscienze da un virus che ci ruba il Natale, la festa religiosa e laica più importante che esista, fatta a pezzi dai codicilli dei decreti costretti a vietarci gli abbracci e l'amore di cui il Natale è simbolo, visitandoci a due a due e brindando davanti a uno schermo insopportabile. Il meglio, perché con il vaccino che viaggia in mezzo a quegli stessi camioncini vediamo, sogniamo per la prima volta un'uscita veramente concreta dalla morsa che ha afferrato le nostre vite.

Il peggio non è solo simbolico: è reale, è materiale, è lavoro che scompare, reddito che cessa, potere d'acquisto che svanisce, affitto impossibile da pagare. La pandemia è stata una tempesta intermittente sulla nostra economia anche locale per tutto l'anno, con piccole riprese alternate a nuove sconcertanti chiusure. Uno scenario grave sempre, ma disastroso a Natale: disastroso ovunque, ma devastante a Trieste. Dicembre è un'altra cosa, è il mese in cui tutti i settori merceologici conseguono dal 10 al 30 per cento del fatturato dell'anno, il me-



Gli addobbi di Natale in piazza Unità, quest'anno purtroppo spesso deserta

se in cui si porta a casa il risultato delle fatiche precedenti. Chiudere a dicembre è chiudere bottega.

UNDURO COLPO

Data l'ossatura della nostra economia, è un colpo da cui metteremo molto a risollevarci. Se vi fosse stato un qualche flusso turistico, ristoranti e alberghi ne avrebbero ricavato una minima ripresa: il lockdown di questo mese li ha definitivamente svuotati. Se avessero avuto un Natale, i piccoli esercizi commerciali che costituiscono il tessuto della città avrebbero quantomeno respirato: il dicembre con la mascherina ha segnato il trionfo del commercio *online*, che già si sarebbe imposto da sé. Guardiamo con ansia al prossimo marzo, quando cesseranno le casse integrazioni e i sostegni al reddito che hanno protetto l'economia con un busto d'acciaio: solo allora capiremo la profondità della crisi.

UNA VIA D'USCITA

Eppure, c'è luce. Il peggior Natale della storia lascia intravedere una via d'uscita. I vaccini preparati a tempo di record, grazie a investimenti pubblici e privati

mai così poderosi, ci libereranno progressivamente dall'angoscia. Ci vorranno mesi, forse un anno, ma accadrà. Trieste sottotraccia ha mostrato una resistenza e solidità sorprendente nella sua impermeabilità, come sostenuta dal suo essere eternamente appartata e fuori dal tempo, ciò che diventa un dono quando il tempo è quello del Covid. Le aziende principali, a cominciare da Generali e Fincantieri, hanno tenuto e lavorato a pieno regime. Il porto ha rafforzato le sue posizioni e stretto una fenomenale alleanza con Amburgo. In Porto vecchio, dopo decenni d'immobilismo e pur senza idee chiare, il recupero è avanzato e siamo riusciti a svolgere con Escof l'unico grande congresso europeo del 2020. Un problema gigantesco e virtualmente irrisolvibile come la Ferreria s'è miracolosamente sbrogliato.

INVESTIMENTI E PROSPETTIVE

Nell'anno più disastroso la città ha investito sul futuro, dopo avere vivacchiato in anni normali. Ricorderemo anche questo tra i nostri insondabili misteri. Ci avessero mostrato un anno fa la fotografia di questa vigilia, saremmo stati attoniti dal panico. Eppure siamo vivi, siamo qui, stasera nonostante tutto brinderemo e azzarderemo un abbraccio, e ci diremo buon Natale. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON TIRIAMO
PER LA GIACCA
PERSONE SERIE
COME DRAGHI

MAURIZIO MISTRI

Mi lascia perplesso una certa ripetuta propensione a chiamare in campo Mario Draghi come premier di una, incognita, maggioranza parlamentare. Mi lascia perplesso non certo per la figura professionale e umana di Draghi, ma per una sorta di strumentalizzazione del nome di una persona che è ben nota per la sua serietà e la sua compostezza. Ho l'impressione che si voglia coinvolgere Draghi in questioni politiche dalle quali, invece, quella figura dovrebbe essere messa al riparo. Mi sembra che il richiamo all'ex governatore della Bce sia in realtà un avviso al navigante, e cioè a quel Giuseppe Conte che oggi svolge la funzione, davvero difficile, di capo del governo italiano. Così, Conte si trova a gestire la *governance* di un Paese diviso, non solo fra destra e sinistra, e all'interno sia della destra che della sinistra.

Parlare di un nuovo presidente del Consiglio, mentre è ancora in carica Conte significa poco, a meno che non si espliciti la modalità con cui si vuole giungere a formare un nuovo governo, con il quale si metterebbe in soffitta l'esperienza attuale.

Più in concreto, i fautori di un nuovo premier, al di là del nome, dovrebbero chiarire se intendono nominare un leader al governo dopo una tornata di anticipate elezioni politiche o se ritengono di nominarlo mantenendo in piedi l'attuale Parlamento.

Il nome dell'ex capo
della Bce circola come
alternativa a Conte
Ma è solo speculazione
altrui di stampo politico

Le due ipotesi non sono equivalenti, sia nelle premesse che nelle conseguenze. Ritengo che i fautori del cambiamento del premier pensino soprattutto a una operazione "conservativa" dell'attuale Parlamento, onde evitare i rischi di una tornata elettorale a numeri ridotti dei parlamentari. Certo, un governo di unità nazionale appare sempre più una necessità, ma bisognerebbe avere la garanzia che le forze politiche che propongono di sostituire l'attuale presidente del Consiglio con una personalità come Draghi siano sinceramente "europeiste", non di facciata, e cioè capaci di allinearsi ai richiami delle istituzioni europee e ai principi su cui si regge il processo di integrazione europea, di quella integrazione europea di cui Draghi è un simbolo. Non ci vuole molto a comprendere che un governo può reggersi in momenti di difficoltà economiche e sociali solo se c'è forte corrispondenza fra valori e strategie di politica economica fra il premier e i partiti che lo sorreggono. In proposito rimane un punto interrogativo relativamente all'europeismo, non di facciata ma sostanziale, di M5s, Lega e Fratelli d'Italia, partiti che assieme superano, oggi, il 50% delle preferenze degli italiani. Chiamare Draghi a farsi carico della *governance* del Paese non può certo significare mettere uno specchietto per quelle allodole che sarebbero i nostri *partner* europei i quali, oggi e nel prossimo domani, ci chiedono impegni coerenti con il nostro stare in Europa. La presenza di Draghi ai vertici del governo indicherebbe un impegno serio. Accanto a esso ci dovrebbe essere un impegno analogo del Parlamento sul quale l'ipotetico neominato dovrebbe fare affidamento. Altrimenti mi sembrerebbe corretto evitare di tirare in ballo persone serie. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMAGINARE E PREVEDERE
PER COSTRUIRE IL FUTURO

FABIO MILLEVOI*

Una città – scrive il sociologo Richard Sennett – è fatta di diverse anime e per definizione è "storta e sbilenca" e, da essa mai potrà uscire qualcosa di completamente dritto. Tuttavia, sarà quello che costruiamo oggi a influenzare le cose, seppur "storte e sbilenche", che avremo domani e che caratterizzeranno il vivere, l'abitare in un territorio piuttosto che in un altro.

Quel qualcosa di storto non è un prodotto ma un processo che siamo chiamati a costruire oggi tutti insieme plasmando le nostre scelte verso futuri possibili. Futuri che ancora

non esistono, che prima o poi arriveranno: meglio farsi trovare pronti. Fra 20 anni tutti preferiremmo avere gli strumenti per governare la paura causata da una guerra batteriologica piuttosto che subire passivamente.

Il futuro non è in ciò che accadrà, bensì la conseguenza diretta delle nostre azioni e scelte. Pensiamo, ad esempio, al piano Next Generation Eu e iniziamo a decidere per quale futuro utilizzare i fondi messi a disposizione della Commissione Ue. Siamo chiamati a pensare a una strategia di impegno a medio e lungo termine. Una delle prime decisioni della presi-

dente Ursula von der Leyen è stata proprio quella di istituire una commissione per le "prospettive strategiche" col compito di elaborare scenari di previsione, quadri di riferimento di medio e lungo periodo per la costruzione di proposte che orienteranno il futuro dibattito politico.

Ogni giorno immaginiamo il futuro che guida le nostre aspettative, delusioni, volontà. Prevediamo, temiamo, speriamo. Ma non basta. Dobbiamo pensare al modo in cui utilizzare il futuro. Dobbiamo imparare a "lavorare con i futuri" per anticipare i possibili cambiamenti e modificare il presente attraverso l'anticipazione, forza che modella ciò che facciamo. Seguendo questa traccia di pensiero è nato a Trieste, la città dallo sguardo presbite, il Laboratorio dell'Immaginazione delle costruzioni Future (LiCoF**). Un progetto che mette in rete ricerca, innovazione e mondo produttivo, per immaginare il futuro dell'intera filiera edile. LiCoF userà il futuro per motivi diversi, in modi diversi in contesti diversi per elaborare scenari strategici utili a disegnare i

successivi assi decisionali. A cosa serviranno le case nel 2040? Le città saranno emblemi della sostenibilità o solo della sopravvivenza? Fra gli innumerevoli dati del processo produttivo quali saranno quelli di valore? Quali delle fasi costruttive saranno svolte dai robot? Ma soprattutto quali saranno le competenze che gli imprenditori del 2030 dovranno avere per gestire le sfide del 2050? Inizia così da Trieste un viaggio di andata e ritorno fra le vulnerabilità e le opportunità della quarta rivoluzione industriale in compagnia dell'immaginazione.

LiCoF sarà un luogo aperto alle contaminazioni, inusuali e inedite, fra professioni, discipline e saperi per aiutare l'intera filiera delle costruzioni a dare forma concreta a futuri possibili dell'edilizia, per scrivere una sceneggiatura condivisa non per leggere un copione.

*direttore Ance Fvg e responsabile di LiCoF (**LiCoF è progetto promosso da Ance Fvg ospitato in Area Science Park, realizzato nell'ambito di "Cantiere 4. O & oltre", tessera del Digital innovativon hub Ip4Fvg)



I NUOVI ORIZZONTI DELLA TECNOLOGIA

*Possa la magia del Natale
far risplendere il sole dentro di noi*

Da 35 anni Officine Belletti è il punto di riferimento per
la carpenteria e l'impiantistica navale, industriale e civile
e per la **sanificazione degli impianti aria e acqua.**

 **BELLETTI**
GROUP

 **SANIFICATION UNIT**

 **NAVAL UNIT**

 **INDUSTRIAL UNIT**

 **CIVIL UNIT**

www.officinebelletti.it



TRIESTE

IL BILANCIO 2020

Lo tsunami Covid travolge l'economia Si salvano benzinai e agenti immobiliari

Affari in salvo anche per farmacie e negozi di alimentari. In ginocchio invece commercio ambulante e agenzie di viaggio

Lorenzo Degrassi

Il 2020 passerà alla storia come uno degli anni più bui dell'economia cittadina. Lo dimostra la fotografia scattata da Confcommercio Trieste. I presentati ieri nel corso della tradizionale assemblea camerale di fine anno rappresentano un vero e proprio "tsunami" che ha coinvolto la maggior parte delle categorie aderenti.

Solo pochissime sono riuscite a restare a galla e non rischiare di affogare. La prima è quella degli agenti immobiliari che hanno potuto contare su un mercato rimasto tutto sommato dinamico; la seconda riguarda il rinato comparto carburanti che, seppur indirettamente, proprio dall'emergenza pandemica ha beneficiato grazie all'allineamento dei prezzi dei listini regionali con quelli sloveni e della precedente chiusura delle frontiere con la vicina repubblica.

Gli altri settori sui quali l'emergenza non ha inciso negativamente sono le farmacie e i negozi di generi alimentari di prossimità, realtà rimaste attive anche durante il blocco in quanto afferenti a prodotti di prima necessità e che ora registrano dei consuntivi positivi.

Le note positive riguardo il commercio giuliano, però, finiscono qui. Spulciando tra i dati presentati, i bersagli più colpiti dalla pandemia sono senz'altro il commercio (-30%, soprattutto su abbigliamento e calzature), con ricadute particolarmente negative in periferia: a questo riguardo va evidenziato il dato fornito dal consorzio "Insie-



La vetrina vuota di un negozio costretto ad alzare bandiera bianca. Il 2020 è stato un annus horribilis

me a Opicina" che lamenta, negli esercizi commerciali del borgo carsico, ammanchi che vanno dal 30 al 50%. Ma le anche la grande distribuzione organizzata. Su tutti spicca il dato di Montedoro, che segnala perdite di circa 12 milioni di euro, con un -20% abbondante rispetto al 2019. Anno da dimenticare anche per il commercio ambulante (-60%) e, seppure in misura minore, pure per gli operatori del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso che, a fine anno, prevedono un calo del fatturato attorno al 10%.

Le categorie più devastate dai ripetuti stop dell'attività e dal crollo del turismo, però,

sono state ovviamente le agenzie di viaggio e i tour operator (con perdite comprese fra l'80 e il 90%), le strutture ricettive (fra il -60 e il -70%) e i pubblici esercizi

I negozi di abiti e scarpe registrano perdite del 30% in centro e del 50% in periferia

(-50%). Ad essere toccati dalla pandemia anche i servizi alle imprese, con gli spedizionieri del porto che stimano un decremento al 31 dicembre fra il 15 ed il 20%, con una seconda ondata di Covid

-19 che potrebbe arrecare passivi ancora più rilevanti rispetto alla prima, avendo interessato fortemente i Balcani. Il 2020 sarà un anno negativo anche per gli agenti marittimi (-10%), con un trend da ascrivere al calo dei traffici di petrolio e di rinfuse liquide, nonché allo stop del traffico crocieristico. «La crisi degli anelli terminali della filiera - spiega il presidente della Confcommercio giuliana, Antonio Paoletti - ha generato un effetto domino, riscontrato ad esempio dagli agenti e rappresentanti di commercio nella misura fra il 30 e il 40%, soprattutto nei segmenti afferenti appunto ad accoglienza e alla ristorazione o

IL TRACOLLO DEGLI AFFARI NEL 2020 SECONDO I DATI CONFCOMMERCIO TRIESTE

LE CATEGORIE PIÙ PENALIZZATE

Commercio al dettaglio	-30% (colpiti soprattutto settori abbigliamento e calzature)
Grande distribuzione	Montedoro Shopping -20% (perdite di circa 12 milioni di euro)
Commercio ambulante	-60%
Agenzie di viaggio e tour operator	-80/90%
Strutture ricettive	-60/70%
Pubblici esercizi	-50%
Agenti e rappresentanti di commercio	calo fra 30 e 40%
Mondo caffeicolo	flessione del 20%
Spedizionieri del Porto	calo fra 15 e 20%
Agenti Marittimi	-10%

LE CATEGORIE IN CONTROTENDENZA

Rivendite di carburanti, agenti immobiliari, farmacie e negozi di generi alimentari di prossimità



dal mondo caffeicolo che, solo nel primo semestre, ha registrato una flessione del 20%».

Decisivo è stato l'impegno svolto da Confcommercio in risposta alle esigenze delle imprese, a cominciare dall'assistenza e alla consulenza fornita dagli uffici ad oltre 800 aziende per la fruizione di contributi, agevolazioni ed opportunità di vario carattere. Fondamentale, per le categorie maggiormente colpite dalla crisi economica, si sono rivelate l'attivazione di varie linee di credito a favore dei Confidi, la sospensione dell'Irap e del pagamento delle rate dei finanziamenti agevolati, il rinvio della riscossione

di Tari, Cosap, della tassa sulla pubblicità e quella sull'utilizzo dei dehors. Un'altra azione di sollievo, svolta da Confcommercio nei confronti delle categorie maggiormente colpite dall'emergenza, è stata l'erogazione attraverso il CATT (Centro di Assistenza Tecnica per le imprese del Terziario) di quasi 33 milioni di euro in forma di contributi a fondo perduto per il turismo, bonus sulle locazioni commerciali e per i bandi Covid. Da ricordare anche l'impegno dell'Ente Bilaterale del Turismo e del Commercio che ha predisposto fondi ad hoc sia a beneficio dei dipendenti dei due settori che delle imprese. —

IL PROGETTO BLUENERGY

L'edilizia tiene grazie all'aiuto dei superbonus

Tra i settori riusciti nella seconda parte dell'anno a rialzare la testa c'è quello dell'edilizia. Merito in gran parte di econobus e superbonus 110%. Proprio quest'ultima agevolazione consentirà la riqualificazione energetica del condominio in via Commerciale 158, grazie al progetto messo a punto da Bluenergy Group. I lavori prevedono la riqualificazione integrale della centrale termica, il rifacimento del cappotto e la coibentazione della copertura.

Buone Feste

Degusto®
MADE IN ITALY
www.de-gusto.it

Noi scegliamo
Prodotti F.V.G.

mast | ICC SB Società Benefit - www.mast.tech

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

via san Nicolò 2, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Welfare anti-crisi

LE MISURE DI SOSTEGNO

Reddito di cittadinanza a tremila famiglie

Nuovo boom di richieste in novembre: a ricevere l'aiuto sono in tutto 5.342 persone. Aumentano anche le pensioni erogate

Laura Tonerò

Tornano a crescere a Trieste i percettori di Reddito di cittadinanza (Rdc), con un numero più evidente di nuclei familiari che ne beneficiano, formati da una, al massimo due persone. E aumentano significativamente dallo scorso anno anche i beneficiari della Pensione di cittadinanza (Pdc), la versione over 67 del sistema di integrazione del reddito.

Nello specifico, analizzando i dati relativi al Rdc dell'Osservatorio dell'Inps, lo scorso mese di novembre con le riattivazioni delle domande dei nuclei che a settembre avevano concluso il primo ciclo di erogazione della misura, a Trieste a beneficiare dello strumento sono state 2.990 famiglie, con 5.342 persone coinvolte nell'insieme. I dati dell'Inps che di mese in mese monitorano l'andamento delle erogazioni, riferiscono che ad agosto nella nostra provincia erano state 3.487 le famiglie che avevano incassato il sostegno. Ad ottobre, invece, per molti mesi di rinnovo della domanda e dunque di stop all'erogazione, le famiglie beneficiarie erano

Nuclei familiari percettori di Reddito (Rdc) e Pensione di cittadinanza (Pdc)

Fonte Inps

	FVG	PROVINCIA DI TRIESTE
NOVEMBRE 2020		
Nuclei percettori	11.147	3.756
Persone	20.094	6.176
Rdc	8.962	2.990 (5.342 persone)
Pdc	185	766
Importo medio	398,23€	394,98€
OTTOBRE 2020		
Nuclei percettori	9.870	3.290
Persone	17.853	5.458
Rdc	7.720	2.534 (4.634 persone)
Pdc	2.159	756
Importo medio	373,32€	368,88€
AGOSTO 2020		
Nuclei percettori	12.743	4.230
Persone	23.457	7.037 persone
Rdc	10.631	3.487
Pdc	2.112	743
Importo medio	402,35€	399,81€
OTTOBRE 2019		
Nuclei percettori	10.979	3.605
Persone	20.552	6.013 persone
Rdc	9.052	2.920
Pdc	1.927	685
Importo medio	365,14€	362,92€

state 2.534. Va considerato che nell'aprile del 2019, mese in cui venne per la prima volta introdotto in Italia il Rdc, le richieste accolte nella nostra provincia erano state 1.702.

Sono circa 2 mila le famiglie triestine che dallo scorso ottobre ad oggi hanno dovuto ripresentare domanda per ricevere per ulteriori 18 mesi il Rdc. Il sistema prevede un mese di stop prima che la stessa famiglia possa beneficiare nuovamente della misura anti povertà. Ed è questo il motivo che giustifica prevalentemente il fatto che in questi mesi si sia evidenziata prima una diminuzione delle erogazione, poi una lenta risalita. Senza contare che alla già ampia platea di beneficiari, hanno iniziato ad aggiungersi i "poveri da Covid-19", coloro che hanno perso il lavoro causa la crisi dettata dalla pandemia. Un dato che sarà più evidente ad inizio 2021, quando il rinnovo delle domande si sarà stabilizzato.

Inps indica che a livello nazionale al 98% di coloro che hanno presentato domanda di rinnovo è stata nuovamente erogata la prestazione nel me-



UN CAF PER L'ASSISTENZA FISCALE
BALZO DELLE DOMANDE
PER LA MISURA ANTIPOVERTÀ

Alla già ampia platea di beneficiari si stanno aggiungendo adesso i "poveri da Covid-19"

se di novembre. Un dato che rispecchia indicativamente anche la situazione locale e regionale. Nel 61% dei casi nel nostro Paese si tratta di nuclei senza la presenza di minori e il 74% dei nuclei presenta al massimo tre componenti.

Analizzando l'andamento dei dati, emerge che a Trieste le famiglie beneficiarie composte da una sola persona o al massimo di due, sono in au-

mento. Basta constatare che oggi le persone coinvolte nel Rdc sono, come detto, in tutto 5.342 su 2.990 famiglie, in agosto erano 6.225 su 3.487 nuclei beneficiari. Un anno fa, nel novembre 2019, a beneficiare del Rdc erano 3.025 famiglie per un totale di 5.456 persone.

Non è andato incontro ad alcuna pausa, invece, chi beneficia di Pdc che prevede continuità di erogazione. Oggi a Trieste a percepire questa misura di integrazione del reddito sono 766 nuclei familiari, erano 685 nell'ottobre del 2019, dunque 81 famiglie in più, con una crescita quasi dell'11%. Un anno fa, erano 704. A beneficiare della Pdc sono il più delle volte persone che vivono da sole, uomini e donne che arrivati ad una certa età non riescono più a sopravvivere con la pensione minima.

A livello regionale, il Rdc a novembre è stato erogato a 8.962 famiglie, Pensione di cittadinanza, invece, a 2.185 nuclei, con un importo medio di 398,23 euro, quando quello nazionale è di 571. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cresce il numero di cittadini in fila nella sede municipale di via Mazzini. Gli appuntamenti non bastano: pesano le difficoltà di compilazione

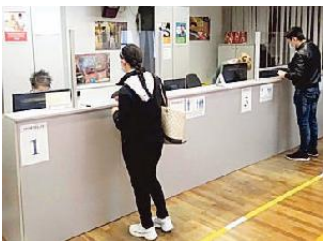
Code per avere i buoni spesa Erogati 240 assegni al giorno

IL FOCUS

Procede a pieno ritmo, a colpi di 240 erogazioni al giorno, la distribuzione dei buoni spesa del Comune di Trieste. In molti, nelle ultime settimane, non hanno potuto fare a meno di notare la fila di persone all'esterno delle sedi dei Servizi Sociali di via Mazzini, in attesa proprio di ritirare il buono.

Gli appuntamenti sono ben scaglionati, ma diverse persone con il timore di perdere questa opportunità arrivano con ampio anticipo, generando poi la coda. In molti casi ad attendere sono anche persone che non hanno sufficiente dimestichezza con la tecnologia, e che hanno bisogno di compilare la domanda assistiti da un operatore. Anche a questo scopo dato un appuntamento, allungando però leggermente le tempistiche per ricevere il buono.

La cifra complessiva messa a disposizione in questa seconda tranche di distribuzione ammonta a 1 milione e 500 mila euro. Ad oggi le domande presentate dal 18 novembre,



LO SPORTELLO
UTENTI NELL'UFFICIO DI VIA MAZZINI
PER RICEVERE I BUONI SPESA

Dal 18 novembre a oggi presentate più di 4 mila domande per oltre 1,2 milioni

prima data utile per inviare la richiesta, sono state 4.047. Tenendo conto che è stato disposto vengano corrisposti 150 euro in buoni per ciascun componente del nucleo familiare, il controvalore delle domande già presentate ammonta a 1.277.100. «Dunque, - spiega l'assessore ai Servizi Sociali Carlo Grilli, orgoglioso del lavoro ciclopico dei suoi uffici - con i rimanenti 220.000 c'è spazio per soddisfare altre richieste».

Chi necessita di un aiuto e non ha ancora provveduto a compilare e inviare il modulo necessario ad ottenerlo, nei prossimi giorni seguendo i passaggi indicati nella sezione specifica consultabile sul sito di Rete civica del Comune, può quindi ancora usufruire di questa possibilità.

Nel dettaglio, ad oggi le domande evase e che hanno già ricevuto il buono sono circa duemila, per un totale di oltre 600 mila euro. Anche ieri nel corso dell'intera giornata, centinaia di cittadini hanno potuto ritirare i buoni. In questo modo tutte le famiglie che hanno presentato la domanda nelle prime settimane utili, hanno potuto fruire di questo aiuto per Natale. Dopo le festività, dall'11 al 15 gennaio, la distribuzione riprenderà a pieno ritmo e verranno evase le 2.063 richieste arrivate nel mese di dicembre, per un valore di oltre 600 mila euro, già processate e in molti casi già contattate per stabilire l'appuntamento per il ritiro. La distribuzione proseguirà anche nella giornata di oggi.

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attivata da ieri la pagina per offrire in tempo reale le informazioni. Il format: linguaggio accessibile a tutti e stop al "burocratese"

I Servizi sociali del Comune arrivano anche su Facebook

L'INIZIATIVA

I Servizi Sociali del Comune di Trieste sbarcano su Facebook, con una pagina già attiva da ieri mattina, che terrà aggiornati i cittadini in tempo reale e con un sistema molto più rapido, accessibile e diretto di tutti i servizi, i progetti e le iniziative messe in campo. Uno strumento che prevede uno sforzo organizzativo non indifferente perché più persone dovranno occuparsi di presidiare la pagina, e che servirà anche a raccogliere segnalazioni e a favorire la partecipazione e il confronto tra i triestini e l'amministrazione.

«Trasparenza, con un linguaggio amichevole e non burocratese, creando così un ponte che consenta ai cittadini di conoscere con maggior facilità tutte le informazioni», hanno sottolineato il direttore del Dipartimento di Servizi Sociali Mauro Silla e il direttore del Servizio Ambra De Caido.

Nell'anno che si sta per



IL PRIMO POST
LA SCHERMATA DEL MESSAGGIO
INAUGURALE DELLA NUOVA PAGINA

Servirà anche a raccogliere in tempo reale le segnalazioni inviate dagli utenti

concludere, con l'emergenza dettata dalla pandemia, i Servizi Sociali hanno registrato un inevitabile aumento dei problemi sociali e delle difficoltà in linea generale, soprattutto nelle categorie più fragili della popolazione.

Proprio in questo contesto «gli uffici del dipartimento e dell'assessorato hanno potuto constatare in modo ancora più evidente quanto sia utile per il cit-

tadino poter dialogare direttamente con le istituzioni, anche per il solo motivo di poter avere un contatto diretto e ricevere una risposta pronta e tempestiva», ha spiegato l'assessore Carlo Grilli. Vista la situazione, il Comune ha ritenuto utile investire ulteriormente sulla promozione delle attività dei Servizi Sociali.

Ed è proprio in quest'ottica che è stato individuato uno strumento efficace come la pagina Facebook «Servizi Sociali Trieste», in grado di raggiungere i cittadini velocemente e con un linguaggio più sintetico.

«Questo nuovo canale istituzionale non sarà certamente l'ultimo ad essere attivato dall'Amministrazione, - ha anticipato il social media manager Christian Tosolin - ce ne saranno sicuramente altri ancora, proprio nella convinzione che questo modo di rapportarsi tra cittadini e istituzione in maniera smart e innovativa sia sempre più alla portata di tutti».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA per il NATALE

IL PICCOLO

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2020

BUONE FESTE

OBBLIGHI E CONSIGLI PER GIORNATE SOTTOTONO

PAOLO MOSANGHINI

Abbiamo bisogno di normalità ma non è ancora il momento. Saranno festività vissute come mai prima d'ora, non faremo le grandi reunion di famiglia, non ci sarà la sequenza di baci e abbracci ai quali siamo abituati. Sta per finire un anno che ci ha imposto una socializzazione virtuale anche troppo marcata tra le amicizie, le conoscenze e nell'ambiente di lavoro. L'universo tecnologico ci ha cambiato la vita, a cominciare dalle giovani generazioni – nate digitali – che hanno vissuto un'accelerazione del mondo che già ben conoscono, ragazzi risucchiati dai mezzi virtuali per seguire le lezioni a scuola ma anche per confrontarsi con gli amici. È così per tutti noi che negli ultimi mesi abbiamo rimodulato la quotidianità.

Che Natale sarà? Sottotono, sicuramente. Meno empatico, certo. Mancherà la suggestione che rende magico questo momento dell'anno, in modo speciale ai bambini ma anche alle famiglie che si ritrovano sotto l'albero.

Abbiamo l'obbligo civile di osservare le indicazioni che ci sono state date per il bene comune, accantonando la refrattarietà alla disciplina che umanamente scalpita, rimandando ancora la socialità. Saranno giornate poco serene innanzitutto per chi ha vissuto lutti o ha sofferto, per chi ha dovuto chiudere bottega, per chi non ci sta più con i conti di un'economia che traballa, per chi vive sulla propria pelle il rischio di un'attività soffocata. Feste con bar e ristoranti chiusi, settimane bianche rimandate: un'economia stagionale che chissà quando si riprenderà.

Per difenderci dalla pandemia, tante sono le imposizioni che ci hanno calato in questo periodo dell'anno nel quale di solito ci danno noia anche le regole dei giochi di società. E allora per aiutarvi a dare ordine a un calendario di fine anno finito a soqquadro abbiamo pensato di offrirvi un prontuario sulle novità in vigore da oggi a casa e fuori casa, ciò che si può fare e ciò che è vietato nei giorni rossi o in quelli arancioni.

In queste pagine troverete obblighi e consigli su come muovervi in sicurezza per voi e per gli altri nelle prossime due settimane. Ci auguriamo vi possa essere utile.

Buon Natale.



PIETRO SPIRITO

COME E PERCHÉ PROTEGGERSI

L'ospite che non vogliamo Nessuno al riparo da nulla

Oltre alle norme da rispettare, c'è un personale rapporto con la malattia
E per chi ci è passato la consapevolezza diversa: che diventa un augurio

Buon Natale. Non è la prima volta che si celebra la Natività avendo a che fare con restrizioni da coprifuoco, vigilanze armate, difficoltà economiche, emergenze sanitarie, lutti da contabilità di guerra. Ma è forse la prima volta che questa situazione si verifica su scala planetaria, non risparmiando nessuno, ma proprio nessuno, dei circa sette miliardi di persone che popolano il nostro fragile pianeta. In tempi in cui gli abbracci sono vietati, questo sembra davvero essere l'unico, possibile, grande abbraccio.

Restando negli orizzonti che ci riguardano più da vicino, il Natale si affronta in un groviglio di norme di sicurezza in cui non è facile orientarsi. Ed è per questo che nelle pagine che seguono i lettori troveranno una guida pratica per vivere le festività meglio che si può nel rispetto di regole che servono a tutti.

Ma c'è qualcosa che non può essere regolato da norme governative di nessun genere, ed

è il personale rapporto, l'esclusiva e individuale relazione che ciascuno di noi può instaurare con il Covid. Tale corrispondenza non può essere disciplinata, anche se è proprio da questa relazione che discende il comportamento di ciascuno, in un ampio ventaglio di espressioni che vanno dalla paura al menefreghismo.

Chi ci è passato lo sa. Chi è stato catapultato nella grande onda dei contagiati e in qualche modo ne è venuto fuori schivando il peggio, ha matu-

rato un'idea piuttosto precisa di cosa significhi convivere con un'entità biologica, un parassita che abita il proprio corpo e ne dispone in modo imprevedibile, decidendo a piacimento cosa fare in una gamma di possibilità comprese fra la totale o quasi assenza di sintomi fino agli esiti da terapia intensiva e a quelli più irreversibili e tragici. Leggere sulla risposta al tampone la parola "positivo" significa trovarsi di punto in bianco in una situazione da film tipo "No Man's

Land": è come stare seduti su una mina sbalzante che, i medici mettono in guardia, può saltare da un momento all'altro. È allora che si instaura un rapporto diretto con quell'essere invisibile e mutante, talmente piccolo e arcaico che nelle sue infinite forme se ne va in giro da prima dell'origine della vita stessa sulla Terra. È un rapporto che cambia il modo di percepire la quotidianità. Non è solo la solitudine da quarantena, il dover vivere isolato da chiunque. Non è solo

l'atto pratico del naufrago costretto a dipendere in tutto e per tutto da ciò che sta fuori. Non è solo fare i conti - per esempio - con il runner che lascia i sacchetti della spesa tre piani più sotto, o il dover rinunciare all'elementare prossimità degli affetti più cari. È piuttosto l'aver a che fare con un ospite indesiderato e pericoloso che non se ne va, ospite inatteso che condiziona gesti e respiri. E con il quale quasi quasi vorrebbe voglia di fare amicizia, perché più conosci il nemico e meglio lo puoi sconfiggere, mentre l'unico conforto è sapere che là fuori tanta gente lavora e rischia anche per te.

Quando poi l'odioso finalmente se ne va - se e quando succede -, il sollievo è relativo. Diventare una sorta d'eroico mutante virtuoso - «sono guarito, non posso contagiare né essere contagiato!» - non mette, in realtà, al riparo da niente.

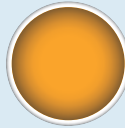
È la lezione che lascia il personale rapporto con il Covid. Una consapevolezza che è forse il modo migliore per vivere e augurare a chiunque un buon Natale. —

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE	VENERDÌ 25 DICEMBRE	SABATO 26 DICEMBRE	DOMENICA 27 DICEMBRE	LUNEDÌ 28 DICEMBRE	MARTEDÌ 29 DICEMBRE	MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE
---	---	--	--	--	---	---

SPOSTAMENTI - LE REGOLE PER LE FESTE

Ciò che si può fare e quello che è vietato da Natale alla Befana

10 giorni in zona rossa e **4 in zona arancione**, il coprifuoco resta alle 22 e massimo due persone non conviventi che si possono aggiungere al cenone. Con il nuovo provvedimento per le festività natalizie il governo ha introdotto ulteriori misure restrittive rispetto a quelle entrate in vigore con il decreto legge del 2 dicembre e con il Dpcm del 3 dicembre.



NATALE E CAPODANNO IN ROSSO

Sono complessivamente 10 i giorni in cui sarà estesa a tutta l'Italia la zona rossa: 24-25-26-27 e 31 dicembre, 1-2-3-5 e 6 gennaio.



AUTOCERTIFICAZIONE

Per spostarsi bisognerà munirsi della nuova autocertificazione, praticamente identica a quella che accompagnava il Dpcm del 3 dicembre, salvo l'esclusione nel testo della

Regione in cui ci si sta dirigendo perché lo spostamento tra le regioni è proibito dalla nuova norma. Confermate le sanzioni per eventuali violazioni, che potranno essere contestate anche nei giorni successivi al controllo.

AUTOCERTIFICAZIONE

☐ _____
☐ _____
☒ _____

SPOSTAMENTI TRA REGIONI

In tutto il Paese valgono dunque le regole finora adottate nelle regioni rosse: sarà «vietato ogni spostamento in entrata e in uscita» sia tra le regioni sia tra comuni e all'interno degli stessi «salvo per

comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute».

Si potranno raggiungere case private, però, solo in due o con minori di 14 anni e una sola volta al giorno. Concessa anche la presenza di persone disabili e «non autosufficienti conviventi». Gli spostamenti sono concessi anche per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o salute. Nei giorni considerati arancioni chi risiede in un comune con meno di 5 mila abitanti potrà spostarsi anche nei comuni vicini, entro un raggio di 30 chilometri.

ECCEZIONI AI DIVIETI DI SPOSTAMENTO

È sempre possibile rientrare alla propria abitazione o domicilio. Ci si può muovere per motivi di necessità, lavoro e salute

BAR- RISTORANTI - NEGOZI

Sono chiuse le attività commerciali al dettaglio – a eccezione di alimentari, farmacie, parafarmacie, edicole e tabacchi – e i bar, i ristoranti, le gelaterie, le pasticcerie e i pub, che possono effettuare solo la consegna a domicilio e, fino alle 22, l'asporto. I negozi sono chiusi tranne nei 4 giorni feriali: 28, 29, 30 dicembre e 4 gennaio

CHIUSO

PICCOLI COMUNI

Il decreto introduce una **norma a favore dei piccoli comuni**: sono infatti consentiti gli spostamenti dai paesi con una popolazione non superiore a 5 mila abitanti per una distanza di massimo 30 chilometri «con esclusione in ogni caso degli spostamenti verso i capoluoghi di provincia»



ZENZERO E CANNELLA
IL PANETTONE DI EMILY
LAMPONI,
CIOCCOLATO
FONDENTE E BIANCO
AROMATIZZATO AL
LAMPONE

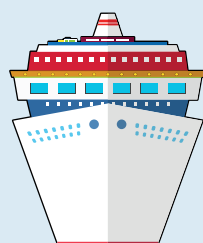
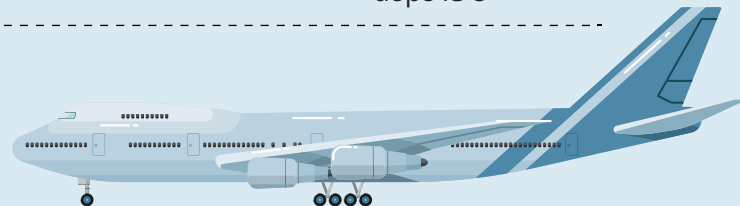


zenzeroecannella

Se c'è qualcosa di buono
è il Panettone Artigianale di Emily
Lo consegniamo per te ai tuoi cari.

Promozione valida
chiamando il **3318081969**

Campo San Giacomo - Trieste

GIOVEDÌ
31
DICEMBREVENERDÌ
1
GENNAIOSABATO
2
GENNAIODOMENICA
3
GENNAIOLUNEDÌ
4
GENNAIOMARTEDÌ
5
GENNAIOMERCOLEDÌ
6
GENNAIO**CINEMA
E TEATRI**
Sempre
chiusi**SECONDA CASA**
Vi si può andare
soltanto se è nella
propria regione**IMPIANTI
INVERNALI**
Chiusi fino
al 6 gennaio**COPRIFUOCO**Non uscire
dalle 22
alle 5, a
Capodanno
fino alle 7**MESSE
DI NATALE**Devono finire
prima delle 22
o essere celebrate
dopo le 5**ATTIVITÀ MOTORIA**È consentito svolgere sia attività
motoria - «**individualmente**» e «**in
prossimità della propria abitazio-
ne** purché nel rispetto della
distanza di almeno un metro e
con l'obbligo di utilizzo di
dispositivi di prote-
zione» - sia attività
sportiva, ma anche questa
solo in forma individuale ed
«esclusivamente all'ape-
rto»**CHI VIENE
DALL'ESTERO**Quarantena di
14 giorni (extra
Schengen)**CROCIERE**Sospese
fino al 6
gennaio**IN AUTO**Non più di 2
persone (i figli
minori di 14 anni
non sono contati)**GARE SPORTIVE**Permesse solo ad alti
livelli fino al 15 gennaio**NEI GIORNI ROSSI SÌ A VISITE ANCHE
FUORI COMUNE**Nei 10 giorni rossi sarà possibile andare
a trovare parenti e amici - sempre nel
limite massimo di due persone oltre ai
minori di 14 anni, alle persone
disabili o non autosufficienti che
con loro convivono - anche in un
comune differente da quello di
residenza o domicilio, purché si
trovi nella stessa Regione. Lo
spostamento è consentito una
volta al giorno, tra le 5 e le 22.**SANZIONI**La sanzione amministrativa va da 400 a 1000 euro con
una riduzione del 30% se si provvede al pagamento entro 5
giorni (280 euro). Scatta il reato di falsa attestazione a un
pubblico ufficiale, previsto dall'articolo 495 del codice penale
e punito con la reclusione da 1 a 6 anni, nel caso in cui, nelle
ipotesi in cui debba essere presentata, l'autocertificazione
sugli spostamenti non sia veritiera.**4 GIORNI IN ARANCIONE**L'Italia sarà invece tutta arancione nei giorni
lavorativi all'interno delle due settimane delle
vacanze natalizie: **il 28, 29 e 30 dicembre
e il 4 gennaio**. Rispetto alla zona rossa, due
sono le differenze principali: sono aperti i
negozi ed è sempre consentito lo sposta-
mento all'interno del proprio comune di
residenza**DA PICCOLI COMUNI IN GIORNI ARANCIONI ANCHE IN ALTRA REGIONE**Nei giorni indicati con l'arancione durante le feste di Natale (28-29-30 dicembre
e 4 gennaio) sarà possibile per chi risiede nei comuni sotto i cinquemila abitanti
spostarsi tra le 5 e le 22 anche in un'altra regione, sempre però entro i 30 chilometri
dalla propria residenza e senza andare verso i capoluoghi di provincia.Assistenza
SANITRIT

certificati F-GAS

*Buone Feste***• GESTIONE
E INSTALLAZIONE****• CENTRALI
TERMICHE****• IMPIANTI
DI CONDIZIONAMENTO***ci trovi in* **VIA DEI FRIGESSI 3 Z.I TEL. 040 2821101**

PRANZO DI NATALE E CENONE

REGOLE E CONSIGLI

È consentito ai parenti più stretti di vedersi per il cenone: lo spostamento verso le abitazioni private – si legge nella bozza del decreto – è permesso una sola volta al giorno, in un arco temporale compreso fra le 5 e le 22 verso una sola abitazione ubicata nella medesima regione e nei limiti di due persone ulteriori rispetto a quelle ivi già conviventi, oltre ai minori di 14 anni sui quali tali persone esercitano la potestà genitoriale e alle persone disabili o non autosufficienti conviventi.

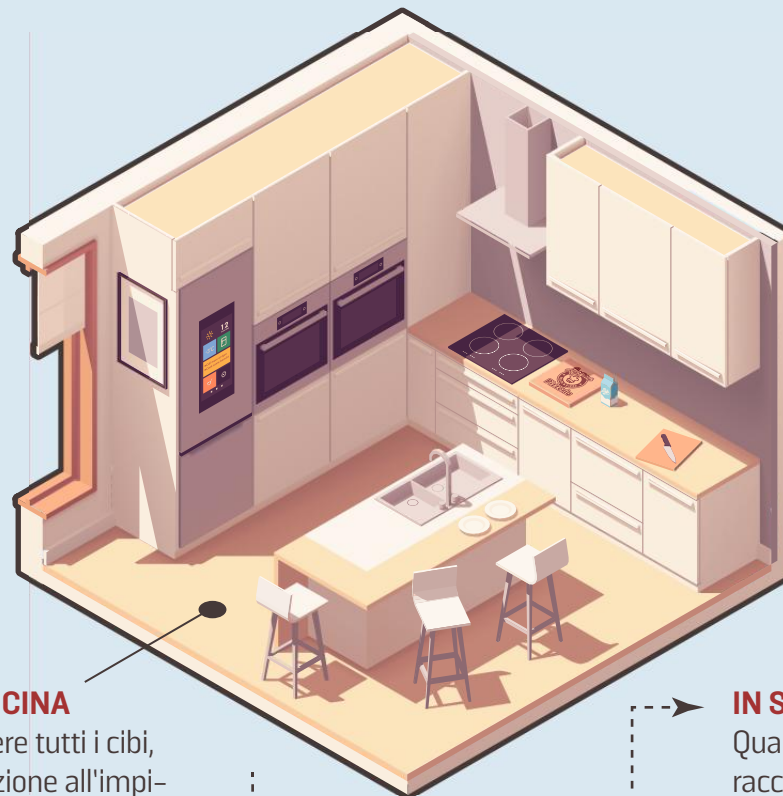
INGRESSO IN CASA

Toglietevi le scarpe e calzate ciabatte pulite o usa e getta



IN CUCINA

Cuocere tutti i cibi, attenzione all'impattamento
Non assaggiare cucinando



IN SALA

Quando non si è a tavola, è raccomandato indossare la mascherina (anche i bambini sopra i 6 anni), tenere le distanze, igienizzare le mani allo scambio dei doni e aerare gli ambienti 2-3 minuti ogni ora. Se possibile state distanziati anche in casa almeno di un metro. Evitate di far avvicinare i bambini ai grandi, anche loro veicolano il virus



A TAVOLA

Non versare acqua e vino nei bicchieri degli altri commensali

Tenete accanto i vostri bicchieri e non scambiateli

Non maneggiate piatti e posate

Non assaggiate dal piatto del vicino

Brindisi vietati

La raccomandazione è pranzare o cenare con il minor numero possibile di commensali, riservando un tavolo ai bambini o, se non è possibile, tenendo nonni e bambini ai lati opposti del tavolo



ENOTECA ADRIATICA

Fino al 31 dicembre, sconto del 10% e consegna a Trieste gratuita
Ordina su enotecaadriatica.com/shop e inserisci il codice
TRIESTE2020





La tradizione continua!

Non solo panettoni artigianali!
Ma anche presnitz, pinze e putizze
I biscotti letterari,
gli alberelli di cioccolato,
le torte più golose.

CONSEGNA A DOMICILIO IN TUTTA LA CITTA'

caffè
EPPINGER
TRIESTE 1848

Via Dante 2, Trieste
Tel 040.637838
eppingercaffè@gmail.com



GIACOMINA PELLIZZARI

1 Nel periodo natalizio posso andare a trovare parenti e amici?

Fino al 6 gennaio due persone con minori di 14 anni, disabili o non autosufficienti possono andare, una volta al giorno, in una sola abitazione, a trovare amici e parenti nei giorni festivi e prefestivi (25, 26, 27, 31 dicembre, 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio), nella regione, tra le 5 e le 22.

2 Nei giorni festivi e prefestivi (rossi) cosa posso fare ancora?

Nelle zone rosse è possibile uscire per esigenze lavorative, motivi di salute e comprovate necessità, per andare a fare la spesa nei negozi aperti di alimentari, in farmacie e parafarmacie, edicole, tabaccherie, lavanderie e parrucchieri.

3 Nei giorni feriali (arancione) dove posso andare?

Nei giorni feriali (28, 29 e 30 dicembre, 4 gennaio) ci si può spostare liberamente nel comune di residenza, dalle 5 alle 22 e dalle 7 alle 22 a Capodanno. Due persone possono andare da amici e parenti, una volta al giorno e in una sola abitazione all'interno della regione, con minori di 14 anni, disabili e non autosufficienti al seguito. Sono ammessi gli spostamenti dai comuni con meno di 5 mila abitanti verso località distanti fino a 30 chilometri anche fuori regione. Dai piccoli comuni è vietato raggiungere i capoluoghi di provincia.

4 Quando mi sposto devo compilare l'autodichiarazione

L'autodichiarazione è sempre sempre richiesta tranne nei giorni feriali (zona arancione) per gli spostamenti nei comuni di residenza.

5 Fino all'Epifania posso andare nella mia seconda casa?

Sì, gli spostamenti di un nucleo familiare convivente verso le seconde case, anche se intestate a più comproprietari, sono sempre consentiti, dalle 5 alle 22, all'interno della regione. Gli spostamenti verso le seconde case sono sempre vietati se l'edificio si trova fuori regione.

6 Posso andare dal mio compagno che vive in un'altra città?

Il ricongiungimento con i partner è possibile se il luogo scelto coincide con quello in cui si ha la residenza, il domicilio o

Ecco cosa possiamo fare da Natale all'Epifania

l'abitazione. Le persone che per motivi di lavoro vivono in un luogo diverso da quello del proprio partner, fino al 6 gennaio, possono spostarsi per ricongiungersi nella propria abitazione.

7 Posso tornare dalla mia famiglia che prima del 20 dicembre si è trasferita nella seconda casa fuori regione?

No, fino al 6 gennaio gli spostamenti verso le seconde case in una regione diversa dalla propria sono vietati.

8 I miei genitori anziani e in buona salute vivono in un'altra regione, posso andare a trovarli per le feste?

No, fino al 6 gennaio questi spostamenti sono vietati.

9 Posso andare a trovare un parente che vive solo?

Sì, dalle 5 alle 22, purché il pa-

rente risieda nella tua regione. Puoi andare con un'altra persona, con minori fino a 14 anni, disabili o non autosufficienti.

10 I genitori separati o affidatari possono trascorrere il Natale con i figli minorenni in comuni e regioni diverse o all'estero?

Sì, questi spostamenti rientrano tra quelli motivati da "necessità". Nel caso di spostamenti all'estero è sempre opportuno consultare il sito del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per avere informazioni sulle prescrizioni sanitarie.

11 Posso andare ad assistere parenti non autosufficienti in un comune e in una regione diversa dalla mia?

Sì, gli spostamenti per andare ad assistere persone non autosufficienti sono consentiti anche fuori comune e regione quando non è possibile assicurare l'assistenza tramite altri soggetti presenti sul posto. L'autorizzazione viene consen-

LE 35 ATTIVITÀ CHE RIMANGONO APERTE

L'elenco è quello inserito negli allegati 23 e 24 al primo dpcm con le "zone colorate" del 6 novembre. Si tratta di 35 attività: da supermercati, ipermercati, discount a tabacchi, latterie, alimentari, a parrucchieri e barbieri a ferramenta e negozi di computer. Ci sono edicole, librerie, cartolerie, negozi di giocattoli, di biancheria e di articoli sportivi. E anche farmacie, parafarmacie, profumerie, fiorai, lavanderie, tintorie, pompe funebri, negozi per animali.



COSA RIMANE CHIUSO

Bar, ristoranti (ma l'asporto è consentito sino alle 22) e tutti gli altri negozi al dettaglio non inseriti negli allegati. E anche: musei, mostre, teatri, cinema, palestre, piscine, sale giochi, scommesse e bingo.



LE DEROGHE AL BLOCCO DEI NEGOZI NELLE ZONE ROSSE

Commercio al dettaglio

Commercio al dettaglio in **esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande** (ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari)

Commercio al dettaglio di **prodotti surgelati**

Commercio al dettaglio in **esercizi non specializzati di computer**, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici

Commercio al dettaglio di **prodotti alimentari, bevande e tabacco** in esercizi specializzati (codici ateco: 47. 2), ivi inclusi gli esercizi specializzati nella vendita di sigarette elettroniche e liquidi da inalazione

Commercio al dettaglio di **carburante per autotrazione** in esercizi specializzati

Commercio al dettaglio di **apparecchiature informatiche** e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati (codice ateco: 47. 4)

Commercio al dettaglio di **ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione** (incluse ceramiche e piastrelle) in esercizi specializzati

Commercio al dettaglio di **articoli igienico-sanitari**

Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e **prodotti per l'agricoltura** e per il giardinaggio

Commercio al dettaglio di articoli per **l'illuminazione** e sistemi di sicurezza in esercizi specializzati

Commercio al dettaglio di **libri** in esercizi specializzati

Commercio al dettaglio di **giornali**, riviste e periodici

Commercio al dettaglio di articoli di **cartoleria** e forniture per ufficio

Commercio al dettaglio di confezioni e **calzature**

per bambini e neonati

Commercio al dettaglio di **biancheria personale**

Commercio al dettaglio di **articoli sportivi**, biciclette e articoli per il tempo libero in esercizi specializzati

Commercio di **autoveicoli**, motocicli e relative parti ed accessori

Commercio al dettaglio di **giochi e giocattoli** in esercizi specializzati

Commercio al dettaglio di **medicinali** in esercizi specializzati (farmacie e altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica)

Commercio al dettaglio di **articoli medicali** e ortopedici in esercizi specializzati

Commercio al dettaglio di **cosmetici**, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati

Commercio al dettaglio di **fiori, piante**, bulbi, semi e fertilizzanti

Commercio al dettaglio di **animali domestici e alimenti per animali** domestici in esercizi specializzati

Commercio al dettaglio di materiale per **ottica e fotografia**

Commercio al dettaglio di **combustibile per uso domestico** e per riscaldamento

Commercio al dettaglio di **saponi, detersivi**, prodotti per la lucidatura e affini

Commercio al dettaglio di articoli **funerari** e cimiteriali

Commercio al **dettaglio ambulante** di: prodotti alimentari e bevande; ortofruttili; ittici; carne; fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti; profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti; biancheria; confezioni e calzature per bambini e neonati

Commercio al dettaglio di **qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet**, per televisione, per corrispondenza, radio, telefono
Commercio effettuato per mezzo di **distributori automatici**



CENTRO ASSISTENZA JUNKERS BOSCH

SEDE:
Via E. Morpurgo, n. 13 - Trieste
Tel. 040 575976

Via delle Monache, n. 17 - Gorizia
Tel. 0481 536583
oppure 320 6131973
info@binettifabio.it | seguici anche su

SE VUOI MAGGIORI INFORMAZIONI SU QUESTA CALDAIA RIVOLGITI A NOI



10 ANNI DI GARANZIA Attivabile in prima accensione o su caldaie ancora in garanzia scegliendo un contratto di manutenzione
FAI L'ASSISTENZA CON NOI E SI APRIRÀ UN MONDO DI SERVIZI
ASSISTENZA 365 GIORNI ALL'ANNO

**PER UNA CALDAIA SEMPRE EFFICIENTE
ESEGUI LA REGOLARE MANUTENZIONE**



tita a un numero di persone necessario a fornire l'assistenza richiesta: la necessità di prestare assistenza non può giustificare lo spostamento di più di un parente adulto accompagnato da minori o disabili che abitualmente assiste.

12 Posso recarmi in un altro comune o regione per turismo?

Fino all'Epifania, gli spostamenti per turismo verso un'altra regione non sono consentiti. Possono verificarsi nei giorni feriali (28, 29, 30 dicembre e 4 gennaio) nello stesso comune o nelle località distanti fino a 30 chilometri dai comuni con meno di 5 mila abitanti. Dai piccoli comuni non si può andare nei capoluoghi di pro-

vincia.

13 Quando serve l'autocertificazione per spostarsi nel comune di residenza?

In zona arancione (28, 29, 30 dicembre e 4 gennaio) l'autodichiarazione serve solo per uscire dal comune di residenza per comprovate esigenze lavorative, motivi di salute e urgenze. Nei giorni rossi (24, 25, 26, 27, 31 dicembre e 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio) il modulo serve anche per spostarsi all'interno del proprio comune.

14 Quando serve l'autocertificazione per spostarsi da una regione all'altra?

Il modulo va compilato per rientrare da fuori regione nella propria abitazione.

15 Nei giorni festivi e prefestivi (zona rossa) posso fare sport e passeggiare?

L'attività motoria è concessa vicino alla propria abitazione, mentre quella sportiva è praticabile all'aperto ma in forma individuale.

16 I centri commerciali sono aperti?

I centri commerciali sono aperti nei giorni feriali (28, 29, 30 dicembre e 4 gennaio) nei festivi e prefestivi sono chiusi.

17 Bar e i ristoranti sono aperti?

No, bar e ristoranti sono chiusi tutto il giorno. È consentita la vendita da asporto dalle ore 5 alle ore 22 e la consegna a domicilio.

18 Posso andare alla messa di Natale?

Sì, le chiese sono aperte fino alle 22. Nei giorni festivi e prefestivi viene consigliato di compilare l'autodichiarazione e di andare nelle chiese più vicine a casa, nei giorni feriali, nel proprio comune di residenza, si può raggiungere qualsiasi luogo sacro.

19 Se non rispetto le misure vado incontro a sanzioni?

Sì, il decreto "Natale" prevede una sanzione da 400 a mille euro, aumentata fino a un terzo se la violazione avviene con l'utilizzo di un veicolo

20 Se ritengo ingiusta la sanzione a chi posso rivolgermi?

I cittadini che non condividono il verbale di accertamento di violazione possono rivolgersi al Prefetto. —



AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ____ . ____ . ____

a _____ (____), residente in _____

(____), via _____ e domiciliato/a in _____

(____), via _____, identificato/a a mezzo _____

nr. _____, rilasciato da _____

in data ____ . ____ . ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali

previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle misure normative di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti alla data odierna, concernenti le limitazioni alla possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale;
- di essere a conoscenza delle altre misure e limitazioni previste da ordinanze o altri provvedimenti amministrativi adottati dal Presidente della Regione o dal Sindaco ai sensi delle vigenti normative;
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e dall'art. 2 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;
- che lo spostamento è determinato da:
 - ☐ - comprovate esigenze lavorative;
 - ☐ - motivi di salute;
 - ☐ - altri motivi ammessi dalle vigenti normative ovvero dai predetti decreti, ordinanze e altri provvedimenti che definiscono le misure di prevenzione della diffusione del contagio; (specificare il motivo che determina lo spostamento): _____

➤ che lo spostamento è iniziato da (indicare l'indirizzo da cui è iniziato) _____;

_____;

➤ con destinazione (indicare l'indirizzo di destinazione) _____;

_____;

➤ in merito allo spostamento, dichiara inoltre che: _____.

Data, ora e luogo del controllo
Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia



Servizi per la persona

Lavanderia e pulitura di

articoli tessili e pelliccia

Attività delle **lavanderie industriali**

Altre lavanderie, tintorie

Servizi di **pompe funebri** e attività connesse

Servizi dei saloni di **barbiere e parrucchiere**

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Ecobonus detrazione 50% Sconto in fattura



NSD s.r.l.
Serramenti



MUGGIA (TS)
Strada delle Saline, 30
Tel. 040.2456150
www.nsd srl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

zinelli & perizzi



auguri

www.zinellieperizzi.it

IL FUTURO DEL TEATRO STABILE

Stallo sul direttore del Rossetti Entrano in campo i “big” romani

Sgarbi in pressing per la nomina di Lazzareschi. Gianni Letta sponsorizza De Fusco. E il sindaco media

Diego D'Amelio

Nella soap opera del Teatro Rossetti entrano in scena i pezzi da novanta. Mentre il Consiglio d'amministrazione resta incagliato sulla nomina del direttore e la convocazione della riunione decisiva continua a essere rinviata dal presidente Francesco Granbassi, sono Gianni Letta e Vittorio Sgarbi a muoversi dietro le quinte per caldeggiare la designazione del proprio candidato preferito.

I componenti del cda sono arenati da settimane sui nomi dell'attore Luca Lazzareschi e del regista Luca De Fusco. Nei giorni scorsi Letta e Sgarbi hanno replicato la medesima dicotomia: l'ex braccio destro di Silvio Berlusconi si è mosso negli ambienti politici romani per stimolare un intervento sulle segreterie politiche triestine in favore di De Fusco, mentre il critico d'arte e parlamentare ha chiamato il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga per sostenere Lazzareschi. E mentre nulla sembra in grado di far pendere la bilancia verso uno dei due nomi, è possibile che Lega e Comune propongano a questo punto di virare su una terza opzione fra le cinque personalità in campo, dopo la prima scrematura delle 35 candidature pervenute.

Il cortocircuito locale fa discutere anche nella capitale, da dove personaggi influenti intervengono su una questione che non riguarda solo la lontana Trieste, ma uno dei teatri di prosa più importanti d'Italia e la conseguente possibilità di intervenire sui cartelloni e dunque sulla program-

mazione artistica delle principali produzioni nazionali, che nei tempi di magra dovuti al Covid sono alla ricerca del maggior numero possibile di date per le proprie tournée. Il potere passa anche da qui.

Nulla al momento pare tuttavia muoversi. I componenti politici del cda hanno chiesto al presidente Granbassi di indire una nuova riunione, ma tutto tace. Come noto, Granbassi è l'unico convinto sul nome di Lazzareschi, gradito all'assessore ai Teatri Serena Tonel, mentre De Fusco piace a Forza Italia e Fratelli d'Ita-

Il primo cittadino ha chiesto consigli all'ex Calenda per scegliere il successore migliore

lia, rappresentati nel cda da Piero Geremia e Nicole Matteoni. Il leghista dissidente Federico Pastor si è invece dapprima espresso per l'attore Alessandro Preziosi e poi si è spostato su De Fusco. Un modo di lanciare un messaggio al Carroccio, dato che, al di là delle dichiarazioni pubbliche, l'avvocato non si ritiene valorizzato con un incarico all'altezza negli enti di nomina politica. La Camera di commercio ha infine dato mandato a Tiziana Sandrinelli di appoggiare la linea che risulterà prevalente.

L'ufficio stampa del Teatro si limita a far sapere che non ci sono ancora convocazioni del cda in programma né ci sono stati incontri negli ultimi giorni. Ciò che i responsabili della comunicazione non possono dire è che non ci sarà alcuna



La sala del Teatro Stabile Rossetti gremita di pubblico durante la prima di uno spettacolo

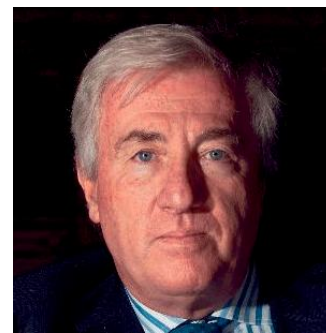
riunione, se prima il nodo non sarà sciolto dai partiti, che nelle ultime due settimane sono stati distratti dalla manovra finanziaria in discussione in Consiglio regionale. Ma a pressare la politica è ora anche il sindaco Dipiazza, stufo del tiramolla sul politeama: «Abbiamo in campo Lazzareschi, De Fusco e Preziosi. Tutti si muovono come sempre e ogni parte porta avanti il suo nome. Io per molti anni ho avuto come direttore il regista Antonio Calenda e mi fido del suo giudizio: l'ho chiamato per fare alcuni ragionamen-

ti sul profilo di questi personaggi. Adesso ho messo alle spalle una lunga serie di impegni e questa settimana mi troverò con l'assessore Tonel per risolvere la cosa».

In modo piuttosto incomprensibile la nomina di una figura tecnica come il direttore del Rossetti è diventata un rompicapo per il centrodestra, nonostante nessuno dei cinque candidati abbia legami politici con l'attuale maggioranza. I componenti del cda assicurano di essersi orientati sulla base del curriculum e probabilmente solo

l'impossibilità di trovare un accordo ha trasformato la questione in una prova di forza, in cui nessun partito vuole ormai cedere il passo. Da una parte la Lega con Lazzareschi, dall'altra Fi e Fdi con De Fusco. Per trovare un'intesa e lenire la brutta figura, si deciderà probabilmente di optare per un terzo nome. In ballo ci sono Alessandro Preziosi e i registi Piero Maccarinelli e Paolo Valerio. La Lega ha sempre tenuto in caldo il nome di quest'ultimo come soluzione alternativa a Lazzareschi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORIO SGARBI
CRITICO D'ARTE
E PARLAMENTARELUCA LAZZARESCHI
ATTORE NOTO ANCHE PER AVER
RECITATO NEL NOME DELLA ROSAGIANNI LETTA
STORICO BRACCIO DESTRO
DI SILVIO BERLUSCONILUCA DE FUSCO
REGISTA, GIÀ DIRETTORE DEGLI STABILI
DI NAPOLI E VENETO

LA NOMINA

Autostrade del mare, D'Agostino alla guida della società ministeriale

Zeno D'Agostino è il nuovo amministratore unico di Rete autostrade mediterranee Spa, società pubblica che si occupa dello sviluppo dei collegamenti per il trasporto di camion e semirimorchi via mare. L'annuncio era nell'aria da giorni e la conferma è stata data ieri da un tweet del ministro per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli, che ha preceduto la nota ufficiale della collega Paola De Micheli.

Dopo il bis alla presidenza dell'Authority, D'Agostino assume una carica di livello nazionale, con una scelta condivisa dai ministeri dei Trasporti e dell'Economia, che puntano sul manager veronese per valorizzare le catene logistiche dei traghetti ro-ro, ma anche per



Zeno D'Agostino

svolgere un ruolo di coordinamento tra i presidenti delle Autorità portuali. Ram è infatti una società in house, deputata ad analizzare l'impiego dei fondi comunitari e nazionali a favore dell'intermodalità su ferro, acqua e strada, ma svolge anche una funzione di raccor-

do tecnico tra il Mit e i presidenti delle Autorità portuali, cucendo le relazioni fra centro e periferia.

«Sono felice del riconoscimento da parte del ministro — commenta a caldo D'Agostino — e ora dovrò riorganizzare i ruoli che svolgo». Il presidente dell'Autorità portuale è infatti anche vicepresidente di Espo, associazione che rappresenta i porti Europa, nonché al vertice di Uirnet, cabina di regia del processo di digitalizzazione del sistema dell'intermodalità italiana. Sarà quest'ultima la poltrona da lasciare, visto che D'Agostino è intenzionato a giocare la presidenza di Espo nel 2022.

Procede intanto il percorso di avvicinamento di Mario Sommariva alla presidenza dell'Ap della Spezia. L'ormai ex segretario generale dell'Authority triestina ha incassato ieri il via libera delle commissioni di Camera e Senato, con 34 voti favorevoli e un solo contrario. Manca solo il decreto di nomina del Mit. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ORIZZONTE UN MASTERPLAN INTEGRATO

Gli acquedotti del Fvg fanno squadra assieme per migliorare i servizi

Una rete di acquedotti interconnessi fra loro che assicura, nel caso in cui uno di questi dovesse avere un problema di approvvigionamento idrico o distribuzione, immediati soccorsi per minimizzare i disagi per i cittadini. È il traguardo raggiunto dai sette gestori del Friuli Venezia Giulia, particolarmente importante specie alla luce dei mutamenti climatici, che rendono sempre più soggette a rischio le fonti di prelievo idrico e le distribuzioni.

I gestori del servizio idrico integrato (AcegasApsAmga, Acquedotto del Carso, Acquedotto Poiana, Cafc, Hydrogea, Irisacqua e Lta) hanno compiuto il primo passo in questa direzione, ufficializ-



Contatori dell'acqua

zando l'accordo per mappare i fabbisogni di interconnessione e stilare l'elenco delle opere necessarie a collegare fra loro le reti, in un masterplan acquedotti del Fvg, sviluppato nell'ambito del Piano Nazionale Acquedotti del governo nazionale. Davanti al nota-

io, a Udine, le aziende si sono costituite in un raggruppamento temporaneo di imprese, di cui sarà mandataria Cafc, che avrà il compito di realizzare il masterplan, attraverso una società di progettazione che verrà individuata tramite procedura di gara.

La gara sarà espletata entro i primi mesi del 2021, dopodiché, entro la fine dell'anno, si procederà alla stesura vera e propria del masterplan, che conterrà analisi del territorio, opere, priorità e costi.

Una volta completato, dunque, il documento diventerà uno strumento di grande importanza nelle mani di Regione e Autorità d'ambito (Ausir), per la programmazione e la pianificazione degli investimenti dei singoli gestori, portando avanti così il lavoro congiunto (primo esempio in Italia) svolto dai gestori Fvg fra 2018 e 2020, con la redazione congiunta, sotto il coordinamento di Regione e Arpa, dei piani per la sicurezza idropotabile delle acque, i cosiddetti water safety plan.

Buon Natale da

**PARCHETTI
di TORO**

NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO

www.parchettiditoro.com

TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST

Strada delle Saline, 30
(Capannone Confartigianato)
MUGGIA (TS)
Tel. 040 2456150
www.nsdsl.it

MURRISOFT

L'informatica di qualità
in centro città

vi augura buone feste

Via XXX Ottobre 9
Tel. 040/369441

Dea

Calzature Eleganti SAS

Trieste
via San Sebastiano, 6
Tel. 040 803660

PIZZERIA
BAR TRATTORIA - GOSTILNA

«VETO»

di Debenjak Nada & C. s.n.c.
Forno a legna

Auguri di
Buon Natale!
**CONSEGNE
A DOMICILIO**

OPICINA - Via di Prosecco 35
Tel. 040 211629
Chiuso il martedì

AI GEMELLI
FARMACIA

TRIESTE
Via D'Alviano, 23

**ACCADEMIA
MUSICAL**
THEATRE TRIESTE

TRIESTE
Via Giuseppe
Caprin, 7

**AutoGamma
DUE**

REVISIONI - CARROZZERIA
GOMMISTA - LAVAGGIO
MECCATRONICA - TAPPEZZERIA

Via Vespucci 4/1 - T. 0407606522
Via Ginnastica 56 - T. 040662444
TRIESTE

**AUTOFFICINA
ENZO**

REVISIONI AUTO
MOTO E CAMPER
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618
www.autofficinaenzo.com

dal
od
1
9
5
4

AUTO - MOTO
CICLO
RICAMBI
ACCESSORI

Brundula

Strada per Vienna, 48
Opicina (Trieste)
Tel./fax 040.211022
brundula@inwind.it

AGENZIA
FUTURA

PRATICHE AUTO MOTO NAUTICA
di Zagaria Grazia & C. S.n.c.

TRIESTE - Via A. Vittoria 2/A
Tel. e Fax 040 309230
www.agenziafuturatrieste.it
ag.futurasnc@gmail.com

PET SHOP

Albano Garden

040.364484

Via Cesare Battisti, 8
TRIESTE - f

CONSEGNE
A DOMICILIO

Vendita di alimenti biologici

Biomondo

TRIESTE | Strada Del Friuli, 177
Tel. 040 3419500
biomondotrieste.it

San Luigi
Trieste 1951

UN FIORE... PER TUTTI
Un fiore per ogni occasione
di Elisa Bazec

Si effettuano consegne a domicilio

Via Cesare Battisti 9/D - Muggia
Tel. 040 / 9278780

Un Fiore per Tutti di Elisa Bazec
388.3795889

**Ricciolo
Colorato**

di Fabia Pongracic

Acconciature Donna
Uomo e Bambino

Via del Lloyd, 7 - Trieste
Tel. 040 304990

Fiori de Berto

Piazza Garibaldi - TRIESTE
Tel 040766976
www.fioriatrieste.it

PIZZA AL GIULIA

Via Giulia 23/c - TS

PIZZA MAXI

tel. 040 241 70 95
cell. 335 194 92 95

APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO ANCHE DURANTE
TUTTE LE FESTIVITÀ
NATALE - SANTO STEFANO
CAPODANNO
CON CONSEGNA
A DOMICILIO



Gli esponenti di peso della Lista Dipiazza. Da sinistra l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, il presidente dell'aula Francesco Di Paola Panteca e il referente Welfare Carlo Grilli

La Lista Dipiazza dice no ai fuoriusciti da altri partiti

La civica del primo cittadino apre la "campagna acquisti" in vista del voto 2021 «Ma vogliamo solo gente fedele che non cambi bandiera». Il rebus Gabrielli

Lilli Goriup

La Lista Dipiazza avvia la "campagna acquisti" in vista delle elezioni comunali 2021. L'unica regola? Non aver alle spalle cambi di casacca perché, questa è la convinzione di fondo, chi è infedele una volta, lo sarà anche con i partner successivi. Per cui no a eventuali fuoriusciti da altri partiti.

Ma c'è da fare i conti anche con una grana non da poco: il possibile addio di un militante "di peso", ovvero Marco Gabrielli. L'ex presidente del Consiglio comunale negli ultimi mesi appare infatti sempre più isolato. In più di un'occasione ha fatto la voce fuori dal coro, rispetto al resto della maggioranza. Un esempio su tutti? La sua presa di posizione contro le decorazioni di Natale volute in anticipo dal primo cittadino in piazza Unità: a ottobre aveva definito pubblicamente «l'iniziativa di dubbia efficacia e, viste le cir-

costanze, probabilmente inopportuna». Voci di corridoio lo dipingono ormai come escluso – o autoescluso, a seconda dei punti di vista – dalle attività della Lista. Dicono che abbia forti perplessità verso l'operato di questa amministrazione. E che in Consiglio comunale continui a sedere sui banchi dipiazziisti soltanto perché eletto, della serie «don't ask, don't tell».

Contattato per una replica, Gabrielli si trincerava tuttavia dietro un «no comment». Evidentemente è presto per capire se navigherà verso altri lidi, se tornerà a fare «semplicemente» il medico o se al contrario la situazione potrà ricomporsi. Con o senza di lui, del resto, la formazione pensa a guardare avanti. Per Roberto Dipiazza, la civica che porta il suo nome è «una componente fondamentale della coalizione sin dalla sua nascita nel 2006, quando ero contro Ettore Rosato. Berlusconi aveva appena

perso contro Prodi: per questo Rosato pensava che anche alle comunali la destra non avesse i voti. Ma la Lista Dipiazza all'epoca fece quasi l'11%, al posto di quel 4% che qualcuno si aspettava. Ciò ci permise di vincere».

Il sindaco va particolarmente fiero dei suoi fedelissimi, gli assessori Giorgio Rossi (Cultura) e Carlo Grilli (Politiche sociali). Così come del fatto che un altro esponente della sua civica, Francesco Di Paola Panteca, ricopra il prestigioso ruolo di presidente del Consiglio comunale. «Rossi è con me addirittura dal 2001 – prosegue Dipiazza –. Grilli è apprezzato pure a sinistra, una potenza che gestisce quasi un terzo del bilancio. Ringrazio anche Panteca e gli altri consiglieri per la fedeltà e il lavoro di questi anni».

Rossi, presidente della Lista, spiega che è partita appunto la "campagna acquisti": «Anche nel 2021 ci ripresenteremo in appoggio al

sindaco, con linee di indirizzo autonome rispetto ai partiti nazionali, che condivideremo con le forze di centro-destra. In un momento di crisi dei partiti, l'apporto delle civiche è qualcosa di cui tener conto: lo si è visto ad esempio in Veneto con la riconferma del governatore Luca Zaia. Non siamo sovranisti, né populistici di sinistra: abbiamo una visione liberale e democratica. Siamo professionisti, imprenditori e non politici di mestiere». Si punterà dunque su «lavoro, attenzione alle fasce fragili della popolazione, turismo, cultura, Porto vecchio».

La Lista Dipiazza potrebbe essere un contenitore per eventuali delusi di Forza Italia? «Essere fuoriusciti di altri partiti potrebbe essere un problema – continua Rossi –. Non ci interessa qualcuno che ci porti tanti voti, perché per quello c'è il sindaco, ma gente fedele. Chi cambia bandiera una volta...». Evidentemente non si vuole rischiare di perdere militanti per strada, come accaduto nel corso dell'attuale consiliatura con Barbara Dal Toè e Francesco Bettio, passati alla Lega. Grilli ribadisce questi concetti e sottolinea come la Lista sia «sempre a favore e mai contro». Il capogruppo consiliare, Vincenzo Rescigno, mette in luce come il prossimo mandato vuole essere di «completamento del programma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.D.



MARCO GABRIELLI
CHIRURGO ED EX PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'esponente del partito del sindaco appare sempre più isolato. Di recente ha anche criticato l'azione della giunta

Attivisti del Tlt fiduciosi: «Iscritti raddoppiati» “Fritole” augurali ai passanti da Marchesich e Claut

D Frittelle natalizie del Territorio Libero di Trieste. In questo modo Giorgio Marchesich e Alessandro Claut, ovvero lo storico animatore del movimento indipendentista e il suo candidato sindaco alle elezioni comunali del 2021, hanno voluto augurare buone feste ai loro concittadini. Gli attivisti del Tlt ieri mattina hanno infat-



Gli attivisti ieri in Cavana

ti presidiato il rione di Cavana, con tanto di gazebo rossoalabardato, distribuendo in omaggio ai passanti delle piccole confezioni contenenti delle vere e proprie "fritole".

«Quest'anno, nonostante tutto, per noi è stato positivo», ha detto a margine Marchesich, tirando le somme del 2020: «Abbiamo infatti raddoppiato gli iscritti rispetto al 2019. E adesso siamo circa in mille. Continua anche il nostro rapporto epistolare con le Nazioni Unite e con altre nazioni che hanno firmato il trattato di pace: da più fonti abbiamo rassicurazioni in merito al fatto che l'ora è vicina. Solo che purtroppo ci serve ancora il consenso della cittadinanza. Ma siamo fiduciosi: nel 2021 ci presenteremo alle elezioni e

saremo agguerriti. Il no alle esternalizzazioni degli appalti da parte del Comune sarà uno dei nostri principali cavalli di battaglia». Trieste «detassata, defiscalizzata e zona franca integrale» è dal punto di vista di Marchesich una «volontà politica ovvia. Ma i partiti italiani non ne vogliono sapere».

Prioritario per il gruppo è infatti «smettere di pagare tasse allo Stato occupatore italiano. Voglio rassicurare sulle pensioni: che le debba pagare l'Italia è previsto dall'allegato ottavo del trattato di pace. Le vorremmo detassate e defiscalizzate. Molti pensionati triestini vanno infatti a vivere in Slovenia per non pagare l'Irpef all'Italia». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COORDINAMENTO REGIONALE

Ordine degli infermieri Clarizia presidente

Si è svolto nella sala riunioni del Corso di Laurea in Infermieristica dell'ospedale San Polo di Monfalcone l'incontro dei quattro presidenti Opi Friuli Venezia Giulia. Tre dei quattro presidenti sono stati recentemente rinnovati: Gloria Giuricin per Opi Gorizia, Stefano Giglio per Opi Udine, Luciano Clarizia per Opi Pordenone, e per Trieste la neo eletta presidente Cristina Brandolin.

Al primo punto dell'ordine del giorno l'elezione delle cari-

che del Coordinamento regionale, bloccato da un po' di tempo. Luciano Clarizia è stato nominato presidente. Sarà così possibile ricominciare a lavorare in una regione come il Fvg che, essendo autonoma, necessita di avere una rappresentanza regionale. «L'obiettivo principale – si legge in una nota – è continuare a dimostrare quello che tutti i giorni gli infermieri fanno sul campo, rendendolo visibile alle persone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARREDAMENTO

Per lavorare meglio e stupire con stile la propria clientela basta davvero poco

Dalla scrivania all'illuminazione, ecco come dare un'esclusiva impronta di design al proprio spazio di lavoro.

L'ufficio è senza dubbio il primo biglietto da visita di ogni azienda, e nel mondo del lavoro - si sa - l'apparenza assume spesso un'importanza davvero centrale. Ecco perché scegliere i correttamente il proprio stile d'arredo può essere il primo passo per lavorare meglio e dare un'immagine di sé ancora più professionale e competente.

Generalmente si tende a privilegiare tonalità chiare per le pareti, in quanto aumentano la luminosità della stanza - insieme alle luci - e facilitano la concentrazione. Oltre al bianco, tuttavia, è possibile inserire anche pareti di altri colori, come il grigio chiaro, l'azzurro o il giallo.

In molti concordano sul fatto che l'elemento d'arredo da cui partire sia la scrivania. Vetro e legno sono i due materiali principali in questo senso, ed andranno scelti in base allo stile che si vorrà dare alla stanza. Generalmente il

primo si sposa al meglio con il design moderno, mentre il secondo rimanda maggiormente al classico.

Altro elemento centrale sono le dimensioni della scrivania, da valutare in base a quante persone la utilizzeranno ed a ciò che le verrà adagiato sopra: pc, tablet e stampanti ad esempio. Le sedie - o meglio le poltrone - da ufficio andranno, poi, acquistate con grande cura. L'ideale sono i modelli regolabili e realizzati in tessuti traspiranti. Se si tratta di una sala d'attesa, viceversa, saranno da preferire sedie o poltroncine più semplici.

Trasmettere un'idea di ordine a chi visita l'ufficio è essenziale. Meglio riporre con cura in mobili chiusi i faldoni dedicati ai documenti, senza tenerli troppo in vista. Nelle librerie, al contrario, fanno una figura assai migliore i libri, chiaramente solo se utili e legati al settore di competenza dell'azienda. Anche in questo caso legno e vetro, insieme, al metallo, sono i materiali di riferimento, che dovranno abbinarsi al design d'insieme.



La libreria può unire l'utile al dilettevole, dando un tocco in più alla stanza

CERAME
Un pavimento ad alta concentrazione tecnologica
realizzato da Skema per i tuoi ambienti.

SKEMA®
skema.eu
info@skema.eu

NUOVA COLLEZIONE CON NUOVI COLORI

Il pavimento LVT Star.K della linea Sintesy, introdotto nel 2018, si sta dimostrando una vera rivoluzione della pavimentazione: di grande formato, con grande stabilità dimensionale e soprattutto resistente all'acqua. Star.K è dotato di un pannello estruso che lo rende semirigido ma flessibile, forte e stabile anche se sottoposto a forti sbalzi di temperatura. È anche provvisto di sottofondo acustico pre-acoppiato così che non teme l'umidità. Insomma, un pavimento estremamente pratico nella pulizia e nella gestione quotidiana, adatto a tutti gli ambienti, anche quelli più proibitivi.

Auguri di un sereno natale

PREZZI STRACCIATI SU MATERIALI DA MAGAZZINO

Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste
Tel. 040 948323 - Fax 040 391002 **APERTO IL SABATO**

*buon Natale e
felice anno nuovo
vesel Božič in
srečno novo leto*



ARREDAMENTI | POHIŠTVO

KRALJ



Via | Ul. Carsia, 45
Loc. Opicina | Opčine
34016 TRIESTE | TRST

+39 040 213579
www.kralj.it



LIVING ROOM

Dar vita a una stanza usando la luce con lampade a led e faretti intelligenti

I punti luce sono sempre più connessi e con il cellulare si possono comandare a distanza, per un'esperienza davvero completa.

Nessuna casa risulta finita finché non si completa l'illuminazione che va a definire tutti gli ambienti.

Un buon sistema di luci, infatti, non solo è "utile", in quanto consente di muoversi al meglio all'interno della propria casa anche al buio, ma è anche fonte di benessere e riesce a regalare suggestive atmosfere, rendendo unico qualsiasi angolo di casa con i giochi ed effetti luce. Proprio per questo, troppo spesso la tipologia e la disposizione della luce sono due aspetti sottovalutati in fase di realizzazione o ristrutturazione di una casa. Invece, bisognerebbe considerare che ogni ambiente ha la necessità di una illuminazione specifica e mirata.

ARREDARE CON IL SOLE

Tanti sono i sistemi che si possono adottare per creare giochi ed effetti straordinari: dalle piantane, alle lampade

ad incasso o a parete, dai faretti alle lampade a sospensione, fino ad arrivare ai sistemi d'illuminazione invisibili.

Senz'altro è opportuno affidarsi al lavoro di personale specializzato per ottenere risultati di qualità, attraverso la regolazione di ogni singolo fascio di luce. Non dimentichiamoci però che la prima fonte d'illuminazione in un'abitazione è quella del sole: per sfruttarla basta installare delle ampie finestre o lucernari. Certamente tra le fonti di luce artificiale sono in testa i Led, i quali permettono di risparmiare elettricità.

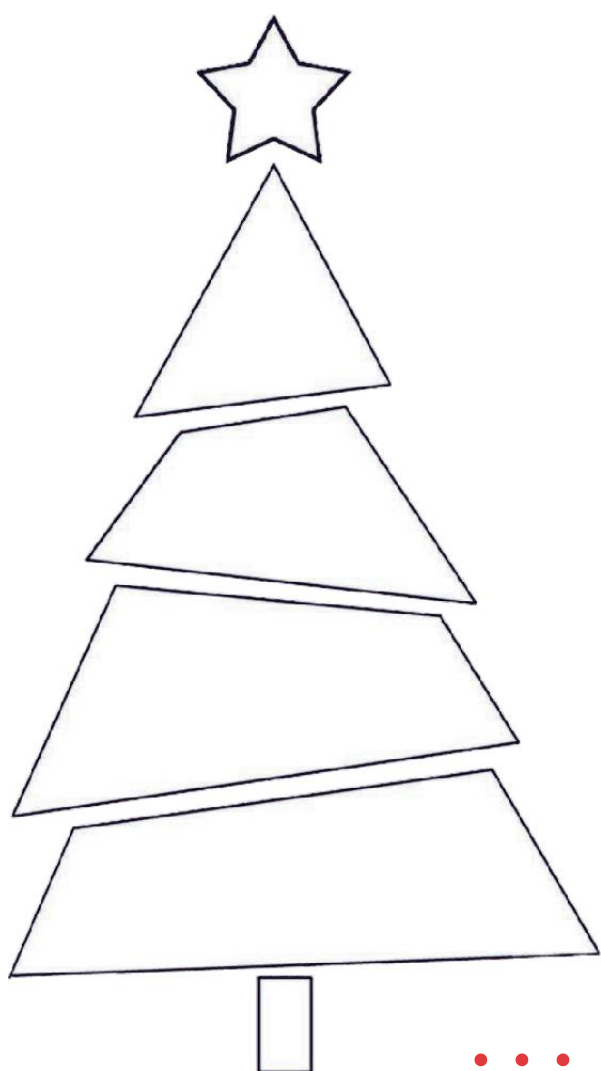
L'AIUTO DELLA TECNOLOGIA

La tecnologia ha dato libero sfogo alla fantasia luminosa tanto che esistono Led in cui è possibile regolare la temperatura di colore della luce che, da gialla, può diventare ancora più calda, simile a quella del tramonto. In più, con le lampade prive di fili, senza muoversi dal divano e solo usando il cellulare, si possono creare situazioni luminose in base al proprio stato d'animo: relax, concentrazione e lettura.



Con i corsi di Lighting Design si può studiare in modo teorico e pratico la corretta progettazione illuminotecnica

**stai ristrutturando casa o pensi di farlo a breve ?!?!
... e allora "questo", fossi in te, lo aprirei !!!**



... potrebbe esserti utile !!!

BUONE FESTE DA BATHMOSPHERE

IL CASO

Rubano l'identità a un avvocato e ottengono prestiti a suo nome

La vittima è Fabio Camillotti, legale del Foro di Trieste. Usati i suoi dati personali per creare documenti falsificati e accendere finanziamenti da migliaia di euro

Gianpaolo Sarti

Nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale. La vittima è un avvocato del Foro di Trieste che si è visto clonare la propria identità da uno sconosciuto.

Il legale beffato si chiama Fabio Camillotti, ha 32 anni ed è originario di Latisana. Si è accorto del furto in questi giorni, quando ha iniziato a ricevere telefonate da alcuni negozi dell'hinterland milanese per acquisti di cellulari e sim. Oggetti di cui il diretto interessato fino a quel momento non sapeva alcunché.

Inizialmente ha pensato a una tentativo di truffa. Ma dalle successive verifiche sono risultati effettivamente comprati 2 iPhone 12 da 949 euro l'uno, con tanto di sim. Per uno di questi era stato concesso un finanziamento da Findomestic. Non solo. Erano pendenti ulteriori 5.484 euro di finanziamenti per una caldaia presa da un



L'avvocato Fabio Camillotti, vittima del furto di identità

negozio della Leroy Merlin (costo totale di 3.585 euro con rate da 179,25 euro per 20 mesi). e altri beni. E sempre con i dati dell'ignaro avvocato.

I dipendenti dei negozi coinvolti avevano confermato gli acquisti, precisando che i dati erano stati forniti da una persona, con tanto di

**Acquistati 2 iPhone e una caldaia a rate
Aperto anche un conto fittizio in una banca**

carta di identità e il codice fiscale. E che la stessa persona aveva lasciato anche un numero di telefono di riferimento. Proprio quello di Camillotti.

Il malvivente che si è appropriato dell'identità del giovane avvocato è inoltre riuscito ad aprire un conto in un istituto bancario. Anche in que-

sto caso il criminale ha utilizzato generalità false, cioè proprio quelle dell'avvocato trentaduenne. Il conto serviva ad addebitare le rate del finanziamento richiesto. Ma la banca non se n'è accorta.

Cosa è successo? Come è possibile che sia accaduto tutto ciò? Lo sconosciuto deve aver pescato il nome, il codice fiscale e la data di nascita del legale da internet. Si presume (ma è un'ipotesi) dal sito web dell'Ordine degli avvocati di Trieste. Con quegli elementi in mano, poi, il truffatore ha prodotto una carta di identità e una tessera sanitaria falsi. E quindi è andato ad accendere i finanziamenti.

Sembra che non sia la prima volta che succede. Altri avvocati, sempre di Trieste, sarebbero stati beffati con un analogo sistema. Così per acquisti di viaggi, telefoni, sim e per piccoli prestiti.

Camillotti ha già sporto querela affidandosi a un collega, l'avvocato Silvano Poli. Il documento è stato depositato in Procura.

La pena che rischia il criminale è pesante: più di 10 anni di carcere. Sono vari, infatti, i reati contestati: oltre alla sostituzione di persona, figurano l'autoriciclaggio (da 2 a 8 anni di carcere), il possesso e la fabbricazione di documenti di identificazione falsi (da 2 a 5 anni) e la truffa mediante l'impiego di documenti falsi (da 6 mesi a 3 anni).

Ma dal momento che sono state attivate sim card e conti correnti con nominativi falsi,

le indagini potrebbero passare di competenza all'antiterrorismo e la DDA, la Direzione distrettuale antimafia.

Nella carta di identità falsificata, creata ad arte con i dati dell'avvocato vittima del raggio, figura la fotografia di un individuo dall'aspetto mediorientale.

Non si esclude che pure questa foto possa essere stata in qualche modo presa dal web e utilizzata per l'imbroglione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINGRAZIAMENTO

**Perde i documenti
La polizia l'aiuta
per il duplicato**

«Ringrazio di cuore i due agenti del Commissariato di Muggia per la disponibilità e l'immediatezza nell'aiutarmi. Ciò rende onore al Commissariato. La nostra cittadina non si rende conto, a volte di quanto siamo supportati, protetti ed aiutati!». È il biglietto augurale fatto pervenire all'ufficio di Polizia diretto dal dottor Michele Vecchiet. La donna aveva smarrito i documenti ed era impossibilitata a ritirare la tessera per il reddito di cittadinanza in Posta. Disperata, aveva telefonato al Commissariato. La dirigenza è riuscita a sensibilizzare l'Ufficio Anagrafe del Comune: attivata una procedura straordinaria per il rilascio della carta d'identità.

GUARDIA DI FINANZA

Dichiarazioni fasulle per non pagare il ticket Scoperti 73 "irregolari"

False dichiarazioni per non pagare il ticket sanitario. Ammontano a 73 i casi scoperti a Trieste dal Comando provinciale della Guardia di finanza.

I furbetti sono stati pizzicati nell'ambito di una serie di controlli incrociati sulla regolarità delle richieste di esenzione.

Nell'ambito degli stessi accertamenti i finanziari hanno riscontrato circa 750 omessi pagamenti del ticket. La cifra complessiva rag-

giunge i 35 mila euro: un mancato introito per le casse della sanità regionale.

La Guardia di finanza ha dunque sanzionato tutti i responsabili delle irregolarità. Le persone dovranno anche rispondere di "indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato", questo il reato contestato.

Le indagini, concluse nei giorni scorsi, sono cominciate poco più di due mesi fa. Le verifiche si sono concentrate, per il momento, sol-

tanto sull'annualità 2017.

I militari del Comando provinciale della Guardia di finanza hanno passato al setaccio migliaia di posizioni. Lo hanno fatto sulla scorta degli elenchi forniti dall'Azienda Sanitaria Giuliano-Isontina (Asugi).

Le irregolarità riguardano sia cittadini italiani che stranieri: pazienti che hanno usufruito dell'esenzione del ticket sanitario per prestazioni mediche e farmaceutiche presentando autocertificazioni non veritiere sul reddito del proprio nucleo familiare. In alcuni casi si trattava anche di persone con reddito elevato.

Con ogni probabilità le verifiche proseguiranno anche sulle annualità successive. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARROCO RUMENO ORTODOSSO ARRESTATO PER MOLESTIE

«Manifestava da tempo segnali di squilibrio»

Padre Eusebiu Negrea, il parroco ortodosso rumeno arrestato per violenza sessuale, stalking e resistenza a pubblico ufficiale, manifestava da tempo segnali di disturbo comportamentale. Lo confermano i fedeli della comunità.

Il religioso, 47 anni, è finito ai domiciliari dopo un intervento della polizia al Giulia, che il sacerdote frequentava da giorni per molestare due commesse di Unieuro. In un'occasione l'uomo ha ab-



Padre Eusebiu Negrea

bracciato con violenza un'adetta, la volta dopo ha baciato l'altra.

Il gip Massimo Tomassini nell'udienza di convalida dell'arresto ha liberato l'indagato dai domiciliari e ha disposto il divieto di avvicinamento alla commessa nei confronti della quale era stato più molesto. L'uomo dovrà stare distante anche dal centro commerciale.

La Curia precisa che il sacerdote non appartiene alla Chiesa Cattolica e non è incardinato nella Diocesi di Trieste. Il padre è sacerdote della Chiesa ortodossa rumena e fa riferimento alla Diocesi ortodossa rumena d'Italia, la quale ha un vescovo suo proprio. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dire *si* è il DONO più bello

A.I.D.O. FVG augura #BuonNatale e #Buon2021 ancora con #ilpercorsodiunsi #BuoneFeste

aido.it

SOTTO L'ABITATO DI CONCONELLO

Frana bis in strada del Friuli, cede l'asfalto

Una voragine si è aperta nello stesso tratto interessato da smottamenti nei giorni scorsi. Oggi Protezione civile in azione

Ugo Salvini

Sarà la Protezione civile, con un intervento urgente programmato per l'intera giornata di oggi, a mettere in sicurezza l'area di strada del Friuli, sotto l'abitato di Conconello, nella quale l'altra notte si è verificata una nuova frana, che ha provocato un vera e propria voragine, capace di inghiottire quasi metà della carreggiata, in un punto in cui già si erano registrati smottamenti nelle settimane precedenti. La decisione è stata presa ieri, di concerto con l'assessorato comunale per i Lavori pubblici, guidato da Elisa Lodi, una volta constatata la gravità della situazione.

«Avevamo già messo in totale sicurezza la strada dopo la prima frana – ha spiegato Andrea De Walderstein, direttore del Servizio comunale Strade e Verde pubblico – limitando la circolazione a senso unico alternato, nella sola carreggiata a monte. Avevamo attentamente studiato la situazione del terreno sottostante, arrivando alla conclusione che non c'erano pericoli né per gli automo-

bilisti in transito, né per i proprietari delle abitazioni sottostanti. In qualsiasi altro caso – ha sottolineato – avremmo provveduto chiudendo la strada del Friuli. Domani (oggi, ndr) la Protezione civile assicurerà ulteriormente la carreggiata rimasta in funzione con il posizionamento di cinghie e reti, a ulteriore tutela dei residenti. Prima della fine dell'anno – ha concluso il dirigente – faremo un'asta ve-

Per la messa in sicurezza verranno piantati pali in cemento a 10 metri di profondità

loce per individuare l'impresa che sarà chiamata a ultimare l'opera».

«Complessivamente – ha rilevato l'assessore Lodi – per risistemare l'area si spenderanno circa 400 mila euro, equamente divisi fra la Protezione civile e l'amministrazione comunale». L'opera prevede siano fissati nel sottosuolo, a sostegno della carreggiata, pali in cemento che arriveranno alla profondità

di una decina di metri e che saranno agganciati alla parete di roccia laterale, con il sistema cosiddetto "berlinese". Inevitabili i disagi per i residenti, soprattutto nei primi mesi dell'anno. «Per le parti più importanti dell'intervento – ha ripreso De Walderstein – sarà necessario chiudere del tutto la strada, perciò per qualche settimana non si potrà transitare. Ovviamente – ha proseguito – organizzeremo i percorsi alternativi del servizio di trasporto pubblico».

Non è mancata, in questo contesto, una nota polemica. Maja Tenze, presidente della Circoscrizione nel cui territorio si trova l'area in cui c'è stata la frana, ha subito chiesto al Comune «la garanzia scritta rispetto alla sicurezza della tenuta del suolo», lamentandosi poi per il fatto che «il semaforo che disciplina il senso unico alternato è posizionato in quel punto da quasi un anno, a conferma che l'interesse dell'amministrazione per le periferie è molto ridotto. L'intervento che si farà adesso – ha concluso – doveva già essere completato da mesi». —



La voragine apertasi l'altra notte nel tratto di Strada di Friuli già interessato da un'altra frana F. Lasorte

fuoriformat



NASCE ADSELL. LA PIATTAFORMA WEB PER SCEGLIERE, ACQUISTARE E PIANIFICARE LA TUA CAMPAGNA PUBBLICITARIA.

Nasce AdSell, il primo ecommerce della pubblicità pensato per le PMI su piattaforma web, dove acquistare spazi pubblicitari con un click. Progettata per permettere alle piccole e medie agenzie e alle PMI di avere accesso a tutta l'inventario pubblicitaria online di una delle maggiori concessionarie digital italiane: la A.Manzoni&C. Cosa aspetti? Prova subito. Scoprirai come l'evoluzione del media buying sia già iniziata.

ADSELL

A. MANZONI & C. S.p.A.

www.adsell.it

POWERED BY **accenture**



Da Despar, ad ognuno di voi, i migliori auguri di Buone Feste.

Insieme quest'anno abbiamo fatto scelte coraggiose
e abbiamo continuato a compiere scelte sostenibili.

Lo abbiamo fatto per il nostro territorio,
a cui siamo così profondamente legati.

Lo abbiamo fatto per le comunità in cui siamo presenti
e per voi, che ci scegliete ogni giorno.

Ad ognuno di voi, grazie di cuore.



Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



SAN DORLIGO DELLA VALLE

Salmone affumicato illegale, maxi-sequestro

Trovati 273 chili in un magazzino edile in precarie condizioni igieniche. Artigiano nei guai: «Un hobby, lo regalo agli amici»

Benedetta Moro / SAN DORLIGO

Affumicava salmoni tra qualche mensola buttata a terra e attrezzi vari da edilizia. In un magazzino di periferia, a San Dorligo della Valle, la Capitaneria di Porto ne ha trovati ben 273 chili, oltre a quasi quattro chili di sogliole e branzini. Tutti sequestrati, compresi gli attrezzi da lavoro.

È finito per ora così, quello che il triestino Ezio Guarnieri, socio e dipendente della ditta C.m.g con sede in via Travnik, proprietaria dell'immobile e specializzata nella manutenzione di impianti petroliferi, industriali e civili, definiva il suo hobby: affumi-

care questo pesce, molto ricercato nel periodo natalizio, per poi regalarlo ad amici e dipendenti. Un hobby che però non rispettava delle regole fondamentali.

I militari, impegnati in tremila a livello nazionale nella campagna "Frontiere tracciabili", hanno infatti contestato la mancata tracciabilità del prodotto ittico. Per l'Azienda sanitaria, invece, i locali adibiti a laboratorio erano privi di autorizzazione e versavano in precarie condizioni igienico-sanitarie. Tutti elementi che potrebbero avere dei risvolti penali e che per questo rientrano in un fascicolo ora sui tavoli della Procura, diretta da Antonio De Ni-

colo.

Che il magazzino, ubicato in strada al Monte d'Oro, fosse destinato a una particolare lavorazione del pesce è derivato anche da un sospetto via vai di persone. Una volta entrati, gli uomini della Guardia costiera hanno trovato alcuni frighi in cui veniva conservato il cibo. E poi diversi strumenti collegati alla manipolazione e alla conservazione del prodotto: bilance, taglieri e cassette di polistirolo. All'esterno, in mezzo a sedie, pallet e arnesi vari, i salmoni erano disposti all'aria aperta su una struttura in ferro.

Sentito dal Piccolo, Guarnieri si giustifica però così: «Affumico salmone per rega-

larlo ad amici e dipendenti nel periodo di Natale, tutto qui. Lo conservo in frigo e poi lo metto sotto vuoto. Non l'ho mai rivenduto». «Si tratta di pesce che acquisto personalmente ogni giorno in pescheria – continua – e che tratto in questo magazzino in disuso, di proprietà della ditta per cui lavoro, ma affittato a un'azienda che fa ponteggi. Ho messo lì affumicatrice e altri attrezzi per un mio hobby». A decidere ora come finirà questa storia sarà la Procura. Intanto l'operazione della Capitaneria di porto continua fino alla fine delle festività e prevede una serie di controlli lungo l'intera filiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Impegnata la Guardia Costiera

POLIZIA DI FRONTIERA

Controlli sul Carso Latitante romeno fermato e arrestato

Contavano sul flusso dei rientri in patria per le festività per passare inosservati, ma tre cittadini dell'Est Europa sono stati arrestati dalla Polizia di frontiera di Trieste a Ferneti e a Basovizza. Bloccati un romeno con una pena di 10 mesi da scontare (condannato a Torino per vari furti perpetrati dal 2009 in poi) e due albanesi già espulsi e rientrati in Italia nonostante il divieto.

MUGGIA



Gli alberi di Natale di piazza Marconi e Giardini Europa

Impazza il voto per incoronare l'albero "riciclone"

Per le decorazioni sono usati gli addobbi delle scuole che aderiscono all'iniziativa. Per scegliere si va sulla pagina Facebook municipale

Luigi Putignano / MUGGIA

Gli alberi di Natale muggesani sono stati arricchiti in questi giorni con gli addobbi provenienti dalle scuole aderenti all'iniziativa "Addobba un albero 2020". Ora è possibile vo-

utare "L'albero che più mi piace" sulla pagina Facebook del Comune. Aquilinia (scuola Parentale "Maria Mater Sapientiae"), Fonderia (scuola d'Infanzia "Giardino dei Mestieri", Giardini Europa (scuole dell'infanzia "Borgolauro", "Mavrica", e "SS Giovanni e Paolo"), Piazza Marconi (scuole primarie "Bubnic", "De Amicis", Nidi d'Infanzia "Arca" e "Iacchia"), Chiampore (scuola d'Infanzia "Biancospino"), Zindis (scuola primaria "Zamo-

la") e Santa Barbara: sono questi i siti (e le scuole addobbatrici) in cui si potrà ammirare il frutto della creatività dei bimbi muggesani che si contenderanno i buoni spendibili presso il Brico Center di Muggia.

«Quest'anno – ha spiegato l'assessore Luca Gandini – le tempistiche si sono un po' dilungate, con i tempi per le votazioni che si protrarranno sino alle 12 del primo gennaio. Inizieremo il nuovo anno sancendo i vincitori grazie alla foto dell'albero che avrà ottenuto più "like" sulla pagina Fb del Comune di Muggia».

"Addobba un albero" vanta la partecipazione di quasi 500 bambini e, più in generale, di chiunque voglia cimentarsi seguendo poche semplici indicazioni, tra cui quella che le decorazioni devono essere fatte con materiali "di riciclo" in armonia con l'ambiente. «Abbiamo voluto promuovere un Natale sostenibile e creativo per sensibilizzare i più giovani sulle tematiche legate alla tutela dell'ambiente» ha ricordato il sindaco Laura Marzi. Infine una segnalazione: «Dato l'alto numero degli addobbi pervenuti per l'albero di Giardini Europa e l'impossibilità nel posizionarli tutti, l'esubero è stato esposto sull'albero di piazza Marconi, ma il proprio albero resta quello indicato sopra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO



La palestra comunale di Aurisina

Palestra di Aurisina Via libera ai lavori per le infiltrazioni

Approvata dalla giunta la scelta di affidare alla ditta Petra l'incarico di sistemare il soffitto dopo le recenti perdite: costo 11.400 euro

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà l'impresa Petra di Monfalcone a sistemare il soffitto della palestra di Aurisina, nel quale erano state recentemente riscontrate notevoli infiltrazioni d'acqua, in parti-

colare nell'area degli spogliatoi. Lo ha stabilito la giunta del Comune, individuando la Srl monfalconese in base al previsto criterio di legge che prevede, per questo caso, l'affidamento dei lavori all'impresa che presenti il preventivo col costo più basso. L'intervento sarà portato a termine per un importo di poco meno di 11.400 euro.

«Nello scorso ottobre – ricorda l'assessore ai Servizi sul territorio e allo Sport,

Massimo Romita – avevamo notato numerose infiltrazioni dovute al deterioramento del manto di impermeabilizzazione. Dopo essermi confrontato con Pavel Vidonis, presidente del Sokol, il sodalizio sportivo che utilizza l'impianto, e alla luce di un sopralluogo abbiamo inviato la richiesta di variazione di bilancio, per individuare le necessarie risorse finanziarie, che è stata inserita a novembre». «L'intervento – continua Romita – permetterà, quando si potranno riprendere le attività sportive, l'utilizzo dell'intera struttura».

«Negli scorsi mesi – ha evidenziato l'assessore – l'amministrazione comunale ha avviato, proprio con il Sokol, anche lo studio di un progetto che prevede, in un futuro non troppo lontano, la possibilità di realizzare un nuovo palasport, capace di ospitare sia le attività giovanili sia le partite di pallacanestro delle serie maggiori, oggi non possibili a causa delle dimensioni ridotte dell'attuale palestra». «Un palasport – ha concluso – da realizzare con criteri di ecosostenibilità, polifunzionale, dotato di un nuovo sistema di superfici aperte, capaci di mettere in relazione la natura e le architetture». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laurenti Stigliani

WORLD DIAMOND GROUP
NATURAL IS FOREVER

Via Ginnastica, 7 - T. 040 774242
Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

Aperti lunedì
10.00-13.00 pomeriggio 16.00-19.00

SEGNALAZIONI

Al posto dell'ovovia rifacciamo "el tram de Barcola" fino a Miramar

LA LETTERA
DEL GIORNO

Il progetto di ovovia ha sollevato varie critiche che l'associazione Triestebella condivide: non servirebbe come trasporto urbano perché non collegherebbe con Trieste il centro di Opicina, ma una sua parte periferica e non garantirebbe un servizio continuativo tutto l'anno a causa della bora. È poi improbabile che si sostenga fungendo da attrazione

turistica: gli impianti di risalita montani, che hanno tariffe molto superiori al costo di un biglietto di bus urbano, hanno ben altri flussi di turisti e, anche se sono in deficit, sono ricompensati dal giro di affari di alberghi e ristoranti che senza di essi non potrebbero esistere.

Si può invece pensare a un sistema di trasporto lungo il Porto Vecchio sperando che quest'area diventi il nuovo centro direzionale della cultura, della scienza e del tempo libero che merita di essere: un tram da

piazza Libertà a Barcola, utilizzando le rotaie esistenti, che vedremmo a due piani, di cui il secondo scoperto come nei bus dei giri turistici delle città. Avremmo insomma el tram de Barcola. Se poi si potessero portare le rotaie fino al castello di Miramar (cosa non semplice, ma si può studiare) avremmo el tram de Miramar che sopperirebbe anche alla carenza di parcheggi del parco collegandolo con un parcheggio in Porto Vecchio.

Roberto Barocchi
presidente Triestebella



Lo storico tram della linea & a Barcola nel giorno di Natale del 1969

LE LETTERE

Cimitero
Il degrado
di Sant'Anna

In seguito alla segnalazione del lettore che lamentava il furto dei fiori finti al cimitero, dico che quello non è il solo inconveniente, infatti il cimitero di Sant'Anna è in condizioni disastrose e mi spiego: vialetti pieni di buche, scalette crollate e transennate da anni che impediscono il collegamento fra i campi costringendo i visitatori a lunghi giri, colonnine con il numero dei campi sbiadite o nascoste dai rami più bassi degli alberi. A quando il posizionamento di cartelli indicatori chiari e ben visibili? Nessun controllo anche casuale da parte di custodi o addetti alla sicurezza.

E poi l'obbrobrio del campo 32. Bare che spariscono dentro un ascensore e non si sa che fine fanno. Cosa c'è là sotto?

Loculi o file di bare una vicino all'altra posate su qualche supporto? Nessuno lo sa, nemmeno su internet c'è una mappa sotterranea di quel campo.

In superficie miseri muretti e tabelle nere con foto e vasetti stretti uno all'altro con difficoltà di individuazione dell'estinto e intorno il deserto! Una vera porcheria! Chi ha progettato quell'orrore?

Lucia Saksida

Politica
Il socialismo
non è finito

La Federazione triestina del Partito socialista italiano viene spesso stratonata da personaggi sedicenti di sinistra. Una sinistra in crisi esistenziale, frammentata, radical chic in alcuni esponenti oramai politicamente obsoleti.

A tale proposito ricordo che nemmeno si è trovata l'unità per un passo fondamentale della Repubblica italia-

LO DICO AL PICCOLO

Il Rotary dona tre mila euro alla mensa dei Frati di Montuzza

Animati dal solidale spirito di servizio che caratterizza il Rotary, i soci del Club "Trieste Nord" hanno raccolto numerose e importanti offerte in periodo natalizio. Quest'anno la generosità dei soci ha consentito di raggiungere un importante sostegno di 3 mila euro, che è stato destinato alla mensa dei Frati Cappuccini di Montuzza, nonché a San Martino al Campo, attraverso il "Panettone dell'accoglienza", offerto a tutti i soci per sostenere il progetto della Comunità "Le officine dei Giovani". L'incontro presso il Convento S. Apollinare si è tenuto mercoledì 23 dicembre scorso alla presenza del Padre priore fra Giovannino, della presidente del Rotary Club Trieste Nord Florit e dei consiglieri Benussi e Buri.



na: il "No" al recente referendum costituzionale sulla riduzione dei parlamentari!

Pare che, come ai tempi di Bettino Craxi, dia ancora fastidio l'autonomia del pensiero socialista, ancorché i suoi militanti in Italia siano oramai una specie rara..

Non è un caso che un personaggio come il leader Massimo D'Alema ha auspicato recentemente la costituzione di un nuovo partito della sinistra, visto che l'attuale Partito democratico non è all'altezza di rappresentare adeguatamente il mondo del lavoro e dello sviluppo.

Ciò premesso, al signor Carlo Santarossa che ha ipotizzato una deriva destrorsa della Federazione socialista triestina per le prossime amministrative (segnalazione apparsa sul Piccolo domenica 20 dicembre), dico che se avesse seguito con la dovuta attenzione le cronache cittadine, avrebbe capito che l'impegno primario del Psi è contribuire alla vittoria delle forze progres-

siste contro il sovranismo della Lega.

Il gossip poi delle dimissioni di uno dei vicesegretari (l'altro è Maria Serena Orel) per questioni politiche è una bufala: il giovane non ha mai svolto le sue funzioni sin dal giorno della

sua elezione, quindi è decaduto, sua sponte, da più due anni, preferendo dedicarsi alla federazione giovanile che mi risulterebbe avere abbandonato recentemente.

Gianfranco Orel
segretario Psi Trieste

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

24 DICEMBRE 1970

- Particolarmente animata, nonostante l'aria pungente, la giornata della antivigilia, nelle strade spazzate dalla bora il movimento ed il traffico delle grandi occasioni, in clima di festoso fervore.

- Un rilevante numero di genitori degli alunni del Liceo "Galilei" hanno approvato la firma di un documento, che li responsabilizzi nei confronti della scuola, quale rappresentanti dei figli minori per abolire le occupazioni.

- La bora è tornata a soffiare con eccezionale intensità, con raffiche fino ai 170 km all'ora. Verso le 10 è incominciato anche a nevicare, mentre in sacchetta "fumade" di pulviscolo d'acqua a sferzare i moli.

- Il Servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore ai lavori pubblici, dott. Ugo Verza, ha precisato che non è prevista nel Piano Regolatore la costruzione di un ponte sul Canale per unire le vie Cassa di Risparmio e Trento.

- Presso il piccolo "ring" della piscina "Bianchi", si sta girando il primo episodio della serie televisiva "Ragazzo, racconta la tua storia", in cui Nino Benvenuti intervisterà un giovane appassionato di boxe, il 14enne Fabio Sellan.

Porto vecchio / 1
Parco del mare
nell'antico scalo

Ho letto con stupore e incredulità le interviste e i commenti sul Parco del mare come prolungamento delle Rive. Chi vive e abita in città conosce la realtà della zona con il mega traffico dei Tir che transitano quotidianamente a decine per parcheggiarsi in riva Traiana in attesa di imbarco su traghetti. Il nuovo acquario è meglio farlo in Porto vecchio dove ci sono parcheggi e centri museali importanti e dove sta nascendo certamente si un polo turistico per il futuro della nostra città.

Marino Bassi

Porto vecchio / 2
Il "rammendo"
di Renzo Piano

L'architetto Renzo Piano con il progetto G124 insie-

me a un gruppo di giovani architetti e urbanisti sta procedendo a "rammendere" le periferie degradate di una trentina di città italiane.

L'opera di "rammendo" atto nobile e antico di lungimiranza, pazienza e sobrietà, potrà contribuire, con competenze tecniche, scientifiche e umanità, al recupero degli scarti e al rilancio del Paese. Mi fa pensare a Basaglia e alla sua visione.

Mi domando se per il recupero della ricchezza del Porto Vecchio si sia pensato di consultare il genio. Perché leggere di progetti che prevedono ovovie, piscine termali, uffici regionali, acquari e parcheggi, mi fa pensare a un bellissimo giardino ornato con nanetti di gesso.

Fabrizio Bonfigli

Sanità
Azienda zero,
nome azzecato

La potenza di un nome. A seguito della puntuale segnalazione sul "Mistero dei vaccini" del 22 dicembre e dei negativi risultati ottenuti per quanto riguarda la vaccinazione antinfluenzale, su una cosa l'Azienda regionale per il coordinamento della salute non ha sbagliato, l'appropriatezza della scelta del nome "Azienda zero". La scelta di un nome non è cosa da poco, ma questa giunta regionale ha centrato il bersaglio.

Roberto Decarli

RINGRAZIAMENTO

Sono passati 26 anni dalla tragica dipartita del nostro amato figlio Flavio ed il nostro immutato dolore ci viene alleviato ogni anno, nella ricorrenza della sua morte, dai meravigliosi ragazzi della squadra di calcio del Breg under 18 anni 87/88, che portano sulla Sua tomba un mazzo di fiori. Grazie ragazzi. Vi vogliamo bene. I Genitori di Flavio Diminich" Un sentito grazie e Buone Feste a tutta la Redazione.

Ferruccio Diminich

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE DEL 24/12

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Località Aurisina 106/F - Aurisina

(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Largo Piave 2, 040 361655;

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Piave 2, 040 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Delfino di Bordeaux (vescovo)
Il giorno	è il 359°, ne restano 7
Il sole	sorge alle 7.44 tramonta alle 16.25
La luna	sorge alle 13.19 tramonta alle 1.56
Il proverbio	Tutte le volpi al fine si rivedono in pellicceria

LE FARMACIE DEL 25 E 26/12

In servizio anche dalle 8.30 alle 19.30
via Revoltella, 41 040 941048
via Tor San Piero, 2 040 421040
piazza Carlo Goldoni, 8 040 634144
piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357
aperto 8.30-13:
Località Aurisina, 106/F - Aurisina
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 e alle 19.30)
farmacia e reperibilità: 040 200121
In servizio fino alle 22.00:
via G. Brunner, 14 040 764943
angolo via Stuparich
In servizio notturno il 25/12 dalle 19.30 alle 8.30:
via Tor San Piero, 2 040 421040
In servizio notturno il 26/12 dalle 19.30 alle 8.30:
via Lionello Stock 9 (Roiano) 040 414304
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 47,7
Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 45,4
Piazzale Rosmini µg/m³ 42,5
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 47
Via Carpineto µg/m³ 56
Piazzale Rosmini µg/m³ 43
Valori di O ₃ NO ₂ (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 32
Basovizza µg/m³ 27

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni (segnalazioni@ilpiccolo.it), non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ELARGIZIONI

In memoria dei cari genitori Milca e Alessio da parte della figlia Marisa Pironio e fam. 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria del nostro amato Bruno Zilli da parte della propria famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"GLI AMICI DI POLDO"

In memoria del suo Lucio da parte di Rita 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria della dott. Maria Dobran (20/12) da parte di Silvano Subani

100,00, da parte di Silvano Subani 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Bianca e Andrea Locuoco da parte delle figlie 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE; da parte delle figlie

100,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Fiorenza e Livio Busato per il S. Natale da parte della figlia Livia 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Franco Saliva per il

compleanno (24/12) da parte della moglie e dei figli 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Giusto Scarel (24/12) da parte della moglie, del figlio e della famiglia 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO

F.V.G.

In memoria di Mariuccia e Silvano Siderini per il S. Natale da parte di Franco e Patrizia 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte di Franco e Patrizia 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da parte di Franco e Patrizia 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Paolo Zucchiatti per il XXXI anniv. (18/6) da parte della figlia Daniela 50,00 pro L.I.I.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Rita e Turi da parte di Myriam 50,00 pro S.O.G.IT. CROCE DI SAN GIOVANNI ONLUS

In memoria di tutti i propri cari per il S. Natale da parte della figlia Rita 20,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Alfredo Oriani da parte di Erika e Marta Finzi con affetto 150,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Lina Radetich da parte di Masserano Arciero Nemaz 110,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Roberto Stricca per l'anniversario (22/11) da parte di Sonia Cetti 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Salvatore Grisi da parte di Eleonora Ruzzier 200,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Stelia Rovatti in Salich da parte della sorella Nidia e figli 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Tina e Pino Biagi da parte di Daniela e Luciano Righer 200,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di tutti i propri cari da parte di Maria Luisa e Nino Zurich 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO; da parte di Maria Luisa e Nino Zurich 20,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte di Maria Luisa e Nino Zurich 30,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI TRIESTE; da parte di Maria Luisa e Nino Zurich 20,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV; da parte di Maria Luisa e Nino Zurich 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

CIÒ CHENON VA

Un anomalo “cesto” di Natale



In via Udine, all'angolo con via Pauliana, davanti alla saracinesca di un ristorante chiuso da tempo nei giorni scorsi è rimasto sul marciapiede il disgustoso e anti igienico "pacco natalizio" che ho documentato nella fotografia acclusa.

Dora Rossetti

ALBUM

I 300 panettoni della Fondazione CRTrieste

In un anno particolarmente critico dal punto di vista sanitario e sociale che ha segnato negativamente la vita di molte persone la Fondazione CRTrieste, in occasione delle prossime festività natalizie, ha aderito al progetto di solidarietà "Panettone dell'accoglienza" promosso dalla Comunità di San Martino al Campo. La Fondazione ha deciso di contribuire alla realizzazione dei laboratori di video, fotografia e fumetto previsti dal programma, comperando e distribuendo 300 panettoni ad alcune associazioni attive sul territorio cittadino. Anche l'impresa Rosso s.r.l., sulla scia di quanto già fatto a Pasqua, ha promosso un'iniziativa di solidarietà: intende regalare infatti un centinaio di panettoni a persone indigenti o in difficoltà.



CONSUMATORI

ANTONIO FERRONATO*

UN REGALO DA SOSTITUIRE? ATTENZIONE AL BUONO-CORRISPETTIVO

Al di là del Covid-19 il messaggio di Natale, di pace e buona volontà, resiste e con esso il desiderio di farlo arrivare ai nostri cari anche mediante un dono.

Che sia costoso o semplice, il regalo non andrà mai valutato per il suo valore assoluto ma per la sensibilità dimostrata nella ricerca delle attese e dei gusti di chi lo riceverà.

Certo vorremmo tutti che il bene donato fosse “perfetto” ma è un’utopia in quanto, per esempio, un maglione per quanto utile potrebbe

avere una taglia, un colore, un formato poco gradito.

Ci sono obblighi per il negoziante?

No, la merce venduta nell’ambito dei locali commerciali non è soggetta al diritto di ripensamento; ne consegue che il momento dell’acquisto diventa basilare.

Anzitutto è necessario un accurato esame per verificare la corrispondenza con le esigenze del ricevente, quindi essere precisi con il venditore sulle caratteristiche che deve possedere (con particolare atten-

zione ai regali tecnologici): fatto ciò, il contratto è concluso.

Non ci soffermiamo sul fatto che il bene presenti un difetto di conformità in quanto è conoscenza diffusa che, in presenza di vizi cioè di imperfezioni che lo rendano inidoneo all’uso, ne diminuiscano il valore ovvero limitino le qualità che deve avere un esemplare uno dello stesso tipo, il soggetto responsabile è il venditore: il bene andrà sostituito, riparato o rimborsato.

È importante invece in fase di trattazione stabilire accordi precisi

sull’eventualità di un cambio merce, ricordando sempre che tale concessione rappresenta una liberalità del venditore.

Se la merce da sostituire è presente in negozio, tutto finisce lì; se è stata resa e sostituita con l’emissione di un buono-corrispettivo, monouso o multiuso (i dubbi fiscali del caso sono stati recentemente chiariti dall’Agenzia delle entrate), sappiate che questo non è oggetto di specifiche restrizione, di tempo e valore.—

*ADOC (Ass. difesa consumatori)



Buone Feste

GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

Alle 17 Messa in tedesco

Oggi inizierà alle 17 la funzione religiosa in italiano e tedesco nella chiesa di largo Panfilì 1.

Alle 18 I cori del Fvg su Youtube e Fb

“Nativitas”, la più grande rete di concerti corali del Fvg, prosegue online, su Youtube e Fb dell’Usci Fvg. La vigilia di Natale verrà accompagnata dalle 18 dagli “Echi natalizi da sotto le mascherine”, un progetto del coro Nuovo Auricolare VivaVoce di Trieste.

Domani l’augurio musicale arriverà attraverso le voci del Coro giovanile regionale del Fvg. Sabato, dalle 18, sarà la volta del concerto del Coro Monte Sabotino e le sue Melodie del Natale. Domenica andrà in scena il gruppo vocale Vikra di Trieste.

Nuovi orari Uffici Immigrazione e Armi in Questura

Nel pomeriggio di oggi saranno chiusi gli sportelli dell’Ufficio Immigrazione della Questura. L’Ufficio Armi invece sarà aperto straordinariamente nella mattinata di oggi. È necessario richiedere un appuntamento allo

040/3790712.

Chiusura Biblioteche comunali

Le biblioteche comunali Hor-tis, Mattioni e Quarantotti Gambini, le biblioteche specializzate di tutti i Musei civici triestini e la Fototeca saranno chiuse da domani al 6 gennaio. Saranno perciò sospesi tutti i servizi di prestito e consultazione.

Chiusura Parco e Castello di Miramare

Il Parco del Castello di Miramare sono chiusi al pubblico

da oggi al 6 gennaio. Saranno sospesi i servizi al pubblico anche del Museo e della mostra dedicata a Marcello Dudovich alle Scuderie del Castello, che chiuderà, come previsto, il 10 gennaio.

Sabato Piccolo Festival dell’Animazione

Ai nastri di partenza il Piccolo Festival dell’Animazione, online dal 27 al 30 dicembre. Sabato presenta un’anteprima del festival, il film animato “Gatta Cenerentola”, introdotto dal regista, animatore e illustratore Marino Guar-nieri, alle 16 sul canale Vimeo del Pfa. Canale Vimeo:

<https://vimeo.com/pfa13>

Corsi Associazione italo-americana

L’Associazione Italo Americana Fvg ha aperto le iscrizioni per i corsi di inglese Inverno 2021, per le diverse fasce di età. I corsi per ragazzi e Adulti iniziano la settimana dell’11 gennaio. L’iscrizione e il tesseramento vengono fatti online su sito www.aia-fvg.blogspot.com. A causa dell’emergenza da covid-19, i corsi si svolgono online fino a data da destinarsi. Appena possibile, torneremo in aula. Per ulteriori informazioni, consultate il sito

www.aia-fvg.blogspot.com.

Rinvio Campagna solidale A.b.c. Burlo

“Offri un caffè buonissimo”, una delle campagne solidali natalizie promossa da A.b.c. - Associazione Bambini Chirurgici del Burlo onlus, tornerà nel 2021, non appena le restrizioni dovute al covid-19 saranno allentate. Lo annunciano A.b.c. insieme a Con-commerce e Fipe, i due principali capofila della campagna. È possibile sostenere A.b.c. su www.abcburlo.it e aiutare i piccoli pazienti che devono affrontare interventi e percorsi ospedalieri.

ANNIVERSARI

Dal dialetto all’arte Cadit festeggia trent’anni a difesa della “triestinità”

*Sodalizio al lavoro per una mostra celebrativa
che nel 2021 coinvolgerà città e appassionati*

Francesco Cardella

Tre decenni di impegno e progetti al servizio della “triestinità”, tra arte, storia e partecipazione popolare. Il Cadit, Circolo amici dialetto triestino, si affaccia al suo trentesimo anno di vita, traguardo programmato nel primo semestre del 2021, anno che intende segnare la “rinascita”, dopo questo periodo difficile anche per il mondo dell’associazionismo. Nel frattempo il Cadit, formato al momento da circa 150 soci, mantiene la rotta nel campo della divulgazione della cultura giuliana, tema intensificato in tempi di pandemia con la pubblicazio-

ne della rivista “El Cucherle”, l’organo informativo animato in chiave di volontariato dai soci del circolo e caratterizzato da idee, immagini e testimonianze, un periodico che si avvale di un emblematico sottotitolo che recita non a caso “Ciacole, babezi e robe sgaie de Trieste e dintorni”: «Quest’anno siamo riusciti a pubblicare ben quattro numeri rispetto ai due abituali all’anno – premette Ezio Gentilcore, presidente del Cadit – abbiamo preferito puntare sulla pubblicazione di storie e fatti della tradizione, evitando se possibile di parlare della pandemia in quanto se ne parla già tanto – ha aggiunto



Uno degli eventi organizzati prima del lockdown dal Circolo, in omaggio al poeta Claudio Grisancich

Nel 2020 la rivista “El Cucherle” è uscita con quattro numeri al posto dei soliti due

– e noi volevamo non appesantire le problematiche del momento». Mentre “El Cucherle” rispetta, anzi amplia la sua tabella di marcia, l’attenzione del Cadit è rivolta ai temi del trentennale e alle modalità da adottare per una celebrazione all’altezza dell’evento: «Purtroppo la situazione contingente non permette di programmare nulla di definitivo – aggiunge Ezio Gentilcore – ma qualche idea ce l’abbiamo già. Una prima idea è

quella dell’allestimento di una mostra commemorativa, riprendendo il materiale già esposto in occasione del ventennale, ma arricchendolo con contributi audiovisivi, legati magari alle molte opere dialettali proposte negli ultimi anni». Già, il teatro. All’interno del circolo l’arte ha da sempre un posto di rilievo, grazie anche all’attività della compagnia “I Commedianti”. E poi le tante attività nei campi più disparati, come la musi-

ca, le conferenze storiche, senza contare la partecipazione a eventi di primo piano come la Barcolana oppure l’organizzazione delle giornate legate al progetto “Cultura Giuliana”. «Nell’arco di un anno mediamente creiamo dai 25 ai 30 eventi – rammenta con orgoglio Gentilcore –. Guardiamo al 30° anniversario con prudenza ma contiamo di allestire qualcosa di coinvolgente». (circoloamicidialettotriestino.org). –

MUSICA “A DISTANZA”

Il Natale di Trieste si accende con quattro concerti in tv e web

Il Natale a Trieste quest’anno sarà ben diverso dal solito, ma sarà comunque acceso da quattro concerti, tutti rigorosamente a distanza, promossi dall’Amministrazione comunale con diverse realtà culturali cittadine. Concerti che saranno fruibili in momenti diversi, nell’arco del periodo natalizio, e su piattaforme diverse, dalle tv al web. Il concerto di Natale “Christmas in Trieste” è pro-

mosso dal Comune, con il supporto delle strutture ricettive cittadine, la collaborazione della Rai e dell’Istituto Mitteleuropeo di Storia e Cultura, con l’obiettivo di offrire al pubblico uno spettacolo cui farà da cornice lo scenario del Santuario di Santa Maria Maggiore: l’Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Paolo Paroni, con il Gruppo di Ottoni del Conservatorio di musi-

ca Giuseppe Tartini, suonerà brani celebri, solo musicali o accompagnati da cantanti solisti. Il concerto verrà trasmesso sui canali Rai (domani alle 20.50 e mercoledì alle 21.20 su Rai3 bis; domenica alle 9.15 su Rai3) e sulla rete nazionale slovena Rtv Slo (oggi alle 22.30 e domani alle 21.15). Grazie alla collaborazione tra il Comune di Trieste e la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, altri



Il Coro e l’Orchestra del Verdi durante un concerto di Capodanno

due concerti allietteranno le festività natalizie: l’Orchestra e il Coro della Fondazione eseguiranno, nel Teatro Verdi, il concerto di Natale con arie di Mozart e il concer-

to di Capodanno con brani di Puccini, Cajkovskij, Rossini, Strauss. Entrambi gli eventi musicali verranno trasmessi dall’emittente locale Telequattro in 4 diverse giornate

(domani alle 11, domenica alle 20, giovedì 31 alle 22.30 e il primo gennaio alle 20). Infine, la Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi riproporrà il “Concerto di Capodanno - La musica del passato, la speranza del futuro”, tradizionale appuntamento di inizio anno; il concerto, organizzato in collaborazione con La Contrada - Teatro Stabile di Trieste, si articolerà in un susseguirsi di brani dal sapore mitteleuropeo nella cornice del Teatro Stabile Sloveno e sarà trasmesso il primo gennaio, alle 18 sul canale YouTube del Comune. Gli spettacoli sono realizzati grazie al gettito dell’Imposta di soggiorno, al contributo della Regione e della Fondazione CRTrieste. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

L'attore ha compiuto 85 anni e si appresta a dare alle stampe l'autobiografia. Storia di esule diventato star degli spaghetti western

Dalle bombe di Zara alle pistole di Sartana Gianni Garko scrive il film della sua vita

L'INTERVISTA

Giovanna Pastega

«**P**rima che il sole tramonti, voglio fare un bagno nel sangue!». Così gridava invocando vendetta sotto il sole infuocato del West il pistolero Sartana nel film “1.000 dollari sul nero”. Ad interpretarlo l'attore zaratino Gianni Garkovich in arte Gianni Garko, che in pieno Covid ha festeggiato i suoi 85 anni.

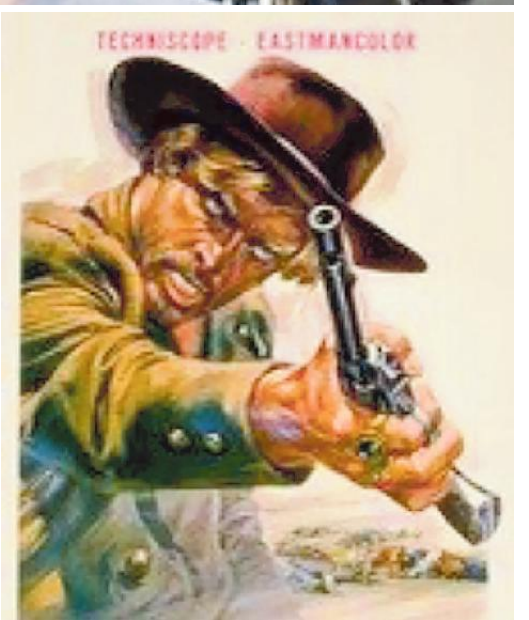
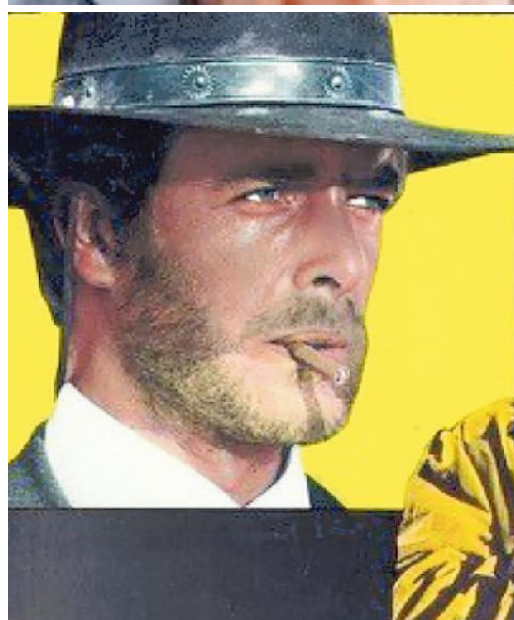
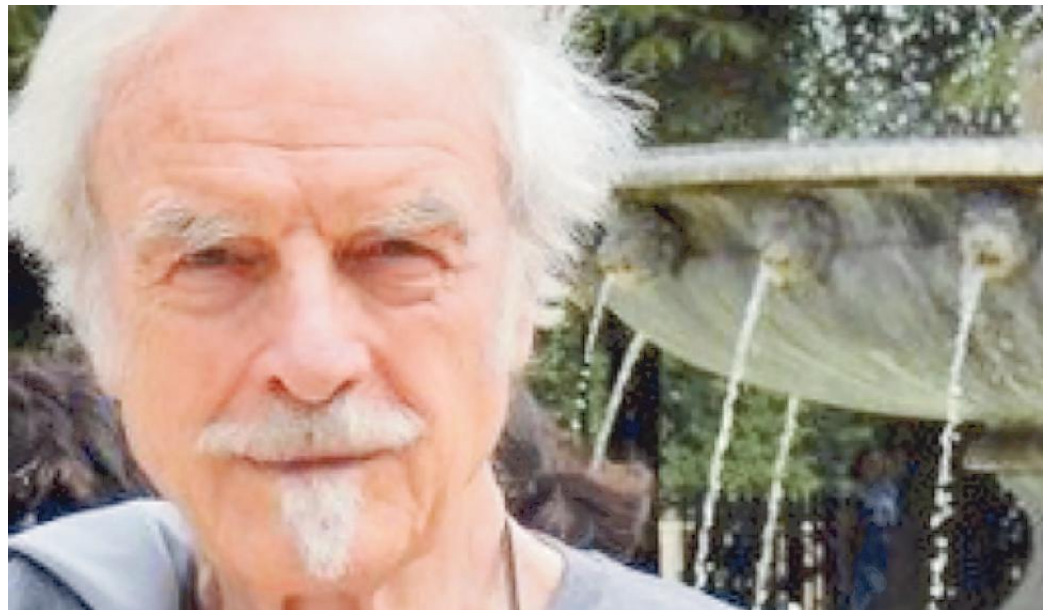
Ormai entrato nell'Olimpo degli eroi dell'western all'italiana, Sartana nel 2021 “compirà” 55 anni dalla sua prima uscita cinematografica. Il suo nome si deve ad un gioco di parole del suo ideatore, Vittorio Salerno, che fuse assieme i nomi del filosofo Jean Paul Sartre, del generale messicano Santa Ana, di Satana e del frutto più amato, l'ananas. Feroce quanto folle, grazie al fascino di Gianni Garko, Sartana divenne in poco tempo un'icona del cinema internazionale e per l'attore un grandissimo successo. «In quel film – spiega Garko – Sartana era una sorta di pazzoide scatenato, l'antagonista dell'eroe interpretato da Anthony Steffen. Ma fu tale il successo di questo personaggio che il mio nome fu messo in cartellone sotto il titolo».

Come è cominciata la sua avventura nel western all'italiana?

«Avevo concluso una grande tournée internazionale con il Piccolo di Milano – risponde Gargovich/Garko –, avevamo portato in scena “Le baruffe chiozzotte” con la regia di Strehler. Mi ero fatto fare dal grande fotografo Pietro Pascuttini (discendente di una nobile famiglia friulana) delle foto con un plaid indossato come un poncho. Grazie a quegli scatti mi chiamarono per interpretare “1.000 dollari sul nero”. Grazie al successo di questa pellicola iniziai a fare molti altri western. Ma questo personaggio riscosse talmente tanti consensi, specie in Germania, che in seguito mi proposero di interpretarlo come protagonista. Ancora adesso ricevo lettere e messaggi da tutto il mondo per la serie di film fatti nei panni di Sartana: è rimasto nella storia del western».



Qui sopra, Garko in “Gli fumavano le Colt... lo chiamavano Camposanto” (1971). In alto, Garko oggi. Sotto, nei panni di Sartana e nella locandina di “1.000 dollari sul nero”



Dove giravate?

«I villaggi western venivano costruiti intorno a Roma. È un peccato che non siano stati poi conservati come è accaduto in altri paesi. Gli esterni in particolare li giravamo nelle cave della Magliana. Poi per altri film abbiamo girato anche negli altipiani dell'Abruzzo e qualche volta nel deserto dell'Almeria».

Sartana era famoso per il suo cavallo bianco e la velocità con le pistole.

«In questi film dovevamo stare per ore sempre in sella. Per fortuna, come Giuliano Gemma e Franco Nero, prima dei western avevo girato film storici, dove avevo imparato ad andare a cavallo. Così per me è stato facile. Per imparare ad estrarre velocemente la pistola invece mi allenavo in continuazione. Alla fine ero diventato talmente bravo che quando nel film mi disarmavano, riuscivo senza trucchi a far uscire le mie pistole dai foderi della giacca, a impugnarle e

a sparare al volo».

Quest'anno ricorrono i cento anni del Trattato di Rapallo, in cui Zara e parte dell'Istria divennero italiane. Cosa si ricorda della sua vita a Zara?

«Ho vissuto la mia infanzia in un periodo di guerre, molto difficile. Sono rimasto a Zara fino a 13 anni. Ricordo ancora nel '43 quando cominciai ad essere bombardata. La mia famiglia non se ne andò subito. Con i Ceconi, altri zaratini di cui eravamo amici, a bordo del piroscafo Sansego ci spostammo a Lussingrande, per poi ritornare a Zara nel '45, dove trovammo i partigiani jugoslavi. Riuscimmo a raggiungere l'Italia solo nel '48. Mio padre era un tecnico delle fabbriche di reti da pesca, così per fortuna trovò sempre facilmente lavoro ovunque. Come esuli raggiungemmo prima Trieste, poi Venezia e successivamente Chioggia, per trasferirci infine a S. Giovanni di Duino».

È più tornato a Zara?

«Dopo trent'anni. Pensavo di non emozionarmi, invece quando dal piroscafo ho intravisto il profilo del campanile della cattedrale di Sant'Anastasia sono scoppiato in un pianto a dirotto. Da allora ci sono stato altre volte. Nell'Isola Lunga, Dugi Otok, dove ha origine la mia famiglia, ho voluto portare le ceneri dei miei genitori. In questo periodo sto scrivendo la mia autobiografia, dove sto raccogliendo anche tutte le memorie legate a Zara. Si intitolerà “Il film della nostra vita”. In copertina voglio metterci un grande faro assaltato dalle onde, come quello di Veli Rat nell'Isola Lunga».

Lei è molto legato anche Trieste.

«A Trieste ho fatto l'università e poi la scuola del Teatro Nuovo come attore. Il mio piede nel cinema l'ho messo proprio partendo da Trieste, perché uno storico fotografo della città, Cerretti, mise una mia foto nella bacheca che si affacciava sul

Corso: un regista di Roma la vide e mi chiamò a Cinecittà per dei provini insieme all'attrice triestina Federica Ranchi».

Progetti post pandemia?

«Con il Covid tutto si è fermato. Mi avevano proposto un film horror, “L'orafo”, con la sceneggiatura di Germano Tarricone. Al cinema ho fatto tutti i generi, ma a parte “La notte dei diavoli” con Agostina Belli, tratto da una novella di Tolstoj, di horror non ne ho mai fatti. Mi sarebbe proprio piaciuto recitare in una storia horror».

Che personaggi ama interpretare?

«In genere preferisco gli antagonisti perché sono più complessi e tormentati. In teatro vorrei tanto riprendere “L'esorcista” che ho fatto nel 2019, ma anche il monologo “Una voce dall'inferno”, che è la storia di un vecchio attore, mi prende davvero tanto».

ONLINE

**Il Natale dei musei
Tante iniziative
a portata di “clic”**

Molto ricco quest'anno il Natale dei musei, che propongono a famiglie e appassionati d'arte un calendario variegato, tra conoscenza e divertimento, rigorosamente digitale o all'aperto. Le Gallerie degli Uffizi, ad esempio, offrono sul sito l'ipervisione dello spettacolare Trittico Portinari di Hugo van der Goes, che permette di osservare a distanza ravvicinata ogni dettaglio del capolavoro rinascimentale. Il Mart di Rovereto, oggi e domani, propone due speciali visite guidate alle mostre “Caravaggio. Il contemporaneo” e “Giovanni Boldini. Il Piacere”, da seguire su Facebook e YouTube. I Musei Reali di Torino, invece, offrono alcuni webinar dal titolo “Dialoghi sotto l'albero”. —

FATTI
& PERSONE

Addio a Stella Tennant, top model degli anni Novanta

Il mondo della moda piange Stella Tennant, una delle regine delle passerelle degli anni Novanta. L'aristocratica modella scozzese, elegante e dal fascino androgino, è morta cinque gior-

ni dopo il suo cinquantesimo compleanno. «È con grande tristezza che annunciamo la morte improvvisa di Stella Tennant. Era una donna meravigliosa e un'ispirazione per tutti noi»,



ha commentato la famiglia subito dopo la scomparsa della modella. Nipote dell'ultima duchessa di Devonshire, la top model fu una delle muse di Karl Lagerfeld per Chanel. Volto amatissimo dalla fashion industry, in particolar modo da Steven Meisel

che la lanciò per primo, Stella Tennant per anni fu molto richiesta, per il suo stile androgino e moderne. Ha sfilato per i brand più prestigiosi e per l'alta moda, e ha interpretato campagne pubblicitarie per marchi come Calvin Klein, Hermès e Burberry.

IL SAGGIO

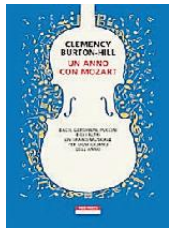
Pillole di musica per trascorrere “Un anno con Mozart” e tanti altri virtuosi

Esce per l'editore Neri Pozza una guida all'ascolto di Clemency Burton-Hill, dalla classica al folk scozzese

Rossana Paliaga

Il titolo italiano potrebbe trarre in inganno. Il nuovo libro della giornalista radiofonica della Bbc Clemency Burton-Hill “Un anno con Mozart” (ed. Neri Pozza, 458 pagine) non riguarda infatti il prodigioso salisburghese, ma è il catalogo di “un anno di meraviglie” (il titolo originale è infatti “Year of wonder”).

Suona come una strenna natalizia ed è effettivamente un volume da regalare per le feste, trattandosi di un cospicuo calendario musicale, dedicato ai neofiti della famigerata “classica”, a tutti quelli che la ritengono difficile, irraggiungibile, poco accattivante, ma che poi si appassionano a un brano sinfonico quando lo sentono in uno spot televisivo. Il libro nasce da



un'esperienza radiofonica, la conduzione dei Breakfast musicali grazie ai quali la Burton-Hill regalava emozioni inaspettate agli ascoltatori “generic” e si ritrovava poi a esaudire una serie di richieste per playlist personali di musica colta. Così ha deciso di mettere nero su bianco la playlist per tutti: 366 brani di 240 compositori, distribuiti ordinatamente in ogni giorno dell'anno.

Sono pillole che, “assunte regolarmente”, potrebbero portare a fine anno un totale debuttante ad avere un'idea non troppo vaga di stili, periodi, situazioni, autori, dal medioevo ad oggi. Non ci si addentra in questioni tecniche, ma il largo spazio riservato alla sempre gradita aneddotica e alle considerazioni personali è il veicolo per far passare un bel ventaglio di nozioni storiche e musicologiche. In queste pagine l'autrice mantiene lo stile radiofonico nel taglio concentrato, disinvoltamente divulgativo, il cui scopo è accompagna-

re cordialmente il lettore in questo viaggio lungo un anno, ma che ciascuno può rimodulare a piacere anticipando la scoperta di composizioni che lo incuriosiscono o cercando quelle che la descrizione indica come adatte all'umore del momento.

Nella vita di ognuno ci sono brani che segnano un prima e un dopo ed è molto probabile che il lettore possa incontrarne diversi su queste pagine. Ci sono quelli lanciati nello spazio con il Voyager, quelli dei quali è stato provato il benefico effetto sulla psiche, quelli che hanno spopolato nei secoli passati come vere e proprie hit, abbinati al giorno in base a ricorrenze, feste nazionali, liturgiche o associazioni personali. La simpatica Clemency Burton, “suonatrice di fiddle” (ovvero violinista) e appassionata di musica corale (cosa affatto scontata) non si pone limiti e abbatte qualsiasi paletto: nella sua selezione trovano comodamente posto gli ultimi



Clemency Burton-Hill propone una personale e brillante guida all'ascolto musicale

quartetti di Beethoven e le canzoni popolari scozzesi, la sensuale Carpinese e l'opera lirica, santa Ildegarda e la musica contemporanea afroamericana. Mozart ovviamente c'è, tra i preferiti proprio come Bach, ma in ottima e larga compagnia. Le due inclinazioni più pronunciate sono il punto di vista anglosassone nella scelta di ampi sguardi su repertori abitualmente meno frequentati dai musicofili continentali e l'apertura di spazi altrettanto

sostanziosi sull'universo femminile, che non si ferma a Clara Schumann ma si spinge fino a Florence Price e la giovane Charlotte Bray.

Le indicazioni sono precise, i brani mai troppo lunghi. Se vengono citate opere pluripartite, l'autrice indica il movimento o l'aria, ma senza aggiungere consigli riguardo l'interpretazione da ascoltare. Ciascuno può scegliere in autonomia nelle infinite risorse del web, ma per chi volesse segui-

re la Burton-Hill anche in questa scelta, è disponibile su Spotify la playlist del libro.

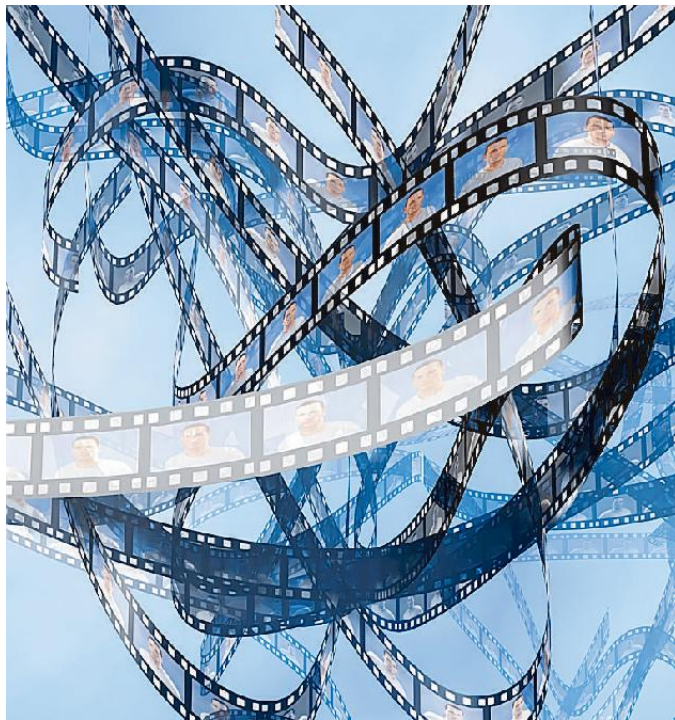
Non avrebbe senso leggerlo tutto d'un fiato. Le pagine vogliono essere centellate per ottenere quanto auspicato dall'autrice: far entrare la musica classica nel quotidiano, con britannico understatement, magari mentre vuotiamo la lavastoviglie o sorvegliamo una bibita. Anche riguardo quest'ultima l'autrice ci propone ottimi abbinamenti. –

IL SAGGIO

Andare al cinema è meglio che affidarsi allo psicanalista

Roberto Carnero

Con le varie restrizioni alla libertà di movimento causa pandemia, siamo spesso costretti a guardare il mondo soltanto dalla finestra di casa. Il che può rappresentare un indubbio disagio, ma non è detto che debba essere una iattura assoluta. Il limite posto alla vista, infatti, innesca l'immaginazione: ricordate la siepe dell'“Infinito” leopardiano? Rainer Maria Rilke amava le finestre, di cui intuiva il valore simbolico. Ospite presso il Catsello di Duino tra il 1911 e il 1912 della principessa von Thurn und Taxis, scrisse le “Elegie Duinesi”. Opera di cui scriverà: «Forse non è un caso che queste poesie abbiano preso l'avvio proprio in un castello immensamente arroccato sul mare, che come un promontorio di



La magia del cinema in un disegno dell'Archivio Agf

esistenza umana guarda con alcune finestre, anche le mie, su una distesa smisuratamente aperta, direttamente sul Tutto». I ricordi triestini di Rilke vengono riportati da Vittorio Lingiardi, psichiatra e psicanalista, in alcune pagine di un suo recente volume, “Al cinema con lo psicanalista” (Raffaello Cortina Editore, pagg. 206, euro 15), dedicate a uno dei capolavori di Alfred Hitchcock, “La finestra sul cortile”, definito «summa psicologica attualissima e lieve sul rapporto tra visione e reclusione», che insegna «a guardare dentro guardando fuori».

Il libro di Lingiardi non è un saggio di critica cinematografica di tipo psicanalitico (leggere i film alla luce delle categorie freudiane), bensì un lavoro che punta a far emergere dalle pellicole viste e ama-

te dall'autore domande e istanze profonde, magari non immediatamente evidenti, attraverso una fitta rete di richiami, intersezioni, suggestioni. «Dopo aver visto un film», scrive Lingiardi, «mi sento più analizzato che analista. La mia poltrona, per una volta, non è “dietro” per interpretare ma “davanti” per partecipare». Da qualche anno, quando va al cinema, Lingiardi,



scrive una pagina di pensieri e di ricordi mossi dalla visione. Questi appunti sono diventati una rubrica del Venerdì di Repubblica, che si chiama “Psycho” in omaggio ad Alfred Hitchcock, «il regista che ha piegato la psicanalisi

al cinema e non viceversa».

Ora quei testi sono confluiti in questo volume. Nel quale il lettore su troverà interessanti riflessioni su alcuni film degli ultimi anni (tra gli altri, “Spectre” di Sam Mendes, “Fuocoammare” di Gianfranco Rosi, “Dolory gloria” di Pedro Almodóvar) e anche su qualche classico (come “Il settimo sigillo” di Ingmar Bergman, “Jules et Jim” di François Truffaut, il “Decameron” di Pier Paolo Pasolini). I vari titoli sono raggruppati in un percorso che cita, nelle sue sezioni, l'incipit dell'“Orlando furioso” di Luovico Ariosto: le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, le cortesie, l'audaci imprese. Come scrive Natalia Aspesi nella prefazione, Lingiardi «ausculta il cuore dei film, ne interroga le ombre, li accoglie con gentilezza e premura». –

L'attore, a Trieste per mettere a punto il suo nuovo spettacolo. spiega perché adesso cambia tutto

Paolo Rossi prova in scena al Miela: «È il momento del teatro d'emergenza»

L'INTERVISTA

Federica Gregori

«Il teatro come luogo fisico ha bisogno di noi teatranti ma noi teatranti, per farlo, non abbiamo bisogno del teatro. Posso recitare in piazze, negli oratori, sotto un tendone da circo. Molière lavorava in una villa. Poi i teatri come li hanno costruiti in questi ultimi anni sono la cosa più antiteatrale che ci sia, per chi, come me, vuole fare un teatro dove non si recita al pubblico ma si recita col pubblico». È la sua partita e ha tutte le intenzioni di giocarsela bene, Paolo Rossi. Che si è visto per una settimana qui in città, al Miela: in un momento in cui tutti i teatri italiani sono chiusi l'instabile triestino ha ospitato il grande mattatore, scintillante nelle ultime performance, a provare il suo nuovo spettacolo. E con più di un'idea di restarci.

Rossi, non l'ha fermato neanche il lockdown di marzo.

«A Milano sono stato il pri-

mo ad andare a recitare nei cortili, che sono dei teatri elisabetiani, nelle periferie di Milano. Dopodiché col supporto del Teatro Stabile di Bolzano siamo stati i primi in Italia a tornare in teatro con il pubblico in presenza. Per continuare a lavorare noi, in questo momento invisibili, dobbiamo avere delle idee. I musei, ad esempio, avevano aperto per primi quando i teatri erano chiusi: così abbiamo fatto uno spettacolo dal titolo "Visita alle prove guidate dello spettacolo". Abbiamo iniziato con 20 spettatori e finito con 200. Inutile chiedere l'obolo allo Stato quando poi l'obolo va a tutte quelle figure che a volte gestiscono i teatri che hanno i vantaggi economici a tenere il teatro chiuso. E poi si sta bruciando un'intera generazione: compagnie che si erano autoformate senza magari requisiti per avere i bonus sono completamente finite».

Che fare allora?

«Il riferimento primo deve tornare a essere il pubblico, la gente. Dal punto di vista creativo andare a lavorare nei cortili, nei teatri di periferia, negli oratori in giro per il Nordest



Paolo Rossi ha provato al Teatro Miela il suo ultimo spettacolo

mi ha fatto conoscere un pubblico che non veniva a teatro e che difficilmente potrà mai venirci: bisogna rivedere tutto. Ci sono due tendenze nel mondo dello spettacolo: una fa finta che tutto tornerà come prima, l'altra sta cercando strade nuove. Io appartengo a questa seconda, pratico teatro di emergenza da decenni: que-

sta è la mia partita. E mi diverto: perché finalmente alcune figure che gestiscono il teatro in Italia da quando si son messe la mascherina gli è caduta miseramente la maschera».

Cosa ci fa a Trieste?

«Bisogna creare alleanze, creare confraternite basate sul talento. Ogni volta che vengo a Trieste faccio anteprime dei

miei spettacoli ma sono sempre saltuarie. Ora, avendo dietro supporti importanti, quel mio fare il pendolare tra Milano dove vivo verso Trieste potrebbe invertirsi. Qui ho provato il nuovo spettacolo la settimana appena trascorsa, qui ho fatto delle proposte e vedremo se saranno accolte».

Perché vorrebbe viverci?

«Come sempre, chi sta sul posto non si rende conto delle possibilità che ha un luogo. In tanti sono venuti a Trieste e non è un caso. Ho fatto il film con Thanos Anastopoulos, ad esempio, che si è trasferito qui dalla Grecia. Anche il regista teatrale Massimo Navone è venuto a vivere qui, e dalla Puglia a Livorno ce ne sono altri. Magari non ve ne rendete conto ma l'energia creativa che si respira nella vostra città a chi viene da fuori dà molte idee. Questa è una città ricca di opportunità per chi fa il nostro mestiere. Magari c'è più lentezza ma al "no se pol" che mi diceva mia nonna ribadisco un "No, se pol!". Basta avere delle idee. Chissà, forse per i fantasmi di artisti e letterati vissuti qui anche solo facendoti una passeggiata puoi trovare l'ispirazione».

Cosa ha provato al Miela?

«L'Amleto, mi verrebbe da dire il peggior allestimento della storia del teatro ma fatto con le caratteristiche che erano già mie da prima ma che questa pandemia ha moltiplicato. Shakespeare ebbe 608 repliche sospese per peste. Come la storia torna ciclicamente, ogni ostacolo, ogni barriera è uno stimolo. C'è la mia compagnia e c'è Laura Bussani. È tutto involontario e indiretto, come quando il Bardo faceva dire le accuse al buffone del Re Lear. Hanno fatto di tutto per renderlo innocuo, superfluo, inutile: invece dobbiamo recuperare la nostra caratteristica di essere pericolosi. Perché non è un luogo per bravi ragazzi, il teatro». —

SOCIETÀ DEI CONCERTI

I grandi classici del Natale oggi con "Le Sandrine" Streaming da Monte Grisa

TRIESTE

Un nuovo appuntamento in streaming sui canali social della Società dei Concerti Trieste: da oggi l'Ensemble "Le Sandrine" in concerto registrato al Santuario di Monte Grisa. Anche quest'anno, infatti, la Società dei Concerti rinnova l'appuntamento con il tradizionale concerto di Natale, questa volta online in streaming a partire dalle 17 di oggi sui canali social (YouTube e sito della SdC), fino al 6 gennaio. Il con-



"Le Sandrine" a Monte Grisa

certo è stato registrato al Santuario di Monte Grisa nei giorni scorsi con l'Ensemble strumentale "Le Sandrine", diretto da Alessandra Esposito. Il programma natalizio, preceduto dai saluti e dagli auguri del presidente della Società dei Concerti Alberto Pasino e di Padre Luigi Moro, prevede musiche di Marco Enrico Bossi, Italo Bianchi, Luigi Gherardeschi, Pietro A. Yon, Johann Sebastian Bach, Arcangelo Corelli e Max Richter. "Le Sandrine" è nato per volontà di Alessandra Esposito, diplomata in organo e composizione organistica al Conservatorio Tartini di Trieste. L'Ensemble del concerto è formato da musiciste professioniste di diverse nazionalità (Italia, Gran Bretagna e Serbia), Snezana Acimovic, Lucy Passante Spaccapietra, Rachele Castellano e Hannah Kate Sanguinetti. —

EDIZIONE 17

Vicino/lontano in luglio '21 Lezioni, mostre e incontri nel segno della "distanza"

UDINE

Sarà "distanze" la parola chiave della 17.a edizione del festival Vicino/lontano 2021, che dal 2005 ha luogo a Udine insieme alla serata per la consegna del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. «Il pensiero corre al distanziamento fisico imposto a tutti noi - spiega Paola Colombo, presidente di Vicino/lontano e, con Franca Rigoni, curatrice



Tiziano Terzani

del festival -. La pandemia ha acceso un riflettore sulla realtà del nostro tempo, rendendo ancora più evidenti ben altre distanze, che il festival intende indagare». L'edizione 2021, in programma dal primo al 4 luglio (le date inizialmente scelte erano il 6-9 maggio, ma si è optato per un prudente slittamento verso l'estate), avanzerà una serie di interrogativi cruciali su molti temi, dal futuro della democrazia al ruolo della scienza, della politica e dei media, fino al clima. Vicino/lontano 2021, presieduto dal professor Nicola Gasbarro, affronterà questi argomenti con incontri, lezioni, letture, mostre, conferenze e spettacoli. La rassegna si svolgerà sia in presenza che da remoto. In febbraio l'annuncio dei 5 finalisti. —

MUSICA

L'omaggio del batterista Calvano al mito del jazz John Coltrane

Il compositore e percussionista di Ravenna, che vanta progetti e collaborazioni di livello anche a Trieste, ha pubblicato il suo nuovo cd "Cool. Trane"

Gianfranco Terzoli

Un progetto nato in seguito a una promessa. È dedicato a John Coltrane - figura chiave del jazz degli anni Sessanta - il nuovo cd, uscito a dicembre, di Stefano Calvano, musicista, batterista, percussionista e compositore nato a Ravenna nel 1962 e legatissimo a Trieste. Nel suo carnet, figurano collaborazioni con artisti come la coreografa Baayork Lee e i musicisti Enrico Rava, Kenny Wheeler, Paolo Fresu, James Thompson, Ricky Portera, Maurizio Solieri, Bruno Tommaso Big Band, Soul Machine e Quinto Rigo. "Cool. Trane" (Jazz Tone Records) nasce da un'esigenza personale e da una promessa fatta nell'85 da Calvano al suo maestro, Elvin Jones (che all'epoca era il batterista nella formazione del grande sassofonista americano): quella di lasciare un segno come tributo di un grande amore alla musica di Coltrane. Da realizzare insieme ai migliori artisti della sua regione e cercando di renderlo, con rispetto, attuale. Usfruendo quindi dell'elettronica, ma



Il percussionista e compositore Stefano Calvano

onorando la tradizione. «Coltrane - spiega il drummer - è sempre attualissimo perché le opere d'arte, a prescindere dallo stile, sono per sempre. Volevo assolutamente dedicare un tributo a Coltrane - rivela Calvano -: era un sogno che cullavo fin da ragazzo perché lui è stato il mio primo grande amore musicale e, di riflesso, lo è stato il suo batterista, Elvin Jones». Con Calvano (batteria e percussioni) hanno suonato nel disco Stefano Travaglini (basso), Mattia Dallara (elettronica) e Alessandro Scala (sax). La carriera di Calvano

è strettamente intrecciata con Trieste. «Di Trieste - rammenta - ho un ricordo meraviglioso, avendo avuto l'onore di suonare con l'orchestra della Fondazione del Teatro Verdi. E poi sono tornato per tenere una stagione del Festival dell'operetta suonando in "Rose Marie" e, ancora, per partecipare a due progetti: il Faden Piano Trio con Pier Marco Turchetti e Adriano Rugiadi (Blue Tattoo Music) e quindi con Stefano Ianne e Mario Marzi in "Iamaca" (Ian Steven Circus)". Insomma, quello con Trieste è un rapporto d'amore». —

IL CINEMA IN SALOTTO

Su Netflix il nuovo film con l'attore, che è anche regista e produttore "The Midnight Sky" catapulta Clooney in un'adrenalinica passeggiata spaziale

FANTASCIENZA

Il senso di George Clooney per la fantascienza comincia come attore nel remake di "Solaris" (2002), prosegue con "Gravity" (2013) e arriva oggi a "The Midnight Sky", sua attesa settima regia in cui è anche produttore e protagonista. Con saggezza da star consumata,

Clooney pesca da entrambi i film precedenti mescolando sia il filone filosofico del genere, sia quello avventuroso. Realizza così una storia certo non nuova ma sempre tesa dall'inizio alla fine, visivamente seducente, avvicinandosi ai più recenti titoli "enciclopedici" della fantascienza come "Interstellar", "The Martian", "Ad Astra" (e con un occhio al

mitico "2001"). Fra basi sperdute, viaggi interstellari, passeggiate nello spazio, emergenze ambientali, "The Midnight Sky" tocca gli stereotipi della sci-fi sia distopica, sia utopica, non deludendo i fan del genere e guardando anche al pubblico generico con uno stile hollywoodiano insieme classico e romantico.

Due vicende si incrociano

nel film, con la Terra misteriosamente in pericolo nel 2049. Quella di uno scienziato molto malato (Clooney) rimasto (quasi) solo in una base dell'Artico (spettacolare set in Islanda). E quella di un'astronave che sta tornando ignara sulla Terra dopo aver visitato un pianeta abitabile. A bordo, una scienziata incinta (Felicity Jones). Emergono i temi delle colpe dell'uomo per le sorti del pianeta, dell'impotenza della scienza, della solidarietà fra persone forzatamente distanti, che si accordano con empatia al nostro tempo pandemico. —

P.A.L.U.



NETFLIX

Viaggio dolce e rabbioso alle origini del blues nella Chicago anni Venti

"Ma Rainey's Black Bottom" di Wolfe racconta la storia vera della regina della musica nera tra successo e discriminazioni



L'attrice Viola Davis, che nel film è Ma Rainey, in una foto d'archivio

Paolo Lughi

"I bianchi non capiscono che la vita parla col blues", dice Ma Rainey (Viola Davis), considerata la madre del blues. Siamo a Chicago nell'afosa estate del 1927. Nella vicenda (vera) di "Ma Rainey's Black Bottom", la grande cantante arriva dalla Georgia per incidere il suo primo disco negli studi della Paramount Records. Si tratta del battesimo ufficiale del blues come fenomeno di massa. "Ma Rainey's Black Bottom" di George C. Wolfe è un viaggio insieme romantico e arrabbiato alle origini di questa musica, alludendo all'attualità del Black Live Matter. Ed è l'ultima (straordinaria) interpretazione di Chadwick Boseman, già primo supere-

roe nero in "Black Panther", scomparso 44enne lo scorso agosto e prossimo Oscar quasi inevitabile.

Tranne qualche esterno nell'assolata e caotica Chicago d'epoca, "Ma Rainey's Black Bottom" segue l'impianto teatrale del dramma di August Wilson da cui è tratto, con dialoghi ficcanti e sempre più avvincenti. Consapevole del proprio talento e del proprio declino, diffidente e ruvida nei confronti dei manager bianchi, la Rainey è accompagnata nella registrazione da una band di colore dove brilla il nevrotico trombettista Levee (Boseman). Nella sessione, oltre ai brani musicali spiccano gli aspri ed esemplari scontri di potere fra i componenti della band, fra l'emancipata cantante sul viale del tramonto e gli avidi discografici, fra giovani e anziani, poveri e ricchi, neri e bianchi.

Boseman e la Davis sono eccezionali nel dar vita alla grandezza e all'amarezza dei loro due personaggi, insieme antitetici e complementari. In un film fitto di duelli verbali, i due incrociano le lame in un solo breve dialogo, anche se cruciale nel racconto. E in maniera simmetrica, la loro bravura si dispiega in due distinti e potenti monologhi, quello di Levee sulla violenza atavica subita dai neri, quello di Ma Rainey sulla loro arte musicale alimentata dalla disperazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#IORESTOIN SALA

"Il concorso", femministe in rivolta contro le Miss

Mostra l'anima originaria del femminismo, un femminismo anni '70 militante e rumoroso, "Il concorso" di Philippa Lowthorpe, già regista della serie "The Crown", interpretato da Keira Knightley, icona delle giovani ribelli ("Sognando Beckham", "Orgoglio e pregiudizio"). "Il concorso" racconta ciò che accadde a Londra con la protesta del Movimento di liberazione delle donne, durante la cerimonia di Miss Mondo 1970.

Una serata che si annunciava indimenticabile, essendo seguita in mondovisione da cento milioni di spettatori. Una vetrina perfetta per una protesta. Qui, il 20 novembre, una squadra di attiviste, a cui aderisce anche la più borghese (e aspirante accademica) Sally Alexander (Knightley), fa irruzione sul palcoscenico della Royal Albert Hall interrompendo la diretta e facendo intervenire la polizia. Un'edizione comunque storica quella del 1970, anche per un altro motivo: fu incoronata per la prima volta una Miss Mondo di colore. Nel giro di poche ore, il pubbli-



Keira Knightley, protagonista

co tv di tutto il mondo aveva assistito all'attacco al patriarcato e al sovvertimento dell'ideale occidentale di bellezza femminile.

Sono tanti i personaggi che animano questo film divertente e provocatorio, si va dalla coppia di coniugi che organizzava l'evento, Eric Morley (Rhys Ifans) e Julia Morley (Keeley Hawes), fino al mitico conduttore Bob Hope (Greg Kinnear). Frase cult, il tormentone "urlato" delle femministe alla Royal Albert Hall: «Non siamo belle, non siamo brutte, siamo solo arrabbiate, molto arrabbiate». —

P.A.L.U.

PRIME VIDEO

Le notti da incubo di "Antebellum" horror antirazzista con Monáe

Non è semplice recensire un film come "Antebellum", basato su un'imprevedibile svolta narrativa. Meno si racconta la trama, quindi, meglio è per lo spettatore, che deve lasciarsi completamente sorprendere. Ma qualche informazione proveremo a fornirgli lo stesso, proprio per raccomandare un horror antirazzista quantomeno insolito.

Si può dire allora che la vicenda si svolge su due piani

narrativi, quello ambientato oggi negli Usa, dove la brillante intellettuale di colore Veronica (la nota cantautrice e attivista Janelle Monáe) difende con libri e conferenze i diritti degli afroamericani, ancora negati dai suprematisti bianchi (ed è quanto vediamo accadere a Veronica in piccole ma significative situazioni quotidiane). L'altro piano narrativo è l'incubo - da cui vediamo Veronica

svegliarsi a un certo punto di soprassalto - dove la donna è schiava in una piantagione alla mercé dei sudisti, all'epoca della Guerra di Secessione. L'idea del film sembra nata proprio da un incubo, davvero sognato dal regista afroamericano Gerard Bush, che qui dirige insieme all'amico Christopher Renz. Entrambi debuttanti nel lungometraggio dopo vari corti girati insieme, hanno trovato

come indovinato coprodotto Sean McKittrick, già fra i realizzatori di "Get Out" (2017) di Jordan Peele, capostipite dei nuovi horror di critica sociale e politica a sfondo razziale.

Al di là della trovata non svelabile del congegno narrativo, i due registi sono abili nell'impostare un horror falsamente convenzionale, con una confezione in apparenza patinata. Dai marroni profondi dei legni preziosi negli hotel cinque stelle che frequenta oggi Veronica, si va ai verdi dei prati della Louisiana di un tempo, dove l'intensità delle tinte può significare la bellezza irrealistica di un sogno, o la stranianti atmosfera di un incubo. —

P.A.L.U.



La cantante, attrice e attivista Monáe, che interpreta Veronica

SPORT

Calcio serie C

Botto Triestina, con un eurogol di Mensah sbanca Bolzano

Grande prova della squadra di Pillon che infligge il ko alla capolista e la vetta è a -5. Torna alla rete Granoche su rigore

SÜDTIROL 1

TRIESTINA 2

Reti: pt 26' Fischnaller; st 2' Granoche su rig, 40' Mensah

Südtirol (4-3-1-2): Poluzzi, El Kaouakibi, Malomo, Vinetot, Fabbri, Tait, Gatto, Beccaro (st 30' Karic); Casiraghi (st 30' Fink); Fischnaller (st 38' Odogwu), Magnaghi (st 1' Rover). Meneghetti, Pircher, Gigli, David, Polak, Semprini, All. Vecchi

Triestina (4-3-1-2): Offredi; Rapisarda (st 38' Tartaglia, Capela, Lambrugh, Brivio; Rizzo, Giorico, Maracchi (st 20' Calvano); Boultam (st 38' Petrella); Granoche (st 41' Ligi), Mensah. Valentini, Rossi, Gatto, Filippini, Butti, Sarno, Palmucci, Cavaliere. All. Pillon

Arbitro: Mercenaro di Genova

NOTE - Calci d'angolo Südtirol 5, Triestina 4. Ammoniti: Mensah, Giorico, Lambrugh

Ciro Esposito

/ INVIATO A BOLZANO

La Triestina piazza il botto di fine anno. E lo fa in casa di una squadra che al Druso non aveva mai perso. Una vittoria firmata da una rovesciata di Mensah ma legittimata da un'ottima prestazione collettiva. Bravo Pillon nella disposizione tattica, bravi i giocatori a tenere botta, colpo sul colpo, al Südtirol primo della classe. Lo svantaggio immeritato nel primo tempo, nonostante la bella rete di Fischnaller, è stato rovesciato con forza da una ripresa giocata con piglio grazie al penalty di Granoche e all'eurogol di Davis all'incrocio. L'Unione accorcia quindi le distanze dal vertice e può pensare con serenità al 2021. Sette punti di fila contro tre big sono un bell'andare. E la vetta è a cinque punti.

LA CONFERMA Squadra

che vince non si cambia recita un vecchio adagio. Così Bepi Pillon si affida di fatto agli stessi uomini che hanno battuto il Perugia. L'unico aggiustamento è in difesa con l'inserimento di Rapisarda a destra al posto di Tartaglia non brillante al Rocco. Il recupero di Mensah e Capela dettano al tecnico l'undici di partenza. Confermatissimo l'assetto con Boultam alle spalle di Granoche e Mensah.

A SPECCHIO Il tecnico Vecchi adotta lo stesso modulo. In difesa e a centrocampo ci sono gli ex alabardati Malomo e Beccaro mentre la tre quarti è affidata al talentuoso Casiraghi. Davanti un po' a sorpresa Fischnaller è preferito a Rover.

LA PARTENZA L'Unione parte di buona lena e mette pressione ai padroni di casa soprattutto sulla mediana. In fase offensiva gli alabardati insistono a sinistra con un Brivio piuttosto dinamico in tandem con Maracchi. Il Südtirol non trova spazi per la sua manovra insolitamente compassata. Oggettivamente la Triestina gioca meglio.

IL GOL L'Unione non punge e invece la prima della classe non perdona. Alla prima vera azione d'attacco Beccaro trova spazio a sinistra e il suo cross è capitalizzato da una splendida girata al volo di Fischnaller (26'). Gran gol e punizione troppo pesante per l'Unione.

LA REAZIONE Al 30' arriva la prima conclusione in porta degli alabardati con Mensah ma la traiettoria è fermata da Poluzzi. L'Unione reagisce e si riversa nella metà campo altoatesina. Il Südtirol usa le maniere forti: l'arbitro lo consente. Così la frazione si chiude sull'1-0 nonostante una buona Triestina.

IL RIGORE Si parte con un pasticcio dei padroni di casa. Poluzzi e El Kaouakibi non si capiscono e quest'ultimo spinge Mensah. Mercenaro decreta il rigore: la battuta precisa nell'angolino di Granoche vale l'1-1.

Pari tanto casuale quanto meritato specie per quanto fatto nei primi 45'. Importante anche perché dà coraggio alla squadra di Pillon che comincia anche a distendere la sua manovra. E come nel primo tempo però la squadra di Vecchi si fa pericolosa. Errore di Brivio e staffilata di Rover (13') parata con sicurezza da Offredi.

IL CAMBIO Pillon fa la prima sostituzione al 20': mette dentro Calvano per un ottimo ma affaticato Maracchi.

È ancora Offredi a salvare la porta deviando in angolo una punizione insidiosa dello specialista Casiraghi (23'). La Triestina comunque tiene bene il campo e continua a proporsi. Vecchi capisce la situazione e inserisce Fink e Karic a centrocampo. E proprio quest'ultimo di testa costringe Offredi a un intervento non facile.

LA PERLA L'equilibrio non si spezza ma l'Unione ci prova. Al 33' la girata di Mensah viene deviata da Poluzzi. Petrella entra per Boultam e Tartaglia per Rapisarda. Stefano Vecchi getta nella mischia l'ariete Odogwu.

Ma arriva a sorpresa il supergol di Mensah. L'assist di Petrella è perfetto, la rovesciata di Davis all'incrocio è una perla. La reazione del Südtirol è rabbiosa e Pillon alza i centimetri in difesa con Ligi per Granoche. Ma finisce così. Gli altoatesini incassano il primo ko al Druso. Gli alabardati regalano ai tifosi e si regalano una preziosa strenna natalizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro Revisioni
Galilei

REVISIONI
AUTO-MOTO-SCOOTER

Via Galilei, 20 - Trieste | Tel. 040 568450 - www.revisionigalilei.it
Orario da lunedì a venerdì 8.00-12.30 / 14.00-18.00 - Sabato 8.00-12.00

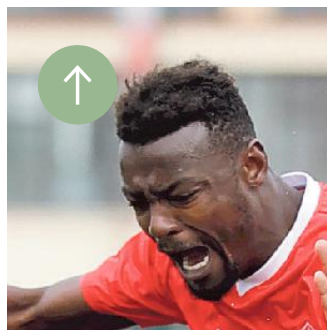


L'abbraccio dei rossoalabardati dopo l'eurogol di Davis Mensah che ha sbancato il Druso. Fotoservizio Timothy Mark Fletcher Rogers

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Lambrugh e Capela giganti Boultam in costante crescita



il migliore

7 Mensah

In una partita nella quale molti alabardati si sono distinti, Davis merita la palma del migliore per aver procurato il penalty e poi soprattutto per il gol spettacolare che ha dato la vittoria all'Unione.

7 Offredi

Sempre presente e almeno tre interventi decisivi

6 Rapisarda

Ha svolto con giudizio il compito affidatogli da Pillon.

7 Capela

Una prestazione di sostanza. Insuperabile nel gioco aereo e sempre pronto a rintuzzare gli avversari.

7 Lambrugh

Ancora una prestazione da vero capitano. Comanda la squadra dalla difesa e non si fa mai sorprendere.

6 Brivio

È stato più attivo sulla sinistra dimostrando una certa crescita.

6,5 Rizzo

Grande grinta e tanti palloni recuperati a centrocampo.

7 Giorico

Una partita maiuscola da parte del piccolo centrocampista. Ha recuperato decine di palloni dando equilibrio alla mediana di Pillon. Lucido anche nei passaggi gli è mancato solo il coraggio nella conclusione.

7 Maracchi

Da tre giornate, da quando cioè viene schierato titolare, ha ritrovato la verva di un tempo. Gran lavoro sulla sinistra fino alla comprensibile sostituzione.

7 Boultam

Il ragazzo si fa sentire anche quando non segna. Lavora bene tra le linee e si vede che il tocco è di quelli che contano. Una presenza alla quale non si potrà più rinunciare.

7 Granoche

Ha lavorato tantissimo per tutta la gara ed è stato lucido sul rigore.

6,5 Calvano

Ottimo impatto sulla partita

6,5 Petrella

Pochi minuti e un assist da applausi.

Colpaccio del Modena

Impresa del Modena di Michele Mignano che va a vincere per 1-0 all'Euganeo grazie alla rete di Spagnoli. I canarini raggiungono in vetta Padova e Südtirol.



Minesso fa un tris

Si rimette in carreggiata il Perugia dopo lo stop di Trieste. La vittima è il debole Ravenna colpito per ben tre volte da Minesso (nella foto).



Continua il volo del Cesena

E sono quattro le vittorie consecutive di un Cesena che non si ferma più. Con il 2-1 in casa dell'Imolese in crisi la squadra del triestino Steffè (foto) sale a quota 31.



In alto il fallo da rigore commesso ai danni di Davis Mensah, sotto Pablo Granoche esulta dopo la trasformazione del penalty

L'INTERVISTA AL MISTER

Pillon può godersi il panettone
«Sette punti contro tre big
il premio per questi ragazzi»

Guido Roberti / BOLZANO

Basta riavvolgere il nastro di poche settimane per ricordare tutti i punti interrogativi dell'Unione alla vigilia del tritico di gare Padova-Perugia-Südtirol. Per mantenere viva la possibilità di coltivare sogni da prime posizioni, un tifoso medio avrebbe applaudito al mantenimento della media inglese. Ma la Triestina ha fatto di più.

Dopo il pari a Padova e la vittoria sul Perugia, il colpaccio di ieri sposta la lancetta verso il segno "più": Pillon, contento dei suoi ragazzi?

«È il giusto premio per il lavoro che stanno facendo, di come si stanno comportando, dell'atteggiamento che hanno. Siamo andati sotto contro una squadra importante, rimediare e andare a vincere non è da tutti, per cui faccio i complimenti ai miei ragazzi, bisogna continuare a lavorare senza mollare».

Per battere il Südtirol serviva una gara maschia, il centrocampo della Triestina ha vinto molti duelli e impedito ai bolzanini il consueto gioco armonioso. Questa la chiave?

«Noi siamo stati molto aggressivi, diciamo che nel primo tempo abbiamo sviluppa-



Bepi Pillon mentre distribuisce indicazioni ai suoi giocatori

to meglio le azioni ma abbiamo preso gol. Nel secondo siamo stati più aggressivi, cattivi, tonici, magari meno belli ma abbiamo fatto due gol. Il calcio è fatto di queste cose. La cattiveria, la determinazione e lo spirito ti fanno vincere le partite».

Sette punti contro le big...

«Vero, abbiamo fatto 7 punti con squadre molto importanti, e devo dire che i ragazzi hanno dato il massimo, tutto quello che avevano. Abbiamo raccolto il giusto premio che ci consente di lavorare con serenità e il piglio giusto».

Granoche uomo simbolo di una Triestina votata al sacrificio.

«Pablo aveva bisogno di fi-

ducia e di giocare venendo dal problema del Covid. Il virus lo ha penalizzato, fisicamente non stava bene, piano piano lavorando, mettendosi a disposizione della squadra e nonostante gli anni dà tutto in campo ed è un esempio per i compagni».

Mister, cosa chiede sotto l'albero?

«Vorrei certamente la salute da parte di tutti, giocatori e non solo. In questo momento, con la situazione che stiamo vivendo in Italia credo che il primo pensiero vada a tutte le famiglie che hanno perso i cari. Il mio augurio di buon Natale e di tanta salute a tutti i triestini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 17

Arezzo - Legnago	1-1
Fano - Matelica	1-2
Fermana - Vis Pesaro	2-0
Imolese - Cesena R.C.	1-2
Mantova - Gubbio	1-2
Padova - Modena	0-1
Perugia - Ravenna	3-1
Sambenedettese - VirtusVecom	1-0
Südtirol - Triestina	1-2
Carpi - Feralpisalò	RINV.

Prossimo turno: 10/01

VirtusVecom - Fermana	9/01 ORE 20.45
Cesena R.C. - Südtirol	ORE 15
Feralpisalò - Sambenedettese	ORE 15
Gubbio - Imolese	ORE 15
Legnago - Modena	ORE 15
Matelica - Perugia	ORE 15
Padova - Carpi	ORE 15
Ravenna - Arezzo	ORE 15
Triestina - Fano	ORE 15
Vis Pesaro - Mantova	ORE 15

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	33	17	10	3	4	32	15	17
02. MODENA	33	17	10	3	4	20	8	12
03. SÜDTIROL	33	17	9	6	2	29	12	17
04. CESENA R.C.	31	17	9	4	4	28	18	10
05. PERUGIA	30	17	8	6	3	25	17	8
06. TRIESTINA	28	17	8	4	5	20	17	3
07. SAMBENEDETTESE	27	17	7	6	4	21	17	4
08. FERALPISALÒ	26	16	7	5	4	23	20	3
09. MANTOVA	25	17	7	4	6	25	22	3
10. MATELICA	25	16	7	4	5	26	28	-2
11. VIRTUSVECOMP	22	17	4	10	3	18	15	3
12. CARPI	21	15	5	6	4	19	16	3
13. GUBBIO	19	17	4	7	6	17	21	-4
14. LEGNAGO	18	17	3	9	5	13	14	-1
15. FERMANA	18	17	4	6	7	12	18	-6
16. VIS PESARO	18	17	5	3	9	19	28	-9
17. RAVENNA	13	17	4	1	12	17	34	-17
18. IMOLESE	12	17	3	3	11	13	24	-11
19. FANO	11	17	1	8	8	11	22	-11
20. AREZZO	9	17	1	6	10	15	35	-20

IL PROTAGONISTA

Giorico, decisivo in mediana
«Siamo tornati in corsa,
giusto puntare verso l'alto»

BOLZANO

È diventato una certezza di questa Triestina. Nel suo ruolo, nel cuore della mediana, Daniele Giorico sta garantendo costanza, quantità e qualità. Un giocatore in questo momento insostituibile, capace addirittura di far dimenticare che in quel ruolo ci sarebbe anche Lodi.

Giorico, che sapore ha questo successo al Druso? «Sono felice per le ultime prestazioni e in particolare per la squadra, penso che con queste tre partite abbiamo rimesso in carreggiata la nostra stagione e non era facile, se avessimo fatto dei passi falsi in queste gare il divario sarebbe stato ampio.

Siamo contenti di quanto fatto e fiduciosi al rientro di ritrovare i compagni infortunati che ci potranno dare una grandissima mano».

Avete negato il gioco al Südtirol, vinto molti duelli. Tre punti colorati dal vostro carisma.

«Era una partita sporca contro una squadra con lo stesso modulo, quindi tanti duelli erano veri uno contro uno. Noi siamo stati bravi perché il loro vantaggio è arrivato inaspettato, non era facile rientrare nel secondo tempo e rimetterla subito in sesto, ma siamo stati bravi e fortunati in occasione del rigore e ce la siamo giocata alla pari fino all'episodio a nostro favore con il gran gol di

Davis. Siamo fiduciosi e contenti».

Che valore date a questo tritico?

«Un grande valore. Alla fine del primo tempo eravamo a 11 punti dalla prima in classifica, invece siamo lì e abbiamo dimostrato di non essere quelli visti in certi frangenti di questa stagione. Dopo la partita con la Sambenedettese abbiamo avuto una grande reazione, sette punti che ci danno grande fiducia per ricominciare l'anno nuovo».

Dove migliorare ancora nel 2021?

«Il primo aspetto è recuperare i compagni indisponibili. In queste partite eravamo contati, quasi sempre gli stessi, possiamo dire di essere stati piuttosto sfortunati tra infortuni e Covid che ci ha colpito in maniera pesante. Il secondo aspetto è avere sempre questa intensità e questa voglia di lottare per giocarcela alla pari con i più forti».

G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket serie A

Allianz in riserva dopo 25 minuti Resa al Taliercio

In corsa sino a metà del terzo quarto i triestini piegati 81-66 dalla forza dell'Umana, dalla stanchezza e dagli errori

Roberto Degrassi
/ INVIATO A MESTRE

Ci ha provato, l'Allianz al Taliercio. Ma dopo 25 minuti ha capito che stava cominciando a combattere due avversari: il primo era quello previsto, l'Umana di Stefano Tonut, l'altro era quello temuto e forse prevedibile, un crollo di energie fisiche e nervose. E la squadra che aveva appena piazzato un break di 9-0 rintuzzando un allungo veneziano di fronte all'ennesimo controbreak è rimasta inerme, paralizzata, reagendo con attacchi scomposti e frustrazione difensiva. Se poi uno come Austin Daye, virgola all'intervallo, decide che è ora di mettersi a fare sul serio il finale è già scritto.

Non era comunque questa la partita da dover vincere a tutti i costi, anche se Trieste a lungo aveva tenuto accesa l'illusione di poter giocarsela fino al quarto conclusivo. La luce invece si spegne a metà del terzo quarto. E adesso la squadra di Dalmasson - 19 palle perse - dovrà cercare di ricaricare le pile nei pochi giorni che la separano da Pesaro.

L'Allianz nella rotazione de-

gli stranieri lascia fuori per la terza volta in quattro gare Upson - tre indizi fanno una prova su chi sia il più precario nel roster - recuperando Udanoh mentre l'Umana ritrova Bramos, manda in tribuna Fotu e ripropone un quintetto con quattro esterni. Trieste comincia insistendo in attacco sui lunghi ma in difesa per un paio di volte lascia Stone e Bramos (hai detto niente...) liberi di colpire da tre con Henry richiamato a meditare sul legno e dentro Alviti. Dalmasson inizia prima il turnover rispetto al precedente confronto con Trento, con 10 uomini impiegati nel primo quarto. L'Allianz ha il predominio a rimbalzo, si mantiene a un'incollatura dai lagunari ma resta a inseguire (20-16) pagando qualche altra disattenzione difensiva e alcune palle perse in modo banale. Il vero problema però è che il 55% da tre del successo su Trento resta un bel ricordo.

Stavolta l'Allianz non ha la pazienza per provare a ragionare, continua a incaponirsi a tentare di 6,75 oppure a soluzioni individuali che cozzano contro la fisicità di tipetti come Chappell e Stone. Capo-

grande porta Venezia a + 9 (25-16) ma con Fernandez l'Allianz finalmente trova le bombe e una scossa. 8-0 biancorosso propiziato dal Lobito e prima folata Umana arginata. Trieste dà l'impressione di poter anche sorpassare ma continua a sprecare qualche possesso di troppo. Con il doppio play e Doyle svagato richiamato in panchina e con Alviti 4 tattico l'Allianz trova la chiave per fare male nel cuore della di-

Un immarcabile Daye fa la differenza
Diciannove palle perse e troppe forzature

fesa di De Raffaele. E finalmente è sorpasso, stavolta sì, con Fernandez dalla lunetta (35-36 al 18'). La reazione Umana porta i veneti avanti all'intervallo 45-39 ma la sensazione data dai biancorossi è sicuramente positiva, con voglia di giocarsela alla pari e qualche arma che non ha espresso il proprio potenziale nei primi 20 minuti (8 punti in due tra Henry e Doyle).

Due canestri di fila di Watt

UMANA VE	81
ALLIANZ TS	66

20-16 45-39 70-50

Umana Reyer Venezia: Casarin 3, Stone 5, Bramos 11, Tonut 8, Daye 16, De Nicolao 9, Campogrande 5, Vidmar 4, Chappell 19, D'Ercole, Cerella, Watt 10. All.: De Raffaele

Allianz Pallacanestro Trieste: Coronica ne, Fernandez 12, Arnaldo, Laquintana 9, Delia 8, Udanoh 8, Henry 9, Cavaliere, Da Ros 4, Gražulis 5, Doyle 8, Alviti 3. All.: Dalmasson.

Arbitri: Vicino, Bettini e Vita

Note: tiri liberi Umana 8 su 8, Allianz 11 su 21. Tiri da tre punti Umana 13 su 35, Allianz 5 u 16

per la prima volta portano in doppia cifra il vantaggio veneziano ma l'Allianz c'è. Non si scompone sul 49-39 e con Udanoh, una tripla di Gražulis e due liberi di Henry è di nuovo là. Terzo fallo di Gražulis e Doyle ma Trieste ci crede, con Udanoh palla recuperata e schiacciata di Henry in contropiede. 9-0 biancorosso (49-48 al 24'). Nel Taliercio deserto risuona la rabbia di De Raffaele nel time out. Gli urlacci svegliano ahinoi Daye mentre dopo la pressione esercitata l'Allianz molla per un attimo la presa vedendosi ricacciata a -8 (56-48). Daye insiste, l'Umana allunga e intanto le energie fisiche e mentali di Trieste - che non sfrutta più Henry - entrano in riserva. Antisportivo (opinabile) a Fernandez, time out quando Venezia è già in fuga. Purtroppo i veneti sfruttano l'antisportivo al meglio, due liberi con l'incontenibile Daye e tripla di Chappell (16-0 di parziale!). Al 29' l'Allianz è sotto di 18 (68-50) iniziando a incartarsi negli attacchi. Il terzo quarto va in archivio con un devastante 21-2 incassato in sei minuti. L'ultimo quarto aggiunge poco o nulla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE

Doyle e Udanoh lontani dalla sufficienza Fernandez e Da Ros i più combattivi

Alviti non ripete la prestazione monstre di domenica scorsa
Delia comincia bene ma poi viene lasciato troppo fuori
Laquintana in involuzione

Raffaele Baldini / MESTRE

JUAN FERNANDEZ 6/7 Sempre l'anello di congiunzione fra l'impasse di squadra e la reazione a suon di triple. Purtroppo la fisicità della difesa Reyer lo stremano con l'incedere del match, chiude comunque con 12 punti e 6 assist.

MILTON DOYLE 4 Vuole fare il playmaker ma non ha l'educazione tecnica per farlo; confonde buone idee con esecuzioni approssimative. Il poeta del "garbage-time" (tempo spazzatura) disegna parabole

per rinverdire la sua nomea nell'ultimo quarto: 8 punti dal peso specifico nullo.

MARCOS DELIA 6 L'unico lungo rimasto ormai nell'Allianz Trieste. Parte molto bene duettando come di consueto con Fernandez; si raffredda in panchina perdendo smalto. 8 punti, 3 rimbalzi e 5 falli subiti, pochino avendo davanti agli occhi la prestazione di domenica.

TOMMASO LAQUINTANA 5/6 Cadere nella trappola di un diciassettenne (Casarin ndr.) è il manifesto di una fragilità prima mentale e poi tecnica. Cerca di scuotersi, ma lo fa sempre troppo educatamente; serve "cattiveria" sportiva, aggredire la sfida con l'avversario, come ha fatto nella primis-

Basket Serie A Maschile

RECUPERI:

Reyer Venezia - Allianz Trieste	81-66
Vanoli CR - Banco Sardegna SS	75-95

PROSSIMO TURNO: 27/12/2020

Unahotels RE - Cantù	26/12 ore 20.30
Banco Sardegna SS - Brescia	ore 12
Carpegna Pesaro - Allianz Trieste	ore 16
Openjob Varese - De Longhi Treviso	ore 17
Virtus Bologna - AIX Armani MI	ore 17.15
Fortitudo Bologna - Reyer Venezia	ore 18
Vanoli CR - Happy Casa Brindisi	ore 20
Riposa: Dolomiti Trento.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
AIX Armani MI	20	10	1	984	789
Happy Casa Brindisi	18	9	2	951	875
Virtus Bologna	14	7	4	924	842
Unahotels RE	12	6	4	779	770
Reyer Venezia	12	6	5	851	844
Banco Sardegna SS	12	6	5	978	966
Dolomiti Trento	12	6	6	943	950
Carpegna Pesaro	10	5	5	811	793
Pallacanestro Brescia	10	5	6	867	892
De Longhi Treviso	10	5	6	936	1010
Vanoli CR	8	4	7	906	928
ALLIANZ TRIESTE	6	3	6	665	703
Acqua S. Bernardo Cantù	6	3	8	829	908
Openjob Varese	6	3	8	862	961
Fortitudo Bologna	6	3	8	882	937

sima parte della stagione.

DAVIDE ALVITI 5/6 Un altro (mezzo) giro a vuoto. Non è messo nelle condizioni di offendere, solo 3 i tiri tentati dal campo, sanguinosa negatività per una squadra che deve coinvolgere il miglior tiratore da tre del campionato.

DANIELE CAVALIERO 5 Quasi dieci minuti di utilizzo e poco da segnalare: un tiro sbagliato dall'arco dei tre punti e 2 palle perse.

MATTEO DA ROS 6/7 Splendida interpretazione del ruolo, in chiave difensiva arginando benissimo Watt, giostrando palloni offensivamente con sapienza. Troppo in panchina nel secondo tempo, unico in grado di gestire scarichi con tempi e linee corrette di passaggio. Vivo in attacco.

IKE UDANOH 4 Gioca con supponenza, pensa di dominare senza neanche tirarsi su i calzettoni. La realtà è che permette a Watt di farsi anche la messa in piega prima di prendere rimbalzo offensivo, "bulleggiando" offensivamente su un paio di schiacciate senza difesa. Lui e Upson assieme non

fanno un lungo utile.

ANDREJS GRAZULIS 5 Sul parquet sembra Petrektek, protagonista del "brillante" cinema polacco di Zelig. Sempre dall'entusiasmo pacato, gioca in mono-marcia: 5 punti e 5 rimbalzi, se l'imprevedibilità è un fatto cromosomico (mancante), la presenza e il coinvolgimento dipende anche dalla volontà del giocatore.

MYKE HENRY 6 Gioca con l'incazzatura viva della prolungata panchina con Trento. Il minutaggio concesso da coach Dalmasson non aiuta la riappacificazione; 9 punti con un solo errore dal campo possono essere pochi se c'è la voglia di farlo tornare protagonista, tanti se c'è una "crisi coniugale" con il timoniere.

EUGENIO DALMASSON 5 Collassamenti difensivi in area troppo esasperati ad inizio partita, per tiri facili concessi agli esterni veneti. Dimentica Delia in panchina nel primo tempo, non crea nessuna scossa al gruppo. Questa volta non trova la chiave di volta, anzi regala la chiave alla Reyer per aprire il campo a piacimento.



Juan Fernandez è stato tra chi ci ha creduto di più in maglia biancorossa Fotoservizio Andrea Gilardi

IL DOPOGARA

Dalmasson: «Pagato lo sforzo Stentiamo a tenere il ritmo»

Il tecnico insiste sulla difficoltà di reggere il tour de force imposto dal calendario «Ma sapevano i problemi, dovremo trovare ogni volta quel qualcosa in più»



Eloquente l'espressione di Eugenio Dalmasson

MESTRE

Una brusca frenata dopo l'ottimo successo contro la Dolomiti Energia Trento. L'Allianz, al Talierno, regge fino a metà del terzo quarto poi si arrende al maggior tasso tecnico di un'avversaria che ha saputo mettere a nudo le sue attuali difficoltà. «Sicuramente vittoria meritata di Venezia - le parole di coach Dalmasson - da parte nostra grande difficoltà a restare nella partita dal punto di vista fisico e mentale. Abbiamo pagato lo sforzo fatto

domenica, non abbiamo recuperato e infatti nessuno dei miei giocatori è riuscito a esprimersi ai suoi livelli. Stanno emergendo le problematiche di un calendario che ti costringe a giocare ogni tre giorni, non riusciamo a trovare il ritmo della partita. Poi se di fronte hai una squadra importante come Venezia, queste difficoltà diventano ancora più evidenti».

Un pensiero va già alla prossima sfida che domenica porterà l'Allianz sul parquet di Pesaro. «Dovremo

cercare di recuperare energie e contemporaneamente preparare la partita per cui conclude Dalmasson - come dicevo in tempi non sospetti, è una situazione molto complessa. Non siamo una squadra che in questo momento può reggere tre partite in una settimana, purtroppo dobbiamo affrontare questo e cercare di volta in volta di trovare qualcosa in più, però, ripeto questi sono i problemi che sapevano da subito non ci resta che affrontarli e dare il meglio».

La Reyer, dopo il successo

di domenica contro Varese, festeggia il secondo risultato positivo consecutivo. «Abbiamo provato a ripartire dalla difesa - sottolinea l'assistente coach di De Raffaele, Tucci - I soli 27 punti concessi a Trieste nel secondo tempo, da questo punto di vista, sono per noi un dato molto positivo. Stiamo pian piano ritrovando una buona condizione. Offensivamente, lo dimostrano i 20 assist a referto, la squadra ha giocato distribuendo molto le responsabilità».

Lorenzo Gatto

IL PROGRAMMA

Domenica duro test a Pesaro Sassari espugna Cremona

MESTRE

Il turno con i due recuperi non ritocca la parte bassa della classifica. Se l'Allianz perde al Talierno resta infatti a mani vuote anche Cremona che sul proprio parquet si arrende per un ventello al Banco di Sardegna di Gianmarco Pozzocco che durante l'intervallo rimane negli spogliatoi per un mallessere. Cinque i sardi in doppia cifra: Bilan 25, Bendzius 22, Tillman 14, Burnell 13, Gentile 10

L'Allianz adesso comincia a preparare la prossima partita, una per niente semplice trasferta a Pesaro. La Carpegna Prosciutti di Repesa ha qualche problema da risolvere come l'infortunio che per tre mesi terrà



Gianmarco Pozzocco

lontano dal campo Massenat. I marchigiani stanno cercando un sostituto, fanno pressing su Tommy Baldasso che piace anche alla Fortitudo Bologna, ma è probabile che domenica Trieste ritrovi il roster pesarese con un buco tra gli esterni.

Non sarà comunque l'ultimo impegno di questo tormentato 2020. Il 30 dicembre infatti inizierà un tritico di incontri all'Allianz Dome, quello che potrà mettere le ali alla banda di Dalmasson oppure obbligarla a rdimensionare gli orizzonti e sgomitare per la salvezza. Il 30 dicembre arriverà la De'Longhi (che ha due elementi del gruppo squadra positivi al Covid) per un recupero, il 3 gennaio approderà Varese in un turno regolare di calendario e per l'Epifania a Valmaura sbarcherà Reggio Emilia per la gara che chiuderà la serie dei recuperi. Il 10 gennaio, infine, visita a casa della Fortitudo Bologna. —

R.D.

L'INIZIATIVA

Da Pecile e i biancorossi il grazie ai sanitari di Trieste



Andrea Pecile all'opera per il progetto "Take Care your Doc"

TRIESTE

L'Allianz ha sposato il progetto "Take Care your Doc", l'iniziativa voluta da Legabasket alla quale hanno partecipato le società della massima serie

in segno di ringraziamento al personale sanitario delle città.

Con la collaborazione di Andrea Pecile, la Pallacanestro Trieste con il supporto degli sponsor ha donato il pasto della domenica al reparto di tera-

pia intensiva, alla clinica medica Covid-19, al reparto di pneumologia e di medicina clinica dell'ospedale di Cattinara. Un piccolo gesto di apprezzamento rivolto alle persone che quotidianamente si prendono cura dei più deboli.

E di recente si è svolta anche un'altra iniziativa. È stata consegnata la coppa Colli, il trofeo organizzato in memoria di Alberto Colli, ex dirigente biancorosso che del basket, nel corso della sua lunga militanza sui campi, ha fatto una vera passione raccogliendo l'affetto e la stima di tutti coloro hanno avuto la fortuna di conoscerlo. A seguito delle votazioni che hanno coinvolto tutti i club partecipanti al campionato U18 e U20 maschili sono stati individuati tre nomi che hanno composto il podio. Terzo posto per Matteo Schina, secondo per Tommaso Fantoma, primo posto per Stefano Longo, play guardia del 2003 cresciuto nel Don Bosco e oggi alla Pallacanestro Trieste. —

L. G.

LA SFIDA DI SAN SIRO

Hernandez, regalo di Natale Milan avanti all'ultimo respiro

I rossoneri superano la Lazio al 92' e restano ancora in vetta a + 1 sull'Inter
Una partita ricca di emozioni: decide ancora una volta il difensore francese

MILAN	3
LAZIO	2

MILAN (4-2-3-1): G. Donnarumma, Calabria, Kalulu, Romagnoli, Hernández, Tonalì, Krunić, Saelemaekers (19' st Castillejo, 47' st Maldini), Çalhanoğlu, Rebić, Leão (34' st Hauge). All.: Pioli.

LAZIO (3-5-2): Reina, Patric (43' st Hoedt), Luiz Felipe, Radu, Lazzari, Milinković-Savić (28' st Akpa Akpro), Escalante (1' st Cataldi), Luis Alberto, Marušić, Correa (32' st Muriqi), Immobile (28' st Pereira). All.: S. Inzaghi.

Arbitro: Di Bello di Brindisi.

Marcatori: nel pt 10' Rebić, 17' Çalhanoğlu (R), 28' Luis Alberto, nel st 14' Immobile, 47' st Theo Hernandez

Il Milan batte 3-2 la Lazio con un gol nel recupero di Hernandez, dopo una partita spettacolare e ricca di emozioni mantenendo la leadership della Serie A dopo 14 giornate.

Sblocca subito Rebić di testa da corner, Çalhanoğlu fa 2-0 su rigore, ma la Lazio reagisce e prima accorcia le distanze con Luis Alberto a segno di testa dopo la respinta di Donnarumma su rigore di Immobile e poi pareggia proprio con il bomber di Torre Annunziata.

I rossoneri però trovano la forza di vincere la partita al 92' con un gol di testa dell'esterno mancino ex Real Madrid. Il Diavolo quindi evita il sorpasso dei cugini dell'Inter in vetta alla classifica dove guida con 34 punti, uno in più dei nerazzurri, mentre i biancocelesti scivolano all'ottavo posto a quota 21, a -6 dalla zona Champions League.

I padroni di casa partono con il piede schiacciato sull'acceleratore e sbloccano presto



Theo Hernandez esulta dopo il gol che ha regalato la vittoria e la conferma del primato al Milan

la partita dopo dieci minuti. Angolo di Çalhanoğlu dalla sinistra, Rebić prende il tempo a tutti e di testa batte Reina.

Un minuto dopo pericoloso Leao con un diagonale di destro che trova pronto alla parata Reina. La Lazio risponde con Marusic, grande discesa sulla sinistra e tiro col mancino in diagonale che termina largo di poco. Al quarto d'ora super ripartenza del Milan con Rebić che spreca solo contro il portiere cercando un assist in orizzontale in area, sul seguito dell'azione altra chance per il croato, Patric mura con la mano e Di Bello assegna il rigore. Çalhanoğlu dagli 11 metri non sbaglia per il 2-0.

Al 28' i biancocelesti accorciano le distanze con Luis Alberto che va in gol con un tap-in di testa dopo che Donnarumma respinge un rigore di

Così in A	14ª GIORNATA
Crotone-Parma	2-1
Juventus-Fiorentina	0-3
Verona-Inter	1-2
Bologna-Atalanta	2-2
Milan-Lazio	3-2
Napoli-Torino	1-1
Roma-Cagliari	3-2
Sampdoria-Sassuolo	2-3
Spezia-Genoa	1-2
Udinese-Benevento	0-2

Classifica: Milan 34; Inter 33; Roma 27; Sassuolo 26; Napoli 25; Juventus 24; Atalanta** 22; Lazio 21; Verona 20; Benevento 18; Sampdoria 17; Udinese** e Bologna 15; Fiorentina e Cagliari 14; Parma 12; Spezia 11; Genoa 10; Crotone 9; Torino 8. (**una partita in meno).

Prossimo turno (3 gennaio 2021): Inter-Crotone (ore 12.30); Atalanta-Sassuolo, Cagliari-Napoli, Fiorentina-Bologna, Genoa-Lazio, Parma-Torino, Roma-Sampdoria e Spezia-Verona (ore 15); Benevento-Milan (ore 18); Juventus-Udinese (ore 20.45).

Immobile concesso per atterramento di Correa da parte di Hernandez.

In avvio di ripresa, al 5', pericoloso Muriqi ma il suo sinistro termina largo. Al 14' arriva il pari della Lazio con Immobile dopo una gran giocata in coppia con Milikovic-Savic. Il serbo pesca con un perfetto pallonetto il numero 17 che batte Donnarumma. Al 24' ripartenza di Luis Alberto che calcia dal limite e Donnarumma c'è. Pochi minuti dopo occasione per Muriqi con un colpo di tacco su azione di calcio d'angolo, il portierone rossoneri salva. Quando il pari sembra scontato la squadra di Pioli trova la forza per la botta di reini finale ancora da corner. Çalhanoğlu mette in mezzo dalla sinistra e Theo sventa di testa superando Reina: Lazio ko e primo posto confermato. —

AL BENTEGODI

Conte chiude in bellezza con la squadra in alta quota Marotta: «Eriksen va via»



Milan Skrinjar festeggia con Lautaro Martinez

VERONA	1
INTER	2

VERONA (3-4-2-1): Silvestri, Ceccherini, Magnani, Dawidowicz (31' pt Lovato, 14' st Gunter), Faraoni, Tameze, Veloso, Dimarco, Zaccagni (8' st Lazovic), Salcedo (1' st Ilic), Colley (8' st Ruegg). All. Juric.

INTER (3-4-2-1): Handanovic, Skrinjar, De Vrij, Bastoni, Hakimi, Barella, Brozovic, Young, Perisic (25' st Vidal), Lautaro Martinez (42' st Gagliardini), Lukaku. All. Conte.

Arbitro: Giacomelli di Trieste.

Marcatori: nel st 6' Lautaro, 18' Ilic, 23' Skrinjar.
Note: ammoniti Dawidowicz, Brozovic, Zaccagni, Dimarco, Magnani, Bastoni per gioco scorretto.

VERONA

L'Inter chiude l'anno in bellezza, una vittoria sul campo difficile del Verona. La squadra di Conte torna dal Bentegodi con un 2-1 e si conferma concreta, vincente, spietata nella ripresa. Sono le reti di Lautaro e Skrinjar – intervallate da un pasticcio di Handanovic che aveva riaperto sul pari la partita – a

mandare al tappeto un indomito Verona. È un'Inter più efficace che bella, ma superare i gialloblù al Bentegodi non è facile visto che sinora vi era riuscito solo il Sassuolo. Ritmi altissimi sin dalla partenza. Inter che fa possesso palla, Verona che pressa senza pause. Young ci prova dal limite, gran destro ma palla fuori di un nulla.

Primo tempo a reti inviolate, ma in avvio di ripresa l'Inter è letale con la sua qualità offensiva. Traversone forte dalla destra e spettacolare girata di Lautaro che insacca alle spalle di Silvestri. Il Verona torna in partita grazie a un clamoroso errore di Handanovic. Sul traversone di Faraoni il portiere nerazzurro pasticcia e Ilic deposita nella porta. È un colpo durissimo ma la squadra di Conte non si lascia intimorire e trova poco dopo un nuovo guizzo risolutore. Gran colpo di testa di Skrinjar e palla sotto la traversa.

Intanto, l'ad dell'Inter Beppe Marotta, a margine della partita, ha annunciato a Sky Sport che «Eriksen è in partenza: ha avuto difficoltà di inserimento e non è funzionale all'Inter». —

LE ALTRE PARTITE

Belotti esce, il Napoli pareggia. Vince la Roma, colpaccio Benevento

NAPOLI	1
TORINO	1

NAPOLI (4-2-3-1): Meret, Di Lorenzo, Mañolas, Maksimovic, Hysaj (26' st Mario Rui), Demme (29' pt Elmas), Bakayoko (26' st Ruiz), Politano (17' st Lozano), Zielinski, Insigne, Petagna (26' st Llorente). (25 Ospina, 16 Contini, 2 Malcuit, 33 Rahmani, 31 Ghoulam, 68 Lobotka). All.: Gattuso.

TORINO (3-5-2): Sirigu, Izzo, Buongiorno, Bremer, Singo, Lukic (43' st Meité), Rincon, Linetty (48' st Segre), Rodriguez (43' st Vojvoda), Verdi, Belotti (43' st Belotti). (32 Milinkovic-Savic, 25 Rosati, 95 Galesia, 20 Edera, 10 Gojak, 33 N'Koulou, 73 Vianni). All.: Giampaolo.

Arbitro: Valeri di Roma.

Marcatori: nel st 10' Izzo, 47' Insigne.
Note: ammoniti Izzo, Buongiorno, Bakayoko, Linetty, Elmas e Di Lorenzo

ROMA	3
CAGLIARI	2

ROMA (3-4-2-1): Mirante (74' Pau Lopez), Mancini, Cristante, Kumbulla (63' Ibanez); Karsdorp, Villar, Veretout, Bruno Peres; Pedro (63' Pellegrini), Mkhitarjan; Dzeko (78' Mayoral). All.: Fonseca.

CAGLIARI (4-2-3-1): Cragno; Zappa, Godin (85' Caligara), Walukiewicz, Lykogiannis (78' Sottil); Ceppitelli, Marin (85' Pereiro), Rog (16' Oliva); Nandez, Joao Pedro; Simeone (80' Pavoletti). All.: Di Francesco.

Arbitro: Pairetto

Marcatori: 11' Veretout, Joao Pedro 59', 71' Dzeko. 77' Mancini, 90' Joao Pedro (rigore)
Note: ammoniti Joao Pedro, Zappa, Mancini, Cristante

SAMPDORIA	2
SASSUOLO	3

SAMPDORIA (4-4-2): Audero; Yoshida (28' st Leris), Tonelli, Colley, Augello; Damsgaard (28' st Candreva), Thorsby (37' st Silva), Ekdal, Jankto (36' st Verre); Ramirez (28' st Balde), Quagliarella. All. Ranieri.

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli; Muldur (27' st Ayhan), Chiriches (42' st Peluso), Ferrari, Kyriakopoulos; Magnanelli (14' st Obiang), Locatelli; Berardi (42' st Haraslin), Traoré, Boga; Caputo (27' st Raspadori). All. De Zerbi.

Arbitro: Ayroldi di Molfetta.

Marcatori: nel pt 2' Traoré; nel st 10' Quagliarella, 11' Caputo, 13' Berardi, 39' Keita.
Note: espulso Keita; ammoniti Magnanelli, Colley, Chiriches, Tonelli, Caputo, Locatelli.

BOLOGNA	2
ATALANTA	2

BOLOGNA (4-2-3-1): Da Costa, Tomiyasu, Danilo, Medel, Dijks (33' st Paz), Baldursson (20' st Svanberg), Schouten (31' st Dominguez), Vignato, Soriano, Palacio, Barrow (20' st Orsolini). All.: Mihajlovic.

ATALANTA (3-4-1-2): Gollini, Toloi (36' pt Palomino), Djimsiti, Romero, Hateboer, Freuler (39' st Malinovskyi), De Roon, Gosens (39' st Mojica), Pessina, Muriel (20' st Zapata), Ilicic (1' st Miranchuk). All.: Gasperini.

Arbitro: Chiffi di Padova.

Marcatori: nel pt 22' Muriel (rig), 23' Muriel; nel st 28' Tomiyasu, 37' Paz.
Note: ammoniti Gosens e Palacio.

SPEZIA	1
GENOA	2

SPEZIA (4-3-3): Provedel; Vignali, Erlic, Chabot (1' st Terzi), Marchizza; Estevez (30' st Bartolomei), Ricci (39' st Piccoli), Maggiore (30' st Deiola); Gyasi, Nzola, Farias (16' st Mastinu). All. Italiano.

GENOA (3-5-2): Perin; Masiello, Radovanovic, Criscito; Ghiglione (18' st Zappacosta), Behrami (29' st Rovella), Badelj, Lerager (18' st Zajc), Czyborra; Destro (38' st Pjaca), Pandev (29' st Scamacca). All. Ballardini.

Arbitro: Massa di Imperia.

Marcatori: nel pt 10' N'Zola, 16' Destro; nel st 27' Criscito (rigo).
Note: ammoniti Erlic, Chabot, Pandev, Terzi, Ghiglione, Destro, Zajc.

UDINESE	0
BENEVENTO	2

UDINESE (3-5-2): Musso, Becao, Bonifazi (20' st Deulofeu, 27' st Nestorovski), Samir, Stryger Larsen, Arslan (20' st Wallace), De Paul, Pereyra, Zeegelaar (27' st Ter Avest), Pussetto, Lasagna (96' Scuffet, 66' Carnelos, 87' De Maio, 29' Micin, 38' Mandragora, 64' Palumbo, 99' Coulibaly, 45' Forestieri). All. Gotti.

BENEVENTO (4-3-2-1): Montipò, Letizia, Gliik, Barba, Tuia, Improbato (25' st Foulon), Schiattarella, Ionita (14' st Dabo), Insigne (14' st Tello), Caprari (35' st Sau), Lapadula (25' st Di Serio) (12' Manfredini, 22' Lucatelli, 4' Del Pinto, 58' Pastina, 21' Mancini, 10' Viola), All. F. Inzaghi.

Arbitro: Volpi di Arezzo

Marcatori: nel pt 9' Caprari; nel st 32' Letizia.
Note: ammoniti Insigne, Becao, Tuia.

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Il ciclone An Brescia spazza via la giovane Trieste

I lombardi espugnano la Bianchi con un largo 17-6 nell'ultimo match dell'anno. Alabardati penalizzati da un inizio choc

PALLANUOTO TS

6

AN BRESCIA

17

(0-6; 1-3; 2-4; 3-4)

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio (1), Buljubasic, Razzi (1), Turkovic, Diomei, Milakovic (2), Vico (1), Mezzarobba (1), Bini, Mladossich, Ricciardi. All. Bettini

An Brescia: Del Lungo, Dolce (1), Presciutti, Djordje, Maro, Dimitrios, Renzuto Iodice (2), Cannella (2), Alesiani (1), Vlachopoulos (4), Di Somma (2), Gitto (1), Rossi. All. Bovo

Arbitri: Bianco e Bensaia.

Note: nessun giocatore uscito per limite di falli; superiorità numeriche Pallanuoto Trieste 1/4; An Brescia 4/7 + 3 rig.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tutto come da pronostico. La superiorità tecnica e fisica dell'An Brescia spazza via la giovane e rampante Pallanuoto Trieste con un eloquente 17-6 a finale.

Il match disputato alla "Bianchi", valido come recupero del terzo turno del campionato di serie A1-girone B, inizia con un vero e proprio monologo dei lombardi. Brescia la sblocca con Jokovic dopo 95", raddoppia con Nikolaidis e cala il tris con Alesiani: tre gol tutti realizzati con l'uomo in più. Nella seconda parte del primo tempo gli ospiti mettono a segno altre tre reti: Vlachopoulos e una doppietta di Di Somma co-

stringono Trieste a chiudere con un tennistico 0-6.

La seconda frazione si apre con il primo centro alabardato firmato dal serbo Vico dopo 31". Poi Brescia riprende il largo con una secca tripletta di Vlachopoulos che permette agli ospiti di viaggiare sul 9-1.

Al cambio campo è sempre Brescia a comandare il gioco trovando altre due marcature con Renzuto Iodice. A 3'14" Milakovic mette a segno il secondo gol per Trieste. Il team di Bovo piazza altre due reti con Jokovic e Gitto. Razzi firma la terza rete alabardata del match per il 13-3.

Gli ultimi otto minuti si aprono con l'acuto di capitano

Petronio dopo 44". Ci pensa poi una doppietta di Cannella a ribadire la superiorità dei lombardi. Mezzarobba confeziona il quinto gol triestino. Poi l'An va in rete con Dolce. Replica Milakovic. Chiude i conti Nikolaidis. Finisce 17-6. Ko ampio ma prevedibile che non cambia di una virgola il campionato di Trieste: la corsa bisogna farla sulla Roma Nuoto.

Ecco la classifica completa del girone B: An Brescia 6; Pallanuoto Trieste 3; Roma Nuoto 0. Il campionato tornerà il 16 gennaio con l'incontro tra Roma Nuoto e An Brescia. Trieste invece giocherà il 30 gennaio sul campo dell'An Brescia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centroboia alabardato Nemanja Vico sfida il portiere dell'An Brescia

PALLAVOLO

Campionati regionali al via da metà febbraio a giugno



Un'azione di gioco del match di Coppa Regione tra Zalet e Olympia

TRIESTE

«Ausplicando che la pandemia possa dare un po' di tregua e che tutte le nostre società possano riprendere gli allenamenti almeno il 7 gennaio, i tornei potrebbero iniziare nella seconda metà di febbraio, per terminare entro la fine di giugno».

Lo ha comunicato ieri il presidente della Fipav Fvg, Alessandro Michelli, che in tre distinte riunioni online ha incontrato i dirigenti delle società, assieme ai tre presidenti

territoriali: Paolo Manià (Trieste-Gorizia), Aldino Zanotti (Pordenone) e Amerigo Pozzatto (Udine).

Michelli non ha poi escluso che venga rivista la formula del campionato di serie C definendo un doppio girone, al fine di ridurre il numero complessivo degli incontri. E contestualmente ai campionati regionali (serie C e giovanili) la massima carica della Federvolley regionale ha auspicato che possa arrivare il via libera anche a quelli territoriali, ossia dalla D in giù.

Dalla riunione di ieri è poi emerso che "probabilmente già entro la fine dell'anno", il Coni del Friuli Venezia Giulia provvederà ad accreditare alle associazioni sportive dilettantistiche i primi contributi stanziati dall'Amministrazione regionale per le pulizie e sanificazioni anticovid delle palestre scolastiche o ad uso scolastico.

Come ha precisato Michelli, che in proposito ha reso noto di aver sentito l'assessore regionale allo Sport, Tiziana Gibelli, i contributi possono comprendere «anche i costi sostenuti per l'acquisto di mascherine e per i tamponi e test sierologici, fatti a scopo preventivo e di monitoraggio della salute degli atleti».

Rimane però nella Federazione e soprattutto nei club, la preoccupazione che la prolungata emergenza sanitaria si possa tramutare in abbandoni dell'attività sportiva: «Già oggi, purtroppo, diverse società devono fare i conti con atleti che hanno deciso di smettere. Un elemento che rischia di mettere in difficoltà molte ASD e di avere un impatto pesante su tutto il movimento sportivo».

Michelli ha concluso le tre riunioni virtuali esprimendo un plauso a tutte le società per il comportamento dimostrato in questi mesi difficili. —

no consentiti gli spostamenti all'interno dei propri Comuni, sarà consentito lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica, e delle relative attività di allenamento, agli atleti di interesse nazionale ma solo all'interno del Comune o nel rispetto delle eccezioni previste nel Decreto-Legge summenzionato che consente gli spostamenti dai Comuni con popolazione non superiore a 5 mila abitanti e per una distanza non superiore a 30 chilometri dai relativi confini, con esclusione in ogni caso degli spostamenti verso i capoluoghi di provincia.

Disco rosso quindi per gli atleti dei club triestini e goriziani che potranno tornare sulla neve il 7 gennaio. —

IL PERSONAGGIO

Zebochin, promessa dei tuffi alabardati

La 17enne della Triestina Nuoto in luce al trofeo di Natale «Tanto lavoro alla fine paga. Il 2021? Migliorare ancora»

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Tre medaglie in tre giorni non possono passare inosservate. Il successo al Trofeo di Natale di Lucia Zebochin, juniores di spicco dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, arriva preceduto da un anno particolare fatto di attese, colpi di scena e cambi tecnici ma che all'ultima rassegna di questo complicato 2020 regala tre soddisfazioni placcate argento e bronzo.

Sin dalle prime bracciate alla Bianchi, quando aveva due anni, Lucia è sempre stata affascinata dai tuffi che le catturavano l'attenzione nella piscina a fianco e non a caso "il momento più divertente della giornata" era proprio quello dei salti dai blocchi di partenza delle corsie. A 8 anni, convinta dalla mamma, ecco il primo allenamento dal trampolino e da quel giorno al divertimento si sono aggiunti passione, talento e una bacheca che inizia a riempirsi. Classe 2003 con un futuro tutto da scrivere ma che già può far sorridere la sua nuova allenatrice Sofia Carciotti, l'atleta non nasconde la gioia per i tre podi, dopo quasi un anno lontano dai trampolini: «Mi è mancato tantissimo gareggiare - racconta - e ci tenevo a dare il massimo, soprattutto dalla piattaforma. Sono convinta di poter fare anche meglio di così ma intanto mi godo il momento (terzo posto dal trampolino 1 m e dalla piattaforma, argento dal trampolino 3 m, ndr), ci sarà tempo per affinare la tecnica e rimediare a qualche sbavatura, in generale sento di aver



Lucia Zebochin, classe 2003, tuffatrice dell'Ustn

gestito discretamente la competizione. Se me l'aspettavo? L'obiettivo era fare bene ma non mi sarei attesa tanto».

Seppur alle porte del 2021 è comunque presto per programmare l'anno che verrà: «Siamo sempre sul chi va là e l'idea che da un giorno all'altro possa nuovamente richiudere tutto lascia poco spazio ai pronostici così, più che pormi un obiettivo fisso, penso a migliorare tecnicamente e in questo, l'aiuto della mia nuova allenatrice sarà determinante: con lei ho già stretto un ottimo rapporto e visti i presupposti direi che siamo partite con il piede giusto».

Le incognite del 2020 hanno inghiottito anche la scuola dentro un monitor: Lucia è al quarto anno al Carducci, ma le idee della tuffatrice sono già indirizzate all'Università, dove vorrebbe iscriversi a infermieristica. Tuffo notevole, visto il periodo, che dà prova di grande altruismo e generosità; intanto però, non parlatele di Dad: «Non c'è storia con la vera didattica - commenta - appena adesso abbiamo ripreso un ritmo abbastanza normale. Vivere la scuola assieme ai compagni è tutta un'altra cosa. Spero di ritornare presto in classe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

La Fisi stoppa gli allenamenti durante le festività natalizie

TRIESTE

Stop all'attività sportiva agonistica degli sciatori triestini e goriziani in Friuli Venezia Giulia durante la sosta natalizia. Questo il succo delle disposizioni fornite dal presidente della Fisi Flavio Roda. Nei giorni 24, 25, 26, 27 e 31 dicembre nonché nei giorni 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio, ossia con il Fvg in "zona Rossa" potrà essere svolta solamente attività sportiva in forma in-

dividuale e all'aperto, mentre l'attività sportivo-agonistica, e relativi allenamenti, saranno consentiti solamente agli atleti della Squadra Nazionale per i quali lo svolgimento di tali attività è di fatto assimilabile a motivo di lavoro.

Invece, nei giorni 28, 29, 30 dicembre e il 4 gennaio, ossia quando il Friuli Venezia Giulia sarà considerato "zona arancione", in considerazione del fatto che risulta-

Scelti per voi



Heidi
RAI 1, 21.30
Heidi (**Anuk Steffen**) rimasta orfana, trascorre la sua infanzia con il nonno in una semplice baita di legno sulle Alpi svizzere. Ma la spensieratezza termina quando la zia decide di riportarla a Francoforte.



Una poltrona per due
ITALIA 1, 21.35
I fratelli Duke, finanzieri di Philadelphia, scommettono sul fatto che l'ambiente fa l'uomo. Decidono di sostituire il loro manager Luis (**Dan Aykroyd**) col ladro Billy Ray Valentine (**Eddie Murphy**). Ma...



Alla ricerca di Dory
RAI 2, 21.20
La smemorata Dory, simpatico pesce chirurgo blu, vive felicemente sulla barriera corallina. Improvvisamente si ricorda di avere una famiglia: decide così di partire per la California.



7 spose per 7 fratelli
RETE 4, 21.20
Adamo (**Howard Keel**), boscaiolo che vive isolato sulle montagne, scende al villaggio incontra Millie (**Jane Powell**) e la sposa. Giunta alla fattoria Millie scopre l'esistenza di altri sei fratelli



44.mo Festival del Circo...
RAI 3, 21.20
Questa sera il secondo appuntamento con la 44ª edizione del Festival Internazionale del Circo. A guidarci in questo universo decisamente fuori dal comune, Melissa Greta Marchetto.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Huawei Y6S	32GB - 3GBRAM	€159	€ 129,99
Huawei P40	4GB RAM - 64GB TRE FOTOCAMERE 48+8 MPx	€199	€ 149,99
Huawei P40	6GB RAM - 128GB QUATTRO FOTOCAMERE 48+16 MPx	€299	€ 219,99
Samsung A20	32 GB - 3GB RAM	€179	€ 149,99
LG K50	32 GB - 3GB RAM - 6,2"	€169	€ 139,99
ALCATEL Smartphone		A PARTIRE DA	€ 59,99
iPhone	DISPONIBILI A PARTIRE DA		€ 89,99
Samsung Smartphone		A PARTIRE DA	€ 79,99

SEMPRE APERTI

Riva Grumula 10/C Trieste

Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
10.25 Concerto di Natale	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea bianca Doc	
15.00 Techetechetè	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 L'Attesa Spettacolo	
18.00 L'Eredità Spettacolo	
19.20 Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco Attualità	
21.00 A Sua Immagine Speciale Attualità	
21.10 Telegiornale Attualità	
21.30 Heidi Film Drammatico ('15)	
0.20 Nella memoria di Giovanni Paolo II Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.00 Appena in tempo per Natale Fiction	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.30 O anche no Documentari	
10.00 Tg 2 Dossier Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è	
14.00 Il Principe che ho sempre sognato (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
15.30 Natale a Evergreen - Un pizzico di magia (1ª Tv) Film Commedia ('19)	
17.00 Good Witch Serie Tv	
17.40 Resta a casa e vinci	
18.10 Tg2 - Flash L.I.S. Att	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 Pagine d'amore a Natale Film Commedia ('18)	
20.30 Tg 2 20.30 - Tg2 Post	
21.20 Alla ricerca di Dory Film Animazione ('16)	
23.00 Un Natale molto bizzarro Film Commedia ('18)	

RAI 3	Rai 3
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Rivediamoli Doc	
8.35 Padre Pio - Tra cielo e terra Film Biog ('00)	
10.05 L'emigrante Film Commedia ('73)	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 Geo Documentari	
13.15 Passato e presente Doc	
14.00 TG Regione - TG3 Att	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.15 #Maestri Attualità	
15.55 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 - TG Regione Att	
20.00 Blob Attualità	
20.15 I Topi 2 Serie Tv	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 44.mo Festival del Circo di Montecarlo Spettacolo	
23.45 Rai News 24: Rassegna Stampa Attualità	

RETE 4	4
7.05 Stasera Italia Attualità	
8.00 La Freccia Nera Serie Tv	
9.05 Cantando sotto la pioggia Film Musical ('52)	
11.20 Miss Detective Film Lifestyle	
12.00 Tg4 Telegiornale Att	
12.30 Ricette all'italiana Lifestyle	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 I Viaggi Di Donnavventura Doc	
15.45 I ponti di Madison County Film Commedia ('95)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att	
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)	
23.30 Fabbrica Del Sorriso - Una Storia Speciale News	
23.55 Nativity Film Drammatico ('06)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.45 Cristallo di Rocca - Una storia di Natale Film Drammatico ('99)	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Natale a 4 zampe Film Commedia ('12)	
16.10 Pillola Gf Vip Lifestyle	
16.20 Miss Detective Film Azione ('00)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	
21.20 Concerto Di Natale Da L'Auditorium Spettacolo	
1.00 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	
1.40 Squadra Antimafia 5 Miniserie	

ITALIA 1	
7.20 Pippi Calzelunghe e il tesoro di Capitan Kid Film Avventura ('69)	
9.25 God Frieded Me Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson	
14.30 Balto Film Anim ('95)	
16.05 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)	
18.05 Grande Fratello Vip	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 Il grinch Film Fantasy ('00)	
21.35 Una poltrona per due Film Commedia ('84)	
24.00 Elf Film Commedia ('03)	
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Att	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Mystery Files Doc	
8.30 Le nuove avventure di Pippi Calzelunghe Film Avventura ('88)	
10.30 Fracchia contro Dracula Film Commedia ('85)	
12.20 Senti chi mangia Lifestyle	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 La strana coppia Film Commedia ('68)	
16.00 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Atlantide Files Documentari	
21.15 Le avventure di Tintin: Il segreto dell'Unicorno Film Animazione ('11)	
23.10 Il destino di un cavaliere Film Avventura ('01)	

TV8	8
14.25 La magia del Natale Film Commedia ('17)	
16.10 Il Natale di Joy Film Commedia ('18)	
17.50 Lo spirito del Natale Film Commedia ('15)	
19.30 Cuochi d'Italia Lifestyle	
20.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Un Natale con i fiocchi Film Commedia ('12)	
23.20 Babbo Natale segreto Film Commedia ('15)	

NOVE

NOVE

14.00 Attrazione fatale Doc	
16.00 Delitti sotto l'albero Doc	
17.55 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.00 Little Big Italy Lifestyle	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.35 Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)	
23.25 Superfantagenio Film Fantasy ('86)	

20	20	20
14.00 Izombie Serie Tv		
15.55 Chuck Serie Tv		
17.35 The Flash Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)		
1.05 Due uomini e mezzo Serie Tv		
2.25 Walker Texas Ranger Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 Ghost Whisperer Serie Tv		
16.15 Scorpion Serie Tv		
17.45 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv		
19.15 Just for Laughs Gags Serie Tv		
19.30 Eragon Film Fantasy ('06)		
21.20 Edward mani di forbice Film Drammatico ('90)		
23.05 Detective Dee e i 4 re celesti Film Azione ('18)		
1.15 The First Film Thriller ('14)		

IRIS	22	IRIS
13.05 Per favore, non toccate le vecchiette! Film Commedia ('68)		
15.00 Billy Madison Film Comico ('95)		
16.55 Welcome Home, Roscoe Jenkins Film Comm ('08)		
19.15 A-Team Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Trappola di cristallo Film Azione ('88)		
23.40 Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)		

RAI 5	23	Rai 5
15.40 I Fratelli Karamazov		
16.40 Berlioz: L'Enfance Du Christ Spettacolo		
17.45 Save The Date Documentari		
18.25 L'agenda Di Enrico Lucherini Documentari		
19.20 Rai News - Giorno Att		
19.25 Dance the audition		
20.20 Under Italy Documentari		
21.15 Che storia è il Natale Spettacolo		
0.05 Prima Della Prima Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
16.05 Siamo uomini o caporali? Film Com ('55)		
17.50 Il massacro di Fort Apache Film West ('48)		
20.20 Stanlio e ollio - Il loro momento magico Film Comico ('28)		
20.45 Stanlio e ollio - Secondo centenario Film Comico ('27)		
21.10 Amore, cucina e curry Film Commedia ('14)		
23.15 P.S. I Love You Film Comico ('07)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.45 Delitti in Paradiso Serie Tv		
17.05 Non dirlo al mio capo Fiction		
19.20 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Natale In Casa Cupiello Film Commedia ('20)		
23.20 Prepararsi Al Futuro Attualità		
23.50 Il destino di un principe Film Drammatico ('07)		
1.50 La squadra Fiction		
3.35 Disokkupati Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.10 Fratelli in affari		
17.10 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.20 Affari al buio Doc		
20.20 Affari di famiglia		
21.15 Shaolin Film Azione ('11)		
23.40 Graffiante desiderio Film Drammatico ('93)		

PARAMOUNT	27	
14.00 Una tata per Natale Film Commedia ('10)		
16.10 Non sono pronta per Natale Film Comm ('15)		
17.45 Mini Natale Film Commedia ('17)		
18.45 I predatori dell'arca perduta Film Avv ('81)		
21.10 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Avventura ('84)		
24.00 Chiamatemi Babbo Natale Film Commedia ('01)		

TV2000	28	TV2000
17.00 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes Att		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Speciale Diario Di Papa Francesco Attualità		
19.30 Santa Messa della Notte di Natale Attualità		
20.45 Concerto di Natale al Castello Spettacolo		
21.50 Hook - Capitan Uncino Film Fantasy ('91)		
0.20 La completa preghiera della sera Attualità		
0.40 Rosario Da Pompei Att		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.25 Senti chi mangia Lifestyle		
21.30 Quasi famosi Film Commedia ('00)		
23.55 Misterioso omicidio a Manhattan Film Commedia ('93)		
2.05 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	LA 5
15.00 Grande Fratello Vip Spettacolo		
15.20 New Amsterdam Serie Tv		
17.15 Un cappotto di mille colori Film Biografico ('15)		
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
21.10 Il destino sotto l'albero Film Commedia ('15)		
23.00 The Royal Saga - Royal Christmas Attualità		
1.00 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 ER: storie incredibili Documentari		
7.50 Il salone delle meraviglie Spettacolo		
12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.35 Social Family - Stories di famiglia Serie Tv		
18.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
21.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
21.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.20 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.00 I misteri di Murdoch Serie Tv		
16.50 Profiling Serie Tv		
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
23.10 Elementary Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.35 The Mysteries of Laura Serie Tv		
15.25 Bones Serie Tv		
17.10 Detective Monk Serie Tv		
19.00 Colombo Serie Tv		
21.10 Il Silenzio Dell'Acqua Miniserie		
23.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 Delitto a Saint Malo Fiction		
2.25 Chase Serie Tv		
3.45 Longmire Serie Tv		
4.45 Doppia Indagine Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.45 A caccia di tesori Lifestyle		
15.40 Lupi di mare Doc		
17.35 Ai confini della civiltà Documentari		
19.35 Airport Security: Europa Documentari		
21.25 Uomini di pietra (1ª Tv) Documentari		
22.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Doc		
23.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda ver-
regionale; 11.05 Presentazio-
ni programmi; 11.08 Trasmissio-
ni in lingua friulana; 11.18 Anzia-
ni... anzi no!: Il Natale di un tempo.
Necessità sanitarie durante le
festività; 1.45 Né stato né merca-
to: L'associazione Alpi. Il punto
sulla nuova legge per l'immigrazio-
ne; 12.30 Gr FVG; 13.29 Lo spiri-
to del tempo: Nuove scoperte nei
Giardini del Museo provinciali di
Borgo Castello a Gorizia. Il libro
"Sotto Monfalcone; 14.10 Riverber-
i: Riverberi Live: il gruppo Kora;
15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni
in lingua friulana; 18.30 Gr FVG
Programmi per gli italiani in
Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-
menti: La Comunità degli Italiani di
Buie. Il mercato di Natale a
Rovigno. Una donazione del Lions
Club parentino all'Accademia
Crescendo di Buie
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; 6.59: Segnale
orario e saluto dal vivo; 7: GR del
mattino; segue Buongiorno; se-
gue Calendarietto; 8: Notiziario e
cronaca regionale; 8.10: Primo
turno; 10: Notiziario; segue Music
Magazine; 11: Studio I; 12.59:
Segnale orario; 13: GR ore 13;
13.25: Onde radioattive; 14: Noti-
ziario e cronaca regionale; 14.10:
Gorizia e dintorni; 15: Praznici
#Bumerang; 17: Notiziario e cro-
naca regionale; 17.30: Libro aper-
to: Cartoline di Natale; 18: Diago-
nali culturali: Radio chiama cine-
ma; 18.59: Segnale orario; 19: GR
della sera; segue Serata di Natale
su Radio 1rst A; 19.30: Manica
Maver: i sogni di Natale della picco-
la Sanja; 20: I bambini ed un Nata-
le speciale, di Nadia Roncelli;
20.30 S. messa di Natale dalla
chiesa parrocchiale di San Floria-
no del Collio; 21.30: Intervista di
Natale; 22: C'era una volta il Nata-
le nel Goriziano; 23: Concerto di
Natale; 24: Notiziario; segue Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
21.05 Ascolta si fa sera	13.00 Ciao Belli
21.30 Santa Messa, presieduta da Sua Santità Papa Francesco dalla Basilica di S. Pietro	14.00 Summer Camp
	17.00 Pinocchio
	19.00 Buonasera DeeJay
22.15 Radio1 Music club	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay 4 Christmas
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	20.00 NightShow Before Christmas
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	21.00 NightShow Before Christmas con Mixo
20.00 Radio2 Musica	22.00 NightShow Before Christmas
21.00 Back2Back	
22.35 Radio2 Musica	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party...	13.00 Andrea Mattei
19.50 Tre soldi	17.00 Albertino Everyday
20.05 Radio3 Suite - Panorama	20.00 2Hot Xmas
20.30 Il Cartellone: Ravenna Festival	22.00 DeeJay Time in the Mix
23.00 Il teatro di Radio3	23.00 One Two One Two Selecta

SKY-CINEMA	SKY CINEMA
21.00 Beata ignoranza Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Copia originale Film Sky Cinema Drama	
21.00 Remi Film Sky Cinema Family	
21.00 Florence Film Sky Cinema Romance	
21.00 Angeli e demoni Film Sky Cinema Suspense	
PREMIUM CINEMA	PREMIUM CINEMA
21.15 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Cinema 1	
21.15 City of Angels - La città degli angeli Film Cinema 2	
21.15 La banda dei babbi natale Film Cinema 3	
23.05 Natale da chef Film Cinema 3	

SKY UNO	SKY UNO
17.55 MasterChef Australia	
19.10 Alessandro Borghese Kitchen Duel Lifestyle	
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.15 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo	
22.35 MasterChef Italia (1ª Tv)	
23.45 MasterChef Italia Spettacolo	
PREMIUM ACTION	PREMIUM ACTION
15.35 Supernatural Serie Tv	
16.25 The Vampire Diaries	
17.10 iZombie Serie Tv	
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
18.50 Supernatural Serie Tv	
19.35 The Vampire Diaries	
20.25 iZombie Serie Tv	
21.15 Childhood's End Serie Tv	
22.05 Childhood's End Serie Tv	

SKY ATLANTIC	
14.45	Perry Mason Serie Tv
21.15	Romanzo criminale - La serie Serie Tv
22.05	Romanzo criminale - La serie Serie Tv
23.00	Deutschland 89 Serie Tv
0.55	His Dark Materials- Queste oscure materie Serie Tv
2.40	Romulus Serie Tv
PREMIUM CRIME	
14.35	Lethal Weapon Serie Tv
15.25	Murder in the First Serie Tv
16.15	Game of Silence Serie Tv
17.05	Rush Hour Serie Tv
17.50	Lethal Weapon Serie Tv
18.45	Murder in the First Serie Tv
19.35	Game of Silence Serie Tv
20.25	Rush Hour Serie Tv
21.15	The Sinner Serie Tv
22.05	The Sinner Serie Tv

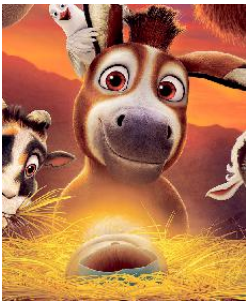
Scelti per voi tvzap



Qui e adesso
RAI 3, 21.20
Dal Teatro Sistina in Roma, **Massimo Ranieri** ritor-
na in tv con nuovo sho. Al centro della scena il ca-
merino, dove Ranieri chiacchiererà e si racconterà
con tanti amici artisti. Ospiti di questa sera Gianni
Morandi, Gianna Nannini e Francesco De Gregori.



Via col vento
RETE 4, 20.30
Durante la Guerra Ci-
vile americana nella
piantagione di Tara, in
Georgia, la vita di Ros-
sella O'Hara (**Vivien
Leigh**) sta per essere
sconvolta dall'annun-
cio delle nozze tra
l'uomo che ama...



Gli eroi del Natale
RAI 1, 21.25
Il coraggioso asinello Bo
è costretto a lavorare
per un mugnaio cattivo,
ma lui vorrebbe una vita
migliore. Quando riesce
finalmente a scappare,
seguendo una stella,
trova rifugio nella casa
di Maria e Giuseppe.



Natale da chef
CANALE 5, 21.20
Il bizzarro chef Gual-
tiero Saporito (**Mas-
simo Boldi**) e il suo
gruppo vengono chia-
mati a prendere parte
a una gara tra cuochi
per l'imminente G7.
Imprevisti ed equivoci
sono dietro l'angolo.



Natale al Plaza
RAI 2, 21.05
Jessica (**Elizabeth
Henstridge**), esperta
di storia, deve occu-
parsi del Natale del
prestigioso Plaza Ho-
tel. Si ritrova così a far
squadra con il bel de-
coratore Nick (**Ryan
Paevey**) e ...



Up & Down - Un Natale ...
ITALIA 1, 21.30
Talk show ricco di sor-
prese, ospiti e esibizio-
ni in cui la comicità
lascerà spazio anche a
momenti emozionan-
ti e commoventi, con
Paolo Ruffini e talen-
tuosi attori con la sin-
drome di Down



Chicago
LA 7, 21.15
1929: Roxie e Velma
(**Catherine Zeta Jo-
nes**) sognano di di-
ventare star del mu-
sical ma finiscono in
galera per omicidio.
L'avvocato Flynn, vo-
lente o nolente, ne
farà delle dive...

RAI 1	Rai 1
6.45 Unomattina - Telethon	
9.35 Lo Zecchino di Natale	
9.50 TG1 Attualità	
10.30 A Sua Immagine Att	
10.55 Santa Messa Attualità	
11.55 Messaggio Natalizio e Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco	
12.30 Concerto di Natale da Assisi Spettacolo	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Belle & Sebastian Film Commedia ('13)	
15.40 Techetechetè (1ª Tv)	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.45 TG1 Attualità	
17.05 Con amore Babbo Natale Film Commedia ('17)	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Il Volo Spettacolo	
20.45 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
21.25 Gli eroi del Natale Film Animazione ('17)	
23.15 Il nostro Papa Film Documentario ('19)	

RAI 2	Rai 2
7.05 Il Natale più bello di sempre Film Comm ('14)	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Il castello magico Film Animazione ('13)	
10.00 Speciale Protestantesimo Culto Evangelico in occasione del Natale	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Eat Parade Att	
14.00 Quel Natale che ci ha fatto incontrare (1ª Tv) Film Commedia ('19)	
15.30 Lo strano Natale di Bianca Snow Film Comm ('18)	
17.00 Good Witch Serie Tv	
17.40 Resta a casa e vinci	
18.15 Tg2 - Rai Tg Sport Att	
18.50 Il Natale che ho dimenticato Film Commedia ('19)	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.05 Natale al Plaza (1ª Tv) Film Commedia ('19)	
22.40 L'amore non dorme mai (1ª Tv) Film Comm ('18)	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Rivediamoli Doc	
8.30 Padre Pio - Tra cielo e terra Film Biogr ('00)	
10.10 Rugantino Film Commedia ('73)	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.45 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 Totò contro i quattro Film Commedia ('63)	
16.35 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 I Topi 2 Serie Tv	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Qui e adesso Spettacolo	
24.00 TG3 Attualità	
0.15 Una notte al museo 2 - La fuga Film Commedia ('09)	

RETE 4	4
6.45 Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità	
7.05 Stasera Italia Attualità	
8.00 I Segreti Della Bibbia Documentario	
9.05 Sono un fenomeno paranormale Film Commedia ('85)	
11.20 Ricette all'italiana Lifestyle	
12.00 Tg4 Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Lifestyle	
13.00 Fantozzi alla riscossa Film Commedia ('90)	
14.55 Il conte di Montecristo Film Avventura ('61)	
19.00 Tg5 Telegiornale Att	
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Via col vento Film Drammatico ('39)	
0.50 Un magico Natale Film Tv Drammatico ('11)	
2.35 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att	
8.45 Segreti artici Doc	
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.40 Magnifica Italia Doc	
11.55 Benedizione Urbi Et Orbi	
12.30 Luoghi di Magnifica Italia	
12.50 Magnifica Italia Doc	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Concerto Di Natale Da L'Auditorium Musica	
16.45 Natale A Bramble House Film Commedia ('17)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza	
21.20 Natale da chef Film Commedia ('17)	
23.30 Andrea Bocelli - Silent Night A Christmas Prayer Musica	

ITALIA 1	
7.10 Pippi a bordo! Film Avventura ('69)	
8.55 Balto 2 - Il mistero del lupo Film Animaz ('02)	
10.30 Balto 3 - Sulle ali dell'avventura Film Animazione ('04)	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
14.30 Dennis la minaccia Film Commedia ('93)	
16.30 Dennis la minaccia di Natale Film Comm ('07)	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 Polar Express Film Animazione ('04)	
21.30 Up & Down - Un Natale Normale Spettacolo	
0.10 Un amico molto speciale Film Commedia ('14)	
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Ultime dal cielo Serie Tv	
10.00 La vita è meravigliosa Film Commedia ('46)	
12.30 Senti chi mangia - Best Lifestyle	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Un povero ricco Film Commedia ('83)	
15.45 La storia fantastica Film Avventura ('87)	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Atlantide Files Documentari	
Conduce Andrea Purgatori	
21.15 Chicago Film Musical ('02)	
23.25 8 donne e un mistero Film Commedia ('02)	
1.45 Tg La7 Attualità	
1.55 Ultime dal cielo Serie Tv	

TV8	8
16.00 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)	
17.45 La fabbrica dei biscotti Film Drammatico ('16)	
19.30 Cuochi d'Italia - Speciale Natale 2020 Show	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Un Natale per due Film Commedia ('11)	
23.30 Un Natale con i fiocchi Film Commedia ('12)	

NOVE NOVE

14.40 Superfantagenio Film Fantasy ('86)
16.45 Porgi l'altra guancia Film Commedia ('74)
18.40 Little Big Italy Lifestyle
20.10 Deal With It - Stai al gioco
21.30 Natale con Fratelli di Crozza Spettacolo
22.55 Gino, Gordon e Fred - Vacanze di Natale (1ª Tv) Lifestyle

20	20	20
14.00 The 100 Serie Tv		
15.55 Chuck Serie Tv		
17.35 The Flash Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)		
1.45 Due uomini e mezzo Serie Tv		
3.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 Eragon Film Fantasy ('06)		
16.00 Edward mani di forbice Film Drammatico ('90)		
17.45 Il ragazzo invisibile Film Fantasy ('14)		
19.30 Maze Runner - Il labirinto Film Fantascienza ('14)		
21.20 Peter Pan Film Fantasy ('03)		
23.10 Spy Film Commedia ('15)		
1.15 Wonderland Documentari		

IRIS	22	IRIS
12.15 Piccola peste torna a far danni Film Comm ('91)		
14.15 Arma letale 3 Film Azione ('92)		
16.40 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Dramm ('13)		
19.15 A-Team Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 58 minuti per morire - Die Harder Film Az ('90)		
23.00 2 Cavalieri a Londra Film Azione ('03)		

RAI 5	23	Rai 5
15.40 I Fratelli Karamazov		
16.40 Concerto di Natale dal Teatro alla Scala 2020		
18.10 Piano Pianissimo Documentari		
18.20 Dance the audition		
19.15 Gli imperdibili Attualità		
19.20 Rai News - Giorno Att		
19.25 Darcey Bussell in cerca di Fred Astaire Doc		
20.20 Under Italy Documentari		
21.15 Concerto Di Natale Da Assisi Spettacolo		
22.15 Visioni Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.20 La torta in cielo Film Commedia ('74)		
16.10 Gli imperdibili Attualità		
16.15 Totò, Peppino e... la malafemmina Film Comico ('56)		
18.10 La carovana dei mormoni Film West ('50)		
19.50 Stanlio e Ollio - I figli del deserto Film Com ('34)		
21.10 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)		
22.50 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.00 Delitti in Paradiso Serie Tv		
17.20 Non dirlo al mio capo Fiction		
19.20 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 L'Uomo Che Cavalcava Nel Buio Serie Tv		
23.15 L'Uomo Che Cavalcava Nel Buio Serie Tv		
1.10 Il Natale della mamma imperfetta Film Commedia ('13)		
2.50 Delitti in Paradiso Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 MasterChef Italia		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Tiny House Nation - Piccole case da sogno		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare		
Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Doc		
20.15 Basket Room Basket		
20.45 Christmas Day Basket		
23.15 Alla scoperta del sesso Documentari		

PARAMOUNT	27	
15.10 Stuart Little 2 Film Commedia ('02)		
17.00 Piovono polpette Film Animazione ('09)		
19.10 Piovono polpette 2 - La rivincita degli avanz		
Film Animazione ('13)		
21.10 Senti chi parla Film Commedia ('89)		
22.30 Senti chi parla 2 Film Commedia ('90)		
0.30 Senti chi parla adesso Film Commedia ('93)		
2.10 Rango Film Anim ('11)		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il Presepe di S. Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes Att		
18.30 Ecommi Documentari		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Verso il Natale. Pregiera, meraviglia, bellezza Attualità		
20.30 Il Presepe di S. Francesco		
20.52 Tre generazioni - ai miei tempi Documentari		
21.20 Piccole donne Film Commedia ('49)		
23.30 Concerto Christmas in Vienna 2018 Spettacolo		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.25 Senti chi mangia Lifestyle		
21.30 The Good Wife Serie Tv		
22.20 The Good Wife Serie Tv		
1.40 La cucina di Sonia Lifestyle		
2.00 The Dr. Oz Show Attualità		

LA 5	30	LA 5
15.00 Grande Fratello Vip Spettacolo		
15.20 New Amsterdam Serie Tv		
17.15 Un Natale di mille colori Film Commedia ('16)		
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
21.10 Lo spirito del Natale Serie Tv		
22.55 Il destino sotto l'albero Film Commedia ('15)		
0.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
10.35 Fatto In Casa Per Voi A Natale Lifestyle		
11.40 Fatto in casa per voi Lifestyle		
12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.40 Il boss delle cerimonie Spettacolo		
18.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
21.20 Junior Bake Off Italia (1ª Tv) Spettacolo		
22.35 Social Family - Stories di famiglia (1ª Tv) Serie Tv		

GIALLO	38	Giallo
10.20 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.00 I misteri di Murdoch Serie Tv		
16.50 Profiling Serie Tv		
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.30 The Mysteries of Laura Serie Tv		
15.30 Bones Serie Tv		
17.15 Detective Monk Serie Tv		
19.10 Colombo Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.00 Chicago P.D. Serie Tv		
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
Il Silenzio Dell'Acqua Miniserie		
Chase Serie Tv		
3.30 Longmire Serie Tv		
5.20 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
14.50 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Documentari		
17.45 Ai confini della civiltà Documentari		
19.40 Airport Security: Europa Documentari		
21.25 Il segreto della mega piramide Documentari		
22.25 Il segreto della mega piramide Documentari		
23.30 Uomini di pietra Documentari		

RAI3 BIS

"La television par furlan"

14.20 il cartone animato "Pi-pins: Ta la cjasute gnove",
22.10: "La lunga cena di Natale", da T. Wilder, riscritto da P. Patui, regia di G. Dall'Aglio.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **10.00** Santa Messa da San Giusto; **11.15** Asterisco musicale; **12.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in
Italia

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 10.00 Santa Mes-
sa da San Giusto; 11.15 Asteri-
sco musicale; 12.30 Gr FVG;
18.30 Gr FVG.
Programmi per gli italiani in
Istria
15.45 Grr; 16.00 Sconfinamen-
ti: Parliamo delle donne istriane,
raccontate da L. Melon in "Maria
e le altre" e "Go scritto un do
commie".
Programmi in lingua slovena.
7.58: Apertura; 7.59: Segnale
orario e saluto dal vivo 8: GR
Mattino; segue Buongiorno;
segue Calendarietto; 9: S. mes-
sa dalla chiesa parrocchiale di
Roiano; segue Diagonali cultura-
li: Radio chiama cinema; 11:
Manica Maver: I sogni di Natale
della piccola Sanja; 11.30: I
bambini ed un Natale speciale,
di Nadia Roncelli; 12: C'era una
volta il Natale nel Goriziano;
12.59: Segnale orario; 13: GR
ore 13; 13.20: Musica a corale;
14: Notiziario e cronaca regiona-
le; 14.20: L'angolino dei ragaz-
zi; 14.50: Rubrica linguistica;
15: Praznični #Bumerang;
17.30: Libro aperto: Cartoline di
Natale; 18: Avvenimenti cultura-
li; 18.59: Segnale orario; 19: GR
della sera; segue Musica leggera
slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
17.30 Radio1 musica ...	10.00 Jingle Bell
20.40 Jack Folla, un dj nel braccio della morte	12.00 Ciao Belli
21.05 Radio1 musica - L'Italia in diretta	14.00 Jingle Bell
23.05 Radio1 Music club	19.00 Pinocchio
	20.00 Ciao Belli
	22.00 DeeJay 4 Christmas
RADIO 2	CAPITAL
14.00 Radio2 Musica	20.00 NightShow Before Christmas con M. Oldani
16.00 Tutti Nudi	21.00 NightShow Before Christmas con Mixo
18.00 CaterNatale	22.00 NightShow Before Christmas
20.00 Radio2 Musica	
21.00 Back2Back	
22.35 Radio2 Musica	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party...	10.00 Giancarlo Cattaneo
19.50 Tre soldi	13.00 Andrea Mattei
20.05 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Vittoria Hyde
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di S. Cecilia	20.00 m2Hot Xmas
24.00 Battiti	22.00 Dance Revolution BEST OF 2020

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	20.05 Attenti a quelle due Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Spider-Man: Far from Home Film Sky Cin Action
	21.00 Parole d'amore Film Sky Cinema Drama
	21.00 Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family
	21.15 Woman in Gold Film Sky Cinema Due
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Animali fantastici: I crimini di Grindelwald Film Cinema 1	16.10 The Vampire Diaries iZombie Serie Tv
21.15 Fandango Film Cinema 2	17.05 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
21.15 Indovina chi viene a Natale? Film Cinema 3	18.40 Supernatural Serie Tv
22.55 On the road Film Cinema 2	19.30 The Vampire Diaries Serie Tv
23.05 A Natale mi sposo Film Cinema 3	20.20 iZombie Serie Tv
	21.15 Agent Serie Tv
	22.15 Agent Serie Tv

SKY UNO	SKY ATLANTIC
16.05 Cirque du Soleil: Kurios - Cabinet of Curiosities	14.10 Piccole donne Serie Tv
17.45 MasterChef Australia	15.20 Cercando Alaska Serie Tv
19.10 Natale con Iginio Massari	17.15 His Dark Materials- Queste oscure materie Serie Tv
20.00 Masterchef Magazine	20.15 Deutschland 89 Serie Tv
20.25 Michael Bublé - Bublé	21.15 Deutschland 89 (1ª Tv) Serie Tv
21.15 Tutti per 1 - 1 per tutti Film Commedia ('20)	22.15 Deutschland 89 (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
PREMIUM CRIME	
16.15 Game of Silence Serie Tv	
17.05 Rush Hour Serie Tv	
17.50 Lethal Weapon Serie Tv	
18.45 Murder in the First Serie Tv	
19.35 Game of Silence Serie Tv	
20.25 Rush Hour Serie Tv	
21.15 Strike - Il Baco Da Seta Serie Tv	
22.05 Strike - Il Baco Da Seta Serie Tv	

TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
05.00 Borgo Italia (2018) - documentario	06.00 - Infocanale
05.25 Pu - pazzi	14.00 - Tv transfrontaliera tgr.f.v.g.
06.00 Il notiziario - r 2020	14.10 - La macroregion



Per rivitalizzare il matrimonio, Kay (Meryl Streep) ed Arnold (Tommy Lee Jones), una coppia di mezza età decide di rivolgersi a un famoso specialista. Senza sapere a cosa sta andando incontro.

TV8

16.15 S.O.S. Natale Film Commedia ('14)

18.00 Baci sotto il vischio Film Commedia ('19)

19.45 Artisti del panettone Lifestyle

20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

21.30 Un Natale da Cenerentola Film Commedia ('16)

23.15 Un Natale da favola Film Commedia ('15)

NOVE

18.00 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - il mare dei mostri Film Fantasy ('13)

20.00 Natale con Fratelli di Crozza

21.25 Freddie Mercury - The Great Pretender Film Documentario ('12)

23.30 Uno sguardo dal cielo Film Commedia ('96)

PARAMOUNT		27	
15.10	Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)		
17.00	Honey Film Musical ('03)		
19.00	Save the Last Dance Film Drammatico ('01)		
21.10	Piccole donne Film Drammatico ('94)		
23.00	Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)		
1.00	Dracula di Bram Stoker Film Horror ('92)		
3.30	Small Town Christmas Film Commedia ('18)		
5.00	Giudice Amy Serie Tv		

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **12.30** Gr FVG;
18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Grr; **16.00** Sconfinamenti: Presentazione del libro di Claudio Uguschi "Pagine sparse e poesia"

Programmi in lingua slovena.

7.59: Apertura; **7.59:** Sognolo

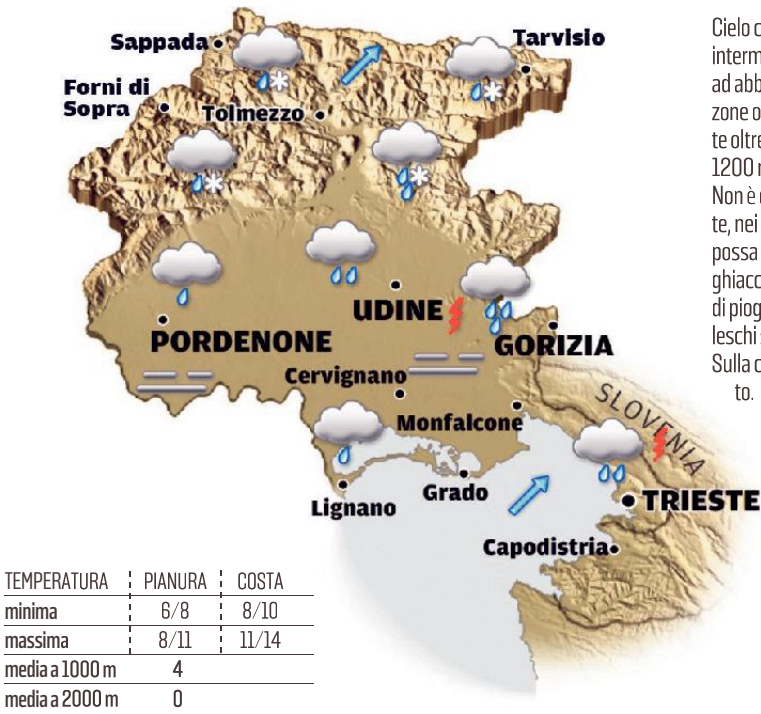
orario e saluto dal vivo; **8: GR** Mattino; segue Calendarietto; **9.30:** Avvenimenti culturali; **9.10:** Onde radioattive; **10.10:** Viaggi musicali; **11.15:** Slovenska kulturna dediščina na slovenskem iz preteklosti v sedanjost z Dr. Janezom Bogatajem; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13: GR** ore 13; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15:** Praznični #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Kristina Martelanc: Radiodramma per la regia di Lučka Susič; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	8/11	11/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

Cielo coperto con piogge deboli e intermittenti ad ovest, da moderate ad abbondanti e più frequenti sulle zone orientali; quota neve inizialmente oltre i 1700 m circa sulle Prealpi, 1200 m circa sulle Alpi, poi in calo. Non è del tutto escluso che localmente, nei fondovalle montani più interni, possa formarsi temporaneamente ghiaccio al suolo, pur con prevalenza di pioggia. Possibili rovesci temporaleschi su pianura e costa orientali. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nuvolosità diffusa con precipitazioni su Friuli e Veneto. Neve in calo fino a 800-1100 metri.
Centro: Nuvolosità diffusa sulle regioni tirreniche con piogge, nuvoloso ma asciutto sul versante adriatico.
Sud: Cielo nuvoloso sul versante tirrenico con piogge sulla Campania.
DOMANI
Nord: Migliora su Alpi, instabile altrove con piogge e nevicate specie su Piemonte ed Emilia Romagna.
Centro: Ulteriore peggioramento con piogge, rovesci. Neve in calo in Appennino fino a quote collinari.
Sud: Peggiora su Sicilia, Calabria e Campania con piogge, nubi ma pochi fenomeni su Ionio e Salento.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,6	10,5	97%	10 km/h	Pordenone	7,4	8,8	97%	9 km/h
Monfalcone	8,4	9,9	100%	6 km/h	Tarvisio	2,1	4,4	82%	38 km/h
Gorizia	7,1	8,6	100%	6 km/h	Lignano	8,8	9,4	98%	11 km/h
Udine	7,7	8,5	100%	8 km/h	Gemona	6,0	7,5	73%	21 km/h
Grado	8,9	9,4	88%	10 km/h	Piancavallo	-1,2	-0,3	100%	2 km/h
Cervignano	7,8	9,1	100%	7 km/h	Forni di Sopra	0,5	2,3	98%	9 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	13,1	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	13,1	0,10 m
Grado	quasi calmo	13,1	0,10 m
Lignano	quasi calmo	13,1	0,10 m

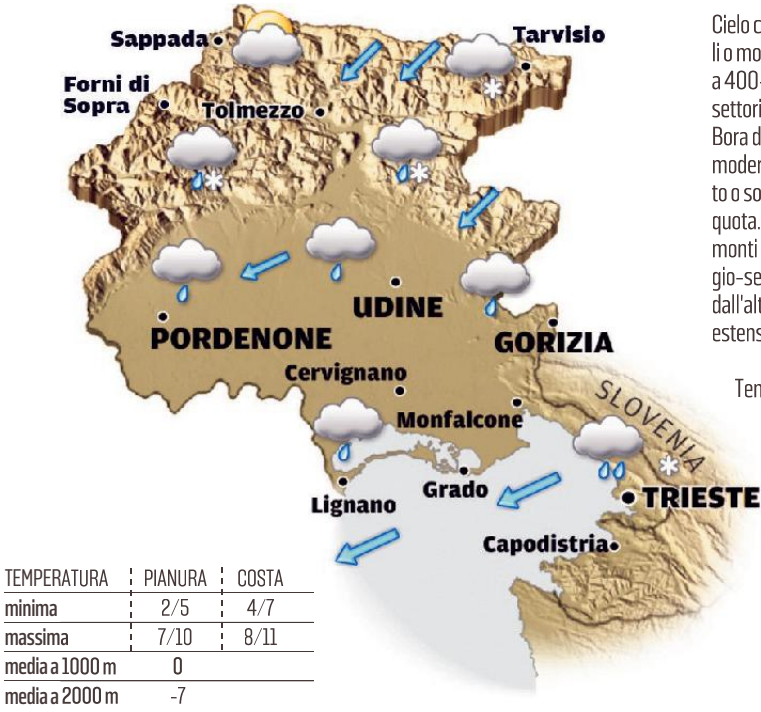
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12
Atene	7	15
Barcellona	7	15
Belgrado	3	10
Berlino	5	13
Bruxelles	12	13
Budapest	4	6
Copenaghen	6	9
Francoforte	8	14
Ginevra	6	13
Klagenfurt	-1	4
Lisbona	10	16
Londra	9	12
Lubiana	4	10
Madrid	6	12
Mosca	-5	-X
Parigi	14	15
Praga	3	12
Salisburgo	4	8
Stoccolma	3	5
Varsavia	3	7
Vienna	2	11
Zagabria	4	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	11	15
Aosta	8	11
Bari	9	15
Bologna	10	11
Bolzano	6	11
Cagliari	12	17
Catania	11	19
Firenze	12	13
Genova	13	13
L'Aquila	7	11
Messina	12	18
Milano	9	11
Napoli	13	14
Palermo	12	17
Perugia	10	11
Pescara	9	14
R. Calabria	12	18
Roma	13	15
Taranto	9	15
Torino	7	9
Trapani	8	9
Venezia	9	9
Verona	8	10

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/7
massima	7/10	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

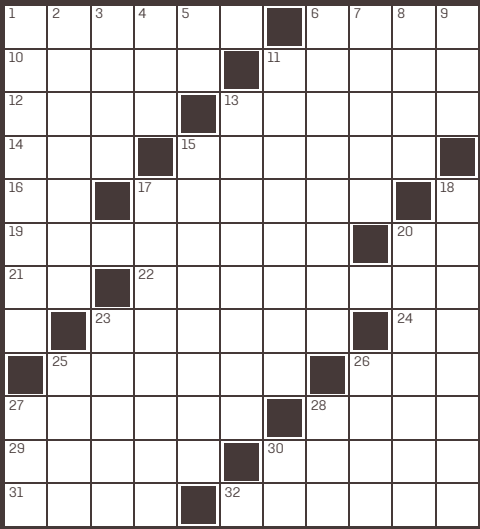
Cielo coperto con precipitazioni deboli o moderate, neve in montagna fino a 400-500 m circa e forse anche sui settori più alti del Carso. Soffierà Bora da sostenuta a forte sulla costa, moderata in pianura, vento moderato o sostenuto da nord-est anche in quota. Farà più freddo specie sui monti ed in serata. Dal pomeriggio-sera miglioramento a partire dall'alta Carnia e da Sappada, in estensione al resto della regione.

Tendenza per sabato: cielo in prevalenza sereno. Soffierà vento da nord o nord-est in genere moderato, più sostenuto sui monti in quota. Al mattino Bora da sostenuta a forte sulla costa, poi in calo.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Arnese del rosti-ci-ere - **6** Un'azienda produttrice di Pc - **10** Lo schiavo di Sparta - **11** Lo intima chi ci scaccia - **12** Un batrace - **13** Ialini - **14** Sigla da bevanda - **15** Le vene del giacimento - **16** L'inizio del cenone - **17** Fenomeno da baraccone - **19** Assoggettarsi al volere altrui - **20** Durava meno di un Lp - **21** Fine del discorso - **22** Lo è il polo con il segno meno - **23** Ortaggi da minestrone - **24** Il Pacino di *Carlito's Way* - **25** Laccati con nobile metallo - **26** Ha sostituito ASA e DIN - **27** Aprono la Quaresima - **28** È simile al ponce - **29** Più che ben-volute - **30** I cavalletti sotto la cappa - **31** È concitato nelle discussioni - **32** Antica moneta inglese.

VERTICALI: **1** La città in cui ebbe i natali Archimede - **2** Giova ai malati immaginari - **3** Un atomo dotato di carica elettrica - **4** La misura della vita - **5** La terza preposizione semplice - **6** Un gol... nella porta sbagliata - **7** Si suonava a caccia - **8** I monti con l'Altesina - **9** Piccoli corsi d'acqua - **11** Depurati attraverso una sottile maglia - **13** Antica popolazione germanica - **15** Rivestire internamente - **17** Una torre del mondo musulmano - **18** Un discorso in difesa - **20** Lo persegue il fisco - **23** Il barbaro di Schwarzenegger - **25** Il Morselli dello spettacolo - **26** La Persia dei nostri giorni - **27** Non va d'accordo con il dog - **28** Un articolo plurale - **30** Un'esclamazione di sorpresa.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO

VIESMANN

JUNKERS

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/ c postale **22810303** - **ITALIA:**
con prescrizione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a **ITALIA** più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia €
1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 23 dicembre 2020
è stata di 18.828 copie.
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avete idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo in avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Continua ad essere positi-va la situazione privata.

TORO
21/4 - 20/5
Sistematte in fretta i vostri impegni odierni, po-
tete così" disporre liberamente del vostro
tempo. Cercate di organizzare un programma
dettagliato.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Proprio al risveglio vi verrà un'idea, che può
migliorare il rendimento del lavoro. Non esi-
tate a metterla in atto, perché vi darà ottimi
risultati nel giro di poco tempo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Cercate di rispettare le promesse fatte.
Mettetevi a lavorare con nuove direttive, di-
mentando il passato. La vita sentimentale
sta per avere una ripresa positiva.

LEONE
23/7 - 23/8
Avete molte cose da discutere, cercate di
controllare bene le vostre reazioni. Potete
contare su una certa inventiva e tanta voglia
di fare. Chiarezza di idee.

VERGINE
24/8 - 22/9
I compiti che vi attendono, specialmente ve-
so la fine della mattinata, sono piuttosto im-
pegnativi, ma voi dovete affrontare ugual-
mente la giornata con serenità e sicurezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi attende una giornata molto piacevole.
Avrete voglia di fare progetti insieme alla
persona amata. Sincerità con un familiare
più giovane.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non lasciatevi confondere da questioni se-
condarie. Avete le idee chiare su quel che
volete raggiungere. Sappiatele realizzare,
ma con molta calma.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Usate molto tatto se le circostanze vi co-
stringeranno a dovervi occupare di una fa-
cenda delicata. Evitate di agire d'impulso.
Calma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sarebbe un errore prendere delle decisioni
nelle prime ore della mattinata, quando
non avete ancora le idee abbastanza chiare
su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non perdetevi di vista un solo istante il vo-
stro partner, dedicategli tutta la giornata. Fi-
nirete per ottenere ciò che desiderate. Rilas-
satevi.

PESCI
20/2 - 20/3
Scoprirete che rendersi utili è molto bello ed
appagante. Sentimentalmente qualche pas-
seggera tensione vi metterà di cattivo umo-
re. Una bella serata in casa.

UNITI SIAMO INARRESTABILI



È stato un anno complicato, nel quale tutti siamo stati chiamati a inventare nuove abitudini e nuove normalità. Un anno che ha visto il mondo dei trasportatori diventare il motore del nostro paese. IVECO e STEFANELLI S.p.A ringraziano tutte le persone che hanno garantito la normalità in modo straordinario e augurano a tutti serene feste, e che il 2021 ci porti a viaggiare su strade più sicure.

STEFANELLI S.P.A NUOVO CONCESSIONARIO IVECO PER IL FRIULI E VENEZIA GIULIA DAL 1° GENNAIO 2021.

IVECO. L'ITALIA CHE VINCE. 

STEFANELLI

IVECO

Il tuo partner per un trasporto sostenibile

Nuove sedi operative Stefanelli:

PRADAMANO, Via Nazionale, Km 7 S.S. 56 – 33040 Pradamano UD – Tel. 0432.409211

TRIESTE, Via Brigata Casale, 1 – 34149 Trieste TS – Tel. 040.8333450